Anno 103 Numero 55

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1366): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 7 Marzo 1969

FRA DE GAULLE, WILSON E IL MEC

Il «piccolo disegno» di Nixon

«A differenza dei suoi predecessori, Nixon si è rifiutato nella maniera più chiara di impegnarsi sul dogma dell'integrazione europea». Così ha scritto *Newsweek*. «Siamo dinanzi al primo presidente americano che non si è fatto del nostro continente un'immagine ideale, che non nutre grandi disegni sul suo avvenire e che non considera il sistema federale, certamente buono per gli Stati Uniti, come necessariamente applicabile all'Europa», ha ribadito in Francia *l'Express*.

Si sarebbe dinanzi a una «svolta storica». Nixon rinuncerebbe a un principio che per Truman, Eisenhower e Kennedy è sempre stato un atto di fede e che Johnson, pur travolto nelle avventure asiatiche, non aveva mai sconfessato. Nixon negherebbe la necessità e anche l'opportunità di un appoggio attivo degli Stati Uniti a quelle forze che di qua dall'Atlantico si sono sempre battute per una maggiore integrazione militare, politica ed economica. Ma è vero? E, soprattutto, quali conseguenze provocherebbe un così brusco cambiamento di rotta? E quali alternative sarebbero possibili?

Per il momento è certo soltanto che Nixon non ha ancora terminato la sua campagna elettorale. Fino a novembre si era preoccupato di piacere ai suoi connazionali, per arrivare alla Casa Bianca; ora è intento a presentare una nuova e gradevole immagine di sé al resto del mondo che aveva accolto la sua resurrezione politica con una sorpresa venata di diffidenza.

Nixon, al contrario dei suoi predecessori, non punta sul «fascino carismatico». Da *businessman* della politica, intende contrapporre ai «grandi disegni» kennedyani l'arte del possibile, l'impegno quotidiano sugli angusti ma numerosi problemi concreti. Da empirico degli affari esteri, vuol evitare di compromettersi rinunciando ai facili effetti, ma evitando anche il peso di quegli *slogans* di cui Johnson, almeno nel Vietnam, finì col restare prigioniero.

Perciò Nixon insiste nel dire che l'Europa è degli europei, e che lui, pur restando favorevole a una maggiore integrazione del vecchio continente, non ritiene né giusto né corretto interessarsene di persona. Sono gli europei, e soltanto loro, che debbono risolvere i loro problemi interni.

Sul piano tattico questa posizione appare comprensibile e in larga misura accettabile. E' legittimo, all'inizio di una attività presidenziale, esplorare anche le strade più impervie. E perciò Nixon, proprio nel momento in cui tornava a riproporre l'ormai rituale dialogo con i russi, aveva giustamente tentato di riannodare l'esilissimo «filo rosso» che lega a Varsavia gli ambasciatori di Washington e di Pechino. Mentre a Londra ha insistito sulle «speciali relazioni» che legano i due paesi anglosassoni, Nixon a Parigi ha tentato, con qualche successo, il disgelo di De Gaulle. Nei mesi di rodaggio presidenziale è ottima regola ritenere che nessuna scelta è obbligata, e non chiudersi anzitempo ogni uscita di sicurezza. Ma a una condizione: che le scelte, proprio perché più meditate, finiscano col risultare più ferme.

Il problema dell'integrazione europea, appunto, non può essere rimandato all'infinito. Sfrondata da ogni tatticismo e da ogni sovrastruttura dogmatica, la questione è perfino elementare: o si ammette l'Inghilterra nel Mercato Comune, come tutti vogliono ad eccezione di De Gaulle, e allora il processo di integrazione assumerà nuovo slancio; oppure si subiscono, o peggio ancora si condividono, le opinioni dei francesi, e allora anche quel poco finora ottenuto torna in forse. In politica come nella vita, la stasi non esiste: o si procede o si arretra. Grazie a De Gaulle, l'Europa appare già in pezzi: domani può finire in frantumi.

Ogni tatticismo ha un valore solo contingente. *Le Monde* ha scritto: «Che significa l'appoggio alle speranze europee del Regno Unito, che Nixon ha confermato a Londra, se poi la questione non viene trattata a Parigi?». Questo è il punto. Alla lunga ogni neutralità è impossibile. Quando si sa che cosa è bene e che cosa è male, si ha il dovere di adoprarsi per le soluzioni che si ritengono giuste. Alla lunga, governare è scegliere.

Nessuno d'altra parte è in grado di presentare alternative. Un rovesciamento delle tradizionali posizioni americane è inverosimile: susciterebbe il caos in Europa senza nemmeno favorire «speciali relazioni» con i francesi. Nixon negli Stati Uniti e Debré in Francia hanno del resto già precisato i limiti della «luna di miele» di Parigi: entrambi hanno ammesso che i rapporti sono più cordiali, ma che i dissensi permangono.

Eppoi, il «piccolo disegno» di Nixon — l'Europa agli europei, maggiore autonomia economica e politica del vecchio mondo — ha un senso solo se l'Europa non sarà in frantumi, e se almeno il processo di integrazione economica viene esteso al di là della Manica.

D'accordo: la soluzione compete soprattutto ai governi di Londra, di Roma, di Bonn e di Bruxelles, per non parlare di Parigi. Ma un più risoluto appoggio americano — se verrà, quando verrà — non sarebbe sgradito.

Gianfranco Piazzesi

Discorso di Wilson su Londra nel Mec

Londra, 6 marzo.

Alla Camera dei Comuni, il primo ministro Wilson ha escluso oggi un'iniziativa britannica per convocare colloqui europei al vertice su un mercato comune di nuovo tipo. Il premier ha affermato che il suo governo non si lascerà distogliere dall'obiettivo di unirsi al gruppo dei Sei.

Wilson ha detto che l'Inghilterra si tiene disponibile per colloqui diretti con il governo francese sull'unità europea, purché «non si tratti di realizzare un accordo alle spalle» *degli Stati* partners.

Dalle parole di Wilson, che rispondeva ad una serie di interrogazioni parlamentari, si è tratta l'impressione che egli speri ben poco nella possibilità di colloqui anglo-francesi fin quando De Gaulle rimarrà in carica.

Il Primo Ministro ha rivelato che una volta i francesi, nell'elencare i motivi della loro opposizione all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec, citarono «con mia grande sorpresa, il numero degli scioperi che avevano colpito il nostro paese». *Wilson ha soggiunto che quel numero* «è di gran lunga inferiore a quello degli scioperi avvenuti in Francia negli ultimi dieci anni». (A. P.)

Emozionante giornata nel volo dell'Apollo 9

Schweickart, superato il malore esce nello spazio ma non passeggia

Il pilota è rimasto per 37 minuti nel vuoto: legato ad una corda di nylon, con «pantofole d'oro» ai piedi, si è tenuto fermo su una piattaforma del modulo lunare - Collaudata la tuta che servirà per la discesa sulla Luna

(Nostro servizio particolare)
Washington, 6 marzo.

Giornata eccezionale, oggi, quarta del «volo definitivo di prova» per il prossimo sbarco sulla Luna: l'astronauta civile Russel Schweickart, che ieri era stato colpito da un violento attacco di nausea così da indurre il centro di controllo di Houston ad annullare la «passeggiata nel vuoto» che si doveva compiere oggi pomeriggio, ha annunciato di essersi ripreso bene in salute. E' stato allora autorizzato a uscire dalla capsula del «modulo lunare» a compiere almeno un balzo nello spazio, sia pure non tanto prolungato nel tempo quanto era stabilito nei piani originali. Schweickart è così rimasto nel vuoto cosmico per 37 minuti, totalmente autonomo dal «Lem», anche se vi poggiava i piedi ed era legato da un cordone di sicurezza di nylon.

Se pure ridotta nel tempo (37 minuti invece delle due ore e mezzo previste) l'esperienza di Schweickart è stata entusiasmante. Non appena uscito dal «Lem» l'astronauta ha esclamato: «Ragazzi, che vista!». *In quel momento egli si trovava ritto su una piattaforma esterna del «modulo lunare», con i piedi fissati nelle «pantofole d'oro», che non sono altro che dei fermapiedi speciali. L'Apollo (con il quale il «Lem», modulo lunare, formava un tutto unico) si trovava allora ad una distanza di 210 chilometri dalla Terra e volava ad una velocità di 28.159 chilometri all'ora.*

Schweickart ha indossato una tuta speciale della Nasa, la stessa che sarà impiegata dai primi uomini che sbarcheranno sulla Luna, del peso di circa 36 chilogrammi; sulle spalle portava un contenitore pieno di ossigeno che pesa 32 chili ed è sufficiente per una passeggiata nello spazio di 4 ore, oltre ad un sistema per il condizionamento della temperatura all'interno della tuta e ad uno speciale sistema di comunicazioni a batterie per i collegamenti con l'«Apollo 9».

Schweickart ha quindi effettuato un esperimento di navigazione cosmica, localizzando con grande precisione alcune stelle: i tre cosmonauti inoltre, ciascuno dal loro posto, hanno incominciato a scattare fotografie. Il comandante dell'«Apollo 9» McDivitt ha poi chiesto a Schweickart: «Come ti senti, Rusty?». «Mi sento benissimo» *ha risposto Schweickart.*

Tutta l'operazione relativa alla passeggiata spaziale è stata filmata da David Scott che si era sporto con il busto al di fuori della capsula di comando per meglio fotografare. Nel momento in cui Russel Schweickart era uscito nel vuoto l'«Apollo 9» stava sorvolando l'Oceano Pacifico non lontano dal Messico. La passeggiata spaziale si è conclusa mentre la capsula e il «Lem» sorvolavano il cielo delle Canarie.

Nel suo rapporto, trasmesso subito a terra dopo la conclusione della «passeggiata», Schweickart ha detto, in particolare, che hanno funzionato benissimo sia la tuta lunare sia l'erogatore di ossigeno. La tuta, identica a quelle che saranno adoperate per lo sbarco sulla Luna, ha difeso l'astronauta da radiazioni, meteoriti e temperature eccezionali: 120 gradi nella parte esposta al sole e 120 sotto zero in ombra.

Gli scienziati della Nasa ammettono oggi di non avere idea della natura del «male dello spazio» che ha colpito il cosmonauta Russel Schweickart, costringendolo ad annullare una parte della spettacolare passeggiata spaziale che avrebbe dovuto compiere tra il «ragno» e l'«Apollo 9». Oggi Schweickart è uscito dall'abitacolo del «ragno» in cui si è trasferito stamane assieme al comandante della missione James McDivitt. Ma la sua permanenza nel vuoto esterno, durata 37 minuti, è stata relativamente breve, a paragone con la passeggiata nello spazio di due ore e mezzo che era stata originariamente progettata. Qual è l'origine degli attacchi di nausea e vomito che hanno colpito Schweickart, e prima di lui, il comandante dell'«Apollo 8», Frank Borman, durante il tragitto verso la Luna il Natale scorso? E a cosa sono dovuti gli improvvisi raffreddori che angustiarono la permanenza nello spazio dei cosmonauti dell'«Apollo 7», Walter Schirra, Donn Eisele e Walter Cunningham? Il dottor Charles Berry, medico ufficiale del programma Apollo, ammette francamente di non saperlo.

Parlando con i giornalisti al centro spaziale di Houston, ha detto: «Non ho idea di cosa si tratti, mi è impossibile fare una diagnosi». *Dopo gli attacchi di nausea che lo costrinsero ieri a vomitare due volte, Schweickart ha parlato a lungo in circuito chiuso con il dottor Berry, illustrandogli dettagliatamente i sintomi del male. Sia il cosmonauta che il medico hanno concluso che la nausea non è stata causata dalla velocità, dall'altitudine o dalla assenza di peso all'interno del «ragno» e dell'Apollo, ma da un misterioso «qualcos'altro».* r. s.



Un'immagine trasmessa dalla telecamera del «modulo lunare» al Centro di Houston: McDivitt, a destra, e Schweickart, che si è ripreso dopo un lieve malore (Tel. A.P.)

Saigon attaccata con i razzi: 22 morti



Soldati sud-vietnamiti al contrattacco, sotto il fuoco dei guerriglieri, alla periferia di Saigon (Telefoto A.P.)

PER LA MASSICCIA OFFENSIVA DEI VIETCONG

L'ombra di un fallimento sulla conferenza di Parigi

I delegati di Saigon ieri hanno abbandonato i colloqui per protesta contro gli «indiscriminati atti di terrorismo» dei guerriglieri - Ma giovedì torneranno

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 marzo.

La settima seduta plenaria della conferenza di Parigi sul Vietnam è stata bruscamente interrotta stamane dietro richiesta della delegazione di Saigon. La notizia ha suscitato un certo panico, perché nel primo momento si era creduto che si trattasse del definitivo fallimento della conferenza, mentre si è saputo poi che le quattro delegazioni ritorneranno a incontrarsi nella seduta plenaria del 13 marzo.

Il capo della delegazione sudvietnamita, Phang Dang-lam, ha motivato la richiesta di interruzione delle trattative con i bombardamenti di Saigon, che ha definito «*atti di terrorismo indiscriminato perpetrati da parte comunista, che non creano un'atmosfera favorevole a discussioni utili*». Egli si è dichiarato, però, d'accordo che la nuova riunione avvenga, come di solito, giovedì prossimo, ma ha invitato Hanoi e il Fronte nazionale di liberazione ad adottare nel frattempo «*un atteggiamento compatibile con la ricerca d'una pace negoziata*».

Prima di lui, Cabot Lodge, capo della delegazione americana, aveva ricordato i termini della conferenza-stampa in cui il presidente Nixon ha avvertito che, se i bombardamenti dovessero continuare, gli Stati Uniti darebbero una risposta adeguata. «*Chiediamo ancora una volta* — ha detto rivolgendosi ai nordvietnamiti — *che smettiate di parlare in nome d'una vittoria militare che non avete ottenuto e presentiate invece proposte rivolte a trattare una pace che non sia fondata sull'illusione d'una vittoria che non potrete mai raggiungere*».

Gli ha risposto Xuan Thuy, capo della delegazione di Hanoi. «*Il fine di questa conferenza* — ha detto — *è di cercare una soluzione politica al problema vietnamita, di metter fine alla guerra e di restaurare la pace. Chi ha sabotato la pace? Chi ha scatenato la guerra? Sono gli Stati Uniti e devono perciò avere il coraggio di assumere le loro responsabilità*». Egli ha poi invitato gli americani a iniziare «*conversazioni serie*» col Fronte nazionale di liberazione e a «*ritirare totalmente e incondizionatamente dal Vietnam del Sud le loro truppe e quelle dei satelliti*».

Tran Buu Kiem, capo della delegazione del Fronte nazionale di liberazione, ha riaffermato «*il diritto di legittima difesa sacro e inalienabile delle forze armate e della popolazione sudvietnamita*» ed ha ripetuto la necessità di formare un gabinetto di pace a Saigon per poter continuare utilmente le trattative di pace. «*Il Fronte* — ha detto — *è deciso ad aiutare e cooperare con tutte le forze che si oppongono all'amministrazione dei generali Thieu e Ky: chiunque sia mosso da sentimenti di indipendenza nazionale verrà accolto da noi, senza tener conto del suo passato*».

Subito dopo l'interruzione della conferenza, il generale Cao Ky e la moglie sono ripartiti in aereo per Saigon. «*Se i nordvietnamiti continuano le loro azioni criminale contro la popolazione di Saigon, provando così la loro volontà di proseguire la guerra* — ha detto alla partenza — *non c'è nessuna ragione che io ritorni a Parigi. Se la battaglia deve riprendere e intensificarsi, il mio posto è al combattimento e non intorno a un tappeto verde*».

Negli ambienti diplomatici parigini, si crede invece che il precipitoso rimpatrio del vice presidente del governo sudvietnamita sia in relazione a un appello pubblicato a Saigon dall'«Alleanza delle forze nazionali democratiche e di pace», un'organizzazione a cui appartengono vasti gruppi della borghesia vietnamita.

Dopo avere denunciato gli arresti in massa e le misure poliziesche prese negli ultimi tempi dal governo in carica, l'appello afferma: «*Crediamo fermamente che le forze patriottiche e gli individui sotto l'insegna della pace e della indipendenza nazionale sono pronti a lasciar da parte tutte le loro divergenze politiche e a unirsi col popolo intero in un blocco nazionale di ferro per realizzare il voto sacro del nostro popolo: formare un gabinetto di pace che stabilirà i diritti democratici, prenderà cura della vita dei nostri compatrioti e discuterà seriamente col Fnl alla conferenza di Parigi per restaurare rapidamente la pace nel Paese e portare l'indipendenza e la libertà al popolo*».

Sandro Volta

(A pag. 11 un servizio da Saigon sull'offensiva dei guerriglieri).

Kossighin a colloquio con l'ambasciatore inglese

Mosca, 6 marzo.

La «Tass» annuncia che il presidente del Consiglio dei ministri sovietico Kossighin ha ricevuto oggi al Cremlino l'ambasciatore di Gran Bretagna a Mosca, Sir Duncan Wilson. Kossighin e Duncan Wilson hanno avuto un colloquio di 20 minuti ma le fonti britanniche non forniscono informazioni su quanto è stato discusso durante il colloquio in questione. (Ansa-A.F.P.)

L'ASTENSIONE DEL PCI SUL SIFAR E LA SCUOLA

Polemica nel centro-sinistra per i rapporti con i comunisti

La Malfa ritiene pericolosa ogni confusione - Granelli (dc) sostiene invece che è bene ricercare i contributi positivi di tutti - Contrasti nei socialisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

«La Voce Repubblicana» ha oggi confermato e inasprito il severo giudizio, già espresso da La Malfa, sul modo come il ministro della Pubblica Istruzione Sullo e la maggioranza di centro-sinistra hanno impostato al Senato la non lontana discussione sulla riforma universitaria. I comunisti, come ieri abbiamo riferito, si sono astenuti sull'ordine del giorno della maggioranza in cui si dichiara che per la legge universitaria ci sarà un atteggiamento «aperto» agli apporti costruttivi di tutte le forze parlamentari.

Per La Malfa, ciò «*pone l'esigenza di un chiarimento della posizione delle forze politiche e degli orientamenti della maggioranza*». E' necessario che «*la maggioranza faccia valere il suo punto di vista, rispettando gli accordi raggiunti*», poiché la confusione non è utile a nessuno.

La Malfa sostiene che, fin quando i comunisti non avranno chiarito la loro linea generale politica in cui i vari problemi trovino coerente collocazione, non è possibile discutere con loro delle singole riforme. Si tratta, per il segretario del pri, di una «pregiudiziale politica»: se di essa non si volesse tener conto, tanto varrebbe dire che il programma e la formula di centro-sinistra sono superati. Ma in tal caso, «*bisogna porre la questione nei modi e nelle sedi opportune: i repubblicani non mancheranno di prenderne atto*».

Da parte dc ci sono repliche altrettanto polemiche delle correnti di sinistra. «*Ci dispiace che l'on. La Malfa abbia voluto assumere il ruolo del tutore infastidito di una concezione chiusa e preconcetta della maggioranza*», ha dichiarato l'on. Granelli. «*Il dovere della maggioranza di presentarsi concordemente in Parlamento con un progetto ispirato al massimo di rinnovamento non contrasta con l'esigenza di porre finalmente con i piedi per terra il problema di nuovi rapporti tra governo e opposizione in una materia, come quella scolastica, che interessa drammaticamente l'intera società italiana. Non si va verso intese sottobanco, si vogliono invece ricercare alla luce del sole tutti i possibili contributi positivi per una riforma difficile e complessa. Sullo ha pienamente ragione e non sarà solo in questa battaglia*».

C'è una replica anche dai socialisti che seguono Mancini. «*Le polemiche sull'astensione del pci sul Sifar e sulla scuola* — dice una loro nota — *avrebbero un senso se sulle due questioni si fosse ceduto ai comunisti su punti essenziali. Ma questo è ancora da dimostrare, anzi è dimostrabile il contrario, cioè che la concessione su alcuni punti particolari e non fondamentali ha fatto accettare alle opposizioni l'impostazione scelta dalla maggioranza. E' un errore intendere il confronto come uno sforzo unilaterale verso il pci; ma è anche un errore quello di fissare la linea di demarcazione del confronto ponendo il pci da una parte e il centro-sinistra dall'altra, come sembra voler fare* La Voce Repubblicana».

La corrente di Tanassi, invece, mette in guardia il psi contro la politica del «doppio binario», dichiarando che non ammette alcun tipo di dialogo o di apertura verso il pci.

Fausto De Luca

A «Tribuna politica» della tv

Piccoli: tra dc e pci netto antagonismo

Roma, 6 marzo.

(g. fr.) «*Quando il partito comunista si presenta, come al congresso di Bologna, con un volto che vuole essere più democratico, e poi cavalca la tigre della contestazione raggiunge esattamente l'opposto di quelli che possono essere i suoi fini*», ha dichiarato stasera l'on. Flaminio Piccoli, segretario politico della democrazia cristiana, nel corso di una conferenza-stampa televisiva a «Tribuna politica».

Ha tuttavia aggiunto che la battaglia al comunismo non può comunque essere fatta con le armi che si usarono nel 1948: «*Noi crediamo alla espansione della libertà e vogliamo far scoppiare le contraddizioni del partito comunista e continueremo in questi sforzi perché questo è il dovere di un grande partito politico. Ciò non ha niente che fare con i cedimenti al comunismo, noi dobbiamo guardare allo svolgersi degli avvenimenti, credere che le coscienze possano ad un certo momento illuminarsi di libertà, altrimenti la vita politica diventa un fossato, in cui ci si spara addosso dalla mattina alla sera. Questo è il nostro sforzo. Noi siamo in netta posizione di antagonismo al comunismo, e credo che convenga a* [illegible] *del nostro Paese* [illegible] *re la democrazia* [illegible] *e considerarla per quello che essa dice di essere*».

IL SOMMARIO

Oggi il "vertice" decisivo del governo

Questi i punti più importanti nella riforma dell'Università

I problemi più controversi sono: il «docente unico», il «pieno tempo» e le incompatibilità; le rappresentanze dei professori e degli studenti negli organismi direttivi; la composizione del Consiglio nazionale universitario

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 marzo.

Nel «vertice» di domani, i tre partiti di governo affronteranno i maggiori problemi della riforma dell'Università, per giungere ad un accordo definitivo sul progetto di legge da presentare al Parlamento. Alla vigilia della decisione, e nell'attesa di un dibattito di tanta importanza, pensiamo sia utile riassumere in pochi dati fondamentali i punti di maggior rilievo.

DOCENTE UNICO — Uno dei problemi più scottanti. Del «docente unico» si è parlato per la prima volta nel maggio scorso durante il congresso dell'associazione professori universitari incaricati. Per la verità non c'erano idee chiare, ma la proposta prese sempre più consistenza, furono approfonditi i vari aspetti e dopo il congresso degli assistenti divenne la rivendicazione di fondo delle due categorie. Perciò; volendo dare una definizione di che cosa significhi il docente unico, bisogna riferirsi all'interpretazione che ne dà la maggioranza degli incaricati e assistenti.

Docente unico vuol dire che l'ordinamento universitario prevede — come la magistratura — un ruolo unico, del quale fanno parte docenti e ricercatori senza alcuna gerarchia e quindi con parità di stato giuridico. Vi si dovrebbe accedere per concorso nazionale. Una volta entrati nel ruolo, i docenti dovrebbero differenziarsi soltanto per la diversità delle funzioni, mentre sarebbe garantita pari gestione del «potere» negli organi di governo degli Atenei. Incaricati ed assistenti precisano che restano salve le garanzie per i requisiti di carattere scientifico, che il docente unico ai vari livelli deve possedere.

Tuttavia, esistono equivoci sia in alcuni settori universitari, sia in quelli politici. Dietro la facciata di coloro che si schierano a favore o contro il docente unico, si nascondono consistenti interessi: da una parte vi sono quelli che rivendicano una democratizzazione all'interno dell'Università col sottinteso scopo di una sistemazione che altrimenti non riuscirebbero ad ottenere; dall'altra coloro che prevedono lo scadimento del livello scientifico dei docenti per eludare una effettiva riforma e quindi lasciare il potere in mano ai titolari di cattedra.

DIPARTIMENTO E FACOLTA' — Viene definito Dipartimento, dal testo del disegno di legge, la struttura universitaria cui spetta organizzare le ricerche e gli insegnamenti che hanno per oggetto un gruppo di discipline omogenee, caratterizzate da finalità ed esigenze scientifiche comuni. Compiti del dipartimento sono: approvare i piani e l'attività didattica e di ricerca per il conseguimento del dottorato; dare pareri sugli indirizzi che le singole discipline possono assumere in relazione al corso degli studi; svolgere l'attività didattica e di ricerca per gli studenti, provvedere alla chiamata dei professori di ruolo e del personale tecnico.

La facoltà hanno invece il compito di ordinare gli studi per il conseguimento delle lauree; propongono l'istituzione dei corsi di laurea, anche di nuovo tipo, delle scuole di perfezionamento e di specializzazione; approvano i piani di studio proposti dai Consigli di corsi di laurea. Inoltre registrano le scelte degli studenti e li seguono nell'attività che essi svolgono nei dipartimenti.

PIENO TEMPO — Su questo punto i partiti hanno raggiunto l'accordo definitivo: tutti i docenti sono tenuti ad osservare il principio del pieno tempo e non possono esercitare alcuna attività professionale, commerciale e industriale, né consulenze continuative fuori dell'Università. Devono dedicare almeno quattro giorni settimanali all'insegnamento, ai seminari, alle lezioni, ai colloqui con gli studenti. Gli altri due giorni sono dedicati alla ricerca. Entro cinque anni i professori di ruolo dovranno scegliere tra l'insegnamento e l'attività professionale; quelli che entreranno in ruolo dopo l'approvazione della riforma saranno obbligati subito al pieno tempo.

INCOMPATIBILITA' — I professori universitari che divengono membro del governo, parlamentare, presidente di Consiglio regionale o di Giunta regionale, assessore regionale, presidente di amministrazione provinciale, sindaco in un capoluogo di provincia, presidente di enti assicurativi, previdenziali ed in genere di enti pubblici, vengono collocati in aspettativa per tutta la durata del mandato. Possono però effettuare attività di ricerca o corsi liberi, senza retribuzione.

PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI DI GOVERNO DEGLI ATENEI — Questo punto dovrà essere concordato nel «vertice» di domani: si tratta di stabilire le rappresentanze delle varie componenti universitarie (docenti e studenti). In linea di massima, è previsto che tutti i docenti siano presenti a parità di condizione in tutti gli organi, tranne per il Consiglio nazionale universitario che ha una sua composizione.

CONSIGLIO NAZIONALE UNIVERSITARIO — Anche questo è un punto delicato perché, oltre ad assumere tutti i poteri che oggi ha il ministero della Pubblica Istruzione, deve garantire l'autonomia universitaria. La difficoltà sta nel fatto che si deve evitare ch'esso, pur essendo largamente rappresentativo, diventi un nuovo centro di potere.

E' sul problema del docente unico che i contrasti fra i partiti, ed anche all'interno dei singoli partiti, appaiono particolarmente vivaci.

I democristiani non hanno preso una decisione ufficiale sul problema del docente unico. Si sa soltanto che nel corso delle riunioni di «vertice» dapprima erano favorevoli a lasciare, accanto al professore assistente e all'ordinario, il professore aggregato; poi hanno accettato la suddivisione in due sole categorie.

La Commissione scuola del partito socialista si è così pronunciata: «*Ruolo unico dei docenti, che comporti incentivazione all'attività didattica e di ricerca, ma escluda qualsiasi subordinazione gerarchica e quindi la completa parità dei docenti negli organi di governo dell'Università, senza differenze di potere ed unico ruolo organico*». Per la carriera dei docenti sono previsti due livelli: «*L'accesso al livello iniziale deve avvenire attraverso un concorso nazionale per tutti i posti disponibili in una materia generale, e deve consentire lo svolgimento di una carriera piena dopo la conferma da parte del dipartimento che avviene alla fine di un biennio; si deve accedere al secondo livello a ruolo aperto con un concorso nazionale di idoneità, al quale può partecipare chiunque*».

La commissione scuola del partito repubblicano non ha proposto uno schema per la carriera dei docenti e le sue conclusioni, per quanto riguarda il ruolo unico, sono state fatte proprie dalla direzione del partito che si è riunita lunedì scorso. Il comunicato della direzione del pri premette che non ha trovato accoglimento favorevole presso i rappresentanti delle forze del centro-sinistra la proposta di istituire la figura del docente unico, mentre ha trovato accoglienza l'organizzazione della carriera universitaria in due direzioni, del professore assistente e del professore ordinario.

La direzione tuttavia ritiene «*che l'introduzione del docente unico, come esclusivo elemento caratterizzante della riforma universitaria, a prescindere da tutti gli altri elementi innovatori previsti dalla nuova legge, serva ad indebolire la battaglia per la creazione di una Università più democratica, a mettere in ombra altri aspetti riformatori*».

L'on. Giannantoni (pci), il quale sta predisponendo la proposta di riforma che il suo partito presenterà in Parlamento e, come presidente dell'Associazione nazionale professori universitari incaricati, per primo ha parlato di docente unico, ha delineato così la posizione dei comunisti. «*Anzitutto — ha detto — bisogna parlare di docente non di una sola disciplina ma di più materie: cioè non ci dovrà più essere, ad esempio, un professore di filosofia teoretica o morale o antica, ma soltanto di filosofia. In questo modo si eliminano certe incongruenze esistenti nella suddivisione tra insegnamenti fondamentali e facoltativi e non vi sarà più spezzettamento del sapere. Docente unico significa unico ruolo, al quale si accede per concorso nazionale a lista aperta di idonei i quali saranno chiamati dai dipartimenti. Entrato nel ruolo il docente, quando lo ritenga opportuno, chiederà la conferma che dovrà avvenire con lo stesso sistema del concorso di ingresso nel ruolo. Quindi, dopo il concorso iniziale è prevista una carriera per anzianità; chi non dovesse ottenere la conferma cesserà dall'insegnamento universitario e potrà essere utilizzato come insegnante nelle scuole secondarie. Non più assistenti, incaricati e ordinari, ma una sola figura di docente che deve superare due concorsi. Quindi è anche assicurato il temuto scadimento della preparazione scientifica*».

I liberali hanno già presentato una proposta di legge sulla riforma dell'Università. Escludono la figura del docente unico e lasciano la suddivisione dei docenti in: titolari, incaricati, liberi docenti, assistenti di ruolo e docenti assunti per contratto.

Felice Froio

Tutti scontenti della scuola



Dalle medie all'università tutti, studenti e insegnanti, chiedono riforme. Anche gli allievi dell'istituto di educazione fisica protestano contro l'attuale ordinamento. Nella fotografia, un corteo con grossi cartelli per le vie di Roma (Telefoto Ansa)

UN MANIFESTO DI PROFESSORI UNIVERSITARI

Contro il «docente unico»

Insegnanti di vari partiti ed opinioni affermano che questo istituto sarebbe distruttivo per l'Università, la cultura e la valorizzazione dei giovani più preparati

Un gruppo di noti professori universitari, appartenenti a diversi partiti democratici o indipendenti, ha redatto un manifesto, vivacemente polemico, sul problema del «docente unico». E' uno tra i punti più importanti, e più discussi, nella progettata riforma dell'Università. Pubblichiamo questo documento come contributo al dibattito in corso.

Dinanzi alla crisi dell'Università italiana, alla confusione delle opinioni (che parte della stampa non contribuisce minimamente a chiarire), e al rilievo che la cosiddetta teoria del «docente unico» è venuta assumendo nel dibattito, e soprattutto nelle richieste sindacali di alcune categorie, un gruppo di docenti democratici sente il dovere di intervenire e di sottolineare con nettezza le ragioni per le quali quella teoria deve essere combattuta.

La teoria del «docente unico» nasce, secondo i suoi fautori, dall'esigenza di introdurre nell'Università una reale parità di diritti e di doveri, abbattendo il potere degli attuali cattedratici e spezzando la catena di omertà e di personalismi che fin qui ha legato ai loro capricciosi interessi il destino dei docenti più giovani. Poiché, d'altra parte, lo strumento del potere accademico si identifica nell'attuale sistema delle cattedre e dei relativi concorsi, i teorici del «docente unico» propongono da un lato l'abolizione delle cattedre (ciò che può essere giusto), e dall'altro o l'abolizione pura e semplice del concorso nazionale, giudicato da docenti ordinari, o la sua sostituzione mediante sistemi che nessuno, tuttavia, ha fin qui saputo o voluto definire in precisi termini giuridici. E' infatti innegabile che, quanto è chiaro nel suo intento politico, che è quello di dividere in modo irreparabile il fronte unitario dei docenti riformatori, altrettanto la teoria è, nelle sue articolazioni giuridiche o costituzionali oscura, sfuggente e, in qualche caso, addirittura equivoca.

Accantonata, a quanto sembra, nel progetto di riforma universitaria attualmente allo studio dei partiti di governo, l'ipotesi del «docente unico» resta tuttavia in piedi come pericoloso ideale regolativo di ogni futura riforma e, più concretamente, come istanza da far valere in sede parlamentare, per emendare e distorcere in quella direzione il progetto del governo. E il rischio è che essa finisca per diventare il criterio discriminativo tra spirito di innovazione e spirito di conservazione. Noi riteniamo al contrario che la teoria del «docente unico», aberrante dal punto di vista scientifico e didattico, sia per ciò stesso intrinsecamente e obiettivamente reazionaria. Le ragioni sono queste:

1) Riconosciuto che l'attuale rapidissima espansione della popolazione studentesca rende impraticabile il vecchio sistema di reclutamento dei professori universitari, i quali, fino a venti o trent'anni fa, giungevano al traguardo dell'insegnamento superiore dopo esperienze compiute nelle scuole secondarie, o comunque fuori dell'Università, e rende invece purtroppo pressoché inevitabile che la formazione e le prime esperienze scientifiche del futuro docente si svolgano, almeno nella maggioranza dei casi, nell'ambito dell'Università stessa, ne consegue che la carriera del docente non può risolversi nell'accesso ad un unico livello, ma deve articolarsi a livelli diversi.

L'attuale Università era organizzata (occorrerebbe non dimenticarlo) proprio secondo la concezione del «docente unico»; e ne è nato, per ragioni obiettive, intrinseche al suo sviluppo caotico, l'incremento disastroso degli «incarichi». L'Università di domani deriverà, dall'introduzione del «docente unico», la tendenza incontrastabile all'appiattimento dei valori scientifici e didattici. Per evitare il più possibile il rischio di tale appiattimento, lo Stato deve garantire un ruolo giuridicamente preciso a chiunque lavori, a titolo scientifico e didattico, nell'Università; ma per la medesima ragione deve predisporre livelli qualitativamente diversi, ai quali si possa accedere solo mediante concorsi nazionali, aperti in diritto e in fatto (conformemente a un principio irrinunciabile della nostra Costituzione) a tutti i cittadini, e rigorosamente riformati al fine di impedire le attuali degenerazioni camorristiche.

Né è ammissibile che il passaggio da un livello ad un altro avvenga mediante semplici prove di idoneità e di conferma, in analogia all'esame che, nell'attuale sistema, regola la promozione da professore straordinario a professore ordinario. E' ben noto infatti che quell'esame merita di essere qualificato come risibile, perché (con irrilevanti eccezioni) l'ordinariato non è mai stato negato a nessuno.

2) In attesa dunque di funzionare, in un lontano domani, come sistema di reclutamento di giovani aspiranti all'insegnamento universitario, il meccanismo del «docente unico» si risolverebbe, per l'intanto, nella sistemazione in ruolo di quanti, a qualsiasi titolo, si trovino oggi a svolgere attività didattica nell'Università, provocando in tal modo una feroce chiusura corporativa a danno di chi, per ragioni di età, per essere stato costretto a scegliere un'altra strada, o infine per aver compiuto il suo tirocinio all'estero o in istituti non universitari, ne sia fuori al momento dell'entrata in vigore della legge. La teoria del «docente unico» funzionerebbe, insomma, come una gigantesca sanatoria o, se si preferisce, come il consolidamento giuridico di una situazione venutasi a creare, come tutti riconoscono, nel modo più caotico e irrazionale.

A questi argomenti, altri se ne potrebbero aggiungere per amore di brevità, e anche perché l'essenziale è stato detto, ci limitiamo ad un'ultima considerazione. La brutale chiusura corporativa dell'Università, che la teoria del «docente unico» renderebbe definitiva, è destinata ad agire in due sensi diversi, e pur convergenti: favorirà l'esodo di docenti illustri, e impedirà l'entrata agli studiosi più giovani. Di tutti i pericoli impliciti nella situazione attuale, questo è per l'Università il più grave. Non è esagerato definirlo un pericolo mortale; perché nessuna istituzione può realmente vivere, quando la sua tendenza sia alla chiusura ed alla progressiva perdita di contatto con le forze varie e libere della cultura e della società.

Edoardo Amaldi (Università Roma); Pietro Armani (Univ. Pisa); Girolamo Arnaldi (Univ. Bologna); Rosario Assunto (Univ. Urbino); Licio Assone (Univ. Padova); Gilberto Bernardini (Univ. Pisa); Giovanni Bollea (Univ. Roma); Guido Calogero (Università Roma); Augusto Campana (Univ. Roma); Marcello Conversi (Univ. Roma); Marcello Capurso (Univ. Cagliari); Carlo Cattaneo (Univ. Roma); Claudio Cesa (Univ. Siena); Gianfranco Chiarotti (Univ. Roma); Renzo De Felice (Univ. Salerno); Mavi De Filippis (Univ. Roma); Leopoldo Elia (Univ. Torino); Giuseppe Galasso (Univ. Napoli); Aldo Garosci (Univ. Torino); Ludovico Gatto (Univ. Chieti); Massimo Saverio Giannini (Univ. Roma); Gino Giugni (Univ. Bari); Margherita Isnardi Parente (Univ. Cagliari); Piero Maria Lugli (Univ. Roma); Andrea Manzella (Univ. Genova); Scevola Mariotti (Univ. Roma); Giuseppe Moruzzi (Univ. Pisa); Guglielmo Negri (Univ. Roma); Bruno Paradisi (Univ. Roma); Vincenzo Piano Mortari (Univ. Napoli); Mario Negri (Univ. Roma); Giovanni Pugliese Caratelli (Univ. Roma); Giorgio Radetti (Università Trieste); Stefano Rodotà (Univ. Genova); Giorgio Salvini (Univ. Roma); Gennaro Sasso (Univ. Roma); Giuseppe Talamo (Univ. Parma); Paolo Ungari (Univ. Napoli); Mario Untersteiner (Univ. Milano); Franco Venturi (Univ. Torino).

Disagio negli ospedali per lo sciopero dei medici

Roma, 6 marzo.

(g. f.) Situazione sempre più critica negli ospedali e nelle cliniche per lo sciopero degli assistenti universitari e dei medici ospedalieri, che protestano contro la riforma degli atenei e contro le leggi sull'ordinamento sanitario. La agitazione, che riveste carattere nazionale per quanto riguarda gli assistenti universitari, è invece articolata a livello provinciale dai sindacati dei medici ospedalieri.

I disagi per gli ammalati, ai quali sono prestati soltanto i servizi di assoluta urgenza, sono molto gravi. In molte città i ricoverati sono scesi nelle strade adiacenti agli ospedali e alle cliniche, attuando manifestazioni di protesta, non tanto contro i motivi che hanno spinto i medici allo sciopero, quanto per lo stato di abbandono in cui si trovano in questi giorni.

Negli ospedali di Roma sono entrati in agitazione anche gli addetti alle cucine. Dovunque si è fatto ricorso al vitto unico preparato da personale di emergenza.

(A pag. 9: Sarà più facile per gli universitari ottenere l'assegno di studio).

Uomini e religioni

L'Isolotto, due mesi dopo

E' possibile, a due mesi dalla sua conclusione, tornare sul caso dell'Isolotto, per decifrarne la lezione, fuori dalla passionalità della cronaca? La rivista fiorentina «Testimonianze» ci ha provato, dedicando un numero alla vicenda, ma subito il bagliore della polemica si è riacceso: da un lato infatti la difesa dell'Isolotto, pur in un quadro più ampio di motivazioni teologiche ed ecclesiologiche, si è tradotta in un giudizio severo sull'operato del vescovo, andando al di là degli ultimi fatti, per investire tutta la linea di governo della chiesa fiorentina; dall'altro l'autorità diocesana ha reagito con durezza, accusando la rivista di parzialità e respingendo le critiche, che avrebbero «*poco che fare col dialogo, e parecchio con la diffamazione*».

In realtà è ben difficile l'imparzialità, nel momento in cui si fa «*l'inventario del disastro*»: «*Una comunità viva* — scrive il padre Ernesto Balducci — *è stata posta nel pericolo della contestazione ad oltranza: dei sacerdoti che erano, per molti confratelli, motivo di emulazione, sono strappati al loro gregge e messi in tentazione contro la Chiesa; i poveri sono ripresi dalla sfiducia e la nostalgia dei lontani riconosce la propria ingenuità. L'ordine regna. No, con i poveri la Chiesa non ci sa stare*».

Una conclusione amara, ma la Chiesa non finisce all'Isolotto. Altrove la Chiesa con i poveri ci sta, e soffre la fame con loro, e magari va in prigione con loro. Ma certo l'Isolotto poneva dei problemi generali, ed era segno di una speranza, che il suo fallimento ha ricacciato indietro. Di fronte alla crisi della parrocchia, esso aveva mostrato che una struttura territoriale può ancora trasformarsi in una comunità: di fronte a una frequenza alla Messa festiva che in Italia non supera il 25 per cento era riuscito a fare della celebrazione liturgica l'occasione privilegiata del raduno di un popolo; e di fronte al divorzio moderno tra i poveri — le «masse» — e la Chiesa, aveva indicato che la strada non era quella del «dialogo» tra loro, come entità separate e divise, ma era quella della immedesimazione e della comunione, perché la Chiesa non può «parlare ai poveri» se non assume i poveri, se non dà la parola ai poveri, e non alimenta la sua voce con la loro voce.

Naturalmente questo non era senza rischi. Il rischio di esasperare la singolarità dell'esperienza, sottovalutando l'importanza della comunione col vescovo, che ne garantiva il legame con tutta la Chiesa; il rischio, soprattutto, di un adattamento del messaggio della salvezza, così che se ne oscurasse la promessa più radicale, di liberazione dal male e dalla morte, e si riducesse alla prospettiva di un riscatto umano e terreno, che la Redenzione certo comprende, ma non esaurisce. Il catechismo dell'Isolotto, come certi atteggiamenti della comunità, era un sintomo di questo pericolo.

Ma proprio per questo, credo che sia stato un errore l'aver bruscamente interrotto questa esperienza, dopo aver condotto il conflitto non tanto sul terreno del confronto con la verità del Vangelo, quanto sul terreno della disciplina ecclesiastica: ciò non ha certo giovato al chiarimento del problema di fondo, che è essenziale non solo per l'Isolotto, ma per tutti.

L'«ordine» in Spagna

Perché il temporalismo, in ogni caso, non è solo quello dei poveri dell'Isolotto; è anche quello dei vescovi spagnoli che hanno avallato il regime d'eccezione decretato dal governo, è anche quello di quei vescovi dell'America Latina che non riescono a staccarsi dai poteri esistenti, senza accorgersi che essi sono ormai involucri vuoti e che la vita, la storia, le forze reali, sono altrove. Quaranta professori e 294 alunni della facoltà di Teologia di Barcellona hanno voluto ricordare ai vescovi della Commissione permanente dell'Episcopato che l'«ordine» non è tutto, e che giustificare qualsiasi misura dell'autorità in nome dell'ordine stabilito, significa cadere nella «morale della situazione», e rinunziare al giudizio: se la Chiesa vuole che i fedeli non le si sentano estranei — hanno scritto — non deve porre «*la sua fiducia nel braccio armato dei potenti di questo mondo*».

E un prete contemplativo, un testimone che scrive dall'Argentina, evoca il dramma della separazione che lì si sta creando tra la gerarchia e il popolo: e ciò, nonostante la buona volontà di molti vescovi, che vedono chiaramente quello che si dovrebbe fare, ma sono condizionati da strutture più forti di loro: «*Del resto è il dramma della nostra epoca, che è veramente l'epoca della morte del padre, cioè un'epoca che si è fatta adulta, che non vuole più saperne di un'obbedienza passiva, di un'obbedienza da minori*».

Forse è proprio così che si pone oggi il problema dell'autorità nella Chiesa: come liberazione dal condizionamento dai poteri esterni, e come recupero di una paternità che accetti il rischio e la consolazione di figli diventati adulti.

Una difficile pace

Il pastore Eugene Carson Blake, segretario generale del Consiglio ecumenico delle Chiese riformate e ortodosse, si trova in questi giorni nel Medio Oriente. Parlerà con i capi arabi ed ebrei, cercando di portare il suo contributo a una difficile pace, anche in base all'invito dell'assemblea di Uppsala, di «*ricercare i fattori religiosi che complicano il conflitto*». Non chiederà particolari tutele per i «luoghi santi»: «*Questi luoghi diventeranno santi* — ha scritto Ives Congar dopo la guerra dei sei giorni — *solo quando gli uomini non conosceranno più l'odio, ma l'amore*».

Raniero La Valle

Venerabile buddista ricevuto dal Pontefice

Città del Vaticano, 6 marzo.

Paolo VI ha ricevuto oggi, in udienza privata, il venerabile Riri Nakayama, presidente dell'associazione buddista giapponese, presidente dell'associazione delle religioni in Giappone e delegato del Giappone al concilio mondiale dei buddisti.

Il Papa ha anche ricevuto il cardinale tedesco Julius Doepfner arcivescovo di Monaco e, nella Sala Clementina, i partecipanti ai capitoli generali del Terz'Ordine regolare di San Francesco; dei chierici regolari dei ministri degli infermi «Camilliani»; della società dell'Apostolato cattolico «Pallottini»; e della «Piccola opera della Provvidenza» di Don Orione. (Ansa)

Bilancio d'una esperienza regionale

Un'occasione mancata nella lotta alla mafia

La nascita degli enti regionali avverrà presto, per iniziativa del centro-sinistra e col consenso dei comunisti. E' un'esigenza urgente. Lo Stato italiano non ce la fa più ad andare avanti con le sue vecchie strutture in un tempo nuovo come il nostro. Dappertutto arranca e vacilla: da una parte aumentano i suoi compiti, dall'altra diminuiscono le sue forze. Decide di immettere ottomila miliardi nei settori più vitali della nazione, ma poi non riesce a spenderli. Molto spesso la corruzione è l'unico mezzo per vincere il torpore statale.

In una situazione così deteriorata, le Regioni rappresentano una grande speranza, forse l'unica. Si tratta di togliere dalle spalle dello Stato una parte dei pesi che ora l'opprimono e di ripartirla tra le Regioni. Se oggi le leggine di interesse locale o personale determinano un grave ingorgo nelle aule del Parlamento, domani, quando quella miriade di leggine sarà di competenza delle Assemblee regionali, la Camera e il Senato potranno dedicarsi solo ai problemi essenziali per la vita della nazione.

Lo stesso discorso vale per i ministeri. Il loro lavoro diventerà più razionale, più spedito, più efficiente, una volta che non saranno più appesantiti dalla massa e dal groviglio di questioni minime, intorno alle quali spesso si forma un'ombrosa boscaglia di pressioni politiche, ecclesiastiche, di denaro e di amicizie. Stare a discutere se il decadimento della macchina statale è avvenuto negli ultimi anni oppure ha origini remote non risolve la questione.

Le Regioni invece avranno la possibilità di risolverla. Le Assemblee e gli uffici regionali avranno infatti un contatto diretto e immediato con i cittadini, con i loro interessi e con le loro aspirazioni in numerosi settori della vita economica, sociale e culturale. I cattivi amministratori, gli impiegati indolenti, i funzionari corrotti non potranno più nascondersi dietro il pretesto ora abituale che una cosa non può essere fatta, oppure si potrà fare solo pagando un certo balzello, perché Roma non risponde oppure perché a Roma bisogna fare arrivare una certa bustarella. La Roma ministeriale è oggi come una galassia indistinta e misteriosa, e perciò serve benissimo da schermo a molte cose illecite o vergognose. In una regione invece ci si conosce tutti più o meno, il funzionario disonesto o infingardo viene più facilmente annusato, individuato ed eliminato.

Questo dice la logica, queste sono le speranze dei regionalisti. Tuttavia gli antiregionalisti dispongono tuttora, presso l'opinione pubblica, di un formidabile cavallo da battaglia: consiste nel pessimo funzionamento delle Regioni laddove sono state già istituite, almeno nella Sicilia e nella Sardegna. In quelle due isole, l'autonomia regionale ha recato poco bene e moltissimo male. L'aspetto più vistoso è il cattivo uso che gli enti regionali hanno fatto del pubblico denaro: da questo nucleo centrale si irradiano il moltiplicarsi delle clientele personali e di partito, l'affievolirsi nei cittadini del sentimento democratico, il diffondersi dell'ambiguità e della malizia a tutti i livelli.

La Sicilia è la regione dove più evidenti sono i guasti recati dall'istituzione della Regione. Lasciamo perdere le ricorrenti crisi della giunta e le zuffe tra i consiglieri nell'aula dell'Assemblea: pugilati, rotture delle urne, occupazione dell'aula. Veniamo al nocciolo della questione. La classe dirigente si è servita della mafia per impadronirsi delle leve del potere; e ora è condizionata o dominata dalla mafia. Questa è la conclusione alla quale arriva Michele Pantaleone, uno studioso che ha dedicato la vita a denudare il fenomeno mafioso, nell'ultimo suo libro, *Antimafia, occasione mancata.*

E' una documentazione che non so se sia più allarmante o più deprimente. Il senatore Donato Pafundi, quando era presidente della commissione parlamentare antimafia, in una intervista ebbe a dire che *«l'archivio della commissione poteva paragonarsi a una polveriera, nella quale erano catalogati fatti dinanzi ai quali lo scandalo di Agrigento o il caso Tandoy impallidivano».* Commenta Pantaleone: *«Il popolo italiano con ragione si attendeva risultati esplosivi: non è esploso neppure un tric-trac, un petardo, un bengala».* E sono ancora parole del senatore Pafundi: *«La mafia è finita nel sangue, nelle strutture più riposte della società... è una mentalità che alberga nei possidenti, nei contadini, nei magistrati, nelle autorità locali, nella polizia, dappertutto».*

In breve, nella Sicilia è avvenuto che la mafia ha lasciato le campagne dove c'era da mungere sempre di meno e, seguendo la sua antica vocazione, si è trasferita là dove stanno il potere e il denaro. Cioè si è fatta cittadina e si è arroccata negli uffici della Regione. Gli episodi rivelatori sono così numerosi da far pensare che non esista ramo della vita pubblica siciliana dove la mafia non si faccia valere. Poiché non è un'organizzazione unitaria, ma divisa in bande autonome e talora rivali, spesso la lotta per il potere ha fatto scorrere parecchio sangue: non molto tempo fa solo a Palermo e dintorni si contarono in sedici mesi ben 129 delitti di mafia, tra i quali 103 omicidi, 21 tentati omicidi, 28 attentati dinamitardi, e poi sequestri di persone, auto incendiate, sparatorie per le vie della città, ricatti, estorsioni, rapine a mano armata.

A parte gli ammazzamenti e la fuga di miliardi dalle casse regionali, un episodio di per sé non grande, ma assai curioso trovo nel libro del Pantaleone: riguarda il bilancio della scuola professionale: Nel 1959 la spesa era di 645 milioni e poi è passata via via a tre miliardi 741 milioni nel 1967. Il personale addetto a questo tipo di scuola è andato aumentando di pari passo fino a diventare di 835 unità: dico ottocentotrentacinque. Ora, sapete quanti erano gli scolari? Novecentoventuno.

Per quel che riguarda la Sardegna, la taciturna e scontrosa Sardegna, ci limiteremo a dire che l'istituzione della Regione non ha trovato una classe dirigente all'altezza dei compiti e che lo scorrere dei decenni non ha saputo formarla. Anche lì alcuni avventurieri hanno accumulato ingenti fortune in maniera sospetta, e il fenomeno del clientelismo elettorale determina abusi e ingiustizie. Tuttavia, i guai maggiori sono stati cagionati più dall'incompetenza che dallo spirito di corruzione. Complessivamente il fenomeno del banditismo si è aggravato, la disoccupazione è andata aumentando, e così anche l'emigrazione.

Di conseguenza, molto è il malumore tra i sardi. Per esempio, il governo regionale ha investito somme considerevoli per far sorgere industrie a Cagliari e a Sassari, spendendo talora da 70 a 90 milioni per ogni posto di lavoro creato. Poiché si tratta di industrie che hanno bisogno di pochi operai, ma altamente specializzati, spesso esse devono assumere personale nel continente. Così, mentre si stanziano decine o centinaia di miliardi per i «poli di sviluppo», non si fa quasi niente per rendere meno arcaica e meno sfruttata la pastorizia, una delle principali risorse della Sardegna.

Tiriamo le somme. Le Regioni si faranno perché così vuole la logica, così dice la grande maggioranza del Parlamento. Tuttavia, le Regioni, cerchiamo di farle il meglio possibile. Ossia teniamo conto delle esperienze fatte finora. Soprattutto evitiamo che le Regioni accrescano il divario economico, sociale e culturale tra il Mezzogiorno e il resto dell'Italia. E' un pericolo quanto mai concreto. Se nel Settentrione le Regioni saranno bene amministrate e risulteranno effettivamente uno strumento di propulsione economica e di democrazia, e se viceversa nel Meridione le cose andranno come vanno adesso nella Sicilia e nella Sardegna, allora per davvero tra l'una e l'altra Italia si determinerà un abisso incolmabile. In quel caso, «la questione meridionale» minaccerà di degenerare in una questione coloniale.

Nicola Adelfi

GUARDIAMO CON OCCHI NUOVI AL MONDO DELL'INFANZIA

I bambini senza gioco

Si spendono miliardi nell'acquisto di giocattoli preziosi e nelle gare di eleganza; si organizzano persino spettacoli diseducativi come lo «Zecchino d'oro» - Ma nelle nostre città i bambini non hanno spazio per i giochi più necessari: quelli collettivi, all'aperto, antichi come il mondo - Sono scomparsi l'aquilone, il cavallo a dondolo, la gioia delle filastrocche

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, marzo.

Il diritto al gioco, sicuro. Tutti i bambini del mondo, dice l'Onu in una sua «carta» fondamentale di dieci anni or sono, hanno diritto di giocare. Anche la scienza, perplessa fino all'inizio degli Anni Trenta, ormai si trova concorde su questo punto essenziale: il bambino ha diritto d'essere felice, nessuno gli può togliere di mano un giocattolo, né il biberon dalla bocca senza rendersi gravemente colpevole di perturbazioni nella sfera più misteriosa e delicata del suo essere. Un paio d'anni or sono anche l'Italia si allineò con questi solenni ritrovati del giure e della psicopedagogia e firmò impegni sacrosanti, dinanzi a Dio e agli uomini, di rispettare il fanciullo nei suoi diritti, che sono poi i nostri doveri di farlo e di lasciarlo giocare. Il 1969, per iniziativa del Comitato italiano per i giochi dell'infanzia, è dedicato alla concelebrazione di riti [illegible], al chiuso ma soprattutto all'aperto, al fine di saldare in perpetuo un'alleanza che pare sul punto di infrangersi: l'alleanza dei piccoli e dei grandi intorno al tema del divertirsi insieme.

Tremila giocattoli, nuovi o rinnovati, erano presenti alla Fiera internazionale ad hoc di Norimberga: la Germania presentava orsi e scimmioni grandi fino a due metri, la Francia bambole in minigonna e pelliccia di visone, l'Italia un'armeria in plastica capace di alimentare guerre e guerriglie, se non fino alla consumazione dei secoli, almeno fino alla lacerazione dei timpani in tutto il mondo. Le nostre armi da bambini sono per la più imitazione di modelli americani: per nostra fortuna l'America le importa con voluttà, sicché le fabbriche non riescono a tener dietro alle richieste.

In nome della legge, in nome della scienza, e in nome anche dell'industria nazionale, nonché del commercio, si giochi, dunque. «Ma dove?», mi domanda un gentile signore dai capelli candidi che, in Trastevere, dirige l'unica centrale esistente in Italia per l'insegnamento pratico, agli insegnanti, dell'arte difficilissima d'intrattenere i fanciulli con il gioco. «Mi dica lei dove giocano i bambini. Nei cortili non si può, il regolamento condominiale lo vieta. In casa non si può, lo vieta la mamma. In classe, nemmeno per sogno. Le palestre, dove ci sono, vengono adibite a magazzini, a mense».

Il gentiluomo, Cecrope Barilli, mi mostra i dati d'una paurosa inchiesta sullo stato delle attrezzature sportive nel Sud. Il Coni? *ha altro per la testa. Chi non è campione e non vuol diventarlo non fruisce degli impianti sportivi del Coni; così, chi è mingherlino e volentieri si dedicherebbe al moto per irrobustirsi, è cacciato dai prati di Olimpia. Si rifugia, allora, a giocare sul marciapiedi? Impossibile: sono sacri al parcheggio delle automobili e, occasionalmente, al traffico pedonale. Una volta si cercava scampo in periferia: larghi spiazzi erbosi conobbero, un tempo, la felice ebbrezza del gioco con la palla di stracci, o con il vecchio pallone dai mille rattoppi. Cogliendolo di testa dalla parte dell'allacciatura la sferoide faceva lamentosamente guaire i giocatori. Ma erano malanni da poco. Adesso i palloni sono molto elaborati: hanno raggiunto la perfezione della sfericità. Ma purtroppo bisogna contentarsi di vederli in televisione. Le automobili, i condomini, le guardie di città, la speculazione edilizia congiurano contro il gioco dei fanciulli. Ope legis, il diritto al gioco c'è. Ma, di fatto, non si gioca più. La città ha fame di spazi: chi ci rimette? Pierino.*

Così il C.E.M.E.A. (Centro di educazione ai metodi dell'educazione attiva), che Cecrope Barilli dirige dal suo ufficio di Trastevere, al fine apostolico di propagare la conoscenza e la pratica dei giochi in Italia, ha vita semiclandestina. «Nel Consiglio d'Europa sono ascoltato, l'Unesco mi chiama per consulenza. In Italia, eccomi qui». *C'è questo gentiluomo in piedi, un piccolo ufficio, due tavoli, due collaboratrici, poche carte, una cassetta da falegname, e una grande quantità di zufoli di bambù.*

«Ma nella recente tavola rotonda...». «Oh, le tavole rotonde, i convegni, i congressi si moltiplicano per dimostrare la necessità del gioco infantile. Il guaio è che più se ne parla, meno se ne fa».

«Maria Giulia - di dove sei venuta - fai un salto - fanne un altro - fai la riverenza». *Il gentiluomo dai capelli bianchi s'è messo a canticchiare una filastrocca, un'antica — ormai — filastrocca di bambine. Le due collaboratrici di Cecrope Barilli alzano la fronte dalle carte, in sordina continuano il canto:* «Fai la riverenza - fai la penitenza». *Il canto si spegne tra le penombre di quest'ufficio.*

«Lei ascolta più questo canto?», mi domanda il gentiluomo Barilli. E' finito il canto delle fanciulle. E «Lo scalone»? Finito. E chi gioca più alla «nizza» (o «cancio», o «gerlo»), o a «soltomuro» (gioco con le figurine), o l'«arrivechime» (detto, in veneto, il «saltamussetta»: gioco di bambini che si saltano in groppa), o alla «mosca cieca»? Cecrope Barilli, nell'evocarmi alcuni di questi giochi tradizionali, ha la tristezza in volto: la tristezza d'un uomo che fa il bilancio sconsolato di cose infinitamente dolci e perdute.

«Abbiamo terminato in questi giorni uno *stage* per monitori che si dedicheranno, quest'estate, ai bambini delle colonie marine e montane. Abbiamo insegnato loro come si costruisce un aquilone. C'erano allievi di quarant'anni che per la prima volta provavano la felicità di liberare nell'aria un aquilone. Vedesse com'erano commossi!». *Il gentiluomo tace un attimo: ha l'aria di vivere con disagio sotto un cielo senza aquiloni.*

E tutti questi giochi nuovi, con i quali soffochiamo il bambino? «Se sono molto complicati e molto costosi — *mi risponde Cecrope Barilli* — le posso dire che i bambini fanno bene a fracassarli subito per vedere che cosa c'è dentro. Bisogna ritornare al cavallo a dondolo, alla bambola di stracci, all'orsacchiotto spelacchiato che era il confidente prezioso del fanciullo. I giochi con la palla e con la corda erano strumenti perfetti per l'educazione ritmica del bambino. Adesso, dal punto di vista musicale, le nuove generazioni sono un fallimento». *Il gentiluomo è nipote di Bruno Barilli, musicista e scrittore: di musica se ne intende. E detesta che il bambino, protagonista un tempo della vita del giocattolo (anche i flauti, anche fisarmoniche, trombe, tamburi sono, insieme, strumenti di musica e giochi) sia stato relegato al rango di semplice spettatore, fruitore passivo di suoni, e sovente spinto alla ribalta, per fine di lucro, a mimare le pose e gli urli dei big della canzonetta.*

Ci salveranno i frati dell'Antoniano, inventori dello «Zecchino d'oro», che tanta gara di ugole infantili stimolano al cospetto delle telecamere? Non ci salveranno: anzi, dice Cecrope Barilli, spingeranno ancor più il bimbo al pappagallismo nei confronti dell'adulto. Perché questa è la condizione del fanciullo in una società che non gli riesce a trovare spazio per il gioco: insieme con le suppellettili della consumistica di moda, anche il bimbo ben nutrito, ben vestito, coperto di regali partecipa al processo di esibizione della ricchezza.

I costumi di battesimo, nel più grande negozio di abbigliamento per bambini di Roma, vengono rimandati indietro, alla fabbrica, se costano meno di duecentomila lire. «Metteteci un po' di pizzi, un po' di nastri in più!». Per le vesti da prima Comunione si sfondano paghe d'una mesata. La bambola, se non è completa di abbigliamento per le quattro stagioni, si stenta a venderla. Le farmacie sono diventate supermercati per la dieta e per la cosmesi del bambino. Il bambino diventa, ogni giorno di più, «un affare»: gli studiosi di ricerche di mercato concordano, ormai, nel valutare considerevolmente, nel bilancio delle spese familiari, il contributo diretto o indiretto del piccolo, cresciuto tra le suggestioni di «Carosello».

Giamburrasca si sfogava con atroci scherzi contro la società adulta. Ma nel cielo di Giamburrasca volava l'aquilone. Un'indagine compiuta di recente in Inghilterra tra commessi di negozi specializzati, ha dimostrato che il novanta per cento dei balocchi acquistati dagli adulti sono, psicologicamente e tecnicamente, sbagliati, e cioè finiscono nel cestone nel giro di ventiquattro ore. L'adulto, commenta Barilli, non riesce più a scegliere quel che diverte il bambino, perché il bambino gli interessa come clown, o come paggio, per reggere lo strascico alla sposa nel giorno delle nozze, per essere mostrato alle amiche nel giorno del ricevimento di carnevale. «Fai la riverenza - fai la penitenza», canta la filastrocca. La riverenza all'adulto, la penitenza di vivere nelle sue città, che murano vivo Giamburrasca: lo colmano di balocchi e gli portano via il gioco.

Gigi Ghirotti



Una corda tesa, un gessetto per i pupazzi: vecchi giochi di periferia (Foto Mimmo Frassineti)

NON SI DEVE GIRARE UN FILM NEL CASTELLO-MUSEO

Stupinigi non è un teatro di posa

Una società cinematografica ha chiesto l'uso del palazzo per una «troupe» di 700 persone - Al rischio d'incendio e di danni imprevedibili si aggiungerebbe l'ingiustizia d'impedire l'accesso al pubblico

Nella seduta di ieri della sezione torinese di «Italia Nostra» il presidente arch. Vigliano ha informato il consiglio direttivo di un fatto preoccupante che riguarda la Palazzina di Caccia di Stupinigi, capolavoro di Filippo Juvarra e, come tutti sanno, mirabile esempio della più alta architettura e decorazione italiana del Settecento. Una grande Casa cinematografica di Roma ha chiesto alle autorità tutorie del patrimonio artistico nazionale l'autorizzazione di girare un film nella Palazzina e nel suo parco, specificando che si tratterebbe di una *troupe* di 700 persone. Interpellate, le soprintendenze piemontesi (Monumenti e Gallerie), si sono espresse negativamente. Perché?

Anzitutto perché la Palazzina di Stupinigi, proprietà dell'Ordine Mauriziano, a parte il suo intrinseco carattere di meraviglioso monumento, è un pubblico museo — Museo dell'Arredamento Piemontese, che «*forma un tutto organico con i magnifici arredi che ospita*», come dice il catalogo redatto dall'ex soprintendente alle BB. AA. Noemi Gabrielli —; e non c'è ragione al mondo per cui un museo, ch'è un bene pubblico, abbia a servire, con disturbo dei visitatori, all'uso di un'impresa privata a scopo di lucro.

Poi perché operazioni del tipo di quella richiesta comportano in un museo rischi gravissimi. Il calore dei riflettori, con conseguente improvviso aumento della temperatura ambiente, può danneggiare pitture, legni intagliati e dipinti, fragilissimi, stucchi, antiche tappezzerie. Il movimento di schiere di tecnici, attori, comparse, la posa e lo scorrimento di cavi elettrici, il trasporto di macchinario, possono provocare altri danni imprevedibili, specie ai delicati pavimenti di recente rifatti.

Infine il pericolo d'incendio, che in un edificio in gran parte costruito in legno, sarebbe catastrofico. Tant'è vero che in occasione di «Italia '61» le soprintendenze giustamente imposero, e ottennero, che un ballo progettato nel salone si svolgesse all'aperto.

Ma il parere delle soprintendenze regionali è soltanto consultivo. Chi decide è il Consiglio superiore delle Belle Arti e in ultima analisi il ministro della Pubblica Istruzione: presentemente il ministro Sullo; e ci consta che notevoli pressioni si stiano esercitando in questo senso perché il ministro acconsenta, scavalcando le soprintendenze: episodio purtroppo non nuovo, ma che nel caso attuale, per le ragioni suddette, sarebbe particolarmente deplorevole. L'arch. Vigliano, con l'avv. on. Fusi, presidente dell'Ordine Mauriziano, ha già telegrafato al ministro Sullo, al direttore generale delle BB. AA., prof. Molajoli, alla presidenza della benemerita «Italia Nostra» una vibrata protesta, che ci trova pienamente consenzienti.

mar. ber.

Preoccupati appelli a Roma

Sempre più grave la crisi della Biennale veneziana

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 6 marzo.

La Biennale di Venezia è in grave crisi. Nei giorni scorsi si è svolta a Roma una riunione fra i direttori dei festival cinematografici italiani, con la presenza di osservatori stranieri e rappresentanti delle maggiori case produttrici, con lo scopo di pianificare le rassegne d'arte cinematografica, e di giungere ad una particolare distribuzione dei film fra le varie mostre. Ma alla riunione mancava il direttore della rassegna veneziana: la più antica, la più celebre e la più prestigiosa del mondo sino a pochi anni fa, la più discussa, invece, da qualche tempo a questa parte.

L'assenza al convegno ufficioso di Roma del rappresentante di Venezia è il segno preoccupante che travaglia la Biennale e che minaccia di compromettere seriamente le sorti delle manifestazioni ad essa legate, forse anche in modo definitivo. La rassegna cinematografica, infatti, potrebbe anche non avere luogo. Nonostante le ripetute sollecitazioni del sindaco, che della Biennale è pur sempre il presidente ad *interim*, da Roma non è giunta sino a questo momento alcuna delle assicurazioni governative che avrebbero dovuto tranquillizzare l'opinione pubblica e le categorie interessate alla mostra veneziana.

La Biennale non ha un presidente, il segretario generale ha manifestato la ferma intenzione di dimettersi, il Consiglio di amministrazione è già dimissionario ed il mandato affidatogli per le «cose ordinarie» è scaduto il 31 dicembre scorso. Alla stessa data sono inoltre scaduti i poteri del direttore della Mostra d'arte figurativa, del presidente della Commissione selezionatrice per la Biennale e dei direttori dei festival della musica, della prosa e della mostra cinematografica. Quest'ultimo, il prof. Chiarini, ha, anzi, polemicamente dichiarato di non volersi più occupare del festival.

Il tempo, purtroppo, stringe: non restano che novanta giorni per organizzare le prime manifestazioni dell'ente. Modi nuovi di gestione, tenuto conto del criterio fondamentale di una larga partecipazione delle forze vive della cultura contemporanea, non sono certamente facili né da studiare, né, tantomeno, da realizzare in un tempo così breve. Non resta, quindi, che una soluzione ancora una volta transitoria che consenta la continuità tradizionale, che garantisca, quindi, la stretta osservanza del calendario della Biennale e di conseguenza gli interessi veneziani ad esso collegati e che nello stesso tempo non condizioni le novità anche più coraggiose ed anticonformiste di domani. Il senso degli appelli e dei solleciti inviati a Roma è questo. Ma Roma tace e le preoccupazioni aumentano.

g. gr.

La partecipazione del popolo alla vita collettiva

Unione di venti città

La riforma amministrativa prevede il sorgere dei consigli di quartiere - Hanno la funzione di esaminare i problemi locali e portarli all'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità - Un metodo agile di cooperazione e autonomia - Primi esperimenti: Falchera e Le Vallette, da Vanchiglia a Pozzo Strada a Mirafiori Sud

Il decentramento e le autonomie sono tra gli obiettivi della riforma dello Stato democratico per garantire la partecipazione del cittadino alla vita della collettività. Le Regioni e i Comuni saranno i centri direttivi delle attività pubbliche. Come espressione della presenza dei cittadini alla vita sociale, sono sorti i consigli di quartiere, formula non nuova, che ha già dato buone prove in altre città.

A Bologna, Milano, Firenze funzionano da tempo e con ottimi risultati. A Milano recentemente l'amministrazione civica ha approvato la costituzione dei 20 consigli e la nomina dei 400 consiglieri dei vari partiti politici. I consigli più organizzati stampano addirittura un giornale di quartiere. A Torino il decentramento è agli inizi. Entro marzo, come hanno confermato gli assessori on. Magliano e architetto Picco, i consigli di quartiere dovrebbero incominciare ufficialmente l'attività. Di fatto ne sono già sorti una quindicina dei venti previsti dal programma: alla Falchera, Le Vallette, Vanchiglietta, borgata Parella, Basse del Lingotto, Mirafiori Sud, borgata Aurora, Pozzo Strada e borgo Vittoria.

Da questo sommario elenco si nota che gli enti sorgono in prevalenza nei nuovi quartieri, dove i problemi collettivi sono più sentiti. La mancanza di collegamenti con il centro, le strade non asfaltate, la scarsa illuminazione, il disservizio tranviario, la carenza di scuole, farmacie, negozi e mercati sono argomenti che interessano tutti gli abitanti. La protesta isolata in genere non ottiene risultati. Il consiglio di quartiere è l'unico mezzo possibile per portare a conoscenza dell'opinione pubblica e all'attuazione degli amministratori i problemi della base.

In attesa dell'istituzione ufficiale, sarebbe opportuno che l'apposita commissione presieduta dal sindaco esaminasse l'attività dei consigli spontanei e dei comitati: si avrebbe una valida documentazione sulle aspirazioni, possibilità e risultati dei nuovi organi. Quale dovrebbe essere il compito dei consigli di quartiere? Dovrebbero svolgere presso il Consiglio comunale una funzione analoga a quella che le Regioni avranno verso il Parlamento: sollevarlo dai compiti minori (strade, illuminazione, scuole), lasciandogli la cura delle grandi questioni generali (urbanistica, piani regolatori).

I consigli dovrebbero assolvere nei confronti del Comune una funzione segnalatrice dei problemi di zona, stimolando le soluzioni sul piano democratico. C'è chi teme che il decentramento sia soltanto burocratico: una sorta di strumento dall'alto senza intervento della cittadinanza. In realtà l'azione dovrebbe essere democratica, amministrativa e politica insieme, consentendo la partecipazione diretta dei cittadini all'amministrazione pubblica. Finora i consigli spontanei si sono costituiti senza tenere conto della ripartizione dei partiti in Consiglio comunale, che in futuro dovrà fissare la suddivisione dei seggi, mentre i consiglieri saranno designati dai partiti. Secondo alcuni sarebbe più opportuno applicare il sistema dell'elezione diretta da parte degli abitanti.

Nei quartieri dove i comitati già funzionano, sono stati ottenuti i primi soddisfacenti risultati. Particolare l'esperienza di corso Taranto, dove le rivendicazioni degli abitanti assumono il tono vero e proprio della «contestazione». Nei giorni scorsi hanno inviato al sindaco un documento con le richieste per riorganizzare la zona. Chiedono due scuole materne (già previste dal piano di zona originario), la realizzazione di campi gioco nell'area centrale e la modificazione del piano regolatore nella zona compresa tra corso Taranto e via Botticelli per consentire la costruzione di impianti sportivi e di un centro culturale.

I consigli di quartiere non si occupano soltanto dei problemi materiali ma curano anche i rapporti tra gli abitanti e il resto della popolazione. Il consiglio delle Vallette ci ha scritto una lettera in cui tra l'altro dice: «Desideriamo che La Stampa si occupi anche del nostro rione: molti problemi sono ancora da risolvere ma, soprattutto, desideriamo che siano modificati i pregiudizi che ancora sussistono e che indicano Le Vallette un rifugio della malavita, mentre invece è un quartiere abitato da gente onesta ed operosa».

Le Vallette, una piccola città per dodicimila abitanti, senza ambulatori, banche e trasporti. Di tutte le attrezzature previste, ci sono soltanto quelle scolastiche (limitate però a elementari e medie), alcuni uffici comunali, un mercato coperto e qualche negozio. Mancano parecchi servizi fondamentali: un poliambulatorio, una banca, un garage pubblico e le attrezzature sportive. Queste esigenze elementari del vivere di un sobborgo civile sono state rilevate dal consiglio di quartiere. Ci auguriamo che vengano soddisfatte al più presto. Sarebbe un passo per provare la validità dei nuovi organismi.

Chi bussa sommesso alla porta

Arrivano, di solito, tra le undici e mezzogiorno, quando il capofamiglia è al lavoro e la moglie indaffarata tra i fornelli e i figli che frignano per la fame. Squilla il campanello, la massaia apre e si trova di fronte uno sconosciuto — ma più spesso sono in coppia — sorridente, dalle maniere un po' untuose, che le propone un affare vantaggiosissimo.

La donna pensa: «Anche loro stanno guadagnandosi la vita» e non ha il coraggio di sbattergli la porta in faccia. Si insinuano nell'appartamento, accarezzano i bambini, parlano sorridenti e persuasivi. Offrono una collana di libri, un corredo di coperte e lenzuola, un «meraviglioso orologio svizzero», non importa che cosa: si tratta sempre di un'occasione «più unica che rara, a prezzi imbattibili, non occorre una lira d'anticipo, pagherà a rate, con comodo, per ora basta una "firmetta" di assenso in fondo al foglio».

La massaia, con la mente all'arrosto che brucia, incapace di arginare il torrente di chiacchiere, non convinta ma frastornata, firma. Qualche giorno dopo, riceve un pacco e si accorge di aver pagato una merce non che mediocre il triplo del suo valore. E' troppo tardi per rifiutare: non è più il momento di sorrisi e modi insinuanti, ora arrivano secche lettere da uno studio legale con l'intimazione di pagare la cifra pattuita, maggiorata di nuove spese per onorari e atti giudiziari.

Si paga, per evitare di confessare al marito la propria dabbenaggine, per paura di grane, per l'istintivo errore di tutta la gente semplice di fronte alle intimazioni legali e alla carta bollata. Si paga perché non c'è altro da fare, la firma è stata fatta, il contratto concluso.

Ci scrive una lettrice: «Con questo sistema, in qualche giorno, un gruppo di questi "propagandisti" ha smerciato almeno un migliaio di "orologi svizzeri" che valgono due o tremila lire per 15 mila lire l'uno. E' un incasso di quindici milioni in pochi giorni. Tra l'altro, avallavano l'affare con il nome di un deputato. Hanno imbrogliato anche me, che cosa posso fare?». *Un consiglio: tenete il catenaccio alla porta e controllate prima di toglierlo per accogliere in casa degli sconosciuti.*

Malinconica conclusione di un'altra fuga d'amore

Due cugini scappano per sposarsi Fermati su denuncia dei genitori

Sono di Salerno: lei 15 anni, lui 23 - Si sono visti per pochi minuti a dicembre e hanno scoperto di « amarsi alla follia » - La fuga, per vincere l'opposizione dei parenti, non è servita - La ragazza riaccompagnata a casa

Altro episodio: al Buon Pastore una giovane inghiotte frammenti di bicchiere

Un'altra fuga di innamorati si è conclusa in Questura tra pianti e scene di disperazione. Lei ha 15 anni. Si chiama Incoronata Colapa, abita a Pagani di Salerno con i genitori e sette fratelli. Lui è il cugino, Antonio Colapa, 23 anni: la famiglia, genitori e dodici figli, vive a Nocera Inferiore. L'amore è scoppiato a dicembre durante una visita dei Colapa ai parenti di Pagani.

E' bastato che i due giovani restassero soli pochi minuti. Dice Antonio: «Ho capito subito che Incoronata era la donna dei miei sogni». E Incoronata: «Ho sentito un tuffo al cuore. Quando mi ha chiesto di sposarlo ho detto subito di sì». Maggiori perplessità hanno avuto invece i genitori: «Incoronata non è mai uscita di casa, è ancora una bimba, non sa niente della vita. E poi sono cugini».

La prima decisione è stata quella di impedire agli innamorati di vedersi, forse così l'infatuazione sarebbe passata. Ma Antonio non ha dimenticato la cugina, passava i giorni disperandosi con gli amici e cercando la loro comprensione; Incoronata piangeva nella sua stanza e sognava Antonio. Non c'era che una soluzione, la fuga.

Il 22 febbraio il Colapa arriva di notte a Pagani con un'auto d'affitto; lei si cala dalla finestra. Il giorno dopo sono a Roma: una settimana di felicità e di amore. Poi eccoli a Torino in casa di un conoscente, Nicola Coppola, via Vanchiglia 14. Scrivono ai genitori: «Ormai Incoronata è compromessa, dateci la vostra benedizione». Arriva invece una denuncia.



Incoronata Colapa piange confortata dal cugino Antonio: deve tornare a casa

Ieri gli agenti vanno a prendere la coppia. Al commissariato Vanchiglia gli innamorati si abbracciano per l'ultima volta. Antonio è pallido e disperato; Incoronata piange: «Cosa sarà di me adesso?». Alla sera parte per Pagani accompagnata da due agenti. Antonio è sullo stesso treno, in un altro scompartimento.

— Caterina Gugliotta, 16 anni, da alcuni mesi ospite del Buon Pastore, è ricoverata alle Molinette per sospetta ingestione di frammenti di vetro. Ieri a mezzanotte aveva confessato alle suore di aver rotto un bicchiere e di averne ingoiato frammenti. Al pronto soccorso ha ripetuto lo stesso racconto. E' stata sottoposta ad esami radiografici e trattenuta in osservazione. Le prime prove avrebbero escluso la presenza di corpi estranei nello stomaco della giovane.

— Anna Comollo, 16 anni, di San Mauro, allieva della scuola Lagrange per segretaria d'azienda, è ricoverata al Centro di rianimazione per avvelenamento. Ha inghiottito in classe 12 pastiglie di analgesici. L'insegnante l'ha accompagnata al Maria Adelaide e di qui è stata trasferita alle Molinette dove le hanno praticato la lavanda gastrica. Secondo il padre, Giuseppe, impiegato Fiat, la ragazza, sofferente di mal di testa, ha inghiottito due pastiglie portate da casa e l'insegnante, allarmata, l'ha fatta portare all'ospedale.

Ancora disordini nella scuola

Occupati e sgomberati all'arrivo della polizia l'Accademia Albertina e il Liceo artistico - Ad Architettura si contestano gli esami; uova contro i professori

Ancora inquietudine nelle scuole. Ieri sono stati occupati l'*Accademia Albertina* ed il *Liceo artistico* che hanno sede nello stesso edificio. Gli iscritti dell'Accademia da tempo protestavano per la riforma del corso di studi, appoggiati dai professori. Due settimane fa avevano cominciato un'occupazione finita martedì con lo sgombero della polizia.

Mercoledì studenti e docenti avevano concordato di riunirsi in assemblea permanente. Alle 11 di ieri tredici studenti hanno deciso l'occupazione. Un gruppo di giovani del Liceo artistico ha stabilito di unirsi ai colleghi in segno di solidarietà. Sono state fatte barricate di banchi e mobili contro uno dei portoni di ingresso.

Intanto il Consiglio dei professori dell'Accademia si è riunito ed ha approvato un documento in cui si rivolge «*a tutti gli studenti affinché vogliano confermare attraverso una presa di posizione della maggioranza se intendono proseguire il lavoro in comune per la riforma dell'Accademia, obiettivo che dovrebbe essere comune a tutte le forze che operano nella scuola*». Gli studenti da parte loro «*prendono atto delle giuste considerazioni*» e decidono di non procedere all'occupazione per riaprire il colloquio con i docenti. Nel Liceo invece vengono accolti parecchi giovani provenienti dalle facoltà umanistiche ed artistiche.

Alle 18 arriva la polizia. Quelli dell'Accademia se ne vanno quasi subito, gli altri si disperdono per le aule. Dopo circa un'ora se ne vanno cantando inni rivoluzionari.

— Gli esami ad *Architettura* sono stati interrotti da una cinquantina di studenti. Ieri pomeriggio mentre la prof. Venturini di Fisica assistita dai proff. Ferroglio e Riontini interroga un candidato, alcuni contestatori la interrompono: «*Vogliamo esami scritti, lei è parziale*». Ci sono lunghe e pazienti discussioni poi la professoressa va a consultarsi con il preside. Torna ed annuncia: «*Non è possibile accontentarvi, continuo ad interrogare*». Si inizia un'altra discussione. I contestatori rumoreggiano. E' impossibile proseguire gli esami. I tre docenti si alzano per uscire, ma il loro gesto viene accolto a lanci di uova. Nessuno va a segno.

Inquinamento dell'aria — La legge 615, che lo previene, consente non soltanto l'uso di gasolio a scopo di riscaldamento, ma anche di gas, particolarmente vantaggioso per praticità d'impianto e assenza di scorie.

Sciopero dei benzinai Una parte riapre oggi

I gestori sono incerti e divisi - Le adesioni di ieri: 85 %

I chioschi di benzina ieri sono rimasti quasi tutti chiusi. Lo sciopero dei gerenti degli impianti stradali di carburante ha avuto l'adesione dell'85 per cento. Meno compatto il fronte in provincia e negli altri capoluoghi piemontesi dove parecchie pompe sono rimaste aperte. Nessun incidente ha turbato la manifestazione di protesta; trascurabile, almeno per ora, il disagio degli automobilisti.

Lo sciopero prosegue oggi, malgrado gli aspri contrasti scoppiati all'interno della categoria. La situazione è molto confusa. I benzinai sono divisi e soprattutto perplessi. Quelli che aderiscono senza riserve al Comitato intersindacale nazionale dalla Figisc, terranno chiuse le pompe fino a domattina alle 7. Alcuni, pur essendo in disaccordo con la linea assunta dalla Federazione nel corso della vertenza, seguono le direttive dell'Associazione commercianti: stamane alle 7 dovrebbero riaprire i distributori. Così è stato deciso nell'assemblea di ieri.

temperatura di ieri

massima	+5,5
minima	+1,9

Il Servizio meteorologico segnala inoltre: temp. media +3,4; press. 740; umid. 75%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** nuvoloso con possibili locali precipitazioni; venti deboli; visibilità localmente ridotta; temperatura stazionaria. **Temperatura** a Caselle: mass. +6,2; minima +1,2; media +3,7.

La segnalazione raccolta tra i giovani della zona di Villafranca

Alla ricerca della tredicenne di Asti si scopre una casa di ragazze squillo

Il magistrato accorre a Torino e fa perquisire l'alloggio - Trovate due giovani con i compagni occasionali - Una è minorenne, risulta fuggita di casa - Somiglia a Maria Teresa e lasciava credere di essere la ragazza scomparsa - Confessa: «Gli amici ce li mandava un posteggiatore d'auto» - Costui e la donna maggiorenne arrestati per sfruttamento

Ad Asti si è diffusa l'altro giorno la voce che Maria Teresa Novarà, la tredicenne scomparsa quasi tre mesi fa da Villafranca, era a Torino in una casa d'appuntamenti. Il giudice istruttore dott. Bozzola è venuto personalmente a controllare, incaricando la Squadra Mobile di una perquisizione. La voce era falsa: l'operazione si è conclusa con due arresti e l'individuazione della casa clandestina.

Il dott. Bozzola non risparmia energie nella ricerca della ragazza. Quando la voce della presenza di Maria Teresa a Torino gli è giunta, è subito risalito alla fonte: un giovanotto del paese, che aveva trascorso un'allegra nottata in un alloggio di via Catania 20. Il giudice ha firmato un ordine di perquisizione ed ha raggiunto Torino, per consegnarlo agli agenti della Mobile.

L'alloggio appartiene a Angela De Marinis, 22 anni, che vi ospita un'amica, Giuseppina Morra di 25 anni, e una giovane che è scappata di casa, Luigia Aquila di 18 anni. Ogni sera la De Marinis va in corso Stati Uniti e rincasa soltanto alle ore piccole. Spesso la Morra la accompagna e va a riprenderla in auto: fra i due viaggi, riceve i clienti nell'alloggio, con l'Aquila. «*Non ne sapevo nulla, non l'avrei permesso*», dirà la proprietaria alla polizia.

Ieri notte, quando la polizia bussa alla porta, la De Marinis è assente. In casa ci sono le altre due inquiline, in compagnia di due maturi commercianti. L'Aquila dimostra meno dei suoi diciott'anni, assomiglia vagamente a Maria Teresa: «*Sì* — ammette — *molti mi chiedevano se ero la ragazza scomparsa, avevano visto la sua fotografia sui giornali. Io lo lasciavo credere: aumentava il loro interesse*». Così si spiega la voce che si era diffusa ad Asti. Ma è sconfortante pensare che molti possano essere usciti dall'alloggio di via Catania convinti di aver incontrato Maria Teresa e non abbiano pensato di avvertire la polizia.



Emilio Garrone, arrestato - Luigia Aquila, di 18 anni

«*Ogni sera* — dicono le due donne — *servivano almeno un paio di clienti*». Il dott. Bonsignore, vice capo della Criminalpol, vuol sapere come facevano a conoscere il recapito. Le donne confessano: «*Ce li mandava Emilio*». Emilio Garrone, 53 anni, via Brandizzo, è posteggiatore davanti a un locale notturno di corso Unione Sovietica. Ai clienti che gli lasciano l'auto in custodia, strizza l'occhio: «*Se dopo lo spettacolo vuoi divertirti un po'...*». E dà l'indirizzo di via Catania.

Viene scoperto il sordido traffico, ma non si trova traccia di Maria Teresa. E' chiaro che non può essere l'Aquila, che tuttavia viene accompagnata in Questura e presentata al dott. Bozzola, in attesa dell'esito dell'operazione. Si controlla l'identità della giovane, si scopre che è ricercata su richiesta dei genitori, che ne hanno denunciato la scomparsa. Viene rispedita alla famiglia, in via Pisa 46. La Morra e il Garrone vengono arrestati, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

— La Squadra del Buon Costume ha arrestato anche, sotto la stessa accusa, Alfredo Fattorini, 39 anni, via Monte Pertica 9. Non lavora, ogni sera accompagnava in corso Stati Uniti la donna che conviveva con lui, Elda Arrighini di 25 anni, e pretendeva 5 mila lire «per il disturbo».



Giuseppina Morra, 25 anni, viene portata in carcere

Attraversa con il rosso e si scontra: un morto

L'incidente a mezzogiorno sul corso Francia, a Cascine Vica

Un automobilista ha attraversato un incrocio con il rosso e si è scontrato con un'altra auto il cui guidatore è rimasto ucciso. L'incidente è accaduto alle 12,15 di ieri a Cascine Vica dove il corso Torino incrocia via Fratelli Macario. La vittima è Giovanni Trucatto di 71 anni, addetto presso la ditta De Matteis; abitava a Cascine Vica con la moglie, Ines, pure magazziniera in un negozio di Torino.

Guidava una Fiat «850» che percorreva il corso Torino proveniente da Rivoli. La seconda vettura era un'altra «850» guidata da Alberto Lazzarini di 63 anni, abitante in via Perroncito 8 a Torino. Lo scontro è stato violentissimo. Il Trucatto, che è apparso subito gravissimo, è stato portato all'ospedale di Rivoli, ma le cure dei sanitari sono state vane. E' morto alle 15,10 per fratture costali multiple e lesioni interne. Il Lazzarini ha riportato ferite guaribili in otto giorni.

Inchiesta sul Sifar — Invitato dall'Associazione per il progresso economico, l'on. Eugenio Scalfari parlerà martedì prossimo alle 21 al salone [illegible] Milano sul tema: «La crisi del Parlamento, un caso esemplare, l'inchiesta sul Sifar».

Specchio dei tempi

Da violenza nasce violenza, lo capiranno? - *Specchio dei tempi* ignorava di essere un figlio di papà - Perbacco, il grande De Gaulle ci ha preceduti - Illibate ansiose, abbiate fiducia in voi e negli uomini - Lo Stato fa i propri interessi: a pagare c'è sempre tempo

Un lettore ci scrive:

«Le occupazioni delle Università da parte degli studenti costeranno allo Stato e quindi ai cittadini delle cifre non indifferenti: solo per Roma e Torino si parla di mezzo miliardo di lire di danni.

«In varie occasioni mi sono sempre dichiarato solidale, non solo, ma ho appoggiato — ed appoggio — la necessità di riforme radicali ed urgenti per la nostra scuola, allo scopo di democratizzarla, ma proprio per questo motivo (democrazia!) non posso approvare questa furia devastatrice che si è impossessata di una parte dei nostri giovani e che, oltre a provocare danni del tutto inutili, corre il rischio, a sua volta, di provocare ed esasperare altre azioni strumentalizzate dai conservatori e dai reazionari.

«Auguro agli studenti, coi quali penso sia schierata la maggioranza dell'opinione pubblica, di raggiungere al più presto gli scopi per i quali giustamente si battono, ma sconfiggano la violenza esasperata e distruggitrice: il fascismo che la violenza genera unicamente violenza.

«Abbiamo presenti, nell'animo e nel cuore, lo straordinario atteggiamento dignitoso e non violento della popolazione e degli studenti cecoslovacchi, sia pure offuscati — a mio parere — dai roghi umani di Praga e di altre città. E' cosa nota che negli Stati Uniti le continue dimostrazioni pacifiste e non violente dei giovani hanno costretto un presidente a non ripresentare la propria candidatura.

«La storia è pur sempre maestra di vita e questi due fatti, che sono già storici, dovrebbero veramente indurre i nostri giovani a disciplinare e controllare i loro gesti e la loro giustissima lotta per la democrazia nella scuola».

Dott. Roberto Peyrot

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, io sono semplicemente un povero contadino ignorante che lavora la terra con i miei tre cari figliuoli, che più istruiti di me sanno far rendere il nostro podere. Ti voglio fare una domanda: "*Chi pagherà i 500 milioni di danni che gli studenti romani hanno fatto alla loro Università? E quelli di Torino?*".

«Per me quella gente che fa di queste cose non si chiamano studenti, ma infelici senza un minimo di cervello, né forza morale per intendere, studiare e fare i propri interessi.

«Sono contento che i miei figli non appartengano a quella categoria, altrimenti avrei già aperto le loro teste per vedere quanto cervello ci sta. E allora: chi pagherà? Nessun dubbio. Pagheremo noi poveri ignoranti che lavoriamo invece di quei figli di papà che non lavorano e fanno solo danni.

«Chi pagherà? Pubblicalo, se hai coraggio. Ma già lo sappiamo: tu non pubblicherai nulla, perché sei anche tu un figlio di papà».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«"*Vietato fumare*": rivedremo i famigerati cartelli finalmente nei teatri, cinematografi, ristoranti? Secondo quanto comunicato ieri, 4 marzo, dai giornali, la proposta di legge, ripresentata da due senatori, dovrebbe essere presto discussa in sede parlamentare; per modo che nel prossimo mese la tanto attesa proibizione, se sancita, sarebbe già posta in atto, con ammende piuttosto forti ai trasgressori.

«Riterrei opportuno che cessasse lo sconcio d'inquinare ambienti chiusi da parte di un limitato numero di spettatori o di consumatori in danno, specie dei più giovani come dei non contagiati, e più ancora nei riguardi di sofferenti e malati.

«Noi italiani, piuttosto proclivi a imitare gli altri popoli in tante circostanze, non dovremmo dimenticare che il "*vietato fumare*" è regola quasi generale, fatta severamente osservare in diverse nazioni, la vicina Francia compresa. A meno che la spunti ancora il monopolio tabacchi, tanto fruttifero per l'erario».

Giuseppe Mischi

Tre lettrici ci scrivono:

«Abbiamo 21 anni e non abbiamo mai saputo che cosa fosse l'amore sincero. L'abbiamo sempre cercato, ma inutilmente. Ora i giovani vogliono solo divertirsi e soddisfare le loro voglie. Se ci stai, dopo ti piantano; se non ci stai, ti piantano lo stesso. Così cercando di fare il nostro dovere secondo i principi inculcatici, noi povere meschine dobbiamo accontentarci di guardare le altre, che, civette e provocanti al massimo, fanno stragi di cuori maschili.

«Oggi la purezza di una ragazza non conta più, il motto è: "Amore libero". Noi per quanto abbastanza moderne non lo condividiamo affatto. Tu che ne pensi? Che differenza tra le ragazze che non badano alla purezza e quelle perbene?

«Se dici che sono migliori le seconde, allora perché gli uomini preferiscono le prime? Vorremmo avere risposta da giovani o meno giovani. Ti ringraziamo anticipatamente».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Avigliana:

«Ti prego di scusarmi se mi rivolgo a te per avere una piccola informazione, dato che fino ad ora nessuno ha saputo o voluto rispondere alla seguente domanda. Vorrei sapere se esiste una legge, riguardante il gioco del Lotto, che obbliga il giocatore, in caso di una vincita superiore a lire cinquantamila, a dover aspettare circa due mesi per riscuotere.

«Oppure l'amministrazione del Lotto è basata su due vecchi proverbi un po' modificati? Cioè: quando il Lotto deve incassare, dice "pochi maledetti, ma subito"; viceversa quando deve pagare, pensa che "a morire o pagare vi è sempre tempo"?

«Si è fatto un gran parlare dei miliardi che lo Stato ha incassato nei mesi scorsi sull'ultimo numero ritardatario, eppure oggi non riesce a pagare neanche la decima parte di quanto i giocatori hanno volontariamente fatto affluire nelle casse del suddetto. Come si spiega tutto ciò?».

Segue la firma

L'accordo Inam e Malf sottoposto ai lavoratori

Come abbiamo pubblicato, la Mutua Fiat (Malf) sarà assorbita dall'Inam. L'azienda si impegna a mantenere le condizioni di miglior favore erogate finora ai dipendenti. La più importante riguarda il pagamento dei primi tre giorni di malattia che l'Inam non riconosce. Per pagare questa ed altre spese di natura sanitaria verrà costituito un «fondo aziendale» amministrato da una commissione di rappresentanti di lavoratori e della Fiat.

Circa il personale della Malf gli impiegati ed i medici funzionari entreranno negli organici della Fiat pur dipendendo dall'Inam. Questa assumerà direttamente le nuove unità. Gli infermieri potranno scegliere tra dipendenza dall'Inam e dalla Fiat.

L'accordo Inam-Malf, siglato lunedì, è stato esaminato ieri dalle Commissioni interne alla Camera del Lavoro. Ora dovrà essere ratificato dai lavoratori.

Missionario salesiano ha gli arti paralizzati da un misterioso virus

Partì diciassettenne nel 1961, è tornato un mese fa immobile su una barella - Lieve miglioramento dopo le assidue cure alla clinica neurologica

Alle Molinette è ricoverato un giovane di 25 anni per una malattia causata da un virus ancora sconosciuto che lo ha colpito in Thailandia dove era missionario. E' Francesco Rondolotto, abita in corso Corsica 5 con il padre pensionato, la madre e una sorella. Nel 1961, chierico diciassettenne, partì come missionario dei Salesiani. Fu destinato a Ban-Pong, una città che dista 80 chilometri dalla capitale della Thailandia. Qui insegnò in una scuola media.

Improvvisamente il 30 dicembre scorso il Rondolotto si è ammalato: gambe e braccia immobilizzate dalla paralisi. I medici del luogo si sono dichiarati incapaci di curarlo, è stato trasferito in tre altri ospedali, ma sempre inutilmente. A metà febbraio i superiori lo hanno fatto trasportare a Torino: un viaggio di 12 ore in aereo immobilizzato su una barella. Da quel momento è ricoverato alle Molinette alla clinica neurologica del prof. Bergamini.

I medici torinesi gli hanno riscontrato una polinevrite, ma il virus che l'ha causata è ancora sconosciuto. Grazie alle assidue cure, le sue condizioni sono un po' migliorate e da qualche giorno il Rondolotto riesce a reggersi in piedi appoggiandosi alle stampelle.

In un mese 97 sequestri di riviste pornografiche

Per un totale di 15.089 copie

La polizia femminile ha inviato alla magistratura il resoconto delle pubblicazioni sequestrate nel mese di febbraio: 97 fra giornali e riviste, per un totale di 15.089 copie, sono state raccolte dalle assistenti e dagli agenti dei vari commissariati presso le edicole cittadine.

Le Procure più severe con la stampa ritenuta pornografica sono quella di Venezia che ha all'attivo per il solo mese di febbraio 31 ordinanze; segue quella di Roma con 24, poi Firenze con 20, Genova con 8, Lodi con 5, Milano con 3, Torino, Savona, Spoleto, Pisa, Monza e Perugia con una.



Francesco Rondolotto

Sarà presentata tra qualche giorno al Salone di Ginevra

La Lancia Flavia coupé 2000 nuova «gran turismo» italiana

Carrozzeria Pininfarina - Finizioni accurate, comfort, ricca dotazione di accessori - Motore a 4 cilindri di 1991 cmc, trazione anteriore - Potenza 131 Cv Sae - Velocità 185 chilometri orari



La Lancia Flavia coupé 2000: una gran turismo carrozzata da Pininfarina

Anche la Lancia presenterà tra qualche giorno, al Salone internazionale di Ginevra, un nuovo modello: il Coupé 2000 della gamma Flavia, in sostituzione della precedente versione di 1800 cmc e completamente ridisegnato nella carrozzeria e nelle parti meccaniche, pur conservandone la caratteristica impostazione strutturale (motore quattro cilindri orizzontali contrapposti in lega leggera, trazione anteriore con doppi giunti omocinetici, quattro freni a disco con servofreno).

In particolare la carrozzeria coupé a due posti più due (questi ultimi sensibilmente più comodi che nella precedente versione) studiata e costruita dalla Pininfarina, sposa modernità di soluzioni formali con signorile sobrietà estetica, e raccoglie numerosi dettagli di finizione che ne definiscono la classe. Citiamo a caso i paraurti anteriori incorporanti le luci di direzione realizzate in materiale speciale infrangibile (il macrolon), il grande baule con sportello bilanciato per mezzo di compensatori a molla, il cristallo termico del lunotto, l'abbondante strumentazione a quadranti neri contenuta in pannello di alluminio oxalizzato grigio, il cassetto porta oggetti contenente la scatola porta valvole fusibili, il razionale impianto di ventilazione e riscaldamento con comando sulla *consolle* centrale sotto la plancia, il tetto del padiglione rivestito in tessuto elastico su materiale espanso.

La denominazione «Coupé 2000» della nuova Lancia deriva, com'è ovvio, dalla cilindrata del motore, esattamente di 1991 cmc (diametro e corsa mm 89×80), che con rapporto di compressione 9:1 e alimentazione con carburatore invertito a doppio corpo fornisce la potenza di 131 Cv Sae a 5400 giri/minuto. La frizione è monodisco con molla del tipo a membrana; il cambio a quattro marce sincronizzate con comando sul pavimento a leva corta arretrata. Il circuito dei freni è integrato da un limitatore di frenata a inerzia sulle ruote posteriori. La guida di serie è meccanica; a richiesta può venir fornito il servosterzo idraulico.

La vettura è lunga m. 4,54, larga 1,605, alta 1,33; in ordine di marcia pesa 1190 chili; il cofano portabagagli ha la capacità di 450 litri. I dati di catalogo relativi alle velocità massime parlano di 185 km/ora in quarta, 143 in terza, 99 in seconda, 58 in prima. Sull'autostrada Torino-Châtillon abbiamo percorso il chilometro da fermo in 30 secondi e 6/10, quello lanciato in 19"3/10 (pari a 186,5 orari). Il motore è molto elastico e silenzioso (la silenziosità in marcia è anzi una delle qualità più evidenti della nuova Lancia); facili la guida e il cambio, impeccabile il comfort.

Il Coupé Flavia 2000 possiede anche stilisticamente una sua viva personalità, ma scevra di estrose interpretazioni estetiche, peraltro aliene dalle tradizioni della Lancia. La vettura appartiene alla categoria genericamente chiamata «gran turismo», in cui si accoppiano una linea tendenzialmente sportiva con prestazioni generose e la confortevolezza delle berline: è una formula apprezzata dagli intenditori, e che da qualche anno si va estendendo in tutte le cilindrate e in tutti i paesi.

Il prezzo del Coupé 2000 verrà comunicato la settimana prossima all'inaugurazione del Salone di Ginevra. Il precedente modello costava 2 milioni 385.000 lire: la differenza in più pensiamo potrà aggirarsi sulle 200 mila lire.

Ferruccio Bernabò

E' morto all'ospedale il secondo operaio folgorato ad Alpignano

Il tragico infortunio sul lavoro di lunedì scorso ad Alpignano ha avuto un doloroso epilogo: è morto anche il secondo operaio ustionato dalla scarica elettrica di 220 mila volt, Celestino Rossi, 45 anni, di Cesana. Il suo compagno, Raffaele Loccisano, venticinquenne, era deceduto sul colpo.

I due, dipendenti di un'impresa stradale, si trovavano sotto la linea dell'alta tensione quando dai cavi è scaturito un «globo» infuocato che li ha folgorati.

Bilancio provinciale Consiglieri discordi

E' continuato il dibattito sull'esame delle singole voci in entrata e uscita

E' proseguito ieri in Consiglio provinciale il dibattito sul bilancio preventivo del '69. Brossa (dc) approvando l'attività che la Provincia svolge nel campo della medicina preventiva per combattere le malattie più gravi e diffuse, come i tumori femminili, ha chiesto un «*coordinamento ed una più diretta gestione delle iniziative in questo settore ed in quello dell'assistenza ai sub-normali*».

Prat (indipendente di sinistra) ha espresso un giudizio negativo sul bilancio. La sua critica si è estesa alla politica di centro-sinistra. Secondo Jona (pli) il pareggio del bilancio è soltanto apparente ed è stato ottenuto con degli artifici. «*In realtà la Provincia è in deficit*». Ha aggiunto: «*Tra l'altro assume impegni che non le competono, come lo stanziamento per la clinica psichiatrica. E' un istituto universitario e deve costruirlo lo Stato*».

Picco (psi) ha ribattuto: «*La maggioranza dimostra la volontà politica di soddisfare le esigenze più pressanti che sono quelle di nuovi licei scientifici, istituti tecnici e di un radicale miglioramento dell'assistenza psichiatrica*». Preto (pci) ha disapprovato le «*scelte della Giunta*» che continuerebbe a fare la politica della grande industria automobilistica favorendo lo sviluppo delle autostrade a danno delle attività di carattere sociale.

Il secondo liberale intervenuto nel dibattito ha dissentito dal collega: «*Dal punto di vista tecnico il bilancio è ottimo. Non critichiamo la politica amministrativa, ma gli orientamenti del centrosinistra*». In particolare ha criticato «*l'eccessivo intervento pubblico nella economia*».

La scorribanda del mese scorso da Carmagnola a Rivoli

Arrestati tre giovani responsabili di aggressioni e rapine a donne sole

Due hanno confessato, il terzo nega - Protagonisti di un incidente d'auto a Orbassano: su una «850» rubata si sono schiantati contro un camion - Secondo fatto: 15 ladri di macchine arrestati dai carabinieri



Emilio Morgan, 17 anni, e Lorenzo Callipo, 19 anni

I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato tre giovani, responsabili di furti e scippi. Sono Emilio Morgan, di 17 anni, Lorenzo Callipo e Salvatore Granatella, di 19 anni, tutti residenti a Moncalieri. I primi due hanno confessato di essere gli autori delle tre rapine compiute in meno di un'ora il 10 febbraio a Carmagnola, Carignano e Rivoli. Le vittime — Anna Correndo, Lucia Tarditi, Katia Bondi — furono avvicinate da una «Giulia» coupé verde scuro: una mano si sporse dal finestrino e strappò loro la borsa.

Il Callipo e il Morgan nel luglio scorso, su una «850» rubata, andarono a schiantarsi contro un camion a oltre 100 chilometri all'ora, sulla circonvallazione di Orbassano. Il Callipo rimase ferito e svenuto fra i rottami e venne ricoverato in gravi condizioni. Con lui si trovavano il Morgan e un altro amico, Giuseppe Joculano, che fuggirono all'arrivo dei soccorritori. Joculano fu trovato in un cespuglio, Morgan arrestato presso Moncalieri.

Dopo qualche reticenza, il Morgan finì col confessare di aver compiuto numerosi scippi. Il Granatella ha negato ogni addebito, dicendo che si trovava per caso nel bar con i due amici. Proseguono le indagini per rintracciare il quarto complice, sedicenne, del quale i carabinieri conoscono il nome.

— Quindici ladri d'auto arrestati in una settimana: è il primo bilancio di un nuovo servizio di vigilanza organizzato dai carabinieri del Nucleo investigativo, soprattutto nel centro, dove più frequenti sono i furti. Soltanto ieri notte i militi, in borghese, su auto civili collegate via radio con la «Podgora» e con le «gazzelle» del Nucleo radiomobile, ne hanno catturati quattro.

Il primo alle 2,45 in via Giolitti angolo via San Francesco da Paola: rovistava sull'auto dell'austriaco Gustavo Baver, alloggiato in un albergo vicino. E' il manovale Luigi Maisto, 23 anni: due settimane fa aveva lasciato il suo paese, Melito (Napoli), per venire a Torino in cerca di lavoro.

Gli altri tre sono i disoccupati Francesco Visvattene, 21 anni, via Foscolo 7; Alberto Spada, 24 anni, strada Cartman 133, ed Ettore Rossetti, 22 anni, via Nizza 3. I carabinieri li hanno sorpresi, alle 3, mentre stavano per rubare la «500» lasciata in corso Raffaello da Aldo De Vito, via Nizza 60.

— Donata Del Giudice, 18 anni, di Settimo, ha tentato ieri di togliersi la vita con alcune sorsate di candeggina. I medici delle Molinette l'hanno giudicata guaribile in tre giorni. Da qualche tempo era ospite dei futuri suoceri Angela e Mario Pinto, residenti a Settimo in via Luigi Einaudi 7, in attesa che il fidanzato tornasse dal servizio militare per sposarla. Ma da quando il giovane è partito i rapporti di sua madre con la ragazza si sono fatti tesi; ieri sera Donata Del Giudice, in preda ad una crisi depressiva, ha tentato il suicidio.

Ragazzo fugge di casa dopo un 3 in francese

E' tornato verso mezzanotte: «Sono stato a giocare»

Uno scolaro di 13 anni, minacciato dalla madre di rimprovero per un brutto voto a scuola, è fuggito ed è rincasato dopo un'assenza di sette ore, quando la famiglia era già nell'angoscia. Si chiama Michele Carbone, frequenta la seconda media presso l'istituto dei Salesiani di via Salerno e abita in corso Principe Oddone 21 con il padre, Rocco di 40 anni, operaio, la madre Angela Maglione e la sorellina Loretta di 7 anni.

Ieri mattina la madre lo ha accompagnato a scuola in auto. E' entrata anche lei per chiedere notizie sulla sua condotta. La professoressa di francese le ha fornito informazioni non buone precisando che recentemente gli aveva dato un tre. La madre ha rimproverato il figlio lasciando capire che al suo ritorno il padre avrebbe rincarato la dose. Il ragazzo deve essersi spaventato e alle 17, ora in cui ha lasciato l'istituto, anziché tornare a casa, è fuggito.

I genitori lo hanno atteso invano; il padre ha poi denunciato la sua scomparsa e ha incominciato a girare per la città a cercarlo. Michele è ritornato dopo mezzanotte. Si è scusato dicendo che si era trattenuto a giocare in una piazza.

Fuoco in una fabbrica di oggetti in plastica

Un incendio ha semidistrutto un capannone della fabbrica di fiori in plastica «Bosco Roberta Wood» a San Raffaele Cimena. Verso le 16,30 per un corto circuito una violenta fiammata si è sprigionata dalla macchina per la metallizzazione della plastica.

Il fuoco, alimentato da un ventilatore, si è propagato alla cabina di verniciatura. Tre squadre dei vigili lo hanno spento in 10 minuti. Incolumi i 25 operai, danni per 5 milioni.

Il truffatore è tradito da un incisivo rotto

In pretura a Moncalieri - E' stato condannato a due anni

Un dente rotto ha tradito un imputato che, riconosciuto dalla vittima, è stato condannato a 2 anni e 3 mesi per truffa e sostituzione di persona. Stessa pena è stata inflitta al complice, suo cugino di primo grado. Il curioso riconoscimento è avvenuto ieri mattina nel carcere di Moncalieri. Il pretore doveva giudicare Francesco Bonifacio, 34 anni, della Spezia e Francesco Richiardi, di 28, abitante a Torino in via Donati 3. I due erano stati trasferiti la sera prima dalla prigione di Casale dove si trovano per scontare una precedente condanna, ma all'ultimo momento il Richiardi ha detto di non sentirsi bene e ha preferito non presentarsi in pretura.

La parte lesa, il ragioniere Angelo Sahner, 23 anni, di Savona, ha raccontato: «Appena mi diplomai, pregai il preside di avvisarmi se qualche direttore d'azienda avesse cercato giovani dipendenti. Un giorno mi disse di trovarmi a Moncalieri dove mi aspettavano due funzionari di una banca torinese. Erano il Bonifacio e il Richiardi, i quali, dopo avermi offerto un pranzo, mi promisero un impiego in banca dietro versamento di 150 mila lire per fare le pratiche. Li pagai e quelli, con una scusa, si allontanarono. Non li vidi più». Il Sahner denunciò il fatto ai carabinieri e riconobbe attraverso le foto segnaletiche i truffatori che vennero denunciati.

Nell'aula della Pretura si è avuto il primo colpo di scena. Il Sahner, guardando il Bonifacio, non è stato in grado di riconoscerlo; i testimoni sono stati incerti. A questo punto il pretore ha ritenuto che, per concludere il processo, era necessario un confronto col Richiardi. Giudice, pubblico ministero, cancelliere, il difensore avv. Speranza e la parte lesa si sono trasferiti al carcere di Moncalieri. Anche davanti al Richiardi, il Sahner ha avuto un momento di incertezza. Poi, ricordandosi un particolare, gli ha detto: «Apra la bocca, deve avere un incisivo rotto». L'imputato non ha avuto scampo.

Vampata nella cabina Due tecnici ustionati

L'infortunio alla Lancia, non sono gravi - Altra disgrazia: operaio ha un braccio amputato



Rodolfo Nodone, 55 anni

Due tecnici sono ricoverati al Centro traumatologico con gravi ustioni. Sono Edmondo Rubino, 64 anni, via Sansovino 90 e Rodolfo Nodone, 55 anni, corso Francia 214. Il Rubino eseguiva una riparazione nella cabina elettrica della Lancia di via Monginevro; il Nodone assisteva ai lavori.

All'improvviso, forse per un corto circuito, ma le cause dell'incidente devono ancora essere accertate, si è sprigionata una scarica elettrica che li ha investiti al volto e alle mani. La fiammata li ha scagliati a terra dove sono rimasti storditi fino a quando non sono giunti in loro aiuto alcuni compagni di lavoro. All'ospedale si sono ripresi e dopo le medicazioni sono stati dichiarati guaribili in 20 giorni.

— Un operaio di 27 anni ha avuto il braccio destro stritolato da una fresatrice. Si chiama Gian Mario Pautasso, via Stradella 84, lavora alla Fiat Stura. Ieri pomeriggio stava passando alcuni pezzi alla fresatrice: movimenti consueti, ripetuti migliaia di volte. All'improvviso il braccio è stato preso negli ingranaggi: la morsa è stata micidiale. Alle grida dell'uomo sono accorsi i compagni di lavoro: purtroppo prima che la macchina potesse essere fermata l'arto era stato stritolato fino all'altezza del gomito. Al Centro traumatologico gli è stato amputato.

Il cardinale interviene per la chiesa occupata

Ha impedito che gli operai venissero denunciati - La Cisl ritiene «ingiustificato» l'episodio

L'occupazione della parrocchia del Santo Natale, da parte di 180 operai in sciopero della Ilca Juvenilia, ha sollevato vivaci polemiche. Si è appreso ieri che soltanto per il diretto intervento del Cardinale i dimostranti non sono stati denunciati dall'autorità di pubblica sicurezza. L'autorità religiosa ha compreso il motivo del clamoroso gesto compiuto dai lavoratori in sciopero, per attirare l'attenzione sui loro problemi.

La Cisl ha emesso sull'episodio un comunicato. Ricorda che «la lotta degli operai della Juvenilia ha avuto la solidarietà delle comunità parrocchiali di Santa Rita e del Santo Natale», e afferma: «L'episodio dell'occupazione della chiesa per tenervi una riunione non può essere giustificato, né attribuito alla responsabilità dei rappresentanti sindacali, ritenendosi il gesto al di fuori dei metodi e dei mezzi di lotta sindacale, che deve essere rivolta alla controparte e non col rischio di coinvolgere sedi di culto».

L'Unione industriale precisa in un comunicato che «la Juvenilia ha sempre rispettato il contratto nazionale».

Scioperano i medici dell'Antitubercolare

Vogliono provvedimenti contro i «danni da raggi»

Hanno dichiarato sciopero a oltranza i medici dipendenti dal Consorzio antitubercolare sia nel dispensario centrale, sia nei dispensari periferici. Motivo: «*l'inderogabile necessità di veder risolti i vari problemi della loro posizione giuridico - economica*». Protestano in particolare contro la mancata approvazione da parte della prefettura «*del sacrosanto diritto ai provvedimenti attuati dal comitato amministrativo in favore del personale soggetto al danno radiologico derivante dall'uso quotidiano delle radiazioni ionizzanti impiegate a scopo diagnostico*». E' garantito il servizio per le urgenze «*in modo da limitare al massimo il disagio derivante ai pazienti*».

La questione è stata discussa ieri al Consiglio provinciale. Hanno parlato a favore dei medici consiglieri di ogni partito.

PICCOLI GESTI DI UMANA SOLIDARIETÀ

Le offerte dei nostri lettori

Per le popolazioni del Biafra in un mese ci è pervenuto circa mezzo milione - Abbiamo ricevuto per la ragazza travolta da un'auto complessivamente lire 1.359.700

Per le popolazioni del Biafra abbiamo ricevuto dal 7 febbraio a ieri le seguenti offerte:

Prof. P. O. Lire 10.000; N. N. 10.000; Lettore imperiese 30.000; In onore di Papa Giovanni XXIII L. M. - Venezia 5000; Stardero Maria Luisa - Ercovo 20.000; Clara Mercatanti - Savona 10.000; A. C. 5000; Leone Livia in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; C. T. in ringraziamento a S. Giuseppe e a Papa Giovanni XXIII 10.000; R. G. in ringraziamento alla Madonna di Lourdes 10.000; Una Professoressa 2000.

Nico e Micaela Cappa Bava in ricordo di Augusto Paoloni 20.000; In memoria di mio padre Silvio Sargnesi 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII Clotilde C. per i poveri bimbi del Biafra 10.000; M. R. implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII 10.000; A. R. O. N. - Bergamo 2000; G. B. 2000.

Giuliana 5000; A nome del compianto Papa Giovanni XXIII - Maria e Clelia implorando la sua benedizione 3000; N. N. 1000; In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta implorando la sua benedizione - C. C. 10.000; Mosca Antonietta 5000; P. F., Alassio 2000; Minerro Pier Eugenio, Cossato 1000; Pina S., Alassio 500.

Una lettrice 500; In onore di Papa Giovanni XXIII e P. Mantovani affinché mi proteggano - Una pensionata 500; N. N. 10 mila; Rossella, Susanna, Ludovica, Maria Cristina hanno raccolto alla Conca d'Oro per il Biafra 4640; In suffragio delle anime del purgatorio, da Torre Bormida 3000; Maria Grazia e Valeria 2000; Formia Emilia Conta, Ivrea 15.000.

Dott. Fernanda Gasco - Ormea 10.000; A ricordo di Danielotta 10.000; N. N. 5000; Delfina Belloni - Asti - in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000.

Penna Marco nel giorno del 2° compleanno 5000; E.D.A. 3000; Invocando Papa Giovanni XXIII - Mamma Rita 5000; Cellai 1500; R. G. 1000; In suffragio dei miei cari defunti - M. S. 10.000; N. N. 1000; Anna e Alberto Galeazzo 15 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII, G. Castignoli 15.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10.000; C. N. F. 1000; Piasio Luigina 3000; Un giovane 500; Mamma, Tina e Renzo 5000.

Antonucci Ventrella in onore di Papa Giovanni XXIII dal quale imploro una grazia 5000; Una professoressa 2000; N. N. 1000; Vittorio e Anna Gallo 10.000; L. D. - Torino 100.000; M. G. 4000; B. A. 2000; N. N. 5000.

Lisa Adelaide, Trofarello 10.000; D. Avagnina 1000; B. F., invocando Papa Giovanni XXIII 500; Bertamino Andrea e A. M. 20.000; In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII, Sorelle Carrara 10.000; Giorgio e Gloria 3000; Anita 2000.

Totale	L.	479.140
Totale precedente	L.	94.348.379
Totale generale	L.	94.827.519

(Alla Caritas Internationalis abbiamo già consegnato L. 94 milioni 776.510).

Dramma di una giovane

Albertina Fiorito, la giovane che è stata investita da un'auto mentre soccorreva la vittima di un incidente stradale, è ancora ricoverata al Maria Adelaide. Le è stata amputata la gamba destra, ha bisogno di una protesi. Il suo dramma è stato raccontato da Specchio dei tempi che ha portato alla giovane un aiuto di 100 mila lire. Altre offerte ci sono giunte dai lettori, unite a commoventi espressioni di solidarietà per la coraggiosa ragazza. Per Albertina abbiamo ricevuto dal 29 gennaio al 3 marzo le seguenti offerte:

Ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e chiedendo protezione, Minetto Rosa, L. 10.000; Sergio 10.000; Nina De Paoli in suffragio del sig. Menini Giovanni 5000; F., Savigliano 5000; Con un caro augurio di conforto e di speranza, Juccia, Ciriè 3000; L. V., Nichelino 3000; Ringraziando la SS. Madonna d'Oropa e Papa Giovanni XXIII, R. E. C. 2000; Elena Meliana 2000; M. G. S. in memoria del suo caro padrino 1000; Vittone ricordando i suoi defunti 1000; Claudia 1000; A ricordo di Riccardo 1000.

Con mille auguri, L. C. A. 10 mila; Piera e Teresa 5000; Invocando grazie dalla Madonna di Loreto e da Papa Giovanni XXIII B. D. 3000; Un condomino 3000; B. R. 2000; Eugenio in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Una pensionata 1000.

Giuseppe Vezza, pensionato, Bordighera (Imperia) 10.000; Con tanti auguri, una Nonna 10.000; E. T. 3000; Famiglia Polo per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; L. Mosso in onore all'Immacolata Concezione per grazia ricevuta 5000; A. G. 5000; Due fidanzatini, V. F. 2000; Cesarina e Luisa con tanti auguri 2000; Nanda Henry con tanti auguri per Albertina 2000.

Maria in memoria di Papa Giovanni XXIII 1500; Per Albertina Fiorito da una ragazza ammalata, G. P. 1000; S. C. 20.000; N. N. 10.000; Fratelli Andrea 5000; N. P. D. S., Biella 5000; Con tanti tanti auguri di una buona guarigione, una Mamma ringraziando Domine Iddio, Ivrea 5000; G. B. 1500.

Tulli e Nuki 15.000; Con tanti auguri di una rapida guarigione, una lettrice de «La Stampa» 5000; In memoria della Nonna e della Bisnonna 5000; Con tanti auguri, forza, coraggio, D. V. M., Rimini 2500; N. N. 2000; Mariuccia e Mamma ricordando Papà mutilato di guerra 1000; H. R. 1000; Antonio Nerina, Alpignano 1000.

Ginetta e Andrea Gazzano ringraziando Papa Giovanni XXIII della sua protezione 5000; E. A. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; A. - Moncalieri 3000; Pensionato Inps 1000; Geom. Elia Renato - Novi Ligure 5500; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 3000; B. C. V. 5000; L. C. M. 4000; Gino e Tina 3000; N. N., Revigliasco Torinese 2000; L. G. 3000; Alla memoria di mia moglie ed il figlio Rino disperso in guerra, pensionato Bandiziol Angelo, Mondovì 2000; N. N. 1000.

Apostole del Sacro Cuore di Gesù del mondo L. 30.000; In memoria del mio nipotino Pier Vittorio 10.000; C.I. 10.000; A Papa Giovanni XXIII ringraziando e perché mi aiuti sempre; Tina F. 10.000; Nel nome di Papa Giovanni XXIII una povera mamma 1.500; C.M.V. 1.000; In onore di S. Pancrazio 5.000; In memoria del marito, Asti 3.000; In ringraziamento e implorando la continua protezione di Papa Giovanni XXIII su mio figlio autista, una vecchia lettrice de «La Stampa», che augura tanta serenità e forza alla coraggiosa ragazza 1000.

Mariuccia e René - Piano 5000; N. N. 1000; E. B. 10.000; Nena e Maria con tanti auguri 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 1500; Un gruppo di amici del Caffè Ristorante Stazione «Gobetti» di Venaria Reale 43.200; N. N. 10.000; In onore di S. Antonio e Domenico Savio 1000; Rosa - Rocco e Chicco 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - S. A. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, A. O. 5000; Baba e Marco 1000; N. N. 1000.

Maria in onore di Papa Giovanni XXIII ed in memoria della mia cara Mamma e cari defunti 3000; M. G. 2000; N. N. 2000; D. R. in onore di Papa Giovanni XXIII 1500; Paola 5000; D. C. 5000; B. L. 5000; In suffragio di Adele e Giuseppe Destefanis 10 mila; C. M. in onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia 3000.

Totale	L.	428.700
Totale precedente	L.	931.000
Totale generale	L.	1.359.700

Alluvionati del Piemonte

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto:

Satti, lire 300.000; Gli studenti della Fuci, Imperia 100.000; Comune di Sale Langhe 100.000; Elisa e Francesco 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per la sua santa protezione, N. N. 3000; Rosanna e Gianni 2000; Dipendenti Cartiera Lambriana, Balangero 80.000; Comune di Favria 25.000; Società Operaia di M. S. «G. C. Abba», Cairo Montenotte (Savona) 28.000; Bertone Lucia 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Inverardi, Giuseppina 10.000; N. N., Novalesa 10.000; N. N. 5000; Dipendenti Stabilimento Prinz Bräu Carisio S.p.A., Carisio (Vercelli) 55.500; Classe III elementare [illegible], Scuola «Gozzano» [illegible].

Totale	L.	737.000
Totale precedente	L.	518.229.350
Totale generale	L.	518.966.350



Il barboncino con i nuovi padroni: libertà ed amicizia

L'appello lanciato ieri su "Specchio dei tempi"

Il "barboncino" di Cuneo salvato dalla camera a gas

E' stato accolto dalla famiglia di un albergatore di Cavoretto

Il barboncino che la lettrice di Cuneo è stata costretta giorni fa ad affidare al canile municipale della sua città «per la malvagità dei coinquilini che non vogliono cani nella casa», non finirà nella camera a gas. L'appello lanciato ieri attraverso «*Specchio dei tempi*» è stato accolto da un cinofilo torinese, l'albergatore Nicola Pannulo, abitante a Cavoretto, il quale, accompagnato dalla moglie Teresa Franca, dal figlio Gherardo e dalla suocera, si è recato ieri a Cuneo per ritirare l'animale.

Pochi minuti prima della famiglia torinese era arrivato al canile un esercente di Morozzo, Francesco Albera con i figli Betty e Bruno, che domani compie otto anni. Il barboncino doveva essere il regalo per il compleanno del bambino. Ma i torinesi hanno manifestato il desiderio di poter avere il cane perché assomigliava ad uno che era morto loro qualche tempo fa e al quale erano molto affezionati.

La famiglia Albera ha gentilmente rinunciato alla bestiola in favore dei Pannulo i quali sono così potuti entrare immediatamente in possesso del cane e gli hanno imposto il nome di «Dick», a ricordo del loro animale morto. Bruno Albera, che era rimasto comprensibilmente deluso per questa forzata rinuncia, ha ottenuto in dono un altro cagnolino abbandonato. In tal modo la lettera della signora cuneese è servita a salvare non uno, ma due cani.

Diversi altri lettori si sono interessati alla sorte del barboncino telefonando al giornale oppure al comando vigili di Cuneo o recandosi di persona al canile. La Lega del cane di Asti aveva annunciato che nella giornata di domani avrebbe inviato al canile cuneese un proprio incaricato per ritirare la bestiola onde salvarla dalla camera a gas. Nel ricovero di Cuneo, che sorge alla periferia della città, ci sono attualmente 28 cani che attendono un padrone. Appartengono alle più svariate razze; alcuni sono cuccioli abbandonati sul mercato da contadini che non sono riusciti a venderli.

Assolto per lo scontro che provocò tre morti

I giudici hanno stabilito che guidava con prudenza

Imputato di omicidio colposo plurimo, è comparso davanti ai giudici della quinta sezione del tribunale (pres. Pampinelli, p. m. Bonu, canc. Santella) Ermanno Cumai, 38 anni, via Alba 7. Quattro anni fa, alla guida della sua 1300 viaggiava da Bra verso Carmagnola: accanto aveva la moglie, Angela, di 25 anni, sui sedili posteriori sedevano i coniugi Ave e Bruno Gabutti, di Moncalieri.

All'incrocio con la strada che porta a Ceresole d'Alba, la 1300 si scontrò con una 500 guidata da Giovanni Lisa, di 59 anni, che, invece di fermarsi al segnale di stop, aveva proseguito la corsa. L'urto fu violento: Angela Cumai e Giovanni Lisa morirono sul colpo, un'ora dopo all'ospedale di Carmagnola decedeva Ave Gabutti, che era in attesa di un figlio.

Al termine di complesse indagini, il Cumai venne rinviato a giudizio per concorso di colpa nella morte delle tre persone, «avendo tenuto una velocità eccessiva in prossimità del crocevia». I giudici, però, sono stati di parere contrario e, accogliendo la tesi del difensore avv. Maggi che ha prodotto una perizia in cui risultava che il Cumai viaggiava a velocità moderata, hanno assolto l'imputato perché il fatto non sussiste.

Dirottato un *Caravelle* per un guasto al radar

Ieri mattina a Caselle - La visibilità era al di sotto del limite di duemila metri

Il «Caravelle» da Roma, che doveva atterrare ieri alle 10,40 a Caselle, è stato dirottato alla Malpensa. Il motivo è inconsueto: in questi giorni non funziona l'apparecchiatura ILS per l'atterraggio strumentale che è in corso di sostituzione. All'arrivo del jet anche il radar era fuori servizio per un'avaria e, poiché la visibilità era inferiore ai due mila metri prescritti, il comandante dell'aereo ha annunciato alla torre di controllo che avrebbe preso terra alla Malpensa. Di conseguenza i viaggiatori in partenza per Roma hanno dovuto essere trasferiti alla Malpensa. Il radar è stato subito riparato ed è entrato in funzione dopo pochi minuti, gli altri voli si sono svolti regolarmente.

ECHI DI CRONACA

Il ritorno di un interessante artista

La raffinata pittura di Filippo Sartorio

Scriveva tredici anni fa Felice Casorati di Filippo Sartorio, il quale, parecchio tempo dopo la sua ultima «personale», presenta alla galleria torinese «La Minima» di piazza S. Carlo 175 una quarantina di dipinti dell'ultimo quinquennio: «*Sartorio è un colorista: nei suoi quadri il colore è assoluto protagonista e se il "motivo" — quasi sempre lo stesso motivo — non è abbandonato definitivamente, è soltanto, come per i "fauves" e più ancora che per i "fauves", un puro pretesto, che serve al pittore a rendere più libera la modulazione del colore*».

Giudizio esatto, e nella sua stringatezza valido tutt'oggi, anzi, nella lenta, meditata evoluzione stilistica di Sartorio, più che mai oggi. Ma vorremmo aggiungere che se in quei maestri francesi dell'inizio del secolo il colore fu spesso di una violenza in un certo senso polemica nei confronti degli Impressionisti tardi, tanto da poter anticipare quella degli Espressionisti tedeschi, od almeno con essa concordare, il colore di Sartorio è invece l'indice di un temperamento che inclina al «romantico», all'idillico, alla quiete dello spirito, ai segreti piaceri della contemplazione. Per lui il colore è un mezzo linguistico che giunge fino alle inflessioni patetiche, alla soavità del timbro, alla dolcezza dell'eloquio. Lo si vede in questa lunga sequenza di immagini femminili.

E tuttavia non è un colore evanescente, e nemmeno sfibrato, e nemmeno indeciso nei toni prediletti degli azzurri, dei violetti, dei rosa tenerissimi. E' anzi un colore pieno (fin nelle sfumature), che modella energicamente la forma, o per dir meglio la suggerisce (lasciando all'osservatore di completarla), aggiungendo al lieve impasto la squisitezza d'una pennellata limpida, pura, trasparente. Di qui la delicatezza tonale che nei pochi paesaggi, in alcune marine, nei due quadri con l'incerto profilo della nave da guerra, entrambi splendidi, fanno pensare a De Staël.

In tutta questa pittura, eccezionalmente aristocratica, senza la minima concessione all'«effetto» pur là dove l'effetto sarebbe tanto facile, lievita come un tremore di sensibilità acutissime, quasi dolorose, ch'è la sigla dell'arte raffinata di Sartorio. Un'arte sobria che non cerca né piacevolezza né eleganza nemmeno nei volti di queste figure femminili (volutamente non «belle»), e che invece, come per un moto interno del suo farsi, riesce piacevole ed elegante. Un'arte che si isola nel coro odierno degli «impegni» per riuscire espressione di una assoluta autonomia morale.

mar. ber.

Per i «Venerdì letterari»

Calogero parlerà oggi sulla contestazione giovanile

Il filosofo e saggista Guido Calogero parlerà oggi alle 18, al Teatro Carignano, per i «Venerdì letterari» dell'Aci su «*La contestazione giovanile e la riforma universitaria*». E' un tema che Calogero ha già svolto sul nostro giornale e che oggi riprenderà per un dialogo diretto col pubblico. Particolarmente interessante si prevede il dibattito che seguirà la relazione. La manifestazione sarà ripetuta domani a Genova e lunedì a Milano.

Una mostra a Toronto del pittore Gribaudo

Toronto, 6 marzo.

Dopo le mostre a Venezia, Parigi, New York che gli hanno procurato largo successo, il pittore torinese Ezio Gribaudo, oggi considerato valido esponente della più avanzata grafica italiana (per la quale ebbe il premio internazionale alla Biennale di Venezia), è stato invitato dalla galleria Albert White, di Toronto nel Canada, ad esporre i suoi originali segni incisori ottenuti con rilievo a pressione. La mostra ha suscitato vivo interesse negli ambienti artistici canadesi.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Scuola media.
12,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
13 —: «In casa», a cura di Bruno Modugno.
13,30: Telegiornale.
15 —: Scuola media. (Replica del mattino).
17 —: Per i più piccini: «Lanterna magica».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Vangelo vivo»; b) «L'amico libro». Presenta Milena Vukotic.
18,45: Concerto del complesso vocale Andrés Bello, dell'Università cattolica di Caracas.
19,15: «Sapere: I segreti degli animali».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di B. Giordani.
22 —: «Il coraggio», originale televisivo di Vladimiro Cajoli per la rubrica «Vivere insieme» con Gianni Musy, Anna Miserocchi e Franco Sportelli. L'atto unico si ispira liberamente ad un fatto di cronaca nera avvenuto a Torino: un immigrato, sposato con figli, ha ucciso una donna senza che nessuno dei numerosi presenti sia intervenuto per evitarlo.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Nero Wolfe» riduzione dai gialli di Rex Stout a cura di Margherita Cattaneo. «Circuito chiuso», prima puntata. Interpreti principali Tino Buazzelli, Paolo Ferrari, Mario Pisu, Romina Power, Umberto D'Orsi. Regia di Giuliana Berlinguer. Il ricco uomo d'affari Otis Jarrell, convinto che la nuora Susan voglia danneggiarlo, incarica Nero Wolfe di svolgere un'inchiesta.
22,30: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di S. Canzio e G. De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati. I servizi sono dedicati all'attore Michel Piccoli e al regista Lizzani.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Telescuola; 16,45: Le cinq à six des jeunes; 18,15: Per i piccoli; 19,30: Sgattaiolando; 19,50: Il punto; 20,20: Telegiornale; 21: Specchio dei tempi. L'avventura finale; 22,10: Telefilm della serie «Cronaca».

Programmi radio

NAZIONALE

7,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
9,30 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - 1ª parte
11,00 La nostra salute
11,05 Le ore della musica - 2ª parte
11,30 L'esperienza cristiana
11,30 Una voce per voi: mezzosoprano Regina Resnik
12,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con J. De Palma
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - 1ª parte: Concorso Unclà per canzoni nuove
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
15,30 Classica
15,45 Week-end musicale
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 16,30 Special
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 La prodigiosa vita di G. Rossini di E. Anton
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Gli Enti lirici nel mondo musicale italiano
21,15 Concerto sinfonico diretto da John Pritchard con la partecipaz. del pianista Pietro Spada. Nell'intervallo: Il giro del mondo
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre di musica leggera
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 L'uomo che amo (Vita di G. Gershwin)
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade con L. Luttazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,03 Per la vostra discoteca
15,15 Pianista Walter Gieseking
16,00 Concorso Unclà per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe Unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Tony Cucchiara folk
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Siamo fatti così
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Lo Spettacolo Off
21,40 Wolmer Beltrami e il suo complesso
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini
11,15 Concerto dell'organista Helmuth Walcha
11,45 Musiche italiane d'oggi
12,20 L'epoca del pianoforte
12,55 Intermezzo
14,00 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore: Darius Milhaud
15,15 G. Carissimi: Dives Malus, oratorio per voci e strum.; L. Perosi: Transitus animae, orat. per mezzosopr., coro e orch.
16,15 C. M. v. Weber: Sinfonia n. 2 in do magg.
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 C. W. Gluck: Concerto in sol magg.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Sciostakovic, Hindemith, Bartok)
20,30 Le materie prime nel futuro
21,00 Il quinto Veda
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il diario segreto di una minorenne», Mimma Biscardi, Donatella Fossi, Walter Trequattrini, supervision. Vietato minori 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Fräulein Doktor», con S. Kendall, K. Moore, Capucine, J. Booth, in technicolor.
ASTOR: «Orgasmo», Carrol Baker, Lou Castel, C. Descombes, colori. Vietato minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE-D'ESSAI (tel. 540.110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel, a colori. Apertura alle ore 10.
CORSO: «Bullitt» Steve Mac Queen, Robert Vaughn, J. Bisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: «La monaca di Monza» Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, colori.
DORIA: «Nuda sotto la pelle» Alain Delon, Marianne Faithfull, technicolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Susanna... ed i suoi dolci vizi», J. Hunter, P. Petit, sc., a colori. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Fräulein Doktor», S. Kendall, K. Moore, Capucine, Booth, tec.
LUX: «Stuntman», Gina Lollobrigida, Marisa Mell, Robert Viharo, col. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Sexy Baby» con Brigitte Skay, Edda Neri, col. Viet. 18.
NAZIONALE: «Susanna... ed i suoi dolci vizi», J. Hunter, P. Petit, sc., a colori. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «La via lattea» di Luis Buñuel, con P. Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli, technicolor. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Pendulum» con George Peppard, J. Seberg, R. Kiley, tech. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Cerimonia segreta» con Elizabeth Taylor, Mia Farrow, Robert Mitchum, col. Vietato min. 18.
AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «Uomini d'amianto contro l'inferno», Wayne, Hutton, col.
MAFFEI: «Tepepa», techn., T. Milian, O. Welles, J. Steiner. Orario spettacoli: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
TORINO: «Les Biches», techn., Jean Louis Trintignant, J. Sassard. Vietato minori 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Vacanze sulla Costa Smeralda» techn. con Little Tony.
COLOSSEO: «Ammazzali tutti e torna solo», con C. Connors, F. Wolff, F. Citti, a colori, scope.
FARO: «Vacanze sulla Costa Smeralda» technicolor, con Little Tony.
FIAMMA: «Silvia e l'amore», tech. con A. Infanti, A. M. Rosati, S. Rosa. Vietato ai minori di anni 18.
FORTINO: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col.
HOLLYWOOD: «Ammazzali tutti e torna solo», con C. Connors, Frank Wolff, techn. scope. Prima visione per Torino. Apert. 15; ultimo 22,30.
LA PERLA: «La brigata del diavolo», colori, con William Holden, C. Robertson. Ultimo spett. ore 22,20.

MASSIMO: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col.
ORFEO: «Bora Bora» techn. scope, H. Politoff, C. Pani. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «La brigata del diavolo», col. W. Holden, C. Robertson. Ultimo spettacolo ore 22,20.
SMERALDO (v. Tunisi 93, 390.711): «Via col vento» tech. C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, 70 mm. stereof. Or.: 17,20; 21,30.
STATUTO: «Menage all'italiana» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Romina Power. Viet. min. anni 18.

ADRIANO: «Lezione d'amore alla svedese» techn. B. Hope, F. Avalon.
ALCIONE: «Ad ogni costo» techn. Comp. Holiday Show; 16,15 e 21,15.
ALFI: «Testa di sbarco per 8 implacabili» a colori, scope, con Peter Lee Lawrence, Erika Blanc.
REGINA: «Uno dopo l'altro» techn. R. Harrison, P. Tudor. Vietato 14.
MILANO: «I 4 figli di Katie Elder» colori, John Wayne, Dean Martin, e «Secret Service», colori. Apert. 10.
OLIMPIA: «Dinamite Jim» technicolor, con Fernando Sancho.
PO: «Il profeta» col. V. Gassman.
P. NUOVA: «Il papavero è anche un fiore» col. I. Brynner, O. Sharif, «3 sul divano» col. J. Lewis. A. 10.

AGNELLI: «I 10 Comandamenti» tec. Y. Brynner, C. Heston; ore 20,45.
GIARDINO: «I cannoni di San Sebastiano» techn. A. Quinn, Bronson.
MIRAFIORI: «Capriccio all'italiana» F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.
VINZAGLIO: «Ammazzali tutti e torna solo» techn. scope, C. Connors, F. Wolff, R. Wood. Prima visione a Torino. Ultimo spett. 22,30.

AMERICA: «La calda preda» di R. Vadim, sc. tec. con J. Fonda. V. 18.
ARALDO: «Chimera» in technicolor, con Gianni Morandi.
ELISEO: «Vacanze alla Costa Smeralda» technicolor, scope, con Little Tony, S. Dionisio, F. Mulè.
SAN PAOLO: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» technicolor, con Clint Eastwood, S. Clark. Viet. anni 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «I due deputati» in technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
ARTISTI: «I 4 dell'Ave Maria» col. scope, Terence Hill, Eli Wallach.
CORALLO: «Un uomo per Ivy» con Sidney Poitier, in technicolor.
ERIDANO: «I cannoni di San Sebastiano» colori, scope, con Anthony Quinn, C. Bronson.
EUROPA: «Warkill» a colori.
VITT. VENETO: «Un minuto per pregare, un istante per morire» in techn. scope, A. Cord, A. Kennedy.

ASTRA: «Gli amanti» techn. scope, Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Vietato minori anni 14.
BERNINI: «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con E. Okada. V. 18.
CIBRARIO: «Sfinge d'oro», con A. Ekberg, techn. «Terrore maniaco rossi», con Russel, in technicolor.
ELIOS: «Anche nel West c'era una volta Iddio», in technicolor.
ESEDRA: «Il giorno della civetta» scope, con C. Cardinale, F. Nero.
MASSAUA: «Ammazzali tutti e torna solo» C. Connors, F. Wolff, tec. sc.
ODEON: «Edipo re» techn. Viet. 18 (solo per oggi), S. Mangano, F. Citti.
STAR: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», C. Eastwood, S. Clark, in technicolor. Vietato minori anni 14.

ADUA: «Il sole sorge a Cipro», in technicolor, con Dirk Bogarde.
ARS: «Filibustieri Costa d'Oro», R. Mitchum, C. Baker, technic., scope.
AURORA: «Il sudario della mummia», technicolor. Vietato min. 18.
BRESCIA: «La morte non aspetta» L. Paluzzi, R. Hoffman, technicolor.
FALCHERA: «Escalation» col., Auger
MAIOR: «La volpe», techn., Sandy Dennis, Keir Dullea. Vietato 14.
NORD: «Per 100.000 dollari t'ammazzo», sc., col., Hudson, Camaso.
ORIENTE: «Comandamenti per un gangster», colori. Vietato min. 14.
PALERMO: «Commandos», techn., con Lee Van Cleef, Jack Kelly.
SOCIALE: «Via col vento», techn., C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland. Orario: 17,20; 21,30.
ZENIT: «Il mercenario», techn., F. Nero, T. Musante, J. Palance.

CABIRIA: «Inferno a Caracas», L. Angelillo, P. Audret, in technicolor.
CONTINENTAL: «Warkill» G. Montgomery, T. Drake. Viet. 14, col., sc.
CUORE (Nizza 56): «F.B.I. operazione gatto», tec., W. Disney, con D. Jones, R. Mc Dowall. Ap. 19.
FLORA: «Sesso degli angeli», in technicolor, B. De Vries, R. Dexter.
GHIDO: «La maledizione di Frankenstein», P. Cushing, S. Denberg.
ITALIA: «Il libro della giungla» di Walt Disney, in technicolor.
PIEMONTE: «Prudenza e la pillola», D. Kerr, D. Niven, I. Demick, a colori. Vietato minori di anni 14.
SAN CARLO: «Il dottor Zivago» con Omar Sharif, Geraldine Chaplin, Julie Cristhie, in technicolor.
SPEZIA: «Una colt in pugno al diavolo», scope, techn., B. Henry.

DIANA: «Il medico della mutua» in technicolor, con Alberto Sordi.
DORA: «Il libro della giungla», di Walt Disney, technicolor.
ROMA: «La guerra dei 6 giorni».
VALDOCCO: «La bisbetica domata» E. Taylor, R. Burton, col. Ore 21.

ALBA: «Sentenza di morte», techn., scope, con T. Milian, R. Clark.
AMBRA: «Romeo e Giulietta», L. Whiting, O. Hussey, a colori.
APOLLO: «Amanti», techn., scope, V. 14. M. Mastroianni, F. Dunaway.
EDERA: «7 specialisti carogne», in technicolor, scope, con Bruno Uya.
LUCENTO: «Calma ragazze, oggi mi sposo», techn., Louis De Funès.
LUTRARIO: «Uno ad uno spietatamente», sc., col. P. L. Lawrence.
SPLENDOR: «Il libro della giungla» cart. animati, tec., sc., di W. Disney.

ORBASSANO

MODERNO: «Arrivederci Baby» con Tony Curtis, Rosanna Schiaffino.

SETTIMO

BECCARIS: «Non ti scordar di me» con Caterina Caselli, a colori.
MODERNO: «Rififi ad Amsterdam» in technicolor, scope.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Alcione, Maffei, Vinzaglio, V. Veneto. - Teatro Nuovo: «Alceste» (biglietti ridotti all'Enal per domenica). - Teatro Carignano: «Benito Cereno» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8). - Ippodromo di Vinovo (abbonamenti ridotti Enal in piazza Carignano 2). - Torino-Palermo (biglietti ridotti all'Enal). - Piscina dello Stadio (Enal 50% alla cassa).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio) domenica ore 15,30 «Alceste» di Gluck. Direttore Franco Capuana. Regista Tito Schipa jr. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).
ALFIERI: ore 21,15, Gino Bramieri in «Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua» con S. Gabel, L. Zoppelli, C. Rissone, E. Garinei. Prenotazioni solo cassa del Teatro, telefono 535.440. Ultimi 3 giorni.
AUDITORIUM DI TORINO: «I Concerti di Torino» questa sera ore 21: XI Concerto Musiche di Sibelius, Brahms. Direttore Armando La Rosa Parodi. Violinista Uto Ughi.
CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. corso Francia 339, t. 723.090, 726.649): ore 23,30, Paolo Poli in «La nemica».
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5) domani ore 16 «Peter Pan» Regia di Luigi Lupi junior.
RIDOTTO DEL ROMANO: il Teatro delle Dieci ne «La cantatrice calva» e «La lezione» di Ionesco. Ultime repliche.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Benito Cereno» di R. Lowell, regia di G. Bandini. Prenotazioni via Rossini 8, t. 879.542/43. Domani ore 15,30 e 21.
ALCIONE: Compagnia Holiday Show Orario spettacoli: 16,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Les Copains - cant. Nello e Roberto.
ARLECCHINO: 21 Ombretta Colli.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-ca-cha.
CASTELLINO: 21 Rinaldo Prandoni.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e ore 21 Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21 Augusto Visco.
LE ROI: ore 21 Romano VIII.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Charly.
REPOSI DANZE (XX Sett. 15, tel. 537.100): ore 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Sergio Nardi.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 685.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.
CRAZY (659.097) I Faraoni di Roma.
SAN GIORGIO: Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telef. 331.640): ore 21 I Dalton.
WEST END NIGHT CLUB: The Tielman Brothers Show. Ore 3: attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, 687.563): 21 Lilian e Paul.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 740.501): Personale pittrice Ines Borgarello.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra personale di Felice Vellan. Orario: 16 - 19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina, p. Castello): Personale di Maria Petrova.
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Opere selezionate di pittori contemporanei. Or.: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2, tel. 545.165): Personale di Gianni Gresso.
IL RIDOTTO - Palazzo Ceriana (via della Rocca 33, telefono 81.673): Rassegna di 120 opere di pittori naïfs.
IL SETTEBELLO (via Goito 6, telefono 689.762).
LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 518.994): Antologia internazionale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (p. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (Bogino 17 b): 30+2. Torihara e Lucebert. Opere scelte.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Mostra personale di Carlo Giuliano.
NARCISO (P. Carlo Felice 18, tel. 543.125): Personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): E. Sciavolino. Personale di sculture.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): Mostra personale di Luigi Bartolini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di M. Soldati «Daniele Cortis», V. Gassman, G. Cervi (Italia, 1946, minuti 105).

Crisi dei premi, anche nel cinema

«Oscar» e festival non fanno cultura

Le statuette di Hollywood vengono assegnate a scopi pubblicitari: Chaplin e Stroheim non le hanno mai vinte - La polemica sui "Nastri" italiani

Ci sembra nel giusto Sartre quando afferma che è contrario a tutti i premi, cinematografici o letterari; ché, in fondo, per mezzo di essi si determina la manipolazione del «consumatore». E anche noi, con Sartre, insistiamo nel proporre, al posto dei soliti festival, incontri internazionali di cineasti e critici per discutere i film e approdare a nuove strutture e a nuovi indirizzi creativi. Il che presuppone il contrario di una "mostra".

Un gesto esemplare e fermo contro i premi l'ha offerto proprio Sartre, rifiutando il Nobel; e così pure Calvino nel respingere l'anno scorso il Viareggio (a parte certi suoi discutibili atteggiamenti iniziali). Sia in letteratura che nel cinema del resto, e appunto per il meccanismo competitivo accennato, i premi non vanno in genere ai migliori. I tredici voti dell'Accademia della Crusca, nel 1830, all'ormai dimenticato Carlo Botta e l'unico conquistato dal Leopardi dalle *Operette morali*, non rimase un clamoroso caso solitario. Nella sua lunga storia, il Nobel preferì Prudhomme a Björnson a Tolstoj e Ibsen, ignorando romanzieri e poeti quali Proust e Joyce, Kafka e Rilke. E laureò Grazia Deledda, non Svevo.

Parimenti *La terra trema*, forse la punta più avanzata nel nostro cinema degli Anni Quaranta, non ottenne alla Mostra di Venezia il Leone d'oro. All'opera di Visconti non andò neppure il Nastro d'argento per il miglior film italiano, dal Sindacato giornalisti cinematografici attribuito al mediocre e controrealistico *Cielo sulla palude* di Genina. A Cannes, una giuria del resto presieduta dalla Loren, diede addirittura la Palma d'oro all'insignificante *Signore e signori* di Germi e non a *Uccellacci e uccellini* di Pasolini o ai *Disperati di Sandor* di Jancsó. I Nastri d'argento vengono definiti gli «Oscar italiani». E' esatto e al tempo stesso controproducente. Esatto, perché ad essi si vorrebbe dare analoga notorietà dei riconoscimenti hollywoodiani; controproducente, in quanto gli Oscar vengono assegnati in base a valori commerciali e con fini pubblicitari, allo scopo appunto di manipolare il «consumatore». Né Chaplin né Stroheim — due dei grandi nomi nella storia del cinema — hanno ottenuto la «statuetta» dell'Academy.

Ma anche nell'ambito dei Nastri le cose stanno cambiando. Una cinquantina di critici, appartenenti a tendenze culturali diverse e anche opposte, ha sottolineato la necessità di rinnovare profondamente questi premi, o di abolirli. Nell'attesa di rinvenire nuove piattaforme di intervento sui problemi del nostro cinema, che nel suo «insieme va duramente criticato e non premiato», i dissidenti hanno intanto deciso di astenersi quest'anno dalla votazione.

In un contesto indicativo di rinnovamento sconcertante appare il proposito avanzato dalla direzione di Cannes: di fare del Festival «una vera mecca del cinema» e di mantenere la giuria, sia pure modificandone la composizione (due membri francesi, anziché cinque). «Mecca del cinema». Come si vede rimaniamo legati, anche nella terminologia, al vecchio e consunto, a un passato in cui con tale locuzione si definiva Hollywood: «città santa» del film, alla quale tutti convenivano. Sembra proprio che il sostantivo «mecca» vada impiegato, nel caso di Cannes, nell'altra sua accezione: di vernice per dorature.

Ma a che serve «dorare a mecca», passare sopra un Festival — Cannes o anche la nostra Venezia — una vernice invece dell'oro? Si cerca in fondo di nascondere ulteriormente le deficienze e non di offrire una sostanza e una struttura nuove e autentiche.

Guido Aristarco

Sette le candidature italiane all'«Oscar»

Hollywood, 6 marzo.

(r. s.) Altre quattro candidature italiane per l'Oscar sono state rese note oggi. Ai nomi dei registi Franco Zeffirelli (*Romeo e Giulietta*), Gillo Pontecorvo (*La battaglia di Algeri*), Mario Monicelli (*La ragazza con la pistola*) si aggiungono quelli di Franco Solinas e ancora di Pontecorvo per la migliore sceneggiatura scritta per lo schermo (*La battaglia di Algeri*), di Pasqualino De Santis per la migliore fotografia e di Danilo Donati per i migliori costumi (*Romeo e Giulietta*).

Gli inglesi disertano il dramma anti-Churchill

Londra, 6 marzo.

Le rappresentazioni del dramma di Rolf Hochhuth, *I soldati*, al «New Theatre» di Londra, saranno sospese probabilmente entro le prossime due o tre settimane, per mancanza di pubblico. L'opera, che ha suscitato forti contrasti in Inghilterra, accusa il defunto primo ministro britannico, sir Winston Churchill, di avere provocato, durante la seconda guerra mondiale, la morte del *leader* polacco in esilio, generale Sikorsky, per compiacere Stalin. Sikorsky morì in un incidente aereo a Gibilterra nel 1943.

Gli inglesi non vanno a vedere il dramma per ragioni patriottiche e, come ha osservato un giornale, «*perché molti non vogliono essere visti entrare in quel teatro*».

Quando il «National Theatre», la compagnia sussidiata dallo Stato, decise di rappresentare *I soldati*, il consiglio di amministrazione si oppose. Alla Camera dei Comuni il primo ministro, Harold Wilson, lo ha definito «*scurrile*». *(Ansa)*

Di notte, a passeggio per Trastevere



La presentatrice televisiva Reda Rassimov e Julie Christie, fotografate la scorsa notte in una viuzza di Roma. L'attrice inglese è in Italia per girare le ultime scene del film «Alla ricerca di Gregory» (Tel. Associated Press)

Carmelo Bene ricorre contro la condanna per gli schiaffi a Ofelia

Roma, 6 marzo.

L'attore-regista Carmelo Bene ha presentato appello contro la condanna a 180 mila lire di multa infittagli nei giorni scorsi dal Tribunale penale di Roma per aver cagionato lesioni colpose all'attrice Margarita Puratich. Quest'ultima, che recitava insieme con Bene nello spettacolo *Amleto*, messo in scena nel teatrino «Beat 72», presentò una denuncia alla magistratura sostenendo di avere riportato lesioni gravi a un orecchio nel corso della rappresentazione del lavoro teatrale, che comprendeva, tra le altre, una scena in cui Amleto (Carmelo Bene) prendeva a schiaffi Ofelia (Margarita Puratich).

L'attrice pregò il collega di non colpirla durante la recitazione della scena, ma poiché la sua richiesta non ebbe alcun risultato, contrariamente a quanto si credette in un primo tempo, abbandonò di sua volontà la compagnia, denunciando Carmelo Bene per lesioni gravi.

L'accusa, durante il giudizio penale, venne derubricata in quella di lesioni colpose.

Storia del teatro — Stasera alle 21, alla Galleria di arte moderna, Guido Davico Bonino e Luigi Forte terranno la settima lezione del ciclo sul teatro contemporaneo dedicata agli «Arrabbiati inglesi e politici tedeschi». Le lezioni sono organizzate dal Teatro Stabile d'intesa con l'assessorato ai problemi della gioventù.

Università popolare — Stasera alle 21,15, alla Facoltà di Scienze (via Principe Amedeo 8) il prof. Sergio Vinciguerra parlerà su «Il diritto di sciopero nell'ordinamento giuridico italiano».

SULLO SCHERMO

"Bullitt": un bravo agente e dei cattivi uomini politici

«Sexy Baby»: la ragazza petulante vuol fare carriera
«Ammazzali tutti e torna solo»: western italiano, con ironia

(Corso) — *Bullitt*: un giallo di buona qualità, sulle prodezze della «police» californiana intralciata dai politicanti. Un «testimone» d'importanza capitale in un processo contro la malavita è affidato da un uomo politico alla protezione del tenente Frank Bullitt, un poliziotto dalle maniere semplici e in maglione (l'accigliato, il melanconico Steve McQueen).

Le precauzioni sono inutili: il testimone è snidato e colpito a morte; morirà all'ospedale. Il politico fa fuoco e fiamme contro il tenente, minacciandogli il trasferimento; ma i superiori, che hanno fiducia in Frank, gli concedono quarantott'ore per vedere chiaro in quel pasticcio. E Frank non le spreca: trova un altro cadavere (quello dell'amante del testimone ucciso) e scopre che il testimone stesso era un uomo di paglia, che aveva preso il posto di quello vero. Acciuffato quest'ultimo, con violenta sparatoria all'aeroporto, il tenente può significare il suo disprezzo all'abbindolato quanto esoso politicante.

Diretto da Peter Yates, che ha letto un romanzo di Robert L. Pike, il film importa un bel pezzo di spettacolo: un fugone in automobile, con salti di ranocchio sulle cunette delle strade di San Francisco (al solito, molto fotogenica); ma se fosse meno involuto quanto al copione (dove sono più le pause che gli episodi risolutivi) e meno affettato sul piano figurativo, sarebbe anche più teso e perciò più divertente. Con Robert Vaughn, la bella Jacqueline Bisset è la *partner* del bravo protagonista; veste i panni della moglie che contesta la vita violenta della polizia. Poveri segugi californiani, quanti impicci!

l. p.

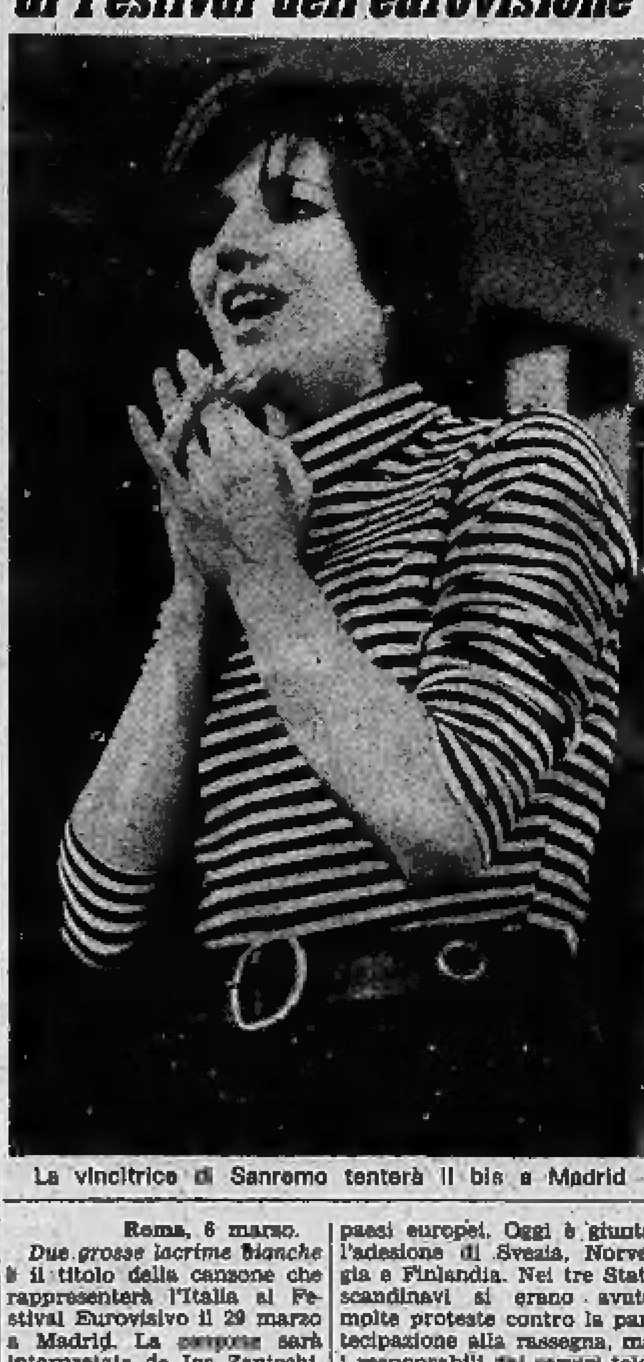
(Metropol) — *Il film elvetico* Sexy Baby *di* Hansjörg Hamon *ripropone in chiave erotico-fumettistica il personaggio della bella ragazza petulante e sfacciata che tratta gli uomini come burattini e si serve cinicamente delle proprie attrattive fisiche per far carriera. Stavolta è quella della «star»: allenatasi da studentessa con un professore sposato, poi introdotta nell'ambiente del cinema da uno spregiudicato amico fotografo, la protagonista irretisce con freddo calcolo un produttore-regista che fa di lei una diva, subito richiesta da Hollywood. Il racconto, girato su sfondi zurighesi, è tirato via: unisce la rozzezza della forma alla mediocrità psicologica del contenuto. Pur tra gli spogliarelli cui la costringe la parte, l'attrice Brigitte Skay rivela un certo temperamento. Una regia meno approssimativa potrà in futuro valorizzarla meglio.*

* *

(Colosseo, Hollywood, Massaua, Vinzaglio) — *Il titolo truculento,* Ammazzali tutti e torna solo, *corrisponde solo in parte alla sostanza di un western in cui gli abituali eccessi violenti sono corretti da una vena di umorismo. Terzo film d'un regista che si firma Enzo G. Castellari (il nome vero è Enzo Girolami), esso ricorda i due precedenti («Vado l'ammazzo e torno» e «Quella sporca storia del West») non solo per l'etichetta di chi lo ha diretto ma anche per la capacità nel prospettare scherzosamente certe situazioni di solito presentate sotto il profilo della ferocia.*

Durante la guerra di Secessione una banda picaresca di guerriglieri è assoldata dai sudisti perché conquisti un tesoro in mano nordista. Maestri in allegre furfanterie, gli scalcinati mercenari più che lavorare per i sudisti agiscono in proprio. All'epilogo il protagonista, capo dei furfanti, rimane solo. Tutti bravi gli interpreti, specie Chuck Connors e Frank Wolff. Nessuna donna. **vice**

Iva Zanicchi per l'Italia al Festival dell'eurovisione



La vincitrice di Sanremo tenterà il bis a Madrid

Roma, 6 marzo.

Due grosse lacrime bianche è il titolo della canzone che rappresenterà l'Italia al Festival Eurovisivo il 29 marzo a Madrid. La canzone sarà interpretata da Iva Zanicchi. Dirigerà Ezio Leoni.

Al Festival, che si svolge quest'anno in Spagna per la prima volta, si sono già iscritti la maggior parte dei paesi europei. Oggi è giunta l'adesione di Svezia, Norvegia e Finlandia. Nei tre Stati scandinavi si erano avute molte proteste contro la partecipazione alla rassegna, ma i responsabili dei servizi televisivi hanno deciso di superare le esitazioni sostenendo che la finale del festival non ha niente che vedere con il regime spagnolo.

La Bardot chiede i danni per notizie sui suoi amori

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 marzo.

(l. m.) *Brigitte Bardot ha citato un quotidiano ed un settimanale, entrambi di Parigi, chiedendo ad ognuno 100 mila franchi (più di dodici milioni di lire) quale risarcimento danni morali per articoli nei quali si raccontavano i suoi amori tumultuosi. I due giornali parlavano in particolare di un «nuovo cavalier servente» ma costui non era la stessa persona nei due articoli.*

L'attrice si è probabilmente decisa a fare causa quando ha appreso che suo marito Gunther Sachs ha vinto il processo contro un mensile che si era dilungato un po' troppo sulla sua vita privata.

CRONACA TELEVISIVA

La moda del quiz-rivista

«A che gioco giochiamo?»: scherzetti in famiglia - Il simpatico Vidocq - Stasera «Tv 7» e una nuova avventura di Nero Wolfe

Dopo la salottiera puntata d'esordio — che era poi una puntata di prova, una specie di dimostrazione di come usare il prodotto — il quiz «A che gioco giochiamo?» ha in pratica debuttato ieri sera, con veri concorrenti, vere domande non preparate e veri premi in palio.

Ecco, a questo punto l'onesto cronista televisivo si sdoppia, e da una parte è il buon dottor Jekyll e dall'altra è il perfido mister Hyde.

Da una parte risponde: «Ma sì, in fondo il quiz ci vuole. C'è un sacco di gente alla quale 'sta roba piace... in fondo il quiz è un passatempo popolare, fatto per la maggioranza del pubblico che ama divertirsi senza complicazioni... d'accordo che questo, al solito, non è un quiz secco e brutale, ma una rivista con dentro un quiz... in fondo, però, la platea ama la rivista... e qua ci stanno le vallette in minigonna e poi c'è Claudio Villa e Corrado che è tanto comunicativo e che ricorda tanto, per bonomia, il povero e sempre compianto Mario Riva... si ridacchia, ci sono dei giochetti, degli scherzetti... si inganna il tempo in letizia... d'accordo, è una faccenda un po' lunghetta, uno spettacolo un po' sbrodolato, ma insomma bisogna tenere conto della atmosfera familiare che ti avvolge e lo ovatta...».

Dall'altra parte mister Hyde, tirando fuori le zanne e gli artigli pelosi sogghigna: «Esempio deplorevole di trasmissione decrepita, già in voga negli ultimi mesi di "Lascia o raddoppia" quando Mike Bongiorno per salvare la baracca vacillante aveva buttato il tutto sul varietà... Perché non si ha il coraggio di tornare al quiz autentico, senza fronzoli, crudele e imperturbabile? Con le tonnellate di cultura a dispense che si producono in Italia, non dovrebbe essere difficile scovar fuori dei concorrenti in gamba... Perché si insiste su questi ibridi che non sono quiz e non sono rivista? Corrado è bravo, lo sappiamo da anni, ma anche lui non ci guadagna ad essere coinvolto in congegni così banali... per forza è costretto a dire banalità e a informarci che Fattori e Segantini, be', andiamo, dopotutto sono due pittori che si assomigliano, non lo sapevate?...».

Entrambe le chiacchierature sono valide. Scegliete voi quella che più vi piace.

* *

Sul «nazionale» Vidocq prosegue nella serie incessante delle sue avventure mirabolanti, sempre con quel dannato dell'ispettore Flambart alle calcagna. Fumetto? Certo, fumetto; ma nobilitato da un tocco elegante di ironia.

* *

Stasera, sul canale nazionale, «Tv 7»; seguirà un numero di «Vivere insieme» che prenderà spunto da un fatto di cronaca, quello di un uomo che ha ucciso la sua amante senza che nessuno dei presenti abbia osato intervenire.

Sul secondo canale, prenderà il via il secondo episodio di «Nero Wolfe» che s'intitola «Circuito chiuso». Il primo episodio è stato, nel complesso, soddisfacente sia per la condotta del racconto, sia per la cordiale e incisiva interpretazione di Tino Buazzelli. Stavolta il popolare attore sarà affiancato da Romina Power, Mario Pisu, Umberto D'Orsi; oltre che da Paolo Ferrari che impersona (con piacevole disinvoltura) il personaggio dell'aiutante Goodwin. Verso le 22 e 15 «Cronache del cinema e del teatro» che dovrebbe contenere un ritratto di Michel Piccoli.

* *

Tra breve comparirà sul video il telefilm di Roberto Rossellini Gli atti degli Apostoli ed è da un pezzo in cantiere un'altra impegnativa opera televisiva che il noto regista firmerà in qualità di autore del soggetto, sceneggiatore, supervisore e presentatore accanto al figlio Renzo che ne è il regista: collaborazione già felicemente sperimentata ne «L'età del ferro».

Si tratta della Storia della lotta per la sopravvivenza *(titolo provvisorio) che si articola in dodici puntate e che «narra e illustra i grandi avvenimenti e i grandi processi attraverso cui l'uomo è diventato quello che è oggi senza soccombere ai pericoli e alle minacce dell'ambiente»: ossia saranno rievocate tappe fondamentali nel cammino dell'umanità come la caduta dell'impero romano, il disfacimento del feudalesimo, la scoperta dell'America ecc. ecc. Gli attori sono tutti non professionisti o comunque non conosciuti.*

E' dalla fine del 1967 che si stanno effettuando gli esterni in Egitto, in Romania e in Italia e sono già state adoperate 11 mila comparse. Il film è a colori, è una coproduzione europea e sarà pronto fra quattro mesi: verrà distribuito gratuitamente in 82 Paesi in via di sviluppo e le proiezioni, televisive o cinematografiche, saranno sotto gli auspici dell'Onu.

u. bz.

«I fidi amanti» di Torelli per la «Stefano Tempia»

Sempre attentissimo a seguire i ritrovamenti musicologici, il maestro Virgilio Bellone, direttore del coro della «Stefano Tempia», non si è lasciato sfuggire la recente pubblicazione de *I fidi amanti* di Guasparri Torelli, musicista di cui si sa ben poco, se non che nacque a Borgo San Sepolcro e visse qualche anno a Padova, tra Cinque e Seicento.

Pubblicò la sua «favola pastorale del Signor Ascanio Ordei milanese con vari et piacevoli intermedi» nel 1600, l'anno stesso che a Firenze si varava l'*Euridice* di Peri, primo melodramma giunto fino a noi. *I fidi amanti* è una «commedia armonica», o madrigale rappresentativo: cioè per mezzo del coro polifonico a quattro voci cerca di svolgere, in una serie di quindici madrigali, una vera e propria azione teatrale in tre atti, con un prologo e due intermezzi.

La stessa impresa disperata a cui s'era votato, sei anni prima, Orazio Vecchi nell'*Amfiparnaso*, ma con ben altra ricchezza d'invenzione musicale, e pertanto altro esito.

Ché la ragione per cui questi *Fidi amanti* non sono entrati in circolazione, nonostante l'edizione procurata parecchi decenni or sono dal Torchi, sta nell'intrinseca modestia dell'ispirazione musicale. Guasparri Torelli è un corretto e degno polifonista, ma raramente toccato dalla grazia: in tutta l'opera si rileva principalmente il bel lamento che chiude il second'atto e, su un piano più modesto, al principio del medesimo atto, il lamento di Clori con l'Eco. Il resto consiste per lo più di nobili luoghi comuni polifonici nel genere sospiroso, e nel genere comico per i due intermedi.

A ravvivare il languente decorso musicale il maestro Bellone ha provveduto prima di tutto facendo recitare tra l'una e l'altra scena il testo, da parte di quattro attori del Teatro Zeta, e principalmente ripartendo l'esecuzione, prevista genericamente per coro a quattro voci miste, in tre gradi di densità, e cioè quattro solisti (Lorenza Canepa, Nella Verri, Giovanni Gazzera, Walter Azzarelli), un concerto di otto elementi, e la massa del coro. Tutti hanno cantato con impegno e bravura, e sono stati cordialmente applauditi insieme con il bravo direttore.

m. m.





Confermato con sentenza della Corte Costituzionale

È contro la legge licenziare la donna che vuol sposarsi

La questione sollevata dai Tribunali di Como e Genova - La Corte ha detto che la tutela accordata alle lavoratrici che stanno per contrarre matrimonio si basa sui princìpi della Costituzione

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 marzo.

La lavoratrice che intende sposarsi non rischia il licenziamento: lo aveva stabilito la legge nel 1963, lo ha confermato oggi la Corte Costituzionale. Non contrasta, infatti, con la Costituzione la norma che vieta il licenziamento, anche per riduzione di personale, delle lavoratrici nel periodo che va dalla data delle pubblicazioni matrimoniali fino ad un anno dopo le nozze. L'art. 1 della legge 9 gennaio 1963 conserva perciò pieno vigore e continuano ad essere nulli i licenziamenti delle lavoratrici in «periodo matrimoniale».

La questione era stata sollevata dal Tribunale di Como, al quale la signora Maria Rosa Peloia ricorse perché era stata licenziata dal calzaturificio Novellasca di Saronno, subito dopo aver informato il suo datore di lavoro, Emilio Cattaneo, delle sue imminenti nozze. Il titolare dell'impresa giustificò il licenziamento affermando che era stato disposto per riduzione di personale. Un analogo caso era stato proposto dalla Corte di Genova.

I magistrati di Como e di Genova, nel provvedimenti di remissione alla Corte Costituzionale, sostennero che la legge del 1963 determinava una disparità di trattamento tra le lavoratrici, favorendo quelle da poco sposate, a danno delle altre nel caso di licenziamento per riduzione di personale. Affermarono, inoltre, che la disposizione limitava l'autonomia dell'imprenditore nel caso che la lavoratrice avesse richiesto le pubblicazioni di matrimonio al solo scopo di evitare il licenziamento dovuto effettivamente a riduzione di personale.

Secondo il Tribunale di Genova e di Como, la norma era in contrasto con il principio d'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge e con quello di libertà dell'iniziativa economica privata sanciti dagli articoli 3 e 41 della Costituzione.

La Corte Costituzionale ha respinto le motivazioni, affermando: la tutela accordata alle lavoratrici che si sposano si basa su tutti quei princìpi della Costituzione che giustificano misure legislative le quali, in definitiva, hanno lo scopo di sollevare la donna «dal dilemma di dover sacrificare il posto di lavoro alla libertà di dar vita ad una nuova famiglia o, viceversa, di dover rinunziare a questo suo fondamentale diritto per evitare la disoccupazione».

Alcune disposizioni della legge 1963 — si ricorda nella sentenza — realizzarono poi una più ampia mutualizzazione degli oneri finanziari derivanti dal trattamento concernente le lavoratrici madri, che prima gravavano in notevole misura sulle aziende, contribuendo perciò a uno degli incentivi al licenziamento delle dipendenti prossime alle nozze.

Secondo la Corte Costituzionale, la libertà del datore di lavoro è, certo, limitata dalla legge, ma non è affatto compromessa, come suppongono i tribunali di Como e di Genova che hanno sollevato la questione.

Con altra sentenza la Corte dichiara illegittimo l'art. 55, del Codice di Procedura Penale, limitatamente alla parte con la quale limita il diritto di chiedere la revisione delle sentenze penali di condanna per contravvenzione al solo caso che, in conseguenza della condanna, il condannato sia stato dichiarato contravventore abituale o professionale. Tale limitazione, secondo la Corte, è contraria al principio di uguaglianza fra cittadini (art. 3 della Costituzione). **f. s.**

La Corte Costituzionale dirà cosa si intende per «osceno»

Roma, 6 marzo.

La Corte Costituzionale dovrà esprimere il suo giudizio sulla legittimità dell'art. 527 del codice penale, il quale stabilisce pene da tre mesi a tre anni per «chiunque, in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, compie atti osceni». Il parere della Corte Costituzionale è stato sollecitato dal pretore di Roma dott. Morra, il quale ha rimesso alla cancelleria del Palazzo della Consulta gli atti relativi ad un processo per atti osceni in luogo pubblico.

Nel rinviare gli atti processuali alla Corte Costituzionale, il pretore, che ha accolto le tesi presentate dal difensore di una giovane sorpresa su un'auto mentre si intratteneva con un uomo «a colloquio amoroso», rileva che, a suo giudizio, gli articoli del codice non danno un'esatta definizione del concetto di osceno. *(Ansa)*

Sono diminuite le giocate

Il ministro rinuncia alla riforma del Lotto

Il «diabolico» 67 ha dimostrato che non si può sbancare l'Erario

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 marzo.

Nel 1968 i giocatori hanno puntato al Lotto 262,6 miliardi; lo ha confermato il ministero delle Finanze affermando che per l'anno scorso ha dovuto pagare ai giocatori soltanto 128,4 miliardi malgrado il ritardo del 67 sulla ruota di Cagliari.

Le puntate, specie per la spinta dei sistemisti e per il lungo inseguimento sul 67, hanno avuto un incremento del 71,4 per cento, mentre le vincite sono cresciute solo del 53,2 per cento. Il rapporto percentuale tra vincite e giocate è perciò sceso al 48,8 dopo aver superato nel 1963 il rapporto del 50 per cento e aver raggiunto nel 1967 quello del 54,5.

Questo andamento segna una svolta «storica» nel gioco del Lotto; la sensibile diminuzione della percentuale delle vincite stabilisce i limiti della «legge dei grandi numeri» (che utilizza i ritardi), cui si era attribuita la capacità di sbancare il Lotto e di indurre il ministro delle Finanze a riformare il regolamento a scopo difensivo. La nuova situazione ha fatto cadere del tutto il progetto di una riforma.

Subito dopo l'uscita del 67 a Cagliari le giocate sono crollate e in gennaio sono diminuite del 22 per cento rispetto al gennaio 1968, nel quale non s'era ancora registrato l'eccezionale incremento di giugno. Nelle prime 5 settimane di quest'anno le giocate sono oscillate attorno a 2,4 miliardi per volta che, proiettate sull'anno, fanno prevedere un incasso totale di 125 miliardi, mentre nel bilancio 1969 dello Stato la previsione è d'incassare 180 miliardi dal Lotto.

La flessione, probabilissima, degli incassi del Lotto nel 1969 sarà comunque compensata dall'andamento del 1968: allora il bilancio prevedeva un incasso, al netto delle vincite, di 70 miliardi e viceversa il guadagno netto dello Stato è ammontato a 135,2 miliardi. **g. m.**

Rimossi ieri a Vercelli i sigilli alla «Salamini»

Poi è cominciato l'inventario - Accolta la richiesta degli operai che, da martedì scorso, occupano l'aula del Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 6 marzo.

Due fatti, oggi, nella vicenda della succursale «Salamini» di Vercelli: l'aula del Consiglio comunale è ancora occupata da alcuni operai licenziati; il curatore del dissesto ha rimosso i sigilli allo stabilimento di via Walter Manzone e ha cominciato l'inventario delle attività dell'azienda.

Com'è noto la succursale di Vercelli (che produce elettrodomestici) si chiuse il 15 febbraio scorso in seguito al «crack» della società-madre di Parma. Due giorni fa gli operai licenziati avevano occupato, per iniziativa dei consiglieri del pci e del psiup, l'aula del Municipio chiedendo fra l'altro che i sigilli alla fabbrica venissero tolti.

Gli altri obiettivi perseguiti dai lavoratori vercellesi della «Salamini» sono: la revoca dei licenziamenti; l'applicazione del decreto legge relativo alla concessione dell'integrazione salariale; la consegna ad alcuni lavoratori dell'ultima busta paga rimasta bloccata dalla dichiarazione di fallimento; l'intervento del governo per garantire la ripresa produttiva dello stabilimento.

Oggi, mentre alcuni dimostranti continuavano l'occupazione, altri sono sfilati per le vie cittadine sostando anche davanti allo stabilimento dove nel pomeriggio si sono iniziate le operazioni di inventario. Raggiunto l'obiettivo della rimozione dei sigilli i dimostranti agiscono ora per ottenere le buste paga bloccate. La questione interessa la metà dei 120 dipendenti.

Una delegazione sindacale si recherà domani a Parma presso il curatore del fallimento, avv. Della Valle, e il giudice delegato dott. Rianò. Il delegato del curatore dottor Onnis, che ha iniziato (assistito da un cancelliere) le operazioni d'inventario, ha assicurato il suo interessamento in merito.

Nell'inventario prestano la loro collaborazione, per la parte di competenza, l'ingegner Canetti, uno dei liquidatori della gestione di concordato preventivo della società «Officine Elettromeccaniche Piemontesi», da cui la «Salamini» affittava stabile ed attrezzature, nonché il rag. Rosa, amministratore delegato della società vercellese. **v. n.**

Convocati per domenica parlamentari e autorità

Operai e studenti a Verbania dimostrano per la Rhodiatoce

Hanno percorso le vie cittadine con frequenti interruzioni del traffico ma senza incidenti - L'azienda rimane ancora occupata - Gara di solidarietà con offerte giunte anche da Milano

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 6 marzo.

Massicce dimostrazioni si sono svolte per l'intero pomeriggio per le strade di Verbania. Vi hanno partecipato folti gruppi di operai e di studenti, che hanno manifestato a lungo in segno di protesta per la rottura delle trattative e per solidarietà con le maestranze della Rhodiatoce.

Il traffico ha subito rallentamenti ed ostruzioni lungo il tragitto del corteo, uno studente e l'altro operaio, poi fusisi in uno unico, che ha praticamente percorso tutte le maggiori strade cittadine. Imponente la partecipazione degli studenti dell'Istituto tecnico Cobianchi. Non si sono avuti incidenti. I dimostranti, raggiunto nuovamente lo stabilimento occupato, si sono sciolti verso le diciotto. Attorno alla fabbrica sostano però sempre a centinaia operai e studenti.

L'occupazione è proseguita anche oggi. All'interno si succedono ogni sei ore i cambi dei picchetti. All'esterno, un altro servizio di picchettaggio assicura che nessuno si avvicini ai recinti, allo scopo di prevenire atti provocatori o di sabotaggio che potrebbero poi essere addebitati agli occupanti. Dal mattino in Comune siede in permanenza un Comitato di solidarietà sia al di fuori del Comitato di lotta sia di quello cittadino di difesa. Per l'intera giornata sono affluiti viveri ed offerte di denaro e si è potuto assicurare un pasto caldo, che viene preparato per gli occupanti della fabbrica dalla mensa esterna dello stabilimento, pure essa occupata.

Tra le offerte, quelle di 110 mila lire giunte dal Movimento studentesco di Milano, 50 mila lire dalle cooperative di Verbania, oltre mezzo milione offerto dai commercianti, molti dei quali dal pomeriggio espongono striscioni con la scritta: «*Noi siamo solidali con gli operai della Rhodiatoce*». Gli studenti di Verbania curano, invece, una sottoscrizione soprattutto nelle scuole. Il clero verbanese, dichiarando la sua totale solidarietà con gli operai, ha deciso per domenica una giornata di raccolta d'offerte in tutte le chiese della città e dei centri vicini. Anche la Chiesa evangelica ha manifestato la sua solidarietà ai lavoratori.

Il Comitato cittadino ha convocato per domenica mattina, presso il Cral della Rhodiatoce, una riunione delle maggiori autorità amministrative e politiche della provincia e dei parlamentari della zona. **a. c.**

Gli incontri a Novara

Novara, 6 marzo.

(p. b.) Alla prefettura di Novara c'è stata oggi una serie di riunioni per sbloccare la difficile situazione venutasi a creare a Verbania per la vertenza della Rhodiatoce. Alle 10 il prefetto dott. Dionisio Villa ha ricevuto il comitato cittadino di Verbania capeggiato dal sindaco dott. Stefano Ammenti che era accompagnato dal presidente della provincia avv. Natale Menotti che è di Verbania. Successivamente il prefetto ha ricevuto i dirigenti della Rhodiatoce, da lui convocati, intrattenendoli a lungo sulle possibilità di un accordo.

Fermato un bracciante per il delitto di Acqui

Ha 48 anni - E' sospettato di aver ucciso il pensionato

(Dal nostro inviato speciale) Acqui Terme, 6 marzo.

Si è giunti, forse, alla soluzione del «giallo» di piazzetta Verde ad Acqui, dove nel suo alloggio, al numero 15, venne trovato cadavere, mercoledì pomeriggio 19 febbraio, il pensionato Filippo Pariello, di 74 anni, ucciso con undici colpi di scure. Da ieri i carabinieri della Tenenza e del Nucleo investigativo, che operano in collaborazione con la Mobile, tengono in stato di fermo un bracciante di 48 anni.

Nessun delitto invece nell'alloggio di via dei Dottori 5 dove ieri sera è stato rinvenuto morto il pensionato Arturo Oca, di 77 anni. Il decesso, secondo l'esame necroscopico compiuto dal prof. Fittipaldi, è avvenuto per cause naturali: un edema polmonare.

Come si ricorderà, Filippo Pariello venne trovato cadavere nella sua abitazione dalla trentaseienne Giuseppina Rosa Caratti, una vedova di Visone d'Acqui che frequentava assiduamente l'anziano amico. L'assassino, che probabilmente conosceva la vittima, aveva agito senza pietà infierendo sul capo del Pariello con una piccola scure trovata in casa. Poi aveva accuratamente pulito del sangue il pavimento della stanza e se ne era andato.

Scoperto il delitto, gli inquirenti indagarono sulla personalità della vittima, un pensionato dalle troppe attività. Ufficialmente arrotondava la pensione della Previdenza sociale (circa 20 mila lire il mese) facendo l'orologiaio. In realtà il Pariello frequentava prostitute e anormali, dei quali favoriva gli incontri.

In questo ambiente hanno scavato a lungo gli inquirenti, diretti dal tenente Regni, e sono giunti a sospettare di due uomini e una donna, abitanti alla periferia della città in una coabitazione, pare, poco edificante. Interrogati, i tre esclusero di aver mai conosciuto la vittima. Non sapevano niente, dissero, della sua morte. Poi uno dei tre, il bracciante quarantottenne, di origine veneta, fornì elementi che avrebbero potuto far cadere i sospetti sui suoi compagno e, probabilmente, si tradì. Inoltre vennero trovati alcuni suoi indumenti macchiati di sangue e una spugna, anch'essa con tracce di sangue, probabilmente la stessa usata per pulire il pavimento nell'alloggio del Pariello dopo il delitto. **f. m.**

Al Mauriziano di Aosta sciopero anche dei medici

Aosta, 6 marzo.

(l. v.) Al Mauriziano di Aosta continua lo sciopero generale delle infermiere e degli inservienti, indetto a tempo indeterminato dalla Cisl. I dipendenti del Mauriziano di Aosta, oltre alle richieste di carattere economico e normativo, chiedono che l'ospedale passi alla Regione come previsto dalla legge Mariotti.

In appoggio alle loro rivendicazioni, anche i medici e gli impiegati dello stesso ospedale scenderanno in sciopero per 24 ore nella giornata di sabato 8 marzo. Saranno peraltro garantiti tutti i servizi di necessità. La decisione è stata presa oggi all'unanimità in una riunione alla quale ha presenziato il presidente dell'Ordine dei medici della Valle d'Aosta dott. Enrico Chantel che ha aderito alla manifestazione di protesta.

Rubavano nelle ville del Piemonte e della Liguria

Ladri d'antiquariato scoperti a Genova Recuperati oggetti per mezzo miliardo

Tra la refurtiva due preziosi dipinti del Magnasco ed una collezione di pistole rubati nel castello del conte Bruzzo a Brignano Frascata - Arrestati tre genovesi

(Dal nostro corrispondente) Genova, 6 marzo.

Oggetti d'arte e d'antiquariato per un valore complessivo di quasi mezzo miliardo, rubati in ville del basso Piemonte e della riviera ligure di Ponente, sono stati recuperati dalla squadra mobile di Genova, che ha anche arrestato tre dei presunti ladri. La banda, secondo la polizia, sarebbe composta da otto persone, quasi tutte incensurate. Gli arrestati sono Silvio Malaguti, di 40 anni, Giuseppe Gallo di 34 e Maurizio Cambiaso di 23, tutti genovesi.

Nei loro confronti il sostituto procuratore dott. Nicola Marvulli ha spiccato ordine di cattura per furto aggravato e ricettazione. Silvio Malaguti e Giuseppe Gallo sono stati fermati da una pattuglia della polizia stradale dopo che, al volante di un'auto sportiva, avevano forzato un posto di blocco a Voltri; successivamente è stato arrestato Maurizio Cambiaso.

Come s'è detto, il valore della refurtiva recuperata è ingente, ma si ritiene che una parte degli oggetti rubati — quelli di facile smercio, come statuette e pistole antiche — sia già stata venduta. I furti finora accertati sono tre: il più recente è quello commesso il 4 febbraio scorso nel castello medioevale che il conte Alfonso Bruzzo possiede a Brignano Frascata, presso Tortona, dove i ladri caricarono sul loro camion un bottino del valore di circa duecento milioni. Tra l'altro vennero rubati due «tondi» del Magnasco (pittore genovese del '600), di un metro e trenta di diametro e raffiguranti paesaggi con frati, cinque statue alte una settantina di centimetri, candelieri d'argento, vasi cinesi, medaglioni del '400, piatti e vasi di Rodi, busti in legno scolpito e coperti d'argento, e una collezione di 60 pistole del XVIII secolo.

Altrettanto ingente il bottino raccolto il 7 gennaio nella villa della signora Gabriella Gaione, a Urbe (Savona): statuette di Capodimonte, quadri del '700, una piccola armatura antica, una pendola e alcune specchiere. Oggetti per venti milioni furono inoltre rubati il 2 gennaio nella villa del conte Giriodi Panissera a Bergeggi, sulla riviera savonese.

Filiberto Dani



Funzionari esaminano una parte della refurtiva recuperata a Genova (Tel. Ansa)

Rubano in banca una cassaforte di due tonnellate

Conteneva soltanto 2 milioni

(Dal nostro corrispondente) Catania, 6 marzo.

(s. l.) La cassaforte di una banca contenente, tra denaro e titoli, la somma di 2 milioni è stata asportata la notte scorsa, ad Aci S. Antonio, dall'agenzia della Cassa di Risparmio in via Regina Margherita. Il furto è stato scoperto stamane da alcuni passanti che hanno notato la saracinesca divelta e la porta aperta.

Secondo i carabinieri di Catania subito giunti sul posto per le prime indagini il furto sicuramente è stato compiuto da non meno di sei ladri che avranno caricato il forziere, dal peso di due tonnellate, su un camion.

I locali dell'istituto si trovano al piano terra del palazzo nuovo del Municipio il quale ha ancora un'ala in corso di costruzione. Dai primi accertamenti degli inquirenti i ladri sarebbero penetrati all'interno della banca attraverso una casa diroccata che confina con il palazzo del Comune. Dalla casupola, il cui ingresso è su una via laterale, i malviventi avrebbero attraversato il cortile dell'edificio della banca e qui, non visti, hanno praticato un buco in corrispondenza dei locali.

All'interno dell'agenzia, i ladri, servendosi di un certo numero di rulli di ferro, hanno fatto scivolare lentamente la cassaforte attraverso le stanze, sino all'ingresso principale; divelta, quindi, la saracinesca, sono riusciti a portare il pesante forziere fuori e a caricarlo poi su un camion che attendeva dinanzi all'uscita.

Pensionato percosso selvaggiamente di notte sulla spiaggia di Savona

L'uomo, sessantacinque anni, ricoverato in ospedale - Ha detto di essere stato aggredito e rapinato da tre capelloni

(Dal nostro corrispondente) Savona, 6 marzo.

(m. fl.) Un pensionato che abita nel Villaggio dei pescatori sulla spiaggia sottostante la passeggiata Trento e Trieste, è stato aggredito la scorsa notte da tre capelloni. Si tratta del sessantacinquenne Pietro Giusto, il quale mentre stava rincasando è stato avvicinato da tre malviventi dal viso nascosto dalla barba, dai baffi e dai capelli incolti. Secondo quanto ha dichiarato, è stato percosso selvaggiamente e derubato del portafogli contenente tremila lire e i documenti personali, del cappotto e dell'ombrello; i tre sono poi fuggiti lasciando a terra la vittima priva di sensi.

Soltanto molto più tardi, il Giusto veniva rinvenuto e soccorso da un altro abitante del villaggio. Trasportato all'ospedale San Paolo, il pensionato è stato giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni per ferite al viso, trauma cranico ed altre contusioni.

Interrogato, il Giusto ha dichiarato di non conoscere i suoi aggressori e che questi lo hanno tenuto per lungo tempo con il viso sprofondato nella sabbia procurandogli così lo svenimento. La polizia ha iniziato le indagini del caso ma sta vagliando anche le parole del pensionato che hanno sollevato negli inquirenti qualche dubbio.

Gioielleria svaligiata in pieno giorno alla Spezia

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, 6 marzo.

(e. r.) Un audace furto è stato compiuto oggi in centro alla Spezia: i ladri sono penetrati in una gioielleria di via Veneto durante l'ora di chiusura pomeridiana e si sono impadroniti di tutti i preziosi sistemati nella vetrina e sul banco centrale. Il bottino è di circa 35 milioni.

La gioielleria si trova a fianco del cinema Astra; ne è proprietario Michele Giorgini, di 50 anni.

Il furto è stato scoperto da un commerciante. L'uomo doveva recarsi a visitare i locali di una palestra pugilistica, alla quale si accede attraverso il portone che si apre a lato della gioielleria. Passando dinanzi ad una porticina aperta di un sottoscala, ha scorto per terra dei mattoni e del terriccio e ha notato una luce di candela filtrare da un'apertura. Ha subito avvertito il portiere, il quale ha costatato che nella parete era stato praticato un buco, attraverso il quale si poteva accedere all'interno di una colonna portante vuota, sul cui lato opposto era stato fatto un altro foro che immetteva direttamente nella gioielleria. La candela accesa dai ladri era nel negozio.

La legge all'esame della Camera

Più facile per gli universitari ottenere l'assegno di studio

La somma sarà portata a 250.000 lire l'anno per chi abita in città sede di ateneo, e a 400.000 per chi è lontano - Lo stanziamento quest'anno sale a 16 miliardi e a 23 miliardi per il 1970

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

La Camera ha cominciato oggi la discussione generale sul disegno di legge, presentato dal governo, che prevede più ampie possibilità di attribuzione dell'assegno agli studenti universitari, e ne aumenta la consistenza. Si tratta, secondo gli intendimenti del governo, di migliorare la situazione attuale (la legge avrà applicazione per l'anno in corso e quello successivo) in attesa dei più generali provvedimenti sul diritto allo studio contemplati nella riforma organica dell'Università.

Gli stanziamenti globali vengono aumentati di 16 miliardi per l'anno 1968-69 (in totale la disponibilità salirà a 30 miliardi) e di circa 23 miliardi per l'anno 1969-70 (la disponibilità salirà a 40 miliardi). L'assegno individuale sarà portato da 200 a 250 mila lire per gli studenti che risiedono nella stessa città in cui ha sede l'Università o in località vicine; da 360 a 400 mila lire per gli altri studenti.

Le norme più importanti della legge sono quelle che tendono ad allargare l'attribuzione dell'assegno. Nel 1962-63, primo anno di assegnazione ne beneficiarono soltanto 3877 studenti, l'1,7 per cento dell'intera popolazione universitaria; nell'anno in corso ne hanno diritto 33.622 studenti (manca la percentuale esatta che dovrebbe aggirarsi sull'8 per cento). Con i nuovi criteri si vorrebbe raggiungere il 16-17 per cento.

In precedenza, per ottenere l'assegno lo studente doveva raggiungere almeno un ventesimo in più del voto medio generale negli esami indicati per il concorso; ora si propone che l'assegnazione avvenga sulla base di una graduatoria fra tutti gli aspiranti che si trovino nelle condizioni economiche previste dalla precedente legge e sulla base del punteggio medio ottenuto (per gli iscritti al primo anno) negli esami di maturità o abilitazione, ovvero (per gli iscritti al secondo anno) sulla base del punteggio ottenuto in almeno la metà degli esami prescritti per il primo anno; per gli iscritti agli anni successivi, il punteggio si riferisce a tutti gli esami prescritti negli anni di corso precedenti e in almeno la metà degli esami prescritti per l'anno anteriore.

L'assegno sarà corrisposto in due rate semestrali anticipate anziché in quattro rate trimestrali. A parità di merito, l'assegno è attribuito allo studente appartenente a famiglia più numerosa o allo studente più anziano d'età.

Il provvedimento è stato attaccato dalle opposizioni in quanto «ispirato ad una concezione assistenziale» mentre si tratta di soddisfare concretamente il diritto allo studio di tutti i giovani. L'on. Giannantoni (pci) ha detto che il diritto allo studio non si esaurisce con la possibilità di frequentare l'Università ma con la possibilità di accedere ad una Università diversa. Nettamente contrari anche l'indipendente di sinistra Mattalia, il socialproletario Sanna e il missino Franchi. Il liberale Giomo ha annunciato alcuni emendamenti, dal cui accoglimento dipenderà il voto del suo gruppo. Qualche riserva anche da parte dc, ma con l'assicurazione del voto favorevole.

Il dibattito proseguirà domani. La legge dovrebbe essere approvata la prossima settimana. **f. d. l.**

Per l'Enpas gli statali decisi a fare sciopero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

(g. f.) La Cgil, la Cisl e la Uil sono decise ad attuare uno sciopero generale dei pubblici dipendenti se il governo non affronterà e risolverà sollecitamente la crisi finanziaria dell'Enpas e il problema del miglioramento dell'assistenza sanitaria. Questo orientamento è stato comunicato oggi al ministro del Lavoro, Brodolini, dai rappresentanti delle tre confederazioni in un incontro dedicato all'esame della situazione determinatasi in seguito alle dimissioni degli undici consiglieri di amministrazione dell'Enpas che rappresentano i lavoratori.

Le dimissioni dei consiglieri sindacalisti — è stato precisato al ministro — rappresentano un «doveroso atto di responsabilità», vista l'inutilità di continuare nei tentativi finora svolti. «*Rimanere ulteriormente nel Consiglio di amministrazione avrebbe significato* — secondo le Confederazioni —, *divenire ormai spettatori passivi della compromissione assoluta di qualsiasi assistenza ai dipendenti statali*».

Il problema investe alcuni aspetti fondamentali, deve essere inquadrato nella realtà generale del Paese e nella prospettiva che il programma di sviluppo economico intende dare alla assistenza di malattia e alla sicurezza sociale. Vi è poi una esigenza immediata di ripianamento di bilancio — hanno rilevato Cgil, Cisl e Uil — poiché lo squilibrio tra entrate e uscite è di tale entità da non poter essere rinviato senza gravi danni. Il deficit ha raggiunto i 70 miliardi.

Vi è poi — hanno sottolineato le Confederazioni — la inderogabile necessità di istituire l'assistenza diretta, più qualificata e gratuita, con tutte le agevolazioni già godute in altri settori.

Il ministro ha assicurato di essere consapevole della gravità della situazione. Ne ha già parlato con il ministro del Tesoro Colombo, ne riferirà entro brevissimo tempo al Presidente del Consiglio e agli altri colleghi di gabinetto per potere dare una concreta risposta ai sindacati.

Le pompe di benzina riaprono domani alle 7

Manifestazione a Roma di 2000 gestori - Si parla di nuovo di un aumento di prezzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

Le pompe di benzina sono rimaste chiuse tutto il giorno in gran parte d'Italia per l'agitazione proclamata dal Comitato intersindacale dei gestori.

Oltre duemila gestori si sono riuniti al Colosseo per partecipare ad un comizio.

Il comitato intersindacale ha confermato che la serrata dei gestori continuerà fino alle ore 7 di sabato mattina.

La Federazione dei gestori (Figisc) ha rinviato ogni decisione all'assemblea generale dell'11 marzo. Il presidente D'Andrea ha detto che v'è la preoccupazione di un aumento di prezzo della benzina in merito al quale circolano voci insistenti. Tali voci sono definite «totalmente prive di fondamento» negli ambienti ministeriali competenti. **g. f.**

Omaggio a Benedetto Croce



Il presidente del Senato Fanfani con la figlia di Benedetto Croce alla cerimonia a Palazzo Madama. Al centro il presidente del Consiglio Rumor (Telefoto «Ansa»)

Roma, 6 marzo.

(g. m.) Il presidente del Senato Fanfani e il presidente del Consiglio Rumor hanno oggi reso omaggio alla memoria di Benedetto Croce, in occasione dello scoprimento, a Palazzo Madama, del busto del filosofo.

«Non possiamo dimenticare - *ha affermato Fanfani* - l'ammonimento ed il proposito che egli espresse dopo la prima guerra mondiale sul problema della scuola; nel delineare "il pensiero generale e direttivo" che sarebbe stato di guida alla sua opera di ministro per la Pubblica Istruzione, Croce dichiarava:" E' ora un detto assai comune che la scuola in Italia vada malissimo: e io ammetto che alcuni vizi dei nostri ordinamenti siano ora giunti ad un grado acuto, che rende urgente il rimedio. Ma non bisogna esagerare il significato di quei giudizi negativi, i quali, se fossero esatti, indurrebbero a disperare di ogni rimedio" ».

DOPO IL SÌ DELLA COMMISSIONE COSTITUZIONALE

La Commissione Giustizia ha iniziato l'esame dei progetti per il divorzio

La relazione del socialista Lenoci - Occorre sanare, ha dichiarato, le situazioni "grottesche e tragiche" di milioni di cittadini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 marzo.

Si è oggi iniziato alla Commissione Giustizia della Camera l'esame, in sede referente, delle proposte Fortuna e Baslini per l'introduzione del divorzio in Italia, ritenute non contrastanti con la Costituzione dalla Commissione Affari costituzionali di Montecitorio.

I commissari hanno ascoltato e poi discusso la relazione dell'on. Lenoci (psi), il quale ha sostenuto l'opportunità di unificare i due progetti, molto simili nella sostanza e capaci di rafforzare l'unità della famiglia eliminando situazioni penose sotto il profilo umano e assurde sotto quello giuridico. Secondo Lenoci, il divorzio è ormai entrato nel costume ed è praticato di fatto dalle «*folte schiere dei cosiddetti fuorilegge del matrimonio*». Occorre sanare tante situazioni «*grottesche e tragiche*» di milioni di cittadini.

Il relatore si è richiamato al recente messaggio nel quale il Presidente della Repubblica ha sottolineato, ai vescovi italiani, l'esigenza di adeguare i rapporti fra Stato e Chiesa al progresso civile e democratico del Paese. Le ragioni di tale aggiornamento sono state indicate da Lenoci attraverso un confronto tra le leggi italiane e quelle canoniche sul matrimonio. A suo parere il principio della indissolubilità è finora ben più rigoroso nel Codice civile, che prevede come unica causa di scioglimento solo la morte di uno dei coniugi, che non nel Diritto canonico, nel quale sono contemplati tredici «impedimenti dirimenti» (cioè tali da non far nascere il vincolo), oltre all'annullamento del «matrimonio rato e non consumato» tra cattolici e di quello naturale e legittimo per il «privilegio paolino». Questo privilegio viene applicato nel caso che uno degli sposi si converta al cattolicesimo, mentre l'altro si rifiuti.

Nell'attuale situazione — ha proseguito il relatore — i tribunali ecclesiastici pronunciano ogni anno un certo numero di sentenze di annullamento che le Corti di Appello si limitano a rendere esecutive, «*con mortificante funzione e senza alcuna indagine*». Ma le sentenze riguardano solo i matrimoni religiosi, non quelli civili: di conseguenza ne deriva una disparità di trattamento fra i cittadini, a vantaggio dei cattolici e di coloro che possono sostenere le spese dei giudizi canonici. Da qui la necessità di integrare l'art. 149 del codice civile con altri motivi «*gravi e giusti*» di scioglimento oltre a quello previsto di morte d'uno dei coniugi. V'è anche il problema giuridico e politico dei frequenti matrimoni fra italiani e stranieri. Queste nozze possono essere sciolte dai giudici esteri per i cittadini del loro paese, mentre restano vincolanti per i soli cittadini italiani.

L'on. Lenoci ha concluso dicendo che le norme concordatarie fanno carico allo Stato del solo impegno di riconoscere il diritto della Chiesa a pronunciare matrimoni, riconoscendone gli effetti civili. Ma lo Stato non è affatto obbligato a limitazioni nella propria disciplina di questi effetti civili.

Il presidente della Commissione Giustizia, Bucalossi (pri), ha annunciato che una o due sedute settimanali saranno dedicate alla discussione dei due progetti per approfondirne l'esame e accelerarne i tempi.

Dopo la seduta, l'on. Fortuna ha dichiarato che ormai l'*iter* parlamentare dei due progetti, iniziatosi in commissione, «*è inarrestabile e la conclusione si avrà solo con un voto*». A suo giudizio, il dibattito dovrebbe terminare «*nel giro di alcune settimane*», perché i rappresentanti della dc hanno oggi annunciato in commissione che non «*faranno ostruzionismo*». Secondo Fortuna, «*la legge potrà essere discussa fra qualche mese in aula con un risultato scontato*»: cioè con l'approvazione finale. **l. f.**

Proposta di Taviani al Senato

Altri cento miliardi per interventi nel Sud

La nuova spesa sarà iscritta nel bilancio del 1971

Roma, 6 marzo.

(g. m.) Il Senato ha iniziato oggi la discussione del disegno di legge presentato dal governo per il rifinanziamento degli interventi nel Mezzogiorno. Il ministro Taviani ha presentato un emendamento che aumenta di cento miliardi le somme a disposizione del Sud per il quinquennio 1966-1971.

Il ministro Taviani ha spiegato che l'aumento sarà tutto iscritto sul bilancio del 1971, in modo da evitare dispersioni negli investimenti e accumulazioni di residui nella realizzazione delle maggiori spese. Accettando i suggerimenti già emersi in Commissione, Taviani ha anche detto che la somma di 660 miliardi da spendersi nel quinquennio sarà assegnata per 200 miliardi alle zone più depresse per interventi straordinari diretti a sviluppare e migliorare le reti idrica e viaria.

Dopo l'approvazione del secondo Piano quinquennale, la Cassa formulerà il suo nuovo Piano di interventi di uguale durata. Il dibattito generale si è concluso stasera e il voto è stato rinviato alla settimana prossima.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle del medio versante tirrenico, cielo irregolarmente nuvoloso. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulle isole, cielo coperto con piogge. Temperatura in lieve diminuzione. Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *da mossi a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	5	Pescara	6	8
Bolzano	−3	13	L'Aquila	1	4
Trento	3	9	Roma	6	11
Verona	3	10	Campob.	1	2
Trieste	3	7	Bari	6	10
Venezia	4	10	Napoli	7	11
Milano	3	9	Potenza	4	7
Genova	7	12	Catanzaro	6	12
Bologna	3	7	Reggio C.	8	13
Firenze	5	8	Messina	10	14
Pisa	5	10	Palermo	9	14
Ancona	4	6	Catania	6	17
Perugia	1	7	Cagliari	6	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	11
Londra	1	10
Berlino	−6	5
Amsterdam	−3	10
Bruxelles	5	8
Madrid	4	10
Mosca	−6	−4
Stoccolma	−1	7
New York	−5	2
San Francisco	9	15
Tokio	1	9
Los Angeles	8	18
Montreal	−19	−10

Su ordine del presidente Bianchi d'Espinosa

I carabinieri cercano Felice Riva (ma nessuno sa dov'è l'industriale)

Massimo riserbo del magistrato e dei difensori - Forse non si tratta di un nuovo mandato di cattura per bancarotta, ma di un «provvedimento di ricerca» nel timore di una fuga dell'imputato alla vigilia del processo che avrà luogo il 13 marzo - Non è escluso che l'accusato si presenti nelle prossime ore

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 6 marzo.

I carabinieri hanno cercato oggi Felice Riva per riportarlo in prigione. Fino a questa sera non risulta che lo abbiano trovato. Non si può escludere che egli si costituisca oggi o domani. Nemmeno si può escludere che sia all'estero. L'ordine di ricerca è stato emesso dal presidente del Tribunale di Milano Luigi Bianchi d'Espinosa. Per comprendere questa nuova mossa, sarà bene riassumere il «caso Riva».

Felice Riva fu Giulio, nato a Lignano il 15 giugno 1935, ex direttore generale del cotonificio «Valle Susa», è accusato di bancarotta fraudolenta pluriaggravata di 12 miliardi. Il processo è fissato per giovedì 13 marzo. Il 29 gennaio il presidente Bianchi d'Espinosa emette mandato di cattura. Riva è arrestato il 3 febbraio, di ritorno da una vacanza a St. Moritz.

Il 6 febbraio i suoi difensori ricorrono in Cassazione, contestando la decisione di Bianchi d'Espinosa. Sostengono, tra l'altro, che il presidente non avrebbe potuto emettere il mandato di cattura non avendo interpellato il pubblico ministero. Il 27 febbraio la Cassazione accoglie il ricorso ed annulla il mandato di cattura. E il giorno dopo Riva lascia S. Vittore. Non si sa dove va, ma i suoi difensori affermano: «Resta a disposizione della giustizia».

Il 4 marzo, altra mossa della difesa. Presenta un'istanza per «ricusare» il dott. Bianchi d'Espinosa. Il 5 marzo la Corte d'Appello respinge l'istanza della difesa. Contro questa decisione della Corte d'Appello i legali di Riva possono ricorrere in Cassazione. Hanno cinque giorni di tempo. Nel caso che la Corte fosse chiamata a decidere sulla questione, il processo fissato per il 13 marzo dovrebbe essere rinviato.

Ieri sera Bianchi d'Espinosa avrebbe ordinato ai carabinieri di cercare Riva. Il presidente, tramite la sua segretaria, ha fatto sapere che non intende confermare né smentire questa sua nuova decisione. Ma è chiaro che un magistrato non può dire «sì, ho deciso di arrestare Riva un'altra volta».

Perché questo provvedimento? Perché il presidente avrebbe potuto ritenere che sussiste un pericolo di fuga dell'imputato e di conseguenza avere ordinato la cattura per assicurarlo alla giustizia. Ma si afferma anche che questo secondo mandato di cattura sia stato emesso proprio sul fatto specifico, cioè che ripete il primo, ma questa volta «tecnicamente perfetto».

In casi del genere, la prassi è questa. Vi è «l'ordine di ricerca». Non dovrebbe essere difficile eseguirlo perché al momento dell'uscita dal carcere, per norma, il detenuto deve lasciare il proprio recapito. Cosa che Riva ha fatto. Ma sembra che ieri sera e stamane i carabinieri siano andati al suo recapito in via Borgonuovo, nella villa di un parente, in un'altra villa sul lago di Como e non l'hanno trovato.

Abbiamo parlato col prof. Dall'Ora, difensore di Riva, e ha detto che non può pronunciarsi «in queste circostanze». Se veramente il giovane ex industriale è «scomparso» si ritiene che questa sia una mossa personale, presa all'insaputa dei suoi legali.

Comunque, gli ultimi avvenimenti hanno riproposto una domanda: il 13 marzo il processo incomincerà regolarmente? La situazione è ingarbugliata. Si è detto che la difesa potrebbe ricorrere in Cassazione contro la decisione presa dalla Corte d'Appello il 5 marzo e che in questo caso il processo verrebbe necessariamente rinviato.

Ma i legali possono intraprendere questa azione mentre i carabinieri stanno cercando di arrestare Riva? Se egli, invece, si costituisce i suoi patroni avrebbero interesse che la causa non subisse rinvii per ottenere eventualmente la scarcerazione durante o dopo il processo. I prossimi giorni saranno perciò decisivi e non si escludono altre «mosse» a sorpresa. Per esempio, che l'ex industriale si presenti a S. Vittore o a una caserma dei carabinieri e dica: «Sono Felice Riva, so che mi cercate».

Luciano Curino

Dall'accusa di peculato

Chiesta l'assoluzione per l'ex presidente dell'Aci

Roma, 6 marzo.

Il pubblico ministero Nicolò Amato ha chiesto al giudice istruttore l'assoluzione dell'ex presidente dell'Automobile Club d'Italia Luigi Bertett, coinvolto in un procedimento per peculato. I fatti presi in esame dal dr. Amato non hanno nulla che vedere con quelli oggetto dell'inchiesta sulla gestione dell'Aci e sulle società ad esso collegate, inchiesta che ha determinato l'incriminazione di Bertett e le sue dimissioni dall'alta carica.

L'indagine riguarda episodi avvenuti dal 1960 in poi. Nove anni fa, con una circolare ministeriale diffusa in tutti gli uffici del Pubblico registro automobilistico (Pra), allora gestito dall'Aci, fu disposto che gli automobilisti, le cui pratiche dovevano essere trasmesse agli uffici periferici, versassero in anticipo le spese postali. Il pubblico registro (e quindi l'Automobile Club) veniva perciò a percepire notevoli somme di denaro che però erano solo in piccola parte utilizzate per la corrispondenza. Avvenne infatti che, invece di spedire ogni singola pratica, gli addetti al Pra facevano accumulare diversi fascicoli diretti verso una medesima destinazione, li chiudevano in un'unica busta, spendendo quindi solo un'aliquota dei denari versati dagli automobilisti. *(Ansa)*

La bella speleologa è tornata alla luce

Ha passato un mese nella caverna a leggere Goethe



Hélène Brobecker all'uscita dalla grotta (Tel. Ansa)

Ventimiglia, 6 marzo.

Sorridente e distesa, Hélène Brobecker, una bionda professoressa di 28 anni, è uscita oggi alla luce del sole dopo avere trascorso un mese in una caverna del massiccio dell'Audiberghe, a 60 chilometri a nord di Nizza.

La Brobecker, che ha passato il tempo facendo ginnastica (fra cui esercizi yoga) e leggendo opere di Socrate e di Goethe, studiando dalla caverna ha detto ai giornalisti di avere avuto, quando era sottoterra «*una grandiosa impressione di libertà e di spensieratezza*».

I dati relativi alle reazioni del suo corpo e dal suo cervello all'isolamento sono stati trasmesse in superficie da complesse apparecchiature; il direttore dell'esperimento, Michel Siffre, ha detto che è stato un «successo completo». *(Ansa)*

Getta a terra la zia novantenne e la uccide pestandole la testa

L'assassino è un montanaro, 60 anni, di Ussolo - Ha detto: «Era una serpe e l'ho schiacciata» - Arrestato e condotto all'ospedale psichiatrico di Racconigi

(Nostro servizio particolare)
Dronero, 6 marzo.

Dramma della pazzia stamane ad Ussolo, sulle montagne dell'alta Valle Maira, sopra Dronero. Una donna di 90 anni, Giovanna Fresia, è stata massacrata nella sua misera abitazione dal nipote Antonio Biglione di 60 anni. L'assassino ha scaraventato a terra la povera vecchia e poi l'ha brutalmente calpestata con i pesanti scarponi schiacciandole il capo. «*Era una serpe* — ha detto più tardi il Biglione — *ed io l'ho schiacciata per distruggere in lei il senso del male*». In serata l'omicida è stato condotto all'ospedale neuropsichiatrico di Racconigi.

Antonio Biglione prima della guerra si era unito in matrimonio con una nipote della Fresia, ma dopo qualche anno la zia era divenuta anche sua suocera, avendo sposato in seconde nozze il padre della moglie del Biglione.

Nel 1945 il montanaro era rimasto vedovo e senza figli, e non si era più risposato. Ventiquattro anni di esistenza solitaria, priva di affetti, hanno probabilmente minato la sua mente. La suocera-zia abitava poco distante da lui, in comune avevano la stalla (la donna era usufruttuaria di una parte dei beni ereditati dal marito) e fra i due non c'era mai stato un minimo di comprensione anche perché l'uomo diventava sempre più strano.

Ieri si era ammalato un vitellino e nel tentativo di guarirlo il Biglione aveva somministrato all'animale bottigliette di olio di ricino senza ottenere i risultati desiderati. La contrarietà avrà certo contribuito ad esasperare l'animo del montanaro. Stamane, alle nove, Giorgio Fresia, un altro nipote dell'assassinata, incontra il Biglione sull'uscio della stalla, sopra la quale c'è il tugurio dove abita la Fresia. L'uomo è stravolto e grida frasi sconnesse al cugino invitandolo a portargli un bottiglione d'acqua calda per il vitellino. Quando però Giorgio Fresia torna è accolto da alte grida, poi il Biglione afferra la bottiglia, la sbatte contro il muro. Mentre il cugino spaventato si allontana, il folle si precipita in casa dove due operai dell'Enel stanno provvedendo al cambio del contatore della luce e sale nella misera abitazione della zia novantenne.



Antonio Biglione: ha ucciso la zia novantenne

Cosa sia successo a questo punto lo si può ricavare solo dall'allucinante racconto fatto dall'omicida.

«*Mi sono gettato sul letto, ero stanco e sudato, quando la belva mi si è avvicinata dicendomi "fol" (matto). Ho sentito allora che dovevo schiacciare la "serpe" perché non facesse più del male*». Il Biglione è balzato dal letto, con un urlo, ha gettato a terra la sventurata e ha cominciato a calpestarla finché non l'ha più sentita lamentarsi.

Uno degli operai dell'Enel che aveva udito le urla dell'assassino e della Fresia accorreva nella stanza e davanti ai suoi occhi si presentava una scena agghiacciante: il cadavere della donna giaceva accanto al letto con il corpo orribilmente schiacciato. L'operaio si precipitava al vicino Albergo Belvedere da dove telefonava ai carabinieri di Prazzo e di Acceglio che immediatamente si portavano sul luogo. L'assassino però era già stato immobilizzato e legato dagli uomini della borgata. **n. m.**

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone [illegible]
GENOVA Via 15 Ottobre [illegible] Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli 34
PADOVA Riv. Ponti Romani 16
BOLZANO Via Portici 56
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

altreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 7% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 290 per parola. La sola rubriche « Domanda di lavoro » e « Domanda d'impiego » L. 80 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Aggiunti composti in servizio: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ABBIAMO reti metalliche recinzione zincate, plastificate, ornamentali, paletti, spinato, gabbioni arginamento fiumi. Via Sassari 14. Telef. 471-632.
ABBIAMO tutto per recinzioni proprietà: reti metalliche, zincate, plastificate, paletti, spinato ecc. Via Sassari 14. 22114
AZIENDA stampaggio termoplastici 0,5-700 grammi cerca lavoro. Telefoni 329-128, 377-129.
CESOIA [illegible] taglia lamieroni mm. 55 tondi Ø 100 lunghezza lama mm. 930, vendo occasione. Franzosi, via Vasari 3, Milano. 301035
CESOIA tagliablette mm 140 Pels premilamiera, oleodinamico, carrello trasportatore automatico, vendo occasione. Franzosi, via Vasari 3, Milano. 301035
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni nuovi, d'occasione vendonsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 446 — 10100 Torino ». 301072
PRESSE plastica iniezione vite Fimsei 500, ottime condizioni, peso kg. 7000, visibili, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O595
RETTIFICA interni alta frequenza trapani rosa plurimandrini vendonsi. Telefonare 342-087. 1001
TORNIO parallelo mt 2 punte 250 vendesi. Telefonare 481-709.
VASCHE [illegible] occasione, capacità litri 5400-48.000, ottimo prezzo vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

② Artigianato

ACCETTO lavoro tornio parallelo media serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 421 — 10100 Torino ».
DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti, lavori rapidi. Telefonare 878-815.
DECORAZIONI perfettissime serietà fiducia; lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefon. 355-295.
DECORAZIONI perfettissime, [illegible], rapidamente, lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 355-295. 27908
MURATORE modifica imbianca manutenzioni lavori generici prezzi minimi. Telefonare 366-531.
OFFICINA assume lavori attrezzatura oppure generici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 436 — 10100 Torino ». 2001
SQUADRA carpentieri eseguirebbe cottimo cemento armato subito. Telefono 727-844. 35575
STAMPAGGIO resine termoindurenti termoplastiche, puntualità consegna. Telefoni 289-768, 282-892.
TECNICO accetta riparazioni radio tv installazioni da seria ditta. Telefonare 668-805. 34848

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci. Iftna, Santa Teresa 7, telefono 540-879.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8 %, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.
A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefon. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 109.000 a L. 50.000.000 tasso 8 % anno. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760. O513
A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.
A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti [illegible] aziende. Tel. 760-203, 779-826
A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari ad impiegati operai. Mutui ipotecari accordiamo rapidamente. Sofit, corso Dante 2, telefono 581-426.
A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.
A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-265, 532-975. O716
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.
A.A. PROCURIAMO esaminiamo prestiti rapidissimi fiduciari ipotecari 8%. Telefonare 519-774.
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.
A. URGE cedere causa grave malattia, autofficina, annessi servizi vendita notissima Casa. Telef. 531-058.
ALBERGO ristorante bar, avviatissimo Asti, cedesi. Telefonare Torino 657-656. 34426
ALBERGO ristorante due passi Porta Nuova 120.000 giornaliere, reddito elevatissimo, cedo dilazionando, telefono 537-213.
ALIMENTARI 40.000 giornaliere assicurate modernamente arredato cedesi 1.500.000. Casalegno 885-962.
ATTREZZATURA completa lavorazione polveri acqua tavola vendo. Telefono 684-617. 509899
AUTO accessori, negozio centralissimo, causa anzianità, cede. Telefono 540-217. 34893
AUTORIMESSA 80 macchine vendo 4.000.000 contanti 1.000.000. Corso Vercelli 11. 1001
AVVIATA industria arredamenti ufficio cerca socio apportatore capitale. Attuale titolare causa malattia disposto cedere parziale o totale pacchetto azionario compreso capannone palazzina uffici, telefono 763-137.
AVVIATISSIMA centralissima salumeria gastronomia cedesi. Telefonare ore pasti 233-931.
BAR confetteria, sulle vecchia Torino, posizione privilegiata, avviamento cinquantennale cedesi per ritiro commercio. Telefonare 652-281.
BAR esportazioni vini barriera Milano 35.000 garantite cedesi ottime condizioni. Telefonare 502-542.
BAR superalcolico Crocetta [illegible] giornaliere, 2 kg caffè, cedesi massime agevolazioni. Telefon. 502-514.
BAR superalcoolico 35.000 giornaliere posizione eccezionale affidasi in gerenza. Telefonare 503-290.
BAR 60.000 giornaliere anticipo 2 milioni alloggio, forte passaggio, arredamento nuovissimo, biliardo, cedo, telefonare 537-213.
CAUSA familiare direttamente [illegible] avviatissimo giocattoli, lettini, carrozzine. Telefonare 774-975.
CAUSA matrimonio cedo oleificio pastificio alimentari S. Rita 2.000.000 trattabile. 350-091. 1001
CEDESI albergo ristorante Lago Maggiore, affarone. Telefon. 485-102, Torino. 31329
CEDESI avviatissimo negozio commercio pneumatici con senza merce centrale volendo gerenza oppure altra combinazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3637 — 10100 Torino ». 34790
CEDESI avviatissimo lavasecco tintoria ottima clientela forte incasso motivi familiari. Telef. 882-704.
CEDESI causa ritiro commercio avviatissimo centrale negozio utensileria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7603 — 10100 Torino ».
CEDESI bar superalcolico zona centrale incasso 60.000 giornaliere. Telefonare 768-931. 5/01003
CEDESI centralissimo negozio acconciature. Telefonare 763-138 ore pasti. 35026
CEDESI negozio acconciatura, causa malattia zona Mirafiori, tel. 324-389.
CEDESI negozio carne ovine vicino Fiat Mirafiori 1.000.000. Tel. 364-418.
CEDESI self-service avviatissimo forte reddito incrementabile zona sviluppo. Telefono 621-533.
CEDESI [illegible] centrale Grugliasco avviato commestibile, carne fresca. Telef. 784-173. 1001
CEDO cartolibreria. Telef. 781-305.
CEDO [illegible] avviata causa malattia incasso 80.000, 200 litri. Telefonare 321-093. 1001
CERCASI prestito L. 3.000.000 per ampliamento ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 438 — 10100 Torino ». 1001
COMMESTIBILE S. Rita 60.000 giornaliere garantite arredamento moderno cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-542.
COMMESTIBILE 90.000 giornaliere 900.000 [illegible], rimanente comode rate mensili cedo, telefono 537-213.
COMPRO contanti edicola giornali redditizia. Telefonare 740-492.
CONFEZIONI centralissimo, ampia licenza cedesi urgentemente. Telefonare 484-482.
COSTITUITEVI reddito [illegible] assicurazioni impegnando vostra personalità. Selvaggio, Guarini 4.
DANCING whisky a gogo, locale caratteristico aperto tutto l'anno centro turistico Riviera levante cedesi, affare di prim'ordine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 14 — 16121 Genova. 300920
DROGHERIA angolare borgata Parella, 4 vetrine, cedesi, Sassi, Garibaldi 5. O616
EDICOLA giornali centrale avviatissima in Racconigi vendo. Telefonare [illegible]. 34801
ELETTRODOMESTICI lampadari materiale elettrico, ottima posizione angolare, spaziose vetrine, incasso annuo garantito: 100.000.000. Cede convenientemente. Fasano 694-670.
FABBRICA torinese valigie bauli articoli viaggio avviata possibilità sviluppo cedesi limiti età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3635 — 10100 Torino ». 34782
FARMACIA cedesi ragioni familiari rivolgersi dottoressa Carla Zambelli-Bovo 32-040 Candide (Belluno).
FORNACE provincia Cuneo, proprietà oltre 70.000 mq., attrezzatura completa, produzione edilizia, notevoli possibilità sfruttamento. Vendesi 65 milioni. Fasano 694-670.
FRUTTA verdura modernamente attrezzata buon incasso zona pieno sviluppo edilizio. Telefonare 343-762, Scarparo. 33461
INVESTIREI 120.000.000 associandomi ovvero rilevando industria meccanica [illegible] dimostrabile. Per accertamento tecnico contabile. Rivolgersi ing. Girando 779-071. 2001
IVREA occasione cedesi centralissimo bar rivendita pasticcerie, chiusura serale e settimanale. Telef. 49-967.
LATTERIA centrale 200.000 giornaliere alloggio sicura fortuna cedesi. Telefonare 652-381. 2001
LAVASECCO avviatissimo moderno occasionissima cedesi urgentemente causa espatrio. Telef. 795-058.
MERCERIA corso Siracusa adattissima persona sola rara occasione cedesi. Telefonare 502-542.
NEGOZIO fiori centralissimo via grande passaggio, forte incasso, attività trentennale cedesi 1.500.000 contanti. telefonare 503-290.
NOLI (telefono 78-691) cedesi convenientemente avviato bar, superalcoolici, annesso alloggio, in nuova zona residenziale, cinema, scuole.
NOTA azienda in Milano strutture tubolari piena attività campo nazionale possibile ulteriore sviluppo Italia Estero cedesi massima riservatezza. Scrivere Avv. Paolo, c.so P.ta Vittoria 56 20122 Milano.
OFFICINA stampaggi avviatissima cedesi contanti 30.000.000. Telefonare 80-406 ore 20. 1001
OCCASIONE cedo [illegible] frutta verdura zona [illegible]. Tel. 615-948.
PAGATE solo metà merce contanti cediamo drogheria 60.000 giornaliere, telefono 537-213.
PARRUCCHIERE signora appena aperto, ragioni familiari vendesi 3 milioni 500.000. Via Guido Reni 203.
PASTICCERIA laboratorio attrezzatissimo cedesi causa malattia occasione. Telefono 758-441. 1001
POLLI conigli 600.000 settimanali fortuna assicurata ottima posizione, affitto 25.000 cedo, telef. 537-213.
PRESTIT casa famiglia 50.000 in su, Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290. Via Mongioevro 86, tel. 339-032, 332-032.
PROFUMERIA acconciature, cinture Torino, locali comunicanti, salotto estetica, incasso giornaliero: 30.000. Cede: 2.400.000. Fasano 694-670.
PROFUMERIA centralissima, ottimo avviamento, quattro vetrine, concessioni primarie Case, facile conduzione. Incasso giornaliero: 140.000, Cede: 25.000.000, Fasano 694-670.
RISERVA caccia Monferrato 40 km. Torino 1000 ettari, habitat magnifico, zona locali lanci fatti jeep allevamento starne rosse 10.000.000 vendesi permuta immobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7557 — 10100 Torino ». 34388
RISTORANTE bar commestibili rivendita pane tabaccheria, nel Canavese, possibilità ulteriore sviluppo, alloggio. Cede: 7.000.000. Fasano telefono 694-180. O767
RISTORANTE precollinare forte passaggio cedesi vantaggiosamente dilazionando. Telef. 880-947.
RISTORANTE signorile tavola calda bar angolare grandioso [illegible] supermarket nuova Fiat Mirafiori corso Traiano via Voli 31 affittasi.
RIVA, telefono 513-528, cede Lombardore, latteria drogheria bar 4 milioni avviatissimo. O677
RIVA, telefono 513-528, cede Biella frutta verdura [illegible] 2.700.000, avviatissimo. O677
RIVA, telefono 513-528, cede Biella negozio giocattoli chincaglierie 3 milioni, avviatissimo. O677
RIVA, telefono 513-528, cede Biella bar superalcoolici trattoria 9.000.000, ottimo incasso. O677
RIVA, telefono 513-528, cede bar superalcoolici, laboratorio pasticceria, Valle Aosta, 45.000.000, forte utile.
RIVIERA dei Fiori Ceriale cedo causa salute pensione 16 camere ristorante bar. Telefonare 75-92 Crema.
TABACCHERIA levata 1.000.000 utile reddituale 15 km. Torino cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
RIVIERA Fiori cedesi famiglia pratica ristorante, piccolo hôtel, volendo gestione. Scrivere: Spi Casella 18/B Sanremo.
SCIOGLIMENTO società urge cedere maglieria biancheria abbigliamento bambini 1.800.000. Casalegno 885-962. O727
TABACCHERIA levata 1.100.000 utile netto 500.000 mensile cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372
TABACCHERIA [illegible] 1.400.000 utile netto 550.000 mensile cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372
TABACCHERIA moderna levata 1.700.000 utile netto 650.000 mensile dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372
TABACCHERIA profumeria levata 1.650.000 utile netto 850.000 mensile dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372
TABACCHERIA profumeria moderna levata 2.800.000 reddito netto mensile 1.200.000 cedesi permutasi alloggi. Quirico, Garibaldi 3.
TAVOLA calda pizzeria vendo incasso 60.000. Fortuna assicurata. Telefonare 537-436. 2001
TORREFAZIONE superalcoolica S. Paolo 50.000 giornaliere moderno cedesi 5.000.000 anticipati. Telefonare 502-514 O462
TORRES cede avviatissimo bar biliardo, centralissimo, S. Paolo occasione. Telefonare 389-417.
URGE vendere causa malattia lavasecco alto reddito rateazioni. Telefonare 277-998. 2001
VENDO macchinario arredamento spaccio alimentari [illegible]. Telefonare 587-676.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A. ALLOGGIO Sporting-Club, recentissimo spazioso, abitabile, vera occasione, salone due camere tinello servizi, 16.000.000; mutuo 6.000.000 contanti. Telefonare 445-670.
A. ACQUISTA famiglia contanti subito alloggio qualunque zona. Telefonare 879-327. O759
A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419.
A. ACQUISTO camera servizi, 2 camere servizi, 3 camere servizi anche casa vecchia. Telefonare 513-598.
A. ACQUISTO in Torino, vecchia casetta, poco prezzo, telef. 343-113.
A. BRANDIZZO via Montesanto 25, 3 camere cucinotto, servizi. Affare, 800.000 più rate affitto. Amministrazione Capello [illegible].
A. CORSO Montello, via Vandalino (Borgata Paradiso), spaziosi soleggiati vista grande corso 1 camera tinello servizi 3.000.000 mutuo 2 milioni 400.000 sufficiente contanti 1 milione 500.000. Tecnimmobil 512-562.
A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) recente costruzione, signorili, spaziosi, 1-2 camere tinello, servizi da 1.600.000 per camera, ampie agevolazioni di pagamento. Consulcedile telefono 512-670.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.
A. FRATELLO sorella acquistano contanti alloggetto oppure affittasi ammobiliato. Scrivere Musi, Rosine 8, 10123 Torino. O759
A. INCROCIO corso Potenza corso Toscana ultimi alloggi a prezzi eccezionali, due camere, grande cucina 3.900.000 mutuo 3.300.000, 1 camera [illegible] 2.900.000, mutuo 3.100.000. Tecnimmobil 512-562.
A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotansi erigenda casa. Telefonare 396-514. 51139
A. OCCASIONISSIMA! Via Nicola Fabrizi, 49, alloggio camera, cucina, servizi lire 2.800.000, telef. 553.483 Edilcasa. O648
A. PIAZZA Guala inizio vendite costruzione signorilissima 2-3 camere tinello o cucina, possibilità abbinamenti. Tecnimmobil 512-562.
A. PINO [illegible] terreno soleggiato comodi servizi. Telefonare [illegible]-452.
A. VIA Chiesa della Salute, occasione in una bella casa: 3 camere cucina, bagno 7.300.000 sufficienti 3 milioni 300.000 contanti. Consulcedile telefono 512-670. O773
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico o piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. VIA Lanusei 18 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. O1139
A. ZONA corso Montecucco, adiacente corso Peschiera, recentissimi signorili veramente spaziosi due camere tinello cucinotto, servizi, 7.600.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consulcedile 512-670.
A Settimo vendiamo alloggi signorili due camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Via Ariosto 19 (cantiere).
ABITABILE subito (Nichelino) due camere, cucina servizi 2.300.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 381-162.
ABITABILE Unione Sovietica 3 camere servizi esentasse 7.800.000. Telefonare 518-738. 1036
ABITAZIONE barriera Milano, tre camere servizi esentasse 6.400.000. Telefonare 546-007.
ACQUISTASI alloggio buona posizione con o senza mutuo. Tel. 581-735.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.
ACQUISTO terreno con progetto 80-150 camere in Torino, pagamento cambio camere in loco. Telefonare 563-554. 34345
ADIACENZE piazza Bernini [illegible] camera tinello servizi 7 milioni. Telefonare 544-461.
AFFARE alloggio [illegible] Palermo 60 ingresso camera cucina servizi 1 milione 500.000, mutuo 2.400.000. Torincase 515-318.
AFFARE: costruzione provincia Asti 22 camere (parte nuova), magazzino 435 mq., riscaldamento centrale. Vende: 38.000.000. Fasano 694-670.
AGNELLI 46/6 alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, vendonsi. Visite 15,30-17,30 o tel. 651-527.
AFFARONE cinque camere, salone, cucina, bisservizi, rialzato adatto abitazione studio professionale, corso Lecce, esentasse 16.800.000, lunghe dilazioni. Siat 545-596.
ALASSIO vendo appartamento fronte mare 11.000.000. Scrivere: Casella Postale 65, Alassio. 318847
ALLA borgata Paradiso, corso Francia angolo Magenta 19 (fronte semaforo inizio cavalcavia destra) Soc. Farfalla vende alloggi signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 723-030, rivolgersi in cantiere.
ALLOGGETTO camera cucina termobagno [illegible] Di Nanni vendo. Telefonare 655-782.
ALLOGGI a [illegible] vendo via Campobasso 33, finiture di lusso, due camere e servizi 2.000.000 contanti più 37.000 mensili. Tre camere e servizi 3.000.000 contanti più 54.000 mensili, telefonare 383-946.
ALLOGGI direttamente vendesi grandiosi soleggiatissimi panoramici materiali rifinitissimi giardini zona prezzi imbattibili. Piazza Omero. Telefonare 361-819. 71160
ALLOGGI e negozi seminuovi vendo rate pari affitto, borgata Lesna. Telefonare 510-848.
ALLOGGI signorilissimi vendonsi nuova costruzione via Grosseto angolo via Mercadante, due, tre camere, salone, cucina, doppi servizi. Visite in cantiere 10-12, 14-17, festivi 10-12. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telefono 769-845.
ALLOGGIO (corso Verona) due camere, cucina grande, ingresso 4 milioni 200.000 facilitando: Torincase telefono 517-249. O531
ALLOGGIO libero (Pozzo Strada) due camere tinello termo bagno: 5.200.000. Telefonare 834-061.
ALLOGGIO (p. Massaua) camera tinello servizi, 2.100.000 mutuo 1 milione 800.000, telefonare 950-451.
ALLOGGIO signorile, Duchessa Jolanda, 2, 3 camere [illegible] servizi grandissimo terrazzo soleggiatissimo vendo. Telefonare 655-782.
ALLOGGIO stupendo salone angolare 3 camere bisservizi rialzato libero vicinanze Maria Vittoria, adattissimo abitazione studio valore 22.000.000 svendesi 16.600.000 dilazionando, Siat 512-677.
ALLOGGIO (via Capriolo) 3 camere cucina servizi termo centrale, 6.300.000 facilitando, Torincase, telefono 517-249. O531
ALLOGGIO vuoto due camere cucina vendesi via Baveno. Tel. 669-902
ALLOGGIO zona Statuto tre camere servizi seminuovo 7° piano, soleggiatissimo vendesi. Tel. 883-024.
ALLOGGIO 2 camere tinello servizi vende privato. Telefonare 385-592.
ALLOGGIO 3 camere tinello servizi lungopò Antonelli libero vendo. Telefonare 877-027. 34896
ALTURA Avigliana vista laghi vendesi terreno m. 5000 progetto approvato. Telef. 938-008 pomeriggio.
ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili appartamento in palazzina Leini (Mappano). Telefonare 487-687. O480
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore, telefonare 538.151.
APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi via Ta[illegible] vendo. Telefonare 535-601.
APPARTAMENTI da tre a cinque camere finizione accurata vende direttamente impresa corso Sebastopoli 249. Consegna estate 1969. Mutuo venticinquennale e facilitazioni. Ufficio vendite cantiere, tel. 322-236.
APPARTAMENTI in villa tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4 camere, cucina, comodità, vicino centro. Vendita diretta (Valsalice) cantiere Ponteverde 11/7.
APPARTAMENTI signorili spaziosi corso Tassoni 70, quadricamere, bi-servizi, ingresso, ripostiglio 4.650.000 [illegible] 10.750.000. Cinque camere, bisservizi, [illegible], ripostiglio, superterrazzi 5.[illegible] 12.100.000. Gabetti 578-044, 533-033.
APPARTAMENTO affare, prezzo bassissimo via Alba 1 (Lingotto): tricamere, cucina, bagno, ingresso 1.400.000 acquisto, 1.400.000 novanta giorni, rimanenza mensilità 41.250 corto termine. Gabetti 578-044, 533-033. O710
APPARTAMENTO c.so Vercelli 226 (piazza Rebaudengo). Spazioso tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044, 533-033.
APPARTAMENTO Molinette: due camere, cucina, gabinetto interno (possibilità bagno), riscaldamento centrale. 5.500.000 dilazionando. Fasano 694-670.
APPARTAMENTO Pianezza: tre camere, cucinotto, servizi, esentasse. Vende: 2.300.000 contanti, rimanenza mutuo. Fasano 694-180. O767
APPARTAMENTO prezzo bassissimo via Cagliari 16, ottimo investimento reddito. Tricamere, servizi 1.600.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
APPARTAMENTO signorile, piano alto, corso Principe Oddone 90 bis. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044, 533-033.
APPARTAMENTO spaziosissimo, subito abitabile, prezzo affare, via Duchessa Jolanda 38. 4 grandi camere, 2 camarette, cucina, bisservizi, spazioso ingresso 4.600.000 mutuo 9.950.000. Gabetti 578-044, 533-033.
APPARTAMENTO spazioso, biesposto Santa Rita, via Mombarcaro 69. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.685.000 mutuo 6.265.000. Gabetti 578-044, 533-033.
ATTIC-FLAT subito abitabile, corso Racconigi 32: tricamere, ingresso, bagno, ampi terrazzi 2.700.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044, 533-033.
ATTICO panoramico Italia 61, 200 metriquadri, vendesi. Tel. 678-957.
ATTICO signorile, biesposto, via Michele Lessona 10). 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000, mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044, 533-033.
ATTUALISSIMA residenza « Nuovo Duparc » via Genova 123. Splendida posizione fronte collina, grande parco. Prezzi eccezionali, appartamenti: bicamere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, bagno 695.000 acquisto, 1.390.000 120 giorni, 4.865.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, ingresso, spogliatoio, bagno, ripostiglio 1 milione 75.000 acquisto, 2.150.000 120 giorni, 7.497.000 mutuo. Altri tipi 4-5 camere, salone, bisservizi. Gabetti 578-044, 533-033.
BELLISSIMO supermarket zona commerciabilissima reddito 6% vendesi con mutuo e facilitazione. Telefonare 555-349, 667-116.
BASSO fabbricato, zona Boringhieri, mq 70, vendo 2.000.000 mutuo 3 milioni. Telefonare 547-476.
CAMERA soppalcata 40 mq., duemilioniquattrocentomila, privato vende privato. Telef. 669-902.
CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purché buon reddito. Telefonare 535-601.
CASETTA nuova quattro stanze servizi garage riscaldamento giardino, Cumiana, vendesi 5.700.000 più mutuo 2.500.000. Telef. 905-250.
CAVORETTO vendo terreno su strada principale mq. 4300. Telefonare 280-155. 2001
CENTRALE Santarita, moderno 3 camere, cucinotto 7.950.000 dilazionando. Telefono 581-735.
CENTRALISSIMO alloggio signorile salone 4 camere cucina doppi servizi libero vendesi. Tel. 519-770.
CENTRO Direzionale Cialdini 41 signorili esentasse 2-4-5 camere attici da 5.500.000 a 14.500.000 sufficiente 30 % contanti più mutuo. Personale sul posto. O1059
CENTRO, via Saluzzo 44, appartamento signorile: saloncino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, 3.600.000, mutuo 8.350.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
CERCASI terreno semiperiferico per fabbricato possibilità 20-30 camere. Telefonare 700-391. 2001
CIGNA 66 privato vende 1-2 camere tinello cucinino mutuati. Telefonare 753-872. 34971
COAZZE - Giaveno zona privato acquisterebbe casa recente 4-6 alloggi contanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5639 — 10100 Torino ».
COMPREREI camera cucina di vecchia fabbricazione. Telef. 368-626.
CORSO Peschiera 319, alloggi signorili 2-4 camere servizi. Pronti subito. Facilitazioni. 2001
CORSO Unione Sovietica 252, [illegible] Buenos Ayres, signorili alloggi due camere, saloncino, doppi servizi, pronti luglio. 2001
DUCA Abruzzi 78 da [illegible] camera rarissima offerta appartamenti signorili 4-5-7 camere sufficienti 30% contanti più mutuo. Personale in loco
FERRIERE Avigliana svendo 18 camere in costruzione con sei garages finiti, occasionissima, 14.500.000. Telefonare 655-682. 32928
FORNO Canavese alt. m 800 appartamento panoramicissimo, 3 camere, ingresso, bagno, cantina 3.000.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
GRANDE vendita appartamenti, richiestissima, comoda zona Sud, due passi Fiat Mirafiori. Visitateci, corso Traiano angolo via Pio VII 98 oppure via Onorato Vigliani 45; noi siamo lì, ad attendervi, felici di discutere insieme l'opportunità che offriamo: scegliete in questi due gioielli residenziali firmati da una grande impresa, vanto dell'edilizia torinese, il vostro appartamento ideale: camere grandi, materiali assoluto pregio, panoramicità, giardini condominiali, viali alberati e tante, tante altre cose... Il prezzo? E' favorevolissimo! La modalità di pagamento vi consentiranno di possedere una « Casa vostra ». Tre, quattro camere, servizi anche doppi, bellissime cucinotte, grandi terrazzi, e... le colline al vostro sguardo. Gabetti 578-044, 533-033. O710
IMPRESA acquista terreno 70-100 camere pagamento totale o parziale cambio camere. Telefonare 555-349, 667-116. O456
IMPRESA costruisce ville fabbricati civili industriali conto terzi. Referenze. Telefonare 727-844. 35017
IMPRESA solide referenze bancarie e tecniche dispone per fine aprile maestranze e materiali per costruire fabbricato 100 - 150 camere in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7589 — 10100 Torino ».
LANZO, chalet 8 camere servizi casa custode 15.000.000 vendesi. Telefonare 537-698. 34936
LOANO Impresa [illegible] Cappelluto Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 anticipo 1.000.000. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.
MADONNA di Campagna, via Michele Coppino 92, appartamento piano alto, triplice esposizione, signorile, elegante. Salone, 4 camere, cucinotta, bilingresti, tripli servizi, ripostiglio, 6.200.000 mutuo 14.300.000 Gabetti 578-044, 533-033.
MAGNIFICA posizione precollina fronte Po 3 spaziose camere cucinino bagno ripostiglio ampio ingresso box recente costruzione: privato vende. Telefonare 584-491. 35022
MURI negozi adibiti macelleria cartolibreria o liberi reddito 6% vendonsi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.
NEGOZIO centrale avviatissimo, abbigliamento bambini, cedesi. Telefonare ore ufficio 537-235.
NEGOZIO vuoto con retro vendo muri via Vigliani. Telefonare pasti 882-321. 34884
OCCASIONISSIMA barriera Milano e Madonna Campagna vendonsi due alloggi camera tinello servizi, prezzi eccezionali. Telef. 539-967.
ORE 15,30 Giordano Bruno, 9 (Bramante) salone, 2 camere, cucina, 9.600.000 dilazionando.
PALAZZO Dante Di Nanni angolo Volvera, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Info. San Quintino 4 bis, telefonare 535-000 - 535-948.
PANORAMICI bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere adiacenze piazza Bengasi finizioni signorili vendonsi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. O456
PARELLA libero panoramico 4 camere cucina servizi. 9.800.000. Telefonare 779-455. 1001
PIAZZA Bengasi, immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Info San Quintino 4 bis, telefonare 535-000 - 535-948.
PIAZZA Sabotino vendo alloggio nuovo quattro camere cucinotto servizi affittato. Telefonare 538-614.
PINEROLO corso Torino 123, signorile residenza circondata ampio giardino condominiale, splendida posizione. Appartamenti vero affare: bicamere, cucinotta, entrata, bagno 1.200.000 mutuo 3.000.000: tricamere, cucinotta, entrata, bagno 1.500.000 mutuo 3.200.000 Gabetti 578-044, 533-033. O710
PINO, dintorni, terreni per ville, panoramicissimi costruibilità vno. Telefonare 82-216. 34489
PORTA Nuova vendesi direttamente alloggio due camere tinello servizi. Telef. 362-994. 34990
PRECOLLINA Cavoretto privato vende villa mq. abitazione 360 esclusi terrazzi. Posizione splendida tutti servizi, costruzione moderna architetto primario. Telefonare 697-544.
PRIVATO compera alloggi case uso frazionare pagamento contanti. Telefonare 537-215. O482
PRIVATO vende, c.so Regina 280 bis, alloggi moderni primo 2 camere tinello servizi, secondo camera cucina servizi entrambi settimo piano unifamiliari. Telefonare 297-134.
PRIVATO vende alloggio due camere cucinino volendo tre servizi esentasse Barriera Milano. Telefonare 684-801. 34420
PRIVATO vende camera tinello servizi moderna costruzione Tirreno 235. Telefonare 354-639 ore pasti.
PRIVATO vende via Ardigò Torino 3 camere servizi. Affare. Telefonare 938-008 pomeriggio. 2001
PRIVATO vende vicinanze Rivoli villa 4 camere salone garage giardino. Telefonare serali 959-668.
PRIVATO vende 3 camere cucinino garage 7.500.000 Cascina Vica. Telefonare serali 959-668.
PRIVATO via Baveno vende privato, alloggio tre vani. Tel. 669-902.
RAPALLO - Salita[illegible] vendesi lotto terreno panoramico mq 3500 massima costruibilità strada privata luce acqua L. 50.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7602 — 10100 Torino ». 34857
S. PAOLO (Boringhieri) Polonghera, 9 impresa vende appartamenti signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 723-030 ore 9-12, rivolgersi in cantiere ore 14-20.
SANTARITA vendo libero camera cucina riscaldamento. Tel. 364-923.
SESTRIERE centralissimo, meraviglioso appartamento panoramico. Salone, tricamere, cucinotta, biservizi. Completamente, lussuosamente arredato 8.800.000 mutuo 15.000.000. Gabetti Casa Vacanza 578-044, 533-033.
SIGNORILE panoramicissimo Crocetta, saloncino, 2 camere, cucina, nono piano, 12.850.000 intermediari. Telefonare 595-786. 2001
STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-300 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ». O643
TERRENI con licenza costruzione villa vendesi Cantalupa-Frossasco. Telefonare 0121/5506. 1001
TERRENI zona Bruino vendo [illegible] lotti con progetto approvato per case villette. Ratelzzo. Tel. 907-147.
TERRENO con progetto villetta zona Rivalta. Telefonare 757-705 ore 13.
TERRENO fabbricabile soleggiato 2000 - 6000 mq cerco collina Piemonte. Telefonare 612-645.
TERRENO Moncalieri piccoli lotti approvati. A condizione pagamento. Telefonare 661-315. 34886
TERRENO precollinare con magnifico progetto approvato mq. 3000 cedesi. Telefonare 472-256.
TERRENO 19 camere progetto approvato Mirafiori vendo. Tel. 388-351.
TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino ».
TORRES vende alloggetti camera cucina bagno, zona Massaua, telefonare 389-417.
TRICAMERE tinello cucinotto box impresa vende finito via Poirino 6 ang. Sovietica. Telefon. 535-330.
VALDELLATORRE vendesi terreno progetto approvato villetta posizione panoramica. Telefonare 605-224.
VALENTINO, via Ormea 131, miniappartamento lussuoso: living, cucinotta, ingresso, bagno 1.700.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
VENDESI alloggio tre camere cucina servizi, Napoli 6. Telefonare 276-545 ore pasti. 34983
VENDO proprietà muro negozio, via San Tommaso, reddito 7%. Telefonare 519-204. 33542
VENDO vecchia casetta con cortile uso magazzino 2.000.000. Tel. 260-024
VENDO 2 camere servizi 4.000.000, 4 camere salone doppi servizi centralissimo 12.000.000, telef. [illegible].
VIA Cibrario 9, ultimi [illegible] appartamenti, 6 camere servizi, vendo prezzo eccezionale. Telefonare 547-476.
VIA Drovetti 23 vendo alloggio piano rialzato rimodernato 6 camere servizi affittato. Telefonare 538-614.
VIA Foligno 100, impresa vende direttamente complesso residenziale circondato giardino, alloggi negozi. Telefoni 736-437, 779-793.
VICINANZE Ospedale Maria Vittoria vendesi alloggio vuoto camera soggiorno cucina bagno termo centrale cantina. Tel. pasti 882-321.
VILLA corso Casale 18 camere due piani solida costruzione cinquantennale piccolo giardino vendesi 40 milioni. Telefonare 587-198. 34843
VILLA doppia, zona residenziale Bruino, vendo occasione. Telefonare 657-873, 614-224. 35815
VILLA Druento recente costruzione, parco vende Troglia, c. Regina 166.
VILLA [illegible] purché bella posizione. Tel. 535-601.
VILLAGGIO Torino alloggi [illegible] giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Telefonare 622-369.
VILLETTA Cambiano nuova: due alloggi rispettivamente quattro camere, cucinotta, servizi, garage. Sufficienti 5.000.000 contanti. Fasano 694-180.
VILLETTA quattro camere servizi giardino garage facilitazione. Strada Biasoni 39. 22298
ZONA Mauriziano privato vende 2 camere tinello cucinino, costruzione Rosazza 1966 rifinitore lusso. Telefonare 583-063. 2001
ZONA Statuto vendesi libero 2 camere cucina servizi. Tel. 278-038.
6 % reddito contrattualmente garantito, minima spesa. Via Ascoli 10 (corso Regina). Bicamera, servizio 720.000 mutuo 1.680.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 769-800. Geometra Martinat.
A. CONIUGI soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O769
AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. 1037
AFFITTEREI alloggetto camera tinello servizi, massimo 22.000. Telefonare 210-436, ore 18-20.
AFFITTASI in Torino, via Passalacqua 19, locali uso uffici, magazzino o laboratorio leggero e silenzioso, piano seminterrato, mq. 415 circa, con doppio accesso, servito di montacarichi, completo di servizi igienici, impianto telefonico, canone modico. Telefono Torino 513-566. Telefono Milano 878-855.
CERCASI alloggio piccolissimo anziano solo preferibilmente zona S. Salvario. Tel. 681-828.
CERCASI 1 camera tinello servizi zona Parella. Telef. dalle 13 alle 14 724-616. 2001
CERCO [illegible] presso ufficio professionale oppure minialloggio, centralissimi moderni, via Roma-Porta Nuova. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 7534 — 10100 Torino ».
CERCO villa o cascina affitto Torino dintorni. Telefonare 701-850.
DUE, tre camere, cucina, servizi cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O581
IMPIEGATO piemontese cerca alloggio, scapolo. Telefonare 756-370.
INSEGNANTE cerca alloggetto camera servizi zona Francia, S. Paolo. Telefonare 728-572 ore 18-20.
PERSONE referenziatissime abbisognano 1° maggio 2 camere cucina zone Galimberti, Mirafiori. Telefonare mattino 321-080. 2001
PIEMONTESI cercano tre camere servizi, zona Madonna Campagna, Vittoria. Telefonare 292-004.
PROSSIMI sposi cercano uno o due camere tinello presso via Po, liberi subito, telef. 322-062.
PROSSIMI sposi piemontesi impiegati, cercano alloggio camera tinello servizi, Monterosa, Potenza. Telefonare 273-678 ore ufficio.
SIGNORA sola piemontese referenziata, cerca alloggetto centro [illegible]. Tel. 512-635. O459
SOCIETA' cerca ufficio almeno 5 camere preferibilmente 2 entrate, piano terra sul primo zona Vittorio Molinette, Stati Uniti Rosselli. Telefonare 632-108. 2001
758-949 vostri locali industriali 500-2000 mq. affittiamo brevissimo tempo.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. CORSO Orbassano affittasi negozio mq. 80. Telefonare 322-377.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.
A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000. Borgino 10. O123
A. AFFITTASI 2-3-4 camere [illegible] servizi. Tel. 745-720 Geom. Martinat.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. [illegible].
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
AFFITTANSI bellissimi locali centrali uso uffici e parte magazzino mq 330 via Piana. Telef. 278-815.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001
AFFITTASI alloggio signorile tre camere cucina portineria, corso Tassoni 76. 35754
AFFITTASI, Casale 247, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, entrate, grande terrazzo, garage. Telefonare 896-428. 1001
AFFITTASI centralissima camera cucinino servizi semiammobiliati. Telefonare 799-715, [illegible]. 34700
AFFITTASI, Cristoforo Colombo 42, tre camere cucina servizi. Rivolgersi Malan ore 10-12. 34460
AFFITTASI corso Vittorio Emanuele saloncino 3 camere cucina tripli servizi più 3 camere piano diramazione. Telefonare 510-748, 501-905.
AFFITTASI, Drovetti 18 bis, tre camere cucina servizi. Rivolgersi Roero ore 15-17. 34460
AFFITTASI locale mq. 150 uso ufficio, laboratorio, magazzino. Telefonare 210-714. 2001
AFFITTASI locale 600 mq uso autoriparazioni e autorimessa. Corso Peschiera 319. Telef. 723-358.
AFFITTASI magazzino luminoso mt. 160 divisibile, anche carrozzeria. Telefonare 82-810. 34446
AFFITTASI negozio zona piazza Rivoli ampio magazzino sottostante. Telefonare 513-386. 34724
AFFITTASI piano primo alloggio anche uso ufficio, cinque camere servizi, via Madama Cristina 103. Telefonare 685-095. 34774
AFFITTASI soffitta con cucinetta centrale persona sola, referenze. Telefonare 539-476. 34451
AFFITTASI via Sacchi, salone, tre vani uso ufficio. Telef. 758-949.
AFFITTO via Le Chiuse mq. 350 locali luminosi, riscaldati, adatti industria leggera. Telefonare [illegible]-149.
AFFITTO 3 camere mobiliate, libero subito 40.000 mensili, telef. 512-635.
AFFITTO 25.000 officina [illegible] riparazioni auto, zona Lingotto, telefonare [illegible]497.
ALLOGGIO tre camere cucina servizi, via Gorizia, affitto 50.000. Telefonare 530-395. O530
APPARTAMENTINO pied-à-terre signorilmente arredato, riservatissimo, affittasi 65.000 mensili. Tel. 746-341.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-208. Bollino.
AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera, furgone imbottito, Riviera giornalmente. Telef. 266-607.
AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera, furgone imbottito, operai specializzati. Telef. 330-127.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi garanzia 4000 camera accuratissimi autofurgone. Tel. 592-483, Einaudi.
AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefono 687-644. 1001
CAMERA tinello, 2 camere tinello servizi, signorili, zona Lucento affittansi. Rivolgersi Rosso, Regina Margherita 94. 310466
CANDIOLO affittasi negozio angolare sei vetrine, 150 mq., cortile-garage. 100.000 mensili. Possibilità alloggio. Fasano 694-180. O767
CRIMEA, sei camere servizi lavatoio giardino, luglio 1969. Telefonare 652-188. 34695
GIAVENO affittasi in modernissima centrale panoramica costruzione tre camere saloncino tinello cucinino bisservizi. Telef. ore pasti 891.605.
IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi; 2 camere, salone, tinello, bisservizi, abitabili aprile. Telefonare 296-200.
LOCALE ad uso negozio su via centrale con o senza magazzino nel cortile affittansi primo aprile. Rivolgersi portineria via Berthollet 16.
LOCALE interrato 550 mq. con uffici, borgata Vittoria uso anche industriale. Telefonare 758-949.
LOCALE magazzino industria silenziosa paraggi corso Potenza mq 900 entrata carraia libero affittasi. Telefonare 393-201. 34651
LOCALE mq. 200 fronte via Ormea, zona corso Dante, pianterreno affittasi. Telefonare 680-933. 2001
LOCALE nuovo, luminosissimo mq. 160 nel cortile affittasi. Telefonare 756-949. O695
LOCALE [illegible] seminterrato 200 mq., tre vani uso ufficio. Affittasi 130.000 mensili. Fasano 694-180.
MOBILIFICIO affitta una camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 289-842. 2001
SALONE unico interrato rampa privata di accesso mq. 1600 circa affittasi zona Fiat Mirafiori corso Traiano 23. 2001

SIGNORILI appartamenti affittansi corso Peschiera 223: salone, 2 camere, camera servizio, cucina e doppi servizi. Telefonare 339-612.

TECNICO materie plastiche, lunga esperienza progettazione stampi, analisi tempi, costi, studio cottimi esaminerebbe offerte lavoro extra impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7670 — 10100 Torino ».
UFFICIO quattro locali primo piano affitto zona corso Matteotti. Telefonare 340-233. 34583
USO ufficio laboratorio affittasi alloggio rialzato 2 vani servizi, zona Francia. Telefonare 335-321.
VIA Lima 6-3 affittasi alloggi signorili grande soggiorno, cucina camera letto servizio, vuoti oppure ammobiliati. Telefonare pomeriggio 393-634.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTANZA diretta di bungalow ed appartamenti, prezzi (luglio agosto) n. 5 posti letto, a partire da L. 3500 al giorno. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia Venezia, corso del Sole, 30020 Bibione Spiaggia (Venezia). Tel. 43-395.
AFFITTASI Borghetto-Loano alloggio sul mare, tutti comforts, marzo seguenti. Telefonare 792-223.
AFFITTEREI luglio agosto villetta arredata con giardino località mezza montagna, non oltre 70 km. Torino. Scrivere: Nardi, corso Montecucco 125, Torino. 1001
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Muriaido Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-066. Torino telef. 675-852. Milano telefono 4071-704.
ALASSIO affittasi annualmente appartamento signorile nuovo riscaldamento ascensore 2 camere letto salone camera armadi 50.000. Telefonare 652-877. 2001
ANDORA affittasi alloggetto ammobiliato bellissimo vicinissimo mare. Telefonare 331-144. 34721
BORDIGHERA affittasi alloggio signorile marzo successivi. Telefonare 882-617, 294-704. 34736
BORGHETTO centro vicinissimi spiaggia Vaccarezza Zattarin vendono appartamenti occasione. Informazioni 341-158. 309056
CELLE Ligure ammobiliato 4 camere soggiorno servizi annualmente stagione. Telefonare 870-215.
IN bella villa con parco entroterra Albenga 5 km dalla spiaggia affittansi ampie camere ammobiliate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3647 — 10100 Torino ». [illegible]
LAIGUEGLIA affittasi alloggetto fronte spiaggia solo mese aprile. Telefonare 797-894. 1001
OSPEDALETTI affittasi appartamento mobiliato panoramico 4 letti, stagionalmente o annualmente, libero aprile. Telefonare pasti 399-158.
PIETRALIGURE, signorile appartamento ultra panoramico, mq. 100, in piccolo condominio, in giardino privato, riscaldamento centrale e contatore, telefono, vendesi 11.000.000 di cui 2.000.000 mutuo. Telefonare Milano 384-915.
SANREMO affittasi camere, cucina mobiliata in villa, centrale, silenziosa, termo. Amedeo, Rope 13 Sanremo. 30738
VENDESI villetta prefabbricata mq. 50 con terreno cintato m. 1000. Lire 2.500.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 419 — 10100 Torino ».

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

LOANO, via Pavia 39, da Argentina, trattamento familiare, quote 1800.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-933, continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. O483
CONSULENZA sindacale paghe, inizio corsi 4 marzo all'Istituto Oreglia, Cernaia 22. Contabilità meccanizzata, calcolatori, complometria, stenografia, dattilografia, ecc.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI camera due lettini zona Mercati Nuovi. Telefonare 537-460.
AFFITASI signorile [illegible], signorina referenziata, corso Telesio, telefonare 752-606 ore pasti.
CENTRALISSIMA 2 letti pensione 50.000 eventualmente uso cucina. Telefonare 538-781. 34753
DISTINTA affitta bella camera ammobiliata persona referenziata stabile. Telefonare 238-534.
PORTA Nuova famiglia affitta bella ammobigliata tutti conforti, telefonare 312-270.

(Continua a pag. 17)

DALL'ESTERO

Continui blocchi dei sovietici

Uscire da Berlino quasi un'impresa

Le autostrade bloccate ieri [redacted] ore - Fermato anche il vice-comandante britannico - Smentita una sparatoria ad un treno Usa

(Dal nostro inviato speciale) Berlino, 6 marzo.

[redacted] Berlino si [redacted] a fatica, se si [redacted] per strade [redacted] so Hannover e la Ruhr. Oggi [redacted] Germania comunista ha bloccato [redacted] a singhiozzo — tre ore in mattinata e [redacted] nel pomeriggio — la più importante via di comunicazione fra l'ex capitale e la Germania Occidentale. Fra i due blocchi vi è [redacted] un intervallo [redacted] tre ore, insufficienti [redacted] sbrigare le pratiche [redacted] controllo, percorrere i 170 chilometri attraverso la Germania Orientale e uscire nuovamente in territorio occidentale.

Chi è partito fra le 8 e le 9 [redacted] mattino è giunto nella Germania federale fra le 19 e le 20, dopo attese snervanti nel [redacted]go e nella neve, a lato dell'autostrada, senza la possibilità di scendere dalla vettura. Quasi tutti, previdenti, avevano con sé vivande e bevande e giornali; molti dor[redacted] sul [redacted]ili con il volto al [redacted].

Fra i bloccati, [redacted] alle 9, [redacted] posto [redacted] controllo comunista di Drewitz, all'uscita da Berlino, vi era anche il vice-comandante britannico a Berlino, Gordon Etherington-Smith, diretto in [redacted] in Inghilterra. [redacted] la sua vettura una [redacted] chilometri di autocarri e di automobili, molte con stranieri, anche qualche italiano: l'orchestrina «I Nordici» di Firenze e alcuni industriali di Venezia diretti alla Fiera di Lipsia. Etherington-Smith ha chiesto spiegazioni: «*Manovre [redacted] corso*», gli ha risposto un [redacted] russo.

[redacted] sbarre [redacted] state alzate e sono cominciati i contro[redacted] Verso le 14 gran parte dei veicoli era passata. Ma [redacted] 15 è avvenuto un nuovo [redacted] e tutti [redacted] nuovamente [redacted] aperta [redacted] costretti nei prati, da dove hanno [redacted] passaggio [redacted] centinaia [redacted] carri armati russi e [redacted] di [redacted] *Mig* e di elicotteri. Le tre missioni [redacted] a Potsdam hanno protestato energicamente presso il quartier generale sovietico, ma fino a [redacted] non hanno ottenuto risposta. Si ritiene però che le azioni di disturbo stiano per finire, poiché le manovre militari dell'Armata Rossa e dell'esercito della Germania comunista stanno per concludersi.

Era circolata stamani la notizia che la notte scorsa, nell'attraversare la Germania comunista, un treno [redacted] americano era stato obiettivo [redacted] una sparatoria. Il Comando americano a Berlino ha smentito, comunicando ch[redacted] due finestrini sono stati rotti e che il fianco di una vettura è stato ammaccato, ma non da proiettili.

A Berlino i grandi alberghi si stanno spopolando. I più [redacted] mille elettori [redacted] presidente della Repubblica, gli ottocento invitati ed i trecento giornalisti sono quasi tutti ripartiti in aereo. Dalle via sono scomparsi gli ottocento agenti della polizia di sicurezza. Stamani sono stati arrestati dieci studenti (otto più tardi rilasciati) perché trovati in possesso di una [redacted]rica di esplosivo [redacted] potenziale [redacted] il quale — pare — ieri intendevano compiere un attentato al palazzo [redacted] cui [redacted] eleggeva [redacted] Presidente [redacted] Repubblica.

[redacted] esistono ancora, oltre che sulle strade fra Berlino e Hannover, anche sui canali navigabili, sui quali 246 navi sono bloccate da più di quaranta giorni. Il blocco è stato imposto dal ghiaccio, che è spesso più di 15 centimetri. A Lipsia, [redacted] da cinque giorni è aperta la Fiera Internazionale, non si ha sentore di tensione fra le due Germanie. Gli espositori ed i visitatori provenienti dalla Repubblica federale riferiscono di essere stati colmati di gentilezze e di gesti amichevoli, come era [redacted] accaduto negli anni scorsi. Quando si tratta [redacted] affari, Ulbricht applica la politica del sorriso.

Tito Sansa

Le *Izvestia*: «E' finito l'indegno spettacolo»

Duro commento all'elezione del Presidente tedesco a Berlino

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 6 marzo.

(e. c.) L'elezione di Berlino suscita l'indignazione delle *Izvestia*: «*L'indegno spettacolo è finito...* — scrive il giornale — *i politici del Reno hanno confermato di seguire un corso pericoloso che mira a compromettere i pilastri della pace in Europa*». Secondo le *Izvestia*, Bonn ha perso una «grande occasione» per creare una situazione favorevole alla pace in Europa e alla città: «*Lo spettacolo organizzato da Bonn è stato una sfida all'opinione pubblica mondiale e al buonsenso. La responsabilità* [redacted] *quanto potrà accadere è esclusivamente degli uomini politici del Reno*».

Stamane, la *Komsomolskaja Pravda* ha in qualche modo anticipato questa interpretazione. Essa ha sostenuto: «*I* [redacted] *di Bonn corrono a briglia sciolta. La* escalation *della follia continua e nessuno vuole riflettere sull'inevitabile fine di questa politica*». [redacted] teme che, sotto questa affermazione, si nasconda un accenno a possibili future rappresaglie del Cremlino e del regime [redacted] Pankow nei confronti [redacted] Berlino Ovest. La *Pravda*, definendo «illegale» l'elezione del presidente, ha sottolineato che prima o poi Bonn dovrà pagarne il prezzo.

E' possibile che le azioni di [redacted] decise [redacted] sovie[redacted] e [redacted] tedesco-orientali finiscano [redacted] le manovre an[redacted] in [redacted] eventuali rappresaglie potrebbero [redacted] involgere la concessione dei vis[redacted] agli abitanti di Berlino Ovest per le visite ai congiun[redacted] a Berlino [redacted] il timore di danneggiare [redacted]vemente i propri interessi economici (come è noto Pankow e Bonn hanno un certo volume di reciproci [redacted]ci) potrebbe indurre Ulbricht a diminuire le proprie richieste. Sinora il *leader* comunista ha infatti esercitato pesanti pressioni su Mosca per avere partita vinta.

Lettere anti-italiane in un giornale svizzero

Ministro ticinese accusato di «vendere la patria»

(Dal nostro corrispondente) Berna, 6 marzo.

(l. t.) *Nella rubrica dedicata all'opinione dei lettori, il* Blick *di Zurigo pubblica oggi tre lettere contenenti accuse* [redacted] *apprezzamenti* [redacted] *lusinghieri sul conto degli italiani. Un certo Emil Biedermann, di Basilea, chiede la* [redacted] *dell'accordo* [redacted]*elvetico sull'emigrazione, giudicando eccessive le agevolazioni che* [redacted] *nostri lavoratori.*

In termini non meno vele[redacted] *esprime un lettore* [redacted] *Zurigo: oltre* [redacted] *accusare gli it*[redacted] *di mettere in pericolo le caratteristiche etniche della Svizzera, egli si scaglia contro il ministro ticinese Celio, per avere recentemente elogiato il comportamento dei nostri emigrati. La missiva termina così:* «Celio [redacted] venduto la nostra patria agli italiani».

L'autore della terza lettera si mostra a sua volta solidale con il deputato razzista James Schwarzenbach, esortando la popolazione a dare maggiore ascolto [redacted] *suoi* [redacted]*niti:* «Diversamente, gli svizzeri finiranno [redacted] dominati dagli italiani, gente disordinata e priva di rispetto per [redacted] leggi». *Fortunatamente* [redacted] *si tratta di episodi isolati e il fatto che* [redacted]*sati alcuni ministri svizzeri costituisce in un certo* [redacted] *la conferma* [redacted] *leale atteggiamento del governo federale* [redacted] *Berna e delle autorità cantonali* [redacted] *mi*[redacted]*lione di italiani occupati in Svizzera.*

Forte scossa tellurica ad Alessandria d'Egitto

Il Cairo, 6 marzo.

Una violenta [redacted] di terremoto della durata di [redacted] secondi è stata avvertita alle 21,30 (ora italiana) di ieri ad Alessandria. Nel darne notizia l'agenzia *Medio Oriente* aggiunge che non ha provocato vittime [redacted] danni.

(Ansa - AFP)



Che impressione le ha fatto, [redacted] complesso, l'Europa? (Da *Die Weltwoche*)

FALLITI [redacted] COLLOQUI TRA I SINDACATI ED [redacted] GOVERNO

Martedì sciopero generale in Francia per protesta contro l'aumento dei prezzi

La [redacted] dopo tre giorni di trattative - Il governo dice che il costo [redacted] vita è salito di poco - Secondo i sindacati, il potere d'acquisto dei salari [redacted] diminuito del 6 % in un anno

(Nostro servizio particolare) Parigi, 6 marzo.

Uno sciopero nazionale è stato fissato per martedì 11 marzo dai sindacati operai. E' il giorno che il generale De Gaulle fissò la settimana sco[redacted]sa per rivolgersi ai francesi parlando alla televisione.

La decisione dello sciopero è stata presa all'inizio [redacted] pomeriggio prima che si aprisse l'ultima riunione fra i rappresentanti dei sindacati operai, dei dirigenti [redacted] azienda, dei [redacted] lavoro, [redacted] governo, [redacted] discutere sui problemi [redacted] salari e [redacted] potere [redacted] acquisto, ma la minaccia non ha indotto il ministro delle Questioni Sociali ed il «patronat» a[redacted] minima concessione. Stasera è avvenuta la rottura totale.

Dopo tre giorni di discussioni che, a momenti, sono state molto tese perché le divergenze erano notevoli, non è stato neanche possibile mettersi d'accordo su un testo che si limitava a registrare la progressione dei salari, dei prezzi ed in quale misura il livello di vita dei francesi è mutato rispetto all'anno scorso.

Le cifre molto ottimistiche sostenute [redacted] governo sono state contestate dai rappre[redacted]nti dei sindacati secondo i quali le statistiche ufficiali non sono veritiere [redacted]do basate su elementi insufficienti. In realtà, secondo i sindacati, il potere d'acquisto dei lavoratori [redacted] diminuito in un anno del 6% perché i prezzi, in Francia, sono saliti ad un ritmo molto più rapido che negli altri Paesi. Di [redacted]seguenza i salari dovrebbero essere subito aumentati almeno nella stessa proporzione. Tale rivendicazione è stata respinta perché si considera che diminuirebbe ancora la competitività [redacted] prodotti francesi sui mercati internazionali e ciò aggraverebbe la situazione del franco.

Di fronte all'intransigenza del governo e dei datori di lavoro, [redacted] r[redacted]presentante dei sindacati [redacted] alzato ed è uscito. Gli altri l'hanno immediatamente seguito [redacted] il ministro delle Questioni [redacted] ha tolto la seduta.

Il fallimento delle trattative avrà inevitabilmente ripercussioni gravi. L'agitazione sociale è già in [redacted]so. Stamani hanno cessato improvvisamente il lavoro, senza dare i cinque giorni di preavviso previsti dalla legge, i ferrovieri della «Gare de Lyon» e delle stazioni vicine, [redacted]lle linee che assicurano le comunicazioni coi paesi dei dintorni; alle fabbriche Peu[redacted]t lo sci[redacted] di alcune centinaia di operai paralizza il lavoro [redacted] parecchi reparti; in numerosi uffici postali sono state registrate sospensioni di lavoro più o meno lunghe; ed indipendentemente dallo sciopero generale deciso [redacted] l'11 marzo, [redacted] quale non [redacted] ancora la forma, un altro è previsto nel settore della luce e del g[redacted] fra il 10 ed il 14 marzo.

Stasera, parlando della situazione sociale dinanzi al gruppo parlamentare gollista, il primo ministro Maurice Couve de Murville ha sostenuto che certe rivendicazioni operaie sono «assurde», ma *Le Monde* pone una domanda: «*Cosa rimarrà del bastione contro l'inflazione* [redacted] *gli scioperi si svilupperanno?*».

Loris Mannucci

[redacted] Gustavo di S[redacted] è gravemente malato

Ha 87 anni - I socialisti vorrebbero instaurare la repubblica

(Dal [redacted]spondente) Stoccolma, [redacted] marzo.

(v. r.) Re Gustavo VI [redacted] Svezia, che ha 87 anni, è da qualche giorno ammalato ed ha dovuto disdire tutti gli impegni. [redacted] svedesi [redacted] preoccupati: il sovrano [redacted]frirebbe [redacted] brutta [redacted]fluenza. In Svezia tutti sanno che se re Gustavo dovesse mancare prima che il principe ereditario, il nipote Carlo Gustavo, compia 25 anni, sorgerebbero gravi problemi [redacted] successione.

Il governo socialdemocratico ha infatti [redacted] approvare, tre anni [redacted] sono, una modifica alla Costituzione, secondo la quale l'età minima per salire al trono è stata elevata dai 21 ai 25 anni. E' opinione comune che il re abdicherà in favore del nipote non appena questi raggiungerà l'età prescritta. Il che avverrà nel 1971. In questo modo [redacted] i socialdemocratici, [redacted] vorrebbero instaurare [redacted] repubblica, co[redacted]rebbero opporsi. Se il re dovesse mancare prima [redacted] il principe ereditario compia i 25 anni, sarebbe facile per i socialdemocratici approfittare dell'occasione per proclamare la repubblica.

Signora olandese dà alla luce 4 figli

Amsterdam, 6 marzo.

La moglie di un agricoltore, la signora Verheul Van Os, ha dato ieri sera alla luce quattro gemelli, tre maschi e una femmina; due [redacted] stati messi nell'incubatrice, ma secondo i medici del Policlinico dove è avvenuto il lieto evento i neonati hanno buone probabilità [redacted] sopravvivenza. I coniugi Verheul Van Os hanno già due figli, [redacted] maschio e una femmina. (A.P.)

Un ammonimento del governo britannico

«A Mosca, attenti alle donne [redacted]i seducono per mutarvi in spie»

(Nostro servizio particolare) Londra, 6 marzo.

Il ministero britannico [redacted] Commercio ha invitato i cittadini inglesi che si re[redacted] cortina — e in particolare gli uomini d'affari — a guardarsi dal servizio segreto sovietico, il quale mira prima a comprometterli con ogni sorta di trappole e allettamenti e poi, ricattandoli, a farli lavorare come spie. Il [redacted] ammonimento è contenuto, insolitamente, in un *pamphlet* pubblicato a [redacted]lo Stato e non privo di [redacted]chi piccanti il cui s[redacted] potrebbe essere espresso, [redacted] serva un gi[redacted] in questa frase: «*Temete i russi* [redacted] *che* [redacted] *offrono donne*».

Nel testo, intitolato «*Consigli per* [redacted] *sicurezza nelle visite ai* [redacted] *comunisti*», si precisa [redacted] le preoccupazioni [redacted]presse derivano da episodi realmente [redacted]. «*I contatti economici o* [redacted] *altro* [redacted] *fra l'Occidente e i Paesi comunisti* [redacted] *Europa Orientale* — leggia[redacted] — *si stanno estendendo considerevolmente. Per tale motivo* [redacted] *sempre* [redacted] *di uomini d'affari e visitatori corre il rischio di attirare l'interesse dei servizi segreti comunisti. Nessuno può affermare automaticamente di* [redacted] *immune* [redacted] *loro attenzioni*».

Queste organizzazioni, la principale delle quali è la sovietica, hanno lo scopo [redacted] carpire informazioni non solo relative alla difesa ed alla sicurezza occidentale, ma altresì su progetti industriali e commerciali. «*Perseguono i loro fini con tenacia e* [redacted] *costantemente alla ri*[redacted] *di cittadini inglesi da indurre, volenti o nolenti, a collaborare* [redacted] *loro*». L'ospite, dal momento in cui [redacted] è visto, viene controllato per [redacted] di «*sofisticate apparecchiature tecniche*». Negli alberghi i telefoni sono collegati a [redacted]tri di ascolto o registrazione e «*in* [redacted]*lle camere* [redacted] *una sorveglianza visuale e fotografica* [redacted] *clienti:* [redacted]*ra vi* [redacted] *dispositivi a* [redacted]*gi infrarossi per le riprese al buio*». Analogamente non [redacted] si può fidare a discorrere liberamente a tavola perché vi sono microfoni celati sotto la tovaglia o nel portacenere. Attra[redacted]rso simili pratiche i servizi segreti o [redacted] in possesso direttamente di dati preziosi o individuano le possibili reclu[redacted] che glieli forniranno.

[redacted] tutto ciò, il [redacted]*phlet* del ministero inglese rivela il pericolo più grave: «*Il visitatore può* [redacted] *compromesso con trappole sessuali*». Qualsiasi legame si stabilisca fra lui ed una ragazza del luogo sarà im[redacted]diatamente noto ai servizi segreti locali. «*La ragazza può essere un loro agente fin dall'inizio: se non lo è, è p*[redacted]*bile che sia costretta a diventarlo*». Le prove, generalmente fotografiche, di simili relazioni serviranno quindi al ricatto. E non [redacted]rino gli scapoli di uscire [redacted]denti: «*Fotografie ed eventualmente dichiara*[redacted] *fessioni indiscrete vengono* [redacted] *e ripescate in circostanze mutate, per esempio dopo che il visitatore si sarà sposato*». «*Si sono avuti episodi* [redacted] *persone ricattate a distanza di anni*».

c. c.

SANGUINOSA [redacted] DEI GUERRIGLIERI NEL VIETNAM

Saigon bombardata con i razzi
Altri 35 centri attaccati dai vietcong

Ventidue morti (tra cui parecchi bambini), 43 feriti, [redacted] quartieri distrutti [redacted] militari degli Stati Uniti e centri abitati colpiti [redacted] - Il ministro americano della Difesa, Laird, è giunto in [redacted] a Saigon

Saigon, 6 [redacted].

Saigon è stata di nuovo bombardata stamane dai vietcong, che hanno lanciato sulla città sette razzi da 122 millimetri. L'attacco ha provocato [redacted] *maggior perdita di vite* [redacted] *nella capitale da quando fu ordinata la sospensione dei bombardamenti a nord della linea demilitarizzata.*

Un portavoce militare [redacted]*ricano ha annunciato che ventidue civili, tra i quali numerosi bambini,* [redacted] *morti; quarantatré sono i feriti. I danni sono ingenti: diciassette case sono state completamente distrutte, trentasette veicoli che si trovavano in un garage dei servizi americani sono stati ridotti ad un ammasso di rottami. La maggior parte delle vittime abitava nel quartiere di Khanh Hoi, nel quarto distretto della città, quello del porto, dove tre razzi di fabbricazione sovietica hanno centrato abitazioni civili. Lo stesso quartiere era stato colpito nel bombardamento precedente, il terzo della nuova offensiva comunista.*

Il grave attacco contro Saigon non è l'unica azione dei guerriglieri tra la notte [redacted] *e questa mattina. Il comando militare americano* [redacted] *che «più di trentacinque» altri obiettivi, tra i quali centri civili e basi militari, sono stati attaccati dai vietcong.*

A nord, presso la zona demilitarizzata, il comando [redacted] *quale dipendono circa ottomila marines americani e soldati di fanteria governativi ha annunciato la fine di una sanguinosa battaglia nella valle di A Shau, dove per sei settimane* [redacted] *stati impegnati tutti gli uomini disponi*[redacted] *prevenire* [redacted] *attacco contro* [redacted] *città di Hue, l'antica capitale imperiale del paese, semidistrutta nel corso della grande offensiva del capodanno buddista del '68.* [redacted] *corso dell'operazione, è stato affermato, sono stati uccisi 1405 soldati nord-vietnamiti, e distrutte 400 ton*[redacted] *di* [redacted] *ed esplosivo. Le perdite americane durante le sei settimane, ha detto un port*[redacted] *al*[redacted]*te: 117 morti e* [redacted] *feriti.*

Il più violento attacco [redacted] *guerriglieri, dopo quello che ha colpito Saigon, è stato diretto contro il quartier generale della prima divisione di cavalleria aerotrasportata, a Phuoc Vinh, una sessantina di chilometri a nord della capitale. Le installazioni militari sono state colpite da una trentina di razzi di fabbricazione cinese.*

[redacted] *ministro americano della Difesa Laird, giunto oggi a Saigon in visita ufficiale, ha detto che se le forze comuniste continuano ad attaccare le città sudvietnamite ne sopporteranno le conseguenze.* «Noi non tollereremo alcuna *escalation* della [redacted] parte del nemico. Se questi attacchi continueranno, dovremo rispondere in modo adeguato», *ha detto il ministro.*

Invitato dai giornalisti a precisare quale sarebbe questa risposta e [redacted] *potrebbe comportare la ripresa dei bombardamenti del Vietnam del Nord, il ministro ha risposto che* [redacted] *il* [redacted]*mento né il luogo adatto per scendere a particolari.*

(Ansa - Reuter)


Una ragazza ed il fratellino colpiti durante un [redacted] dei vietcong (Telefoto A.P.)

Preoccupazioni a Washington

Ci sarà la «risposta adeguata» minacciata da Nixon?

(Dal nostro corrispondente) Washington, [redacted]

Il portavoce [redacted] *Casa Bianca, Ron Ziegler,* [redacted] *dichiarato oggi che per il Presidente Nixon i bombardamenti delle città del Sud Vietnam da parte dei guerriglieri costituiscono* «motivo di preoccupazione». *Nixon nella sua conferenza-stampa dell'altro ieri aveva detto che gli Stati Uniti,* [redacted] *i bombardamenti fossero continuati, avrebbero dato una «risposta adeguata». Per gli americani essi costituiscono infatti una rottura degli accordi che hanno portato all'interruzione dei bombardamenti americani* [redacted] *31 ottobre contro il Nord Vietnam. I nordvietnamiti dal canto loro hanno* [redacted] *sostenuto che non ci sono stati accordi di sorta.*

Per comprendere la gravità della nuova crisi occorre rendersi conto della situazione dell'amministrazione Nixon. Il Presidente è indubbiamente riuscito a creare [redacted] *Paese un'atmosfera diver*[redacted] *sfiduciata: il viaggio* [redacted] *Europa,* [redacted] *possibilità di un accordo* [redacted] *i sovietici per* [redacted] *disarmo, il fatto che il nuovo governo — contrariamente ai timori di molti — non abbia rinunciato a svolgere un'azione a favore dei negri e in genere dei poveri hanno contribuito a creare un certo clima di speran*[redacted]. *Non bisogna dimenticare che questo clima c'era, tuttavia — e con in più* [redacted] *forte dose d'entusiasmo che oggi manca —, anche agli inizi del 1965, i primi mesi dopo la rielezione di Johnson.*

n. c.

Fallito colpo [redacted] Stato nella Guinea Equatoriale

Ucciso il ministro degli Esteri

(Nostro servizio particolare) Madrid, 6 marzo.

(m. o.) La radio spagnola ha riferito o[redacted] che il mini[redacted] degli Esteri della Guinea Equatoriale ex spagnola, Anastasio Ndongo, è rimasto ucciso [redacted] tentare un colpo di Stato contro il presidente [redacted] Repubblica, [redacted]

Macias [redacted] la direzione dei dicasteri [redacted] Difesa e degli Esteri. Si ignora in qual modo egli sia riuscito a sventare il colpo [redacted] Stato organizzato da Ndongo, ma è probabile che egli abbia fatto ricorso alla guardia territoriale. Le truppe spagnole di stanza in Guinea (circa 250 guardie civili) sono rimaste confinate nelle loro caserme.

L'oro continua [redacted] salire [redacted] tutti i mercati

Parigi: si aggravano i timori per il franco

De Gaulle [redacted] ristabilire la fiducia, riaffermando [redacted] Consiglio dei Ministri che [redacted] vi sarà svalutazione

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] marzo.

Malgrado [redacted] affermazioni ribadite ieri in Consiglio dei ministri dal generale [redacted] Gaulle, secondo le quali il franco non sarà svalutato, la sfiducia nella [redacted] si [redacted] centua di giorno in giorno e si ripercuote [redacted] mercato dell'oro, [redacted] il rialzo [redacted] gue, battendo ogni giorno [redacted] primato precedente.

L'oncia d'oro, che [redacted] «fixing» di stamane a Londra [redacted] quotata 43,25 dollari, sa[redacted] a Parigi a 47,92 dollari (contro 47 ieri), superando per la prima volta del [redacted] per [redacted] quella londinese. Il [redacted] [redacted] chiusura [redacted] stato [redacted] 47,51 dollari l'oncia.

E' d'altra parte significativo che il volume degli scambi [redacted] sia quasi raddoppiato in [redacted] giorno, passando da 9,7 milioni di franchi di ieri a 17 milioni oggi. I maggiori acquisti [redacted] stati registrati sul lingotto di [redacted] chilo, che ha chiuso a franchi 7600, [redacted] un aumento di 150 franchi rispetto al giorno precedente. [redacted] un certo momento, [redacted] quotazione [redacted] toccato i 7640 franchi.

Anche le monete d'oro [redacted] no naturalmente in notevole rialzo. Il Napoleone, che costava [redacted] 70,60 franchi, è salito oggi a 71,50, dopo avere toccato il vertice di 71,70.

Paris-presse, esaminando la situazione commenta, benché sia di ispirazione governativa: *«Come nel novembre scorso, la psicosi della svalutazione incomincia a propagarsi in tutti gli ambienti fi[redacted] Lo squilibrio degli scambi con l'estero, il calo delle [redacted] in febbraio, fanno dimenticare lo sforzo per limitare il rialzo [redacted] prezzi».*
I. m.

ni [redacted] robustezza, che l'avevano portata in prossimità [redacted] «tetto» di parità ufficiale [redacted] col dollaro (2,40). In confronto [redacted] chiusura di ieri, la moneta britannica ha perso 63 punti, terminando la giornata a 2,3897 dollari.

Sulle sorti del franco circolano a Londra previsioni pessimistiche. Il *Times* [redacted] oggi, citando il [redacted] di un «autorevole esperto monetario inglese», ha scritto che *«la svalutazione del franco è solo più una questione di tempo»*. *«Si ha l'impressione* — [redacted]rva il giornale — *che, se il governo francese cederà alle richieste dei sindacati, scatenerà una ondata di speculazione; se non lo farà, provocherà nell'industria agitazioni che avranno lo stesso effetto».*

Prezzi dell'oro
(in dollari [redacted] oncia)

MERCATI	5 marzo	6 marzo
Londra	43 —	43,25
Zurigo	43 —	43,30
Parigi	47 —	47,51
[redacted]	41,27	42,10
[redacted]	43,41	43,86
New York	43,25	43,50
Hong Kong	41,67	41,83
[redacted]	39,33	39,50

Ottima la lira ieri nei cambi

[redacted]to il dollaro

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted]

Quella odierna [redacted] giornata emozionante sui mercati dell'oro. Già nella mattinata, il primo *fixing* a Londra (43,25 dollari [redacted] oncia) e le quotazioni di [redacted]rigi (7840 franchi per i lingotti [redacted] chilo), segnavano un [redacted] limite per questo metallo. A Zurigo in [redacted] mattinata si raggiungeva, [redacted] 44,30 dollari, un nuovo preoccupante primato.

Successivamente [redacted] quotazioni si calmavano [redacted] poco — c'è chi ritiene che siano [redacted] vendite dal Sud Africa [redacted] — e il *fixing* londinese [redacted]meridiano ripeteva il 43,25 [redacted] mattino, Zurigo chiudeva a 43,30 a Parigi a 47,51 (7600 franchi il chilo).

Tuttavia, lo «choc» è stato notevole e sono ritornate alla [redacted] le solite voci di un mutamento delle parità monetarie. A parte il nervosismo, a [redacted] non vi sono state ripercussioni di rilievo. La lira sui mercati ufficiali ha tenuto molto bene. E' stata infatti ripetuta, per il dollaro, la quotazione di ieri, e cioè 628,15.
r. c.

L'ANNUNCIO IERI IN UNA CONFERENZA STAMPA

Nsu nel gruppo Volkswagen Si fonderà con la Auto Union

Accordo per dar vita [redacted] una nuova società: Audi-Nsu-Auto Union, il cui capitale sarà per il 59,5% della Volkswagen



[redacted] presidente della Volkswagen, Kurt Lotz, a sinistra, [redacted] quello della NSU, Gerd Stieler von Heydekamp (Tel.)

Francoforte, 6 marzo.

Nsu e Auto Union si fonderanno e daranno [redacted] ad una società denominata Audi-Nsu-Auto Union A.G.: lo ha annunciato il presidente del[redacted] Volkswagen, Kurt Lotz, nel corso d'una conferenza stampa, insieme col presidente [redacted]la Nsu, Gerd Stieler [redacted] Heydekamp.

Il capitale Nsu sarà portato a 53,8 milioni di dollari (32 milioni in più rispetto agli attuali 21,8 milioni di dollari). La Volkswagen si assumerà l'intero aumento di capitale, inserendo l'Auto Union, sua consociata, nella [redacted] impresa.

In base ad accordi approvati dai Consigli d'amministrazione e di supervisione di entrambe le società, la Volks[redacted] avrà il 59,5 per cento delle azioni [redacted] Audi-Nsu e la Nsu il 40,5 [redacted] cento.

L'accordo è soggetto all'approvazione degli azionisti Nsu che si riuniscono [redacted] [redacted] data straordinaria [redacted] [redacted] aprile. Gerd Stieler [redacted] Heydekamp sarà probabilmente [redacted] presidente della Audi-Nsu-Auto Union.

In base agli attuali programmi, sia Nsu che Auto Union manterranno le loro linee di produzione, [redacted] fonderanno le loro organizzazioni di direzione e di vendita. Kurt Lotz ha previsto [redacted] futura razionalizzazione di entrambe le società, specie nel campo [redacted] produzione.

Kurt Lotz non ha fornito ulteriori dettagli ed ha eluso [redacted] rispondere specificamente [redacted] domanda se la Volkswagen intenda, [redacted] giorno, dotare i modelli VW di motore Wankel.

Sia Kurt Lotz sia Gerd Stieler von Heydekamp hanno [redacted] chiarato che la collaborazione della Nsu con la Citroën S.A. di Parigi, per mettere a punto un'automobile europea di media cilindrata dotata [redacted] motore Wankel, [redacted] risentirà della fusione.

«Il progetto [redacted] giunto quasi a completamento», ha detto von Heydekamp. «I progetti vengono portati avanti in pie[redacted] accordo [redacted] la Citroën». [redacted] Fiat, che ha una partecipazione nella Citroën, non è interessata alla collaborazione Nsu-Citroën. (Ag. Italia)

Intervista di Jona a «La vie française»

Il Presidente del San Paolo parla dell'esodo dei capitali e delle concentrazioni aziendali

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 marzo.

(l. m.) Il prof. Luciano [redacted]na, presidente dell'Istituto San Paolo di Torino, in un'intervista al settimanale «La vie française», [redacted] affermato di non nutrire il pessimismo [redacted] certuni sull'esodo dei capitali che, a parer suo, [redacted] giustificato [redacted] incoraggiato dall'attivo della bilancia italia[redacted] [redacted] pagamenti. Ciò anche per collaborare all'equilibrio delle bilance degli altri Paesi. Inoltre, il [redacted] d'interesse, più elevato all'estero che in Italia, attira capitali [redacted] [redacted] di alto reddito.

Quanto alle concentrazioni delle aziende, [redacted] prof. [redacted] si è dichiarato favorevole [redacted] accordi tra banche [redacted] vari Paesi, fino alla costituzione di veri e propri istituti bancari internazionali, [redacted] grado [redacted] finanziare iniziative a livello continentale.

Il prof. Jona conclude l'intervista definendo minimo [redacted] pericolo che organizzazioni estere possano assumere [redacted] controllo [redacted] certe aziende italiane.

Riunione [redacted] del Club dei [redacted]

[redacted] attesa in Svizzera per il convegno che si apre oggi

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, [redacted] marzo.

(l. l.) [redacted] quotazione è [redacted]lita oggi da 43 a 43,30 dollari l'oncia, [redacted] cifra più alta che si sia mai registrata sulla piazza di Zurigo, dopo aver toccato [redacted] mattino la punta massima di 44,20 dollari.

Il volume delle transazioni si [redacted] mantenuto pressoché sul livello degli scorsi giorni, [redacted] sia sette-otto tonnellate. [redacted] gli ambienti vicini alla [redacted] di Zurigo il forte rincaro [redacted] l'oro è attribuito a [redacted] cause: 1) la [redacted] immissione [redacted] ulteriori partite d'oro sudafricane sui mercati europei; 2) le [redacted] difficoltà [redacted] franco francese. Risulta che la maggior parte degli odierni acquisti è stata effettuata per conto di clienti francesi.

Nei circoli monetari elvetici [redacted] [redacted] per certo, per i prossimi giorni, [redacted] ulteriore aumento [redacted] prezzo dell'oro a Zurigo. E' opinione generale che la tensione sui mercati liberi dell'oro sarà l'argomento dominante della riu[redacted] mensile del «Club [redacted] Dieci», che si apre domani a Basilea.

Il "Times" è pessimista sulla sorte del franco

Secondo [redacted] giornale «la svalutazione è solo più una questione [redacted] tempo»

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] marzo.

(c. c.) Il prezzo dell'oro [redacted] [redacted] [redacted] sul mercato di Londra, superando di un quarto di dollaro [redacted] quotazione record di ieri. Sia nel *fixing* [redacted] mattina, [redacted] in quello del pomeriggio, la quotazione è stata [redacted] stabilita in 43,25 dollari [redacted] oncia [redacted] fino, la cifra più alta che si sia registrata qui da quando, quasi un anno fa, è stato istituito il doppio mercato.

L'ascesa riflette le inquietudini di Parigi: secondo il *Times*, il 75 per [redacted] della richiesta viene [redacted] questi giorni indirettamente dalla Francia, attraverso valuta esportata in modo illegale.

Delle crescenti pressioni sul franco ha risentito oggi anche la sterlina, dopo gior[redacted]ni [redacted] robustezza...

L'indice passa da 70,07 a 70,66 (+ 0,85 per cento)

Sensibili rialzi dei titoli

In aumento il volume degli affari - Nuovi progressi nel dopoborsa

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	●	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	104 20	+ 0 10
» cert.	104 10	+ 0 10
Redimibile 3½	100 55	—
» cert.	100 45	—
Ricostruz. 3½	[illegible]	—
» cert.	85 50	—
Ricostruz. 5%	97 45	+ 0 10
» cert.	97 35	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	96 40	— 0 10
Pr. R. 5% Tr.	96 —	—
» 54	[illegible]	+ [illegible]
Pr. R. Ed. 5½%	[illegible]	—
Cert.C.T.5% 75	[illegible]	—
» » 5½ 76	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% 69	100 85	—
» » 70	100 05	—
» » 71	100 00	—
» » 73	100 —	— 0 05
» » 74	100 —	— 0 05
» » 75 I	100 —	—
» » 75 II	100 —	— 0 05
» » 77	100 05	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 45	— 0 10
» » '65 II	96 [illegible]	—
» » '66 I	96 30	+ 0 10
» » '66 II	96 50	— 0 10
» » '67	96 45	+ 0 15
» » '68 I	97 20	— 0 10
» » '68 II	97 45	+ 0 025
» Est 6%	96 40	— 0 20
I.R.I. Sider 6%	87 00	—
» ('54) 6%	99 775	—
» ('56) 6%	99 [illegible]	—
» '57 5,5%	99 30	— 0 30
» ('58) 6%	79 10	—
» [illegible] 6%	[illegible]	—
» ('74) 6%	[illegible]	— 0,50
» '59 5½%	93 30	—
» '60 5½%	92 00	—
» '61 5½%	91 00	—
» '63 5½%	91 45	—
» '64 6%	96 70	— 0 10
» '66/83 6%	96 45	— 0 15
» Ital 6% opt.	100 —	—
» El.5½% opt.	[illegible]	+ 0 40
Selep 5,50% '65	99 30	—
» » '67	[illegible] 10	— 0 10
Efim (III) 6%	94 10	—
FF.SS. 5½%	97 50	—
» » '53	97 [illegible]	—
» » '55	98 30	—
» » '58	94 —	—
» 5% '61	98 50	—
» 5% '61	98 55	—
» 6% '65 I	98 30	— 0 20
» 6% '65 II	[illegible]	—
» 6% '66 I	98 35	— 0 05
» 6% '66 II	98 60	+ 0 20
» 6% '67	98 30	— 0 35
» » 67-87 A	96 [illegible]	—
» » 68-88 A	96 10	—
P.S.Apr. 5% I	98 [illegible]	—
» » 5% II	98 —	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	96 00	+ 0 20
» » 6%64 II	96 [illegible]	—
» » 6%65 III	96 40	—
» » 6%65 IV	96 50	—
» » 6% Sp.V	96 [illegible]	—
» » 6% Sp.VI	98 10	— 0 10
» » 6% VII	95 75	+ 0 05
OO.PP. 5%	[illegible]	— 0 20
» 5½%	91 —	— 0 80
» 6%	96 00	—
» C. Ag. '66	96 50	— 0 30
» » '63	96 40	— 0 20
» » '65	96 00	—
» D. 1ª 6%	96 40	—
» D. 2ª 6%	96 30	—
» St. A 6%	96 50	+ 0 40
» St. B 6% I	96 —	— 0 50
» St. B 6% II	96 50	—

Titoli	●	Variaz.
OP ss. B 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	98 00	—
» ss. C 6% II	[illegible]	—
» ss. C 6% III	[illegible]	—
» I. 3C. 6% 68	98 20	—
» » 6%66 II	96 10	— 0 10
» » 6% III	96 10	—
» Anas 6% 65	96 35	—
» Autos. I 6%	96 00	—
Eni Petrolio 5%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	[illegible]	—
Eni Sp. 6% 58	97 80	—
» '60 6%	96 75	—
» '63 6%	96 —	—
» '66 6%	97 —	— 0 50
Eni Bud 6%	98 10	— 0 10
» » 5½%	94 20	—
» » 5½ '61	93 00	—
» 5½ '61 A	93 —	+ 0 15
» 5½ '62 B	93 50	—
E. S. 5½ '62 B	93 35	—
» 5½ '63 7ª	94 00	—
» 5½ '63 8ª	93 60	—
» 6% '64 9ª	97 30	—
» Enis 5½%	98 —	—
S. Paolo 5%	98 00	—
» O. P. 5%	98 30	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	98 —	—
Migliotam. 5%	99 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Bilr. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	99 [illegible]	[redacted]
Cr.I.Sar.'62 5½	93 00	—
» » '63 5½%	92 00	—
» » '64 6%	95 60	—
» » '65 6%	96 30	—
» » '60 6% II	93 20	—
» » '66 6%	94 50	—
» » '67 6%	95 10	— 0 25
C.F.R. Hap. 5%	91 —	—
Lavoimer 5% '58	—	—
» 5½ 61	94 00	—
» 5½ 62 4ª	93 50	—
» 5½ 62 5ª	93 —	—
» 5½ 62 6ª	92 70	—
» 5½ 63 7ª	92 20	—
» 5½ 63 8ª	92 10	+ 0 20
» 6% 64 9ª	96 20	—
» 6% 64 10ª	95 40	— 0 10
» 6% 65 11ª	96 35	—
» 6% 66 12ª	96 75	—
» 6% 66 13ª	95 35	—
» 6% 67 14ª	95 50	— 0 075
Cassa DPL 5%	94 00	—
» O.P. 5%	94 75	—
Icipu recl. 5½	92 —	—
» » 6%	96 75	—
» Edison 6% '61	100 40	—
» » 6% '61	96 00	—
» » 6% 66	[illegible]	—
» Cellul 6%	[illegible]	—
» St.Merid.6%	96 70	—
» Sp.S.M. »	[illegible]	—
» » » » V	97 70	—
» Sep. 6%	97 30	—
» » n. 6%	95 50	—
» » A 6%	94 50	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	[illegible]	— 0 05
» XIX 6%	100 —	+ [illegible]
» XX 6%	96 50	—
» XXI 6%	95 40	—
» XXII 6%	91 30	—
» XXIII 6%	99 00	— 0 10
» XXIV 5½	91 00	—
» XXV 6%	96 20	—
» XXVI 6%	95 70	—
» Cr.N. 6% 1ª	[illegible]	—
» Cr.N. 6% 2ª	[illegible]	—
» Spec. '64	100 30	—

Titoli	●	Variaz.
IRI Fin 5% '58	98 25	—
» Autostr. 6%	98 25	—
Torino 6% '57	95 00	—
» AEM 5½ 60	92 —	—
» AM 5½ 62	91 70	—
[illegible] 5% '58	96 70	—
» 5½% '61	90 00	—
Fiat 6% '49	98 —	—
» 6% '56	98 40	—
» 6% '57	98 40	—
» 5½% '60	94 05	—
RIV 5½%	98 00	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '63	95 20	—
Bilr. '63 7%	102 —	—
» '65-'75 7%	103 —	— 0 30
» '58 7%	103 50	— 1
» '32 5½%	100 —	— 0 70
» '32 5½ 1ª	91 70	—
» '33 5½ 2ª	91 40	—
Gen. El. 5½%	98 —	—
Magnetti '48 7%	104 25	—
» '58 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% '58	95 30	—
» 5½ '63	89 00	—
Viberti 7% '57	103 00	—
» 7% '58 I	103 40	—
» 7% '58 II	102 50	—
Cont-Gom. 7%	—	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fina 6%	98 30	—
Cart. H 7% 41	102 50	—
» 6½ 62	99 50	—
Cellul 6%	98 00	—
» 6% 58	98 40	—
» 5½% 60	99 70	— 0 20
» 5½% 61	91 —	—
» 5½% 62	90 00	— 0 80
Meridional. 6%	96 —	—
Vizzola 6%	100 60	—
» 6% 57	98 35	—
» 6% 64	98 —	—
Stipel 6%	98 —	— 0 75
Timo 6%	97 50	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	96 50	—
Esso 6%	96 50	—
SIP 6%	100 —	+ 1
Pibigas 6½%	98 70	—
» 6% 68	91 50	—
Mediolan 7%	101 —	—
Forgat 6%	107 —	—
C.Pozzi 5,70 68	98 —	—
» 5,90 67	95 15	+ 0 15
Rumianca 5½	90 30	—
» 5,50 62	90 30	—
Lancia 5½% 60	90 50	—
» [illegible]	100 50	+ 0 20
Liquigas 6% 59	92 00	—
Torino-Sav. 5½	91 —	—
IBM Italia 6½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	92 —	—
Tr.B.S.Gar. 5½	90 00	+ 1
Autostrade 5½%	90 40	— 0 30
» 6% '63	96 75	— 0 25
» 6% '67	96 00	—
» 6% '68	96 00	+ 0 10
[redacted]	94 50	— 0 30
Sarom 6% 66-86	[illegible]	
[redacted]GAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6½	91 20	—
Ac. Pel. 5½%	100 —	—
Imm. Roma 5%	237 20	—
Rumianca 6%	101 —	+ 0 25
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5250	+ 105
Eridania	2330	— 30
Rom. Zuccheri	[redacted]	—
Talmone	2660	+ 40
Florio	112	—

Titoli	●	Variaz.
[redacted]		
Amiata	12700	+ 1140
Monteponi	255	—
Talco e Grafite	19200	—
[illegible]	13200	— 300
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7300	—
Torino-Nord	69	— 1
Mittel (F. Med.)	14350	—
SIP	2665	—
Italcable	3500	—
Alitalia	17500	—
IMMOBILIARI		
SIAM	3730	—
[illegible]	2190	—
Risan. (Napoli)	4160	+ 75
[illegible]	3750	— 50
Beni Stabili	3960	+ 64
Imm. Roma	573	+ 3
Ind. Stura	2900	—
[illegible]	217	— 0 50
Sacie pr.	684	+ 5
CHIMICI		
Montedison	1025	+ 5
Liquigas	193 50	— 1 90
Pibigas	89	— 0 50
SAFFA	5454	+ 42
Schiapparelli	3850	—
[illegible]	1500	+ 70
Mira Lanza	48400	+ 600
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1170	+ 10
Rumianca	1255	+ 3
Italgas	1140	+ 5
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	76700	+ 335
La Centrale	5300	— 30
S.M.E.	2335	+ 5
STET	2604	— 4
Finsider	591	+ 0 25
Pirel. Finanz.	1305	—
Invest	2700	+ 10
Assic. Torino	9000	+ 100
Ass. Toro priv.	6145	+ 120
Generali	61840	+ 610
S.A.I.	25500	+ 270
Bastogi (Mer.)	1931	— 2
METALMECCANICI		
[illegible]	460	+ 10
Westinghouse	1180	— 25
[illegible]	3200	+ 70
Nebiolo	772	+ 11
Italsider	668	+ 14
Dalmine	1060	+ 3
Olivetti	3100	+ 12
Olivetti priv.	3100	+ 30
FIAT	2860	+ 15
FIAT priv.	2415	+ 35
Terni	240 50	—
E. Marelli	[illegible]	—
M. Marelli priv.	1445	—
TESSILI		
Chatillon	3600	+ 8
Fisac	458	—
Borgosesia	7760	+ 100
Viscosa	3142	+ 34
Viscosa priv.	2409	+ 15
DIVERSI		
[illegible]	382 50	+ 2
[illegible] pr.	234	+ 2
Pirelli	3390	+ 4
Cartiera Ital.	1171	+ 1
Cartiera Burgo	15300	+ 300
Cir	4740	—
Acqua Potabili	[illegible]	—
Acque Roma	703	—
[illegible]	3840	—
Cerm. Pozzi	67	— 0 60

(Nostro servizio particolare)
Milano, 6 [redacted]

Dopo la riunione inconcludente di ieri, [redacted] ha mutato ancora una volta tendenza, sorprendendo operatori e [redacted] [redacted] un'apertura appena discreta, ha fatto seguito un ritorno di inte[redacted] su quei valori che già in precedenza [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] particolare interesse a [redacted] [redacted] quota ne ha beneficiato. Le chiusure sono avvenute [redacted] massimi della giornata e l'indice de «Il Sole - 24 Ore» ha progredito dello [redacted]85%, passando da 70,07 a 70,66. L'indice Mediobanca è [redacted] [redacted] 0,91%, da 66,07 a 66,67. Un improvviso e consistente [redacted] [redacted] compratori sul mercato [redacted]rifeci è [redacted] [redacted] nota dominante della giornata. Il forte [redacted] delle [redacted] Amiata (+10%) e delle Siele (+6,5%) ha provocato tutta una serie [redacted] congetture, ma nulla si [redacted] potuto [redacted] di creto. In ulteriore ripresa la Cantoni, la Motta, in rialzo la Mira [redacted] [redacted] [redacted] quota [redacted] Resistente [redacted] [redacted] [redacted] dito fisso.
F. C.

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha ampliato [redacted] i progressi della vigilia.

Dopoborsa in [redacted] [redacted] Prezzi informativi della serata: Viscosa 3170-3175; Fiat 2970-2975; Generali 62.400-62.500; Montedison 1024-1026; Imm. Roma 580-[redacted].

Quotazioni a Milano

[redacted]			
Certosa	2000	Motta	[illegible]
Eridania	2320	S. Zucch.	120
Ex. Molini	[redacted]	» » pr.	300
[redacted]			
[redacted]	61.000	Fond. Vita	32.000
Ass. Mil.	30.500	Ausonia	97.200
Ass.Mil.pr.	30.300	Ras	46.400
Ass. Tor.	5075	S.A.I.	25.540
Ass.Tor.pr.	6130	[redacted]	[redacted]
Incendio	11.700		
BANCARI			
Mediobanca	76.600		
CHIMICI			
Anic	1170	Mira L.	48.500
[illegible]	13.450	Ossigeno	1636
[illegible]	600	Pibigas	65,50
Caffaro	297	Rumianca	1230
C. Erba	10.000	Saffa	5405
Erba priv.	6000	Sarom	1137
Italgas	1140	Montedison	1030
Lepetit	5085	Petrolifera	1020
Lepetit pr.	6300	Pierrel	[illegible]
Liquigas	193		
ELETTRICI			
Magneti	1450	Tecnom.	800
Marelli	388	Terni	240,50
Sip	2700		
FINANZIARI			
Agricola	2320	Invest	2800
Bastogi	1934	Italpi	2330
Breda	3500	Centrale	5350
Finmare	330,25	Pirelli C.	3820
Finsider	[illegible],50	Sme	2334
Generalfin	677	Stet	3614
Gim	3640	Sviluppo	2400
IMMOBILIARI [redacted]			
Aedes	3034	[redacted]	[redacted]
Beni Stab.	3935	Istedilizia	3740
Bon. Ferr.	1116	Milano C.	24.000
Caga	5530	Risan. N.	[redacted]
Habitat	2800	Sacie	600
Imm. Roma	573	[redacted]	3700
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1180	Olivetti	[redacted]
Fiat	2863	Olivetti pr.	3190
Fiat priv.	2415	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	772		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3567	[redacted]iter.	[redacted]
Falck pr.	3600	Amiata	12.800
Brugg.-Iz.	525	Montepon.	250
Dalmine	1064	Pertusola	1640
Ilssa-Viola	600	Siele	6525
Italsider	[redacted]	Trafilerie	335
Magona	2300		
TESSILI			
Chatillon	3600	Marz. pr.	1354
Cantoni	[redacted]	Rossari	9100
Olcese	[redacted]	Rotondi	23.500
Cucirini	6010	Tess	3015
Stampati	[redacted]	Pacchetti	[redacted]
Cascami	5530	Snia Visc.	3140
Fisac	445	Viscosa pr.	2475
Lanerossi	2360	[illegible]	391
[illegible]	1872	Tilane	290
Scotti	120	Unione M.	22.700
Linificio	615		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.400	Ausiliari	2810
N. Milano	4600	Mittel	14.305
DIVERSI			
De Ferrari	1425	Italcementi	28.360
[illegible]	39.450	C. Acqua	701
Burgo	15.700	Rinasc.	341,75
[illegible]	2500	Rinasc. pr.	222,50
Cementir	4585	Mondad.pr.	3725
Cer. Pozzi	67,50	Pirelli Spa	3400
Pozzi priv.	280	Rejna A.	900
Siemel	[redacted]	Smeriglio	80
Caga	[redacted]	Ses	4300
Acqua pot.	[redacted]	Spea	1775
[redacted]	3800	T. Acqui	2200
Italcable	[redacted]		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street diffusi ribassi

L'indice Dow Jones degli industriali passa da 923,11 a 913,54

New York, [redacted] marzo.

[redacted] Street ha chiuso oggi con diffusi e sensibili ribassi, dopo quattro giornate consecutive [redacted] progressi. L'indice Dow [redacted] dei titoli industriali [redacted] [redacted] [redacted] 923,11 a 913,54, con una perdita dell'1,03%. Hanno influito negativamente sul mercato le sfavorevoli [redacted]odam[redacted] della conferenza [redacted] di pace per il Vietnam, la [redacted] della sterlina e [redacted] franco francese e i timori di una nuova crisi monetaria in Francia.

[redacted] Dow [redacted] (tra parentesi le medie precedenti): [redacted]striali 913,54 (923,11); ferroviari 249,17 (252,50); pubblica utilità 132,19 (133,02).

Azioni scambiate [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 32 1/8 [redacted] [redacted] 1/2); American Cyanamid [redacted] (30 5/8); American Motors 11 3/8 (11 3/4); American Smelt 69 (73 1/4); [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] 61 7/8 (52 1/8); American Tobacco 38 (39); [redacted] 52 (52 7/8); Armour 57 1/2 (60 1/4); Bethle[redacted] Steel 32 7/8 (33 1/2); Boeing 50 3/8 (51 1/4); [redacted] Pacific 53 5/8 (53); Chrysler 51 3/8 (52 1/2); Coca Cola 68 3/4 (69 1/4); Du Pont 158 3/4 (158 1/2); [redacted] 70 3/4 (71 5/8); Firestone 56 1/2 (57 5/8); [redacted] 60 1/4 (61 [redacted] 1/8).

General Electric 88 (88 1/2); General [redacted] 78 1/4 (80 1/8); Gillette [redacted] 1/8 (53); Goodrich 49 1/2 [redacted] 1/2); Goodyear 57 1/4 [redacted] 3/8); Gulf Oil 42 3/8 (42 3/8); Ibm 301 (303 1/4); International [redacted] 38 1/4 (38 7/8); [redacted] Paper 38 3/8 (38 3/8); Kenne[redacted] Copper 47 5/8 (48); Minnesota 98 (98); Mobil Oil 57 1/4 (55 1/8); Monsanto [redacted] 3/8 (49 e 3/8); National [redacted] 51 1/4 (51 5/8); Royal Dutch [redacted] 3/4 (49 7/8).

[redacted] [redacted] [redacted] 3/4 [redacted] Shell Oil 64 3/4 (66); Standard Oil N.J. [redacted] 3/8 (79 7/8); [redacted] 29 1/8 (30); Texaco 82 7/8 (82 e 3/4); [redacted] [redacted] (43 5/8); Union Carbide 43 (43); U.S. [redacted] 44 1/2 (46); Westinghouse [redacted] 1/4 (66 e 7/8); Woolworth [redacted] 1/2 (29 e 1/4); Xerox [redacted] 1/2 (238 7/8).

PARIGI
da 120 a 120,3

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente): Air Liquide [redacted] (445); Ci[redacted] [redacted] (122); Française des [redacted] 226,50 (235,50); Michelin [redacted] (1017); Pechiney [redacted] (202,80); Peugeot 154,50 (184,40); Saint Gobain 227,20 (226,80).

ZURIGO
da 348,3 a 348,2

Mercato irregolare, con variazioni [redacted] equilibrate [redacted] due sensi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5070 (5060); Società [redacted] [redacted] Svizzera [redacted] (3255); Credito Svizzero 3590 ex diritti (3850); Bally 1510 (1510); Electro-Watt 1710 (1700); [redacted]talo-Suisse [redacted] (215); Aare-Tessin [redacted] (896); Brown Boveri 2495 [redacted]; Adolph Saurer 1425 (1450); Ciba [redacted] (7650); Fischer 1330 (1340); Lonza [redacted] (2015); [redacted] 3530 (3480); Alusuisse [redacted] (1720); Sulzer [redacted] (4225).

FRANCOFORTE
da 157,41 a 155,95

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. [redacted] (248,50); [redacted]sche Anilin 227,50 [redacted]); Brown Boveri 523 (526,50); [redacted] [redacted] 440 (450); Bayer 207 (208,50); Hoesch [redacted] (141); Loewenbrau [redacted] [redacted]; Manne[redacted] 155 (158); Man 460 (453); Schering 456,20 (452,50); [redacted]mens 306 (308,10); Volkswagen 582,50 (587).

LONDRA
da 648,4 a 650,5

[redacted] [redacted] a [redacted] [redacted] lieve rialzo.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 59 1/2 (58 e 1/2); [redacted] Leyland 15 3/4 (16); British Petroleum 149 5/8 (153 7/8); Dunlop 45 1/8 (45 3/8); General Electric 27 3/4 (27 7/8); Imperial Chemical 63 5/8 (63 e 5/8); Imperial Tobacco 20 (20); Rand Mines 162 1/2 [redacted] Rolls Royce 44 1/2 (45); Unilever 58 e 3/4 [redacted]; Vickers 34 5/8 (33 e 5/8); Woolworth [redacted] [redacted] (19 3/4); Royal Dutch 31 1/2 (31 7/16).

AMSTERDAM
Chiusura irregolare

Scambi moderati e [redacted] irregolare. Quotazioni di alcuni titoli (tra parentesi le precedenti): Philips 170 (167,90); Royal Dutch 181,40 (180,90); Unilever 121,60 (122); Aku 122,70 (123,80); Hoogovens 105 (103,60).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

[redacted] NON [redacted] [redacted] [redacted] DI MILANO

TITOLI	27/2	6/3	TITOLI	27/2	6/3
Alleanza Ass.	[redacted]	[redacted]	America Ital.	1.400	1.420
Ital. Incendio	13.700	13.800	Comm. Ital.	12.000	12.000
Ital. Vita	1.000	1.000	Comm. Industria	8.050	8.050
Reale Emiliana	401	401	Naz. Agric.	8.000	8.000
C. G. E.	11.000	[redacted]	Pop. di Milano	4.600	4.600
C. G. S.	1.000	1.000	Pop. di Novara	19.000	20.000
Bajan Zampol.	2.000	2.000	Prov. Lombarda	5.000	5.005
Ferro Mal. Cark.	1.010	1.010	Unione	6.600	6.600
Metall. Broggi	1.100	1.100	Varesino	6.050	6.120**
Cot. Cenerea	1.000	1.000	Ambrosiano	9.225	9.110**
Cot. Olcese	18.000	18.000	Roma	12.000	12.000
Cot. Sebbiate	450	450	Cred. Comm.	1.110	1.000
Frette & C.	4.010	4.020	Credito Italiano	1.250	1.280
Bergamasca	2.400	1.510*	Ist. Fed. Lodigiano	134.500	132.500
Magil. Cesagel	3.000	3.000	IFI priv.	8.250	8.340
Molgora	10	10	Aut. Torino-Milano	19.400	19.400
Terme	1.000	1.000	Birra Italia	480	470
Ercoli	10.150	10.150	Frig. Milan.	[redacted]	8.000
Max [redacted]	10.000	[redacted]	Ingegnoli F. F.	[redacted]	8.045
Zambelotti	[redacted]	15.000	Colt. Venezia	[redacted]	[redacted]
Botta & C.	2.700	2.730	Arti Grafiche	17.050	17.050
			Cest	[redacted]	8.324
			Mag. Standa	11.000	11.350

* Ex [redacted]   ** Ex dividendo

NOTIZIE IN BREVE

La [redacted] per il Mezzogiorno ha stanziato 7 miliardi e 700 milioni di lire per una serie di iniziative alberghiere la cui realizzazione comporterà investimenti di oltre 18 miliardi. Saranno costruiti 64 alberghi ed altri 17 [redacted] ammodernati [redacted] ampliati. I [redacted] complessi, [redacted] aumente[redacted] la disponibilità ricettiva di [redacted] posti letto, sorgeranno nell'isola d'Elba, [redacted] Lazio, [redacted] Abruzzo, [redacted] Campania, nelle [redacted]che, [redacted] Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Le riserve francesi di [redacted] e valuta convertibile sono calate [redacted] nell'ultima settimana [redacted] febbraio. E' il quarto declino [redacted]. A fine febbraio, l'am[redacted] [redacted] francesi era di 4 miliardi, 99 milioni e 200 mila dollari (circa [redacted] miliardi di lire).

Gli [redacted] delle società [redacted]tensi [redacted] aumentati del 10% nel corso [redacted] [redacted] rispetto al 1967. [redacted] gli aumenti del [redacted] del lavoro e la soprattassa del 10% sui redditi entrata in vi[redacted] [redacted] 1° luglio. Lo ha rilevato la First National City Bank nella sua lettera mensile sullo [redacted] dell'economia. Sono state prese [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]cietà [redacted] detratte le tasse, hanno guadagnato [redacted] [redacted] e [redacted] di dollari (circa 22 mila [redacted] [redacted] lire).

L'VIII' Fiera Internazionale di Tripoli è [redacted] inaugurata [redacted] primo ministro della Libia Wanis Gheddafi, che [redacted] [redacted] [redacted] a lungo nel padiglione italiano. Alla [redacted] che [redacted] aperta [redacted] al 26 marzo, partecipano centinaia di aziende provenienti da una trentina di paesi europei, africani e asiatici.

NOTIZIE dalle AZIENDE

PREMIAZIONE DEI COMMISSARI DI SCONTO [redacted] DI [redacted] DELLE PROVINCIE [redacted]

[redacted] Salone d'Onore della [redacted]sa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha avuto luogo la premiazione dei Commissari di sconto che esercitano la loro attività a favore [redacted] da oltre un ventennio.

In [redacted] occasione, il Prof. Dell'Amore ha illustrato i più significativi [redacted] raggiunti durante il 1968. Egli [redacted] anzitutto rilevato che i mezzi amministrati, escluso il patrimonio netto, hanno [redacted] raggiunto i 3.350 miliardi, dei quali [redacted] miliardi [redacted] [redacted] dei depositi a risparmio e in conto corrente, rappresentati da oltre tre milioni e trecento mila partite, aumentate [redacted] [redacted] libretti in [redacted] solo anno. [redacted] cartelle fon[redacted] e le obbligazioni [redacted] Opere Pubbliche [redacted] [redacted] hanno raggiunto i 1.418 [redacted] di, con un aumento nell'esercizio 1968 [redacted] ben [redacted] miliardi, al netto delle estinzioni. Tali titoli rappresentano complessivamente oltre il 35% [redacted] valori mobiliari [redacted] circolanti [redacted] Paese.

In tutte le categorie degli [redacted] [redacted] si sono registrate sensibili maggiorazioni, cospicue soprattutto nel campo dei finanziamenti a lungo termine, in cui sono stati stipulati circa 25.000 nuovi mutui per oltre 302 miliardi, dei quali ben 100 miliardi a favore di enti pubblici [redacted].

Questo sensibile incremento di attività è stato fronteggiato [redacted] l'aumento di [redacted] 78 nuovi dipendenti, grazie [redacted] migliora[redacted] [redacted] nell'organizzazione tecnica ed amministrativa [redacted].

[redacted] Prof. Dell'Amore [redacted] poi [redacted] che durante [redacted] 1968 [redacted] stati erogati [redacted] beneficen[redacted] circa 3 miliardi e mezzo, [redacted] saliranno [redacted] oltre 4 miliardi nel corrente esercizio, dato che gli utili netti annuali sono aumentati dal 1967 all'anno successivo da 5.431 milioni a 8.225. Questi favorevoli risultati economici hanno potuto [redacted] realizzati malgrado che i [redacted] d'interesse sugli investimenti [redacted] stati contenuti al minimi limiti correnti nel mercato.

[redacted] [redacted] dell'Istituto fra tutte [redacted] [redacted] di Risparmio del mondo si è ulteriormente consolidato ed ha imposto una più larga partecipazione ad iniziative internazionali a favore dei Paesi sottosviluppati. Fra tali iniziative il Prof. Dell'Amore ha accennato al [redacted] di perfezionamento [redacted] discipline bancarie organizzato in favore di [redacted] giovani appartenenti a una ventina di Paesi africani nei quali il progresso economico è ritardato dall'inefficienza [redacted] rispettivi sistemi bancari.

Egli [redacted] [redacted] [redacted] che [redacted] [redacted]to concluso in questi giorni, con le competenti autorità abissine, [redacted] accordo in base [redacted] quale verrà fondata una Cassa di Risparmio [redacted] [redacted] un apporto di 100 milioni a fondo perduto [redacted] Cassa [redacted], la quale ha anche assicurato l'assistenza tecnica necessaria per organizzare un istituto destinato a promuovere la formazione del risparmio e il finanziamento dell'agricoltura. In base a tale accordo la Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Provincie Lombarde provvederà anche al col[redacted] nei mercati europei di [redacted] che [redacted] [redacted] con la garanzia del Governo etiopico, [redacted] il [redacted] mento [redacted] edilizia.

IL MINISTRO TANASSI RICEVE IL PRESIDENTE DELLA «CASTOR»

[redacted] [redacted] dell'Industria On. Tanassi ha ricevuto [redacted] Presidente della Castor, Fran[redacted] Casarini.

Nel [redacted] [redacted] colloquio [redacted] [redacted] illustrata la crescente attività dell'Azienda [redacted] [redacted]re degli elettrodomestici [redacted] particolare riferimento alle prospettive per l'esportazione.

Il [redacted] Tanassi ha espresso [redacted] Presidente della Castor il [redacted] apprezzamento per [redacted] capacità imprenditoriali e tecniche delle maestranze nonché degli operatori dell'industria degli elettrodomestici, testimonianza della crescente espansione della produzione sui mercati esteri.

ESPANSIONE EUROPEA DELLA FINTERM

COOPERAZIONE INDUSTRIALE: BRUCIATORI JOANNES IN ROMANIA

La Joannes, prescelta tra le [redacted] case europee del settore, ha concluso un importante accordo [redacted] cooperazione industriale [redacted] la produzione in Romania di bruciatori a combustibile liquido, caldaiette automatiche e gruppi termici, produzione [redacted] a soddi[redacted] il fabbisogno interno del mercato [redacted] ed a [redacted] l'esportazione verso paesi terzi.

L'accordo, firmato a Bucarest [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] rappresentanti dei competenti enti romeni e [redacted] dott. Sergio Cazzamo per la Joannes, prevede [redacted] scambio di visite per l'a[redacted] [redacted] dei problemi tecnici, la creazione di un gruppo di lavoro misto per assicurare il necessario [redacted] tecnologico, [redacted] [redacted] di [redacted] per il montaggio e la fabbricazione [redacted] delle apparecchiature termiche previste, nonché la fornitura di componenti singoli e [redacted] prodotti finiti.

[redacted] collaborazione della Joan[redacted] con la Romania si inquadra [redacted] politica di espansione [redacted] che [redacted] Finterm (Gruppo [redacted] Termico) sta sviluppando con crescente impegno a livello internazionale, sulla base di quella visione integrata del mercato che [redacted] caratterizza il [redacted] d'avanguardia [redacted] fra le [redacted] settore.

[redacted] è stato concluso in occasione della missione SVIRES/ICEPS per la cooperazione [redacted] italo-rumena che ha avuto [redacted] [redacted] [redacted] al 28 febbraio 1969.

ALLA PROFUMERIA SERVETTI L'OSCAR DELLA QUALITA' [redacted] DELLA CORTESIA



[redacted]. Prof.ssa Emanuela Savio, Sottosegretario di [redacted] [redacted] Ministero dell'Industria e del Commercio, [redacted] [redacted] Comm. Carlo Giannotti-Servetti [redacted] [redacted] qualità e d[redacted] [redacted] attribuito alla Profumeria Servetti [redacted] Compinter, attraverso il referendum effettuato tra i lettori [redacted] stampa torinese.

Riservate ai miliardari le vacanze di sogno nel Mediterraneo?

Come noleggiare uno yacht

([redacted] nostro corrispondente)
Genova, 6 [redacted]

Con poco più [redacted] lire [redacted] giorno a testa, un gruppo [redacted] a[redacted] può affittare un grosso «yacht» [redacted] una crociera da miliardari. Spendendo più o [redacted] quanto [redacted] grande albergo, si fa la vita di mare con tutti i «confort» sulla «propria» [redacted]

L'uso di noleggiare uno «yacht» per [redacted] vacanze non [redacted] molto diffuso in Italia: per [redacted] prossima estate si prevede che [redacted] ne saranno presi in affitto più di [redacted] a [redacted].

Spiega Alberto Dellepiane, un genovese che fa [redacted] anni lo «yacht-broker» (cioè il mediatore) e da tre si occu[redacted] anche di noleggi: «*Gli ita*[redacted] *amano la vita comoda e, nella massa, non sono assolutamente marinai.*

«*Il noleggio degli "yachts"* [redacted] *ai primi* [redacted]*si* [redacted] *Italia* — aggi[redacted] il palermitano Umberto Mancada, della "[redacted]cada e Starrabba", [redacted] de a noleggia barche — *per questo non ci* [redacted] *organizzazioni specializzate. Inoltre da noi tutte* [redacted] *richieste si concentrano nei mesi* [redacted] *luglio e agosto e ciò impedisce* [redacted] *riduzione dei prezzi*».

Negli ultimi cinque anni comunque il noleggio degli «yacths» [redacted] fatto continui progressi: rispetto all'anno [redacted] aumento dei noleggi si prevede, per [redacted] 1969, tra il 20 e il 30 per cento. Molti che l'anno scorso hanno affittato lo «yacht» per le vacanze, hanno deciso di ripetere l'esperienza (i clien[redacted] più numerosi sono tra i medici). Date [redacted] ridottissime dimensioni del mercato, in Italia sono pochi gli «yacht-brokers» che si occupano anche di noleggio. Tra questi «Moncada e Starrabba» (Santa Margherita Ligure), Alberto Dellepiane (Santa Margherita Ligure), Bertacca e Bonuccelli (Viareggio), Sagramone (Viareggio), Portofino Yacht (Milano), Ross Mediterranea (Roma).

[redacted] costo del noleggio [redacted]ale della [redacted] si avvicina, grosso modo, al [redacted] per [redacted] valore. Comprende sempre, oltre all'affitto, la [redacted] dei [redacted] e l'assicurazione; vi possono essere inclusi il costo del carburante per [redacted] certo [redacted] di ore di navigazione e il vitto.

Nei prezzi, ci sono notevoli differenze [redacted] barca a barca e a seconda dei mesi. Si par[redacted] da un minimo, in bassa stagione (maggio, giugno e settembre) [redacted] mila [redacted] giorno per uno «yacht» di otto-dieci metri a quattro posti, e [redacted] arriva [redacted] milione [redacted] giorno, [redacted] stagione (luglio e agosto), per un panfilo [redacted] porta una ventina [redacted] passeggeri e [redacted] equipaggio [redacted] dieci uomini.

Una «goletta» (due alberi a vela) a otto posti, con tutti i «confort» e le attrezzature elettroniche per la navigazione, costa [redacted] mila lire al giorno, in alta stagione, esclusi vitto e carburante. L'affitto di [redacted] lussuoso panfilo a motore, [redacted] tipo «Ischia», sei posti, doppi servizi, [redacted]ture elettroniche costa 140 mila lire al giorno (sempre esclusi vitto e carburante).

Anche se le «barche» offerte a noleggio sono dotate di ogni «confort» («sono villette che [redacted] spostano [redacted] mare» dice Alberto Dellepiane) una vacanza di questo tipo può presentare degli [redacted]convenienti: giornate di tempo brutto, guasti al motore, incomprensioni con l'equipaggio. «*E' questo il rischio più grosso per una buona riuscita della crociera* — dice Umberto [redacted] — *Quando un cliente vuole noleggiare l'equipaggio, cerchiamo di scegliere tra i migliori disponibili. Poi consigliamo* [redacted] *cliente che, appena* [redacted] *a bordo, dia subito una buona mancia*». Questa può [redacted] di dieci come di centomila lire, dipende dal caso e dalle disponibilità.

«*Una causa di incomprensione fra passeggeri ed equipaggio* — spiega Alberto Dellepiane — *può* [redacted] *il tempo. Il cliente* [redacted] *che si può uscire, i marinai prevedono tempesta.* [redacted] *qui nascono le liti. Oppure* [redacted] *gli* [redacted] *clienti che non riescono a mettersi d'accordo sulla rotta, Est e Ovest, Nord e Sud e danno all'equipaggio ordini contraddittori, che* [redacted] *confusione e malanimo*».

Può anche accadere che i motori si guastino, [redacted] su un'automobile. La circostanza però è prevista da apposite clausole [redacted] contratto.

«*La soluzione migliore* — consiglia Dellepiane — *è che un gruppo* [redacted] *sei-dieci amici noleggi uno "yacht". In questo modo le* [redacted] *vengono ripartite* [redacted] *i costi* [redacted] *riduco*[redacted] *di molto*».

Fatta la scelta, visto lo «yacht», si firma il contratto e si versa subito il 40 per cento della somma prevista (il saldo al momento di salire a bordo). Al resto delle pratiche — documenti, assi[redacted]ne — pensano l'armatore e il noleggiatore.

Filiberto Dani



Navigare [redacted] meta con il vento in poppa: un desiderio realizzabile («Heavy Seas» [redacted] Winfield I. Parks)

Le isole di Robinson

Chi non ha mai sognato un naufragio in un'isola deserta (o quasi), vivere lontano dalla civiltà moderna, godere sen[redacted] alcun limite di [redacted] spiaggia dorata, del mare trasparente, del sole caldo, del cielo azzurro? Per realizzare (almeno in parte) questo sogno [redacted] è necessario andare fino in Polinesia. Anche nel Mediterraneo, ancora per poco, esistono isolette «alla Robinson».

Naturalmente, si deve cercare bene. Evitare ad esempio Majorca con i suoi mille alberghi e adattarsi a qualche scomodità in cambio della [redacted] solitudine: servizi irregolari, [redacted] d'acqua e di elettricità... Per rimanere nelle [redacted]leari, si può scegliere Cabrera: gli abitanti si riducono a poche decine ma bisogna vivere sotto la tenda. Per chi non rinuncia agli alberghi l'isola di Formentora offre [redacted] piccolo hotel e quattro pensioni: una camera doppia con lavabo costa sulle [redacted] lire; poco più di duemila lire il trattamento tutto compreso».

L'arcipelago toscano per quanto di moda è ancora poco frequentato: all'isola del Giglio ci si può illudere che la costa italiana sia lontana mille miglia. Più ampia la scelta intorno alla Sicilia: l'arcipelago delle Eolie offre gradualmente tutte [redacted] sfumature della solitudine. Da Lipari, con i taxi, i cinema e i bar, al fascino selvaggio [redacted] Vulca[redacted] (con i [redacted] alberghi abbastanza confortevoli), alle case dei pescatori di Salina. Meno f[redacted] le Egadi, di fronte a Trapani dove potrete gustare (a modico prezzo) delle stupende aragoste.

Nel centro del Canale di Sicilia, l'arcipelago delle Pelagie, in pratica ancora [redacted]sciuto: Lampedusa con le sue insenature [redacted] sogno dalla sabbia dorata, i fondali pescosissimi, la gente ospitale (vi è una sola locanda ma si alloggia facilmente presso privati); Linosa, un'isola vulcanica, dalle coste nere e le case color pastello, appena 450 abitanti (indispensabile la tenda). Per chi ama il fascino dell'orrido, nell'arcipelago c'è anche Lampione, quasi uno scoglio, a picco sul Mediterraneo, disabitato quasi tutto l'anno.

Nell'Adriatico (ormai scoperte le Tremiti), si ha solo l'imbarazzo della scelta tra le isole jugoslave. Un consiglio, l'arcipelago al largo di Zara: Kornat, Pasman, Dugiotok, Silba, Olib. Nessuna paura del tutto esaurito, anche ad [redacted]sto.

r. gi.

Bonaccia o tempesta?

Quando d'estate, lungo [redacted] nostre [redacted] la brezza segue il movimento del sole, significa che il tempo è buono e probabilmente continuerà ad esserlo domani.

[redacted] giorno quindi il vento spirerà [redacted] mare verso [redacted] e di [redacted] da terra verso il mare: [redacted] chiama il regime delle [redacted] estive.

Se il vento da terra tarda a mettersi o non si mette affatto, e [redacted] rimane un vento [redacted] largo in «vegliatura», significa [redacted] il tempo [redacted] rompe.

L'osservazione continua deve porsi nelle nubi e bisogna impadronirsi del loro linguaggio. [redacted] hanno uno abbastanza [redacted]laro.

In linea generale a [redacted]mente si può dire che quando le nubi sono a terra. [redacted] terra, si può stare tranquilli, quando sono sul mare molto meno.

Le [redacted] che assomigliano a immensi cavolfiori a che, sostando sui rilievi e lungo [redacted] costa si dissolvono quando [redacted] il sole, sono segno di buon tempo.

Il galateo di bordo

[redacted] comandante [redacted] suo yacht sale sempre per primo a bordo anche se è accompagnato da signore ed autorità, e scende sempre per ultimo.

Chi visita [redacted] yacht deve togliersi le scarpe, sempre, a [redacted] che il proprietario non preghi insistentemente di [redacted]narle. [redacted] accettano sempre [redacted] «pantofole» che il padro[redacted] della barca (a volte) offre.

A banchine evitate di tenere motori accesi troppo a lungo e mai di notte. Non approfittate per ricaricare le [redacted]rie di essere ormeggiati lungo [redacted] affollatissima passeggiata a mare.

Usate [redacted] manichette per [redacted] rifornimento dell'acqua con buonsenso e se uno yacht accanto al vostro deve fare rifornimento non mettetevi, mentre «lui» aspetta, a fare la doccia in coperta o a sciacquare per ore la coperta medesima.

Tenersi lontani (se si procede a motore, specie se il mezzo che state governando [redacted] potente) dalle barche che procedono a vela, soprattutto [redacted] hanno poco [redacted].

(Da «L'agenda del capitano», Nistri-Lischi, Lire 1000)

Storie di novizi

Il piacere d'andar per mare è più costoso che giocare a bocce, non c'è dubbio, ma è altrettanto tenace: non ti lascia mai e ti rende capace di impensabili sacrifici. Finanziari, s'intende. E' un *hobby* per anime solitarie, il quale tuttavia ha bisogno di pubblico. Questi uomini di mare, anche se per undici mesi l'anno lottano [redacted] il prossimo, dallo sportello di una banca, hanno bisogno di pubblico. Gli *yachtmen* [redacted]vono raccontare la gioia delle loro imprese. A costo di diventare scrittori, il che non è un piacere secondario.

Un architetto, un dottore commercialista, un giornalista raccontato come si sono iniziati all'arte della vela in [redacted] volume [redacted] collana «Il tagliamare» («*Ho cominciato così*», editore Nistri-Lischi, Pisa, L. 1500). So[redacted] tre storie vere. Ernesto Sciomachen, Mario Casoli e Achille D'Amelia, i tre *yacht-men*-scrittori, [redacted] nascondo[redacted] le «brutte figure» della prima esperienza. E qui il piacere è anche del lettore che segue questi «argonauti» dalla preparazione teorica sul manuale, nelle sere d'inverno, ai primi colpi di mare che cancellano, appena fuori del porto, tutte le istruzioni libresche come un disegno di bambini sulla rena.

Ma la nave procede, le onde schiaffeggiano la prua, la bussola non mente e, alla mala pa[redacted]a, c'è sempre il motore, definito ausiliario, che vi spinge sulla buona terra. C'è anche, qualche volta, una tenda per quattro o per sei con [redacted] materassini. [redacted] Casoli, il commercialista, che ha imparato a [redacted]vigare sul lago [redacted] Stresa, [redacted] porta sempre appresso. Non si sa mai dove si può finire con [redacted] «7 metri» quando i venti spazzano la pianura del mare. Eppure quando uno è riuscito ad «armare» una barca [redacted] quattro cabine ne trova dieci di amici disposti a seguirlo, e a dividere le spese, da Rimini a Costantinopoli.

[redacted] non [redacted] davvero tutte rose sul mare di Ulisse, così invitante sulla carta, così popolato di porti come un'autostrada costellata [redacted] stazioni di servizio. Il pia[redacted]cere d'andar [redacted] mare è [redacted]schioso. E imprevedibile nelle sue variazioni. [redacted] esempio, si può bloccare il timone, come è capitato al bolognese Sciomachen, e ciononostante bisogna mantenere la rotta.

Le prime esperienze [redacted] dure ma — dicono — com[redacted] dei rischi. Tra i quali anche quello [redacted] [redacted]re [redacted] ufficio [redacted] settimana [redacted] ritardo sulla scadenza [redacted] ferie.

a. pe.

Pescare (dove e quando) le trote di primavera

Immessi 8 milioni di avannotti [redacted] trote nelle acque della provincia di Torino

[redacted] riaperta [redacted] pesca alla trota, al termine del divieto stagionale destinato a favorirne la riproduzione. [redacted] capricci [redacted] tempo e le condizioni [redacted] acque, in seguito alle recenti abbondanti nevicate, non favoriscono le prime uscite degli appassionati di questo sport. Tuttavia non mancano le catture, specialmente nei fiumi e torrenti dove più copiose sono state in passato [redacted] semine di avannotti e trotelle.

Nella provincia di Torino, per esempio, [redacted] Fips (Federazione pesca sportiva) ha immesso l'anno scorso circa 8 milioni di avannotti di trota, di cui 5 milioni di fario e 3 milioni [redacted] iridee. Ha inoltre «lanciato» 95 mila trotelle già sviluppate e [redacted] chili di [redacted]plari adulti. Altri notevoli ripopolamenti sono stati effettuati, come tutti gli anni, a cura dell'amministrazione provinciale.

[redacted] immissioni della Fips hanno avuto per oggetto soprattutto i corsi d'acqua riservati ai pescatori che aderiscono al sodalizio, oltre [redacted] mila nella provincia. [redacted] stragrande maggioranza [redacted] coloro che hanno come «hobby» la canna e la lenza. Le più abbondanti sono avvenute nel Chisone e nella Dora Riparia: 2 milioni e [redacted] di avannotti e decine di migliaia di trotelle. Altri 800 mila avannotti hanno arric[redacted] il patrimonio ittico della [redacted] Baltea, con 57 mila trotelle e 5 quintali [redacted] sogge[redacted] adulti. [redacted] due Dore sono stati anche «lanciati» 2300 temoli, ma per questi ultimi [redacted] pesca resta vietata fino al 15 aprile, mentre nell'Orco, altro [redacted] d'acqua [redacted] adatto a questi rari salmonidi tanto sensibili agli inquinamenti, il divieto avrà termine solo il 31 maggio.

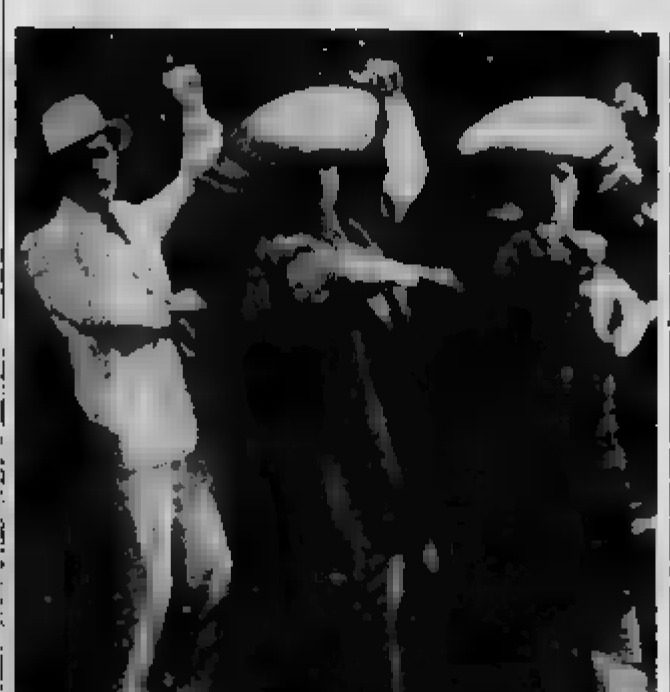
Questi gli altri fiumi e torrenti della provincia in cui [redacted] Fips [redacted] proceduto l'anno scorso ai ripopolamenti: Po (630 mila avannotti), [redacted] (500 mila), Orco (530 mila avannotti, 5000 trotelle, mille salmerini), canale demaniale [redacted] Caluso (500 mila avannotti e 3 quintali di trote adulte). Vengono quindi la Stura [redacted] Lanzo, la Stura di Viù e [redacted] Chiusella (oltre [redacted] mila avannotti [redacted] ognuno); il Germanasca, il Sangone e il Soana (200 mila l'uno); il Gallenga (180 mila); il Piova e il Messa (100 mila ognuno). Nei torrenti minori Tesso, Chisola, Ceronda, Cantogno e Levone sono stati immessi complessivamente 300 mila avannotti.

Siamo persuasi che i pescatori sportivi degni [redacted] questo nome non insidieranno le trotelle sopravvissute alle semine [redacted] avannotti dell'anno scorso e gli esemplari [redacted] meno di 18 cm di lunghezza, come impone la legge.

a. v.

DIFFICILE FAR RIDERE GLI ITALIANI

Inventano le «battute» nascosti in un bunker



Mastroianni nella commedia musicale «Ciao, Rudy!»

Roma, [redacted].

Venticinque anni [redacted] sodalizio, quarantuno spettacoli, quasi altrettanti successi: [redacted]ritatamente Garinei e Giovannini [redacted] considerati i big [redacted] nostra commedia musicale. Divertire gli italiani è il loro mestiere, ed essi ne h[redacted] fatto una florida industria. Hanno tenuto a battesimo metà dei [redacted] attori, [redacted] gli vengono addebitati anche alcuni peccati di crudeltà, come [redacted] debutto di Mastroianni ballerino e cantante in «Ciao, Rudy!». Regnano incontrastati, anche se l'[redacted] un'accusa [redacted] plagio gli è venuta [redacted] Parigi. Sono due signori brizzolati e spiritosi, [redacted] amano [redacted]sare amabilmente [redacted] [redacted]e a fare chiacchierate telefoniche intercontinentali. Per incontrarli basta arrampicarsi in cima al Teatro Sistina, in uno studiolo senza finestre né aria, ovattato come un bunker, che è il loro quartier generale.

— Garinei e Giovannini, voi avete importato in Italia la commedia musicale americana. Quali [redacted] gli elementi che avete dovuto modificare per soddisfare il [redacted] dei nostri spettatori?

«*Sembrerà strano, dal momento che siamo nel paese del bel canto,* [redacted] *il pubblico italiano ama poco sentir* [redacted]*tare. Basta guardare come diventa insofferente coi film musicali americani, quando i personaggi si mettono a cantare: tanto che i distributori ora hanno imparato, e tagliano a più non posso. A teatro vogliono che si reciti* [redacted] *più e si* [redacted] [redacted] *meno. Hanno soprattutto un bisogno impellente di ridere*».

— Per più [redacted] venti anni [redacted] seguito [redacted] vicino il pubblico italiano. Vi sembra che i suoi gusti siano [redacted]biati?

«*Uno spettacolo di successo di qualche* [redacted] *fa oggi non lo riproporremmo:* [redacted]*rebbe troppo rischioso*».

— Dei divi che non hanno mai recitato in teatro, quale [redacted] piacerebbe strappare al suo cliché, e portare sul palcoscenico a sgambettare e cantare?

«*Divi veri? Non ce n'è più. Con quelli che c'erano l'abbiamo già fatto*».

Liliana Madeo

L'attore egiziano alla "Coppa Italia"

Omar Sharif ci descrive una smazzata di bridge

[redacted]a, marzo.

Ho avuto la fortuna di assistere a [redacted] [redacted] di Coppa Italia emozionante. Fino all'ultima smazzata il risultato [redacted] rimasto incerto, e gli incontri avvincenti, per l'alto livello di gioco delle due squadre, capeggiate da Ferry Mayer e dalla moglie, [redacted]na. Seguendo [redacted] [redacted]e, [redacted] per smazzata, ho capito perché gli italiani da molti anni dominano il cam[redacted]

La Coppa è stata vinta da Ferry Mayer, al termine di una lotta accesissima. La sua squadra [redacted] dominato lar[redacted] [redacted] primo tempo, concluso con [redacted] vantaggio di 27 punti, [redacted] [redacted] secondo [redacted] già trovato una [redacted]giore resistenza, tanto che il nuovo vantaggio era stato di due punti soltanto. Il gioco si [redacted] lentamente, per [redacted] studio e l'attenzione profusi [redacted] giocatore: a ogni turno [redacted] 20 smazzate si era protratto per oltre due ore e mezzo. Le due squadre avevano fatto scendere in campo, alternandoli, tutti e sette i giocatori a disposizione.

A questo punto si [redacted] avuto un imprevisto rovesciamento di fronte. La squadra della signora Mayer, nel terzo turno, [redacted] partita al contrattacco, e nelle prime diciassette mani ha [redacted]to [redacted] lo svantaggio, portandosi in testa di alcuni punti. Il team, dovendo giocare [redacted]



ha dichiarato anche uno [redacted] a fiori in zona, [redacted] mantenuto per la felice [redacted]sposizione delle carte.

Per fare fronte a questa decisa ripresa degli avversari, i bridgisti di Ferry Mayer hanno dovuto tentare il tutto per tutto nelle ultime tre smazzate: e dichiarando due [redacted]ches al limite sono infine riusciti a recuperare lo svantaggio. Hanno vinto la Coppa per undici punti complessivi.

Omar Sharif

[redacted] sono poche privilegiate che possono assistere [redacted] sue partite di bridge. Questo non lo turba. Non trema il baffo nilotico, non scintillano [redacted] occhi fondi e magnetici: Omar Sharif è tutto preso dal gioco, le carte [redacted] posano leggere sul tavolo nel silenzio devoto [redacted] ammiratrici. E' bravissimo, dicono gli esperti. Per i cronisti mondani la passione del bridge [redacted] la bizzarria [redacted] [redacted] un [redacted]rattere tra i [redacted] facilmente etichettabili dello smart set. Sharif quando [redacted] libero prende l'aereo e [redacted] [redacted] suoi amici italiani per una partita ristoratrice. E le donne? [redacted] rincorrono accontentandosi [redacted] briciole [redacted] [redacted] più raffinato e difficile dei giochi di carte. Le note biografiche pubblicate dalle riviste femminili sostengono anzi che Sharif tanto più è amato quanto più è indifferente. In questo [redacted] l'attore ha solo rinverdito [redacted] l'aiuto del bridge una formula che già insegnavano [redacted] canzoni del tabarin: disprezzare per avere, far soffrire per [redacted] amati.

Sharif ha trentasei anni, un matrimonio alle spalle, una forte passione per il suo lavoro. Dopo l'infanzia ad Alessandria d'Egitto e gli studi in [redacted] collegio inglese, [redacted] trascorso un periodo a Trieste. Suo padre ne voleva fare un business man, lui pensava all'Accademia di arte drammatica. Vinse lui. La più bella attrice del cinema egiziano lo [redacted] al [redacted] fianco in numerosi film e fuori del «set». Si sposarono: un matrimonio d'amore durato fino alle lusinghe [redacted] cinema internazionale. Lawrence d'Arabia, Il dottor Zivago lanciano Sharif che [redacted]enta il prototipo di un nuovo latin lover.

Le cronache s'infittiscono [redacted] nomi femminili, attrici celebri, [redacted] internazionali, scritti accanto al [redacted]. Ogni nome dura poco, Sharif è insofferente. Intervistato rilascia sulle sue compagne giudizi severi. Non le considera troppo. Volentieri le abbandona per [redacted] in [redacted]. Il bridge, forse, non delude.

s. r.

Il giapponese "giotaku"

Dipingere con i pesci

Amici pescatori, volete con[redacted] nella galleria dei trofei le immagini reali e nello stesso tempo artistiche delle vostre prede? Non vi proponiamo fotografie, beninteso, ma veri e propri dipinti ottenuti usando il pesce stesso come timbro, quasi a garantire la verità dell'immagine e l'esattezza delle sue dimensioni. I consigli pratici per ricavare questi originali dipinti ci vengono [redacted] Giappone, dove i «giotaku» (questo il loro nome) rappresentano un hobby diffusissimo e un mezzo decorativo assai ricercato.

La tecnica per realizzare un giotaku [redacted] semplicissima: basta procurarsi, in una qualsiasi cartoleria [redacted] fornita, un boccettino d'inchiostro di china, un pennello medio a setole morbide e alcuni fogli di carta giapponese di un certo spessore. In mancanza della carta giapponese si [redacted] [redacted] anche un'equivalente carta nostrana, purché sufficientemente porosa e resistente.

Il pesce prescelto deve essere ben lavato con acqua e detersivi neutri, come quelli usati per pulire le stoviglie, in modo da eliminare ogni viscosità delle squame. In ca[redacted] contrario l'inchiostro [redacted] aderirebbe nel modo dovuto. Subito dopo il pesce viene appoggiato di piatto su un tavolo e verniciato con inchiostro di china scuro (nero, seppia, bluastro o rossastro, secondo le preferenze).

Il segreto per fare un buon giotaku sta tutto nel modo in cui si vernicia il pesce. Per esempio, per rendere bene il senso di rotondità, il dorso e la parte addominale devono essere verniciati [redacted] inchiostro di china più scuro, il resto con inchiostro più chiaro (diluito). Si lasciano [redacted] bianco soltanto gli [redacted]hi. La testa, la bocca e la pinna caudale saranno invece verniciate [redacted] inchiostro più scuro. Tutta questa verniciatura deve però essere ultimata rapidamente, prima che l'inchiostro si essicchi.

Durante la verniciatura [redacted]sogna badare non [redacted] alle sfumature del colore [redacted] anche alla quantità di inchiostro im[redacted]ato. E' chiaro che il dosaggio esatto potrà es[redacted] suggerito soltanto dalla esperienza. [redacted] scanso [redacted] [redacted]razioni converrà incominciare [redacted] [redacted] tinteggiatura leggera e aumentare [redacted] dose nei tentativi successivi.

Appena [redacted] pesce [redacted] ben [redacted]niciato si stende immediatamente su [redacted] esso un foglio di carta bianca o colorata e lo si fa aderire con una leggera pressione delle dita, badando di non [illegible]ocare spiegazzature. La carta, inoltre, dovrà [redacted] tenuta ben ferma per evitare che i tratti dell'immagine risultino mossi. Di solito si incomincia a premere sulla parte centrale, poi sulla coda e quindi su tutto il resto. Al termine dell'operazione si stacca il foglio sollevandolo adagio e partire dalla testa. [redacted] il movimento verrà fatto nel modo dovuto l'immagine apparirà nitida e [redacted] sbavature. Per finire, bisognerà poi disegnare [redacted] l'inchiostro di china l'iride e la pupilla dell'occhio.

In Giappone i giotaku vengono firmati dai loro esecutori alla stessa maniera dei dipinti e delle opere d'arte. In quanto al modo di utilizzarli, gli esperti giapponesi consigliano di montarli in un quadro sotto vetro [redacted] e fossero acquerelli e [redacted] appenderli al muro a fianco di altri quadri, oppure [redacted] montarli su un supporto più robusto [redacted] cornice e senza vetro, come i disegni orientali, e di utilizzarli come [redacted]nelli ornamentali in ambientazioni di tipo moderno.

Bruno Ghibaudi

[redacted] italiano [redacted] gare internazionali

Adesso il Milan è solo nelle Coppe

Le altre nostre squadre escluse dalle competizioni europee - Disavventure del Torino

[redacted] rimasto solo [redacted] Milan a rappresentare [redacted] calcio italiano nei tornei internazionali, ed i rossoneri non [redacted] in una situazione favorevole dovendo affrontare [redacted] Celtic a Glasgow dopo [redacted] stati bloccati sullo zero a zero [redacted] San Siro nella gara [redacted] andata [redacted] quarti [redacted] Coppa del Campioni. Gli altri clubs [redacted] del nostro football sono [redacted] stati eliminati: nella Coppa delle Fiere la Fiorentina ha trovato un avversario troppo forte [redacted] Vitoria [redacted] Setubal (Portogallo), la Juventus nell'Eintracht di Francoforte, il Bologna nell'Ofk Belgrado, il Napoli nel Leeds (anche se gli azzurri sono stati [redacted] fuori per [redacted] teggio). Recente [redacted] la doppia [redacted] Torino [redacted] dello Slovan di Bratislava [redacted] quarti di finale della Coppa [redacted] Coppe.

Nel complesso, una brutta figura collettiva. Al primo ostacolo di una certa consistenza le squadre italiane [redacted] no crollate, proprio nel momento in cui la [redacted] in serie positiva.

[redacted] le compagini [redacted] club [redacted] state formazioni che praticano un gioco diverso dal nostro, come concezione e come disegno tattico. Né lo Slovan, né l'Ofk Belgrado, né l'Eintracht di Francoforte giocano con il difensore libero fisso. Vi fanno ricorso nei momenti difficili, ma in fase offensiva «il giocatore in più» si sgancia e va avanti, sul centro campo, va a tirare come Horvath che a Bratislava ha dato l'avvio al successo con una [redacted] da lontano.

Favorito [redacted] una deviazione della palla [redacted] ha ingannato Sattolo, il goal di Horvath non [redacted] però stato [redacted], [redacted] legato [redacted] una mentalità [redacted] da quella in uso sui nostri campi. Si accusa il Torino di non aver saputo mettere a profitto il fatto di essersi trovato in vantaggio [redacted] un [redacted] dopo l'espulsi[redacted] dello slovacco Hrdlicka al 34' del primo tempo. Se [redacted] è discusso con i giocatori granata al [redacted] Bratislava, [redacted] risposto Moschino: «*Solo da quel momento ci siamo trovati alla pari, [redacted] eravamo in svantaggio di un uomo, il loro "libero" che veniva sotto...*».

Non è certo un rilievo al *trainer* Fabbri, l'unico tecnico italiano che sia favorevole ad una manovra più elastica (e l'ha ampiamente dimostrato nel periodo in cui ha guidato la Nazionale), ma si tratta [redacted] constatazione che coinvolge tutto il nostro calcio. Dal catenaccio sorto come necessità si è passati ad [redacted] adozione generale [redacted] «libero», visto che in [redacted] pionato conta soprattutto non perdere. E' una situazione che non si scopre certo oggi, tutti ne parlano da [redacted], i successi dell'Inter e della Nazionale confermano al più che questa è la strada giusta, ma [redacted] una strada che posso[redacted] percorrere solo le squa[redacted] grado di schierare delle punte di eccezionale valore, come Mazzola (aiutato da spalle utili come Milani prima e Cappellini poi) nel caso dell'Inter, come la coppia Anastasi-Riva nella squadra azzurra di oggi.

In questo [redacted] però il Torino, [redacted] Juventus, il Bologna e le altre formazioni eliminate dalle Coppe non sono certo in queste condizioni, e probabilmente anche il Milan non lo è, vista la [redacted] vena di Sormani ed Hamrin.

Il difensore libero [redacted] il contropiede [redacted] una validissima tattica in certe condizioni, ma a [redacted] va il Torino [redacted] avanti a Combin e Facchin, il primo con molta paura addosso [redacted] il secondo inferiore tecnicamente agli avversari: la partita — e lo [redacted] era visto anche nell'andata — era chiusa in partenza.

Non si vuole cambiare [redacted], i dirigenti di società ed i tecnici hanno le loro ragioni pratiche per proseguire su [redacted] certa strada. Fabbri a [redacted] tempo ha [redacted] di modificare qualcosa [redacted] ha rimesso. [redacted] non ci si deve sorprendere quando certi confronti prendono una piega negativa. Il Torino, la squadra più in forma del campionato italiano, è stato sovrastato dallo Slovan: il gioco intimidatorio degli slovacchi, i quali hanno dimostrato le loro intenzioni [redacted] dando Vieri all'ospedale dopo 5 minuti, l'arbitraggio [redacted] lingo dell'austriaco Schiller, [redacted] particolari [redacted] mutano l'impressione generale. La Nazionale ha battuto il Messico grazie agli spunti personali di Riva ed Anastasi, non ha certo dominato gli avversari. Quando va bene, con il contropiede [redacted] ed il successo copre tutto; quando si perde, la brutta figura è garantita.

Bruno Perucca

Così le italiane [redacted] Coppe

Coppa [redacted] Campioni

Milan-Malmoe 2-1, 4-1 (primo turno; i rossoneri sono passati poi per sorteggio ai «quarti»).
Milan-Celtic 1-0 (ritorno da disputare il 12 marzo).

Coppa delle Coppe

Torino-Partizan [redacted] 0-0, 3-1 (primo turno; i granata sono passati direttamente ai quarti di finale per sorteggio).
Torino-Slovan Bratislava 0-1, 1-2 (Torino eliminato).

Coppa delle Fiere

ELIMINATORIE
Fiorentina - Dinamo Zagabria 1-1, 2-1.
Bologna-Basilea 4-1, 2-1.
Napoli-Grasshoppers 3-1, 0-1.
Juventus-Losanna 2-0, 2-0.
SECONDO TURNO
Fiorentina-Hansa Rostok 2-3, 2-1, (qualificata Fiorentina per il maggior numero di reti in trasferta).
Napoli-Leeds 2-0, 0-2 (passa il Leeds per sorteggio, Napoli eliminato).
Bologna - OFK Belgrado 0-1, 1-1 (Bologna eliminato).
Ju[redacted]-Eintracht Francoforte 0-0, 0-1 (Juventus eliminata).
OTTAVI DI FINALE
Fiorentina-Vitoria [redacted] 0-2, 2-1 (eliminata [redacted] Fiorentina).

Vieri (ancora stordito) è tornato
Oggi si esamina il suo «caso doping»

Il portiere granata, colpito nella gara con lo Slovan, non può riprendere gli allenamenti Anche Facchin [redacted] Poletti seriamente infortunati - Le condizioni di Carelli, Moschino [redacted] Bolchi



Lido Vieri, a destra, il portiere del Torino infortunatosi [redacted] gara di Bratislava

Lido Vieri, il portiere del Torino colpito duramente al capo da Jan Capkovic mercoledì a [redacted], [redacted] quinto minuto del match [redacted] lo Slovan, [redacted] rientrato ieri pomeriggio a Torino. Vieri dopo la partita [redacted] aveva potuto seguire i compagni che [redacted] erano immediatamente trasferiti a Vienna, [redacted] stato trattenuto [redacted] osservazione in ospedale, assistito dal dottor Baiardo.

Lido [redacted] era ripreso [redacted] stanza rapidamente [redacted] to di choc, ma i sanitari della clinica [redacted] Kramare [redacted] vano che il giocatore potesse [redacted] vertigini ed un nuovo malore. Vieri non ha neppure potuto raggiungere ieri mattina a Vienna la squadra, [redacted] partita dalla capitale austriaca [redacted] rientrando in [redacted] verso le 14. Il portiere [redacted] invece giunto in serata.

Le condizioni del giocatore granata [redacted] nettamente migliorate, ma egli avverte ancora un senso di stordimento nel compiere movimenti bruschi, sintomi di un lieve stato commotivo. E' difficile dire quando Vieri potrà riprendere gli allenamenti, forse a metà della prossima settimana. Proprio oggi, a Milano, la Commissione disciplinare della Lega Nazionale esaminerà le denunce della [redacted] calcio nei confronti di Vieri, di Clerici, De Rossi e Lazzotti dell'Atalanta e Iseppi, del Modena, tutti accusati di aver violato le norme sul controllo antidoping.

Non solo le condizioni di Vieri preoccupano il Torino. La squadra è rientrata da Bratislava letteralmente a pezzi, le conseguenze maggiori le patiscono ora Facchin e Poletti. Il primo [redacted] riportato una grave contusione [redacted] piede destro, [redacted] ha ricevuto una botta alla testa del pe[redacted] riflessi sul [redacted] sciatico. Carelli [redacted] una profonda ferita ad una gamba, effetto dei tacchetti metallici [redacted] giocatori [redacted] Slovan, Moschino un indolenzimento alla coscia, Bolchi risente ancora della distensi[redacted] lare avvertita dopo la partita di campionato a Napoli.

Difficile [redacted] quale formazione il trainer Fabbri potrà mandare in campo domenica contro il Palermo, anche se è probabile il recupero di di[redacted] degli infortunati.

Riva anche con la febbre vuole affrontare la Juventus

Il capocannoniere [redacted] - La [redacted] bianconera giunta a Cagliari

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, [redacted] marzo.

La Juventus è giunta stasera a Cagliari, dove domenica affronterà la capolista. Della comitiva facevano parte quindici giocatori: [redacted] undici che hanno giocato contro il Varese sul campo neutro [redacted] Brescia, più Sarti, Sacco, Roveta e [redacted]o. Quest'ultimo, che si era infortunato [redacted] scorsa settimana in allenamento, [redacted] «clinicamente guarito», come ha affermato il medico sociale: molto probabilmente, però, resterà egualmente a riposo, in quanto non riesce [redacted] a calciare c[redacted] disinvoltura.

Sulla formazione [redacted] affronterà il Cagliari il tecni[redacted] bianconero non ha voluto fare anticipazioni: pare comunque che Salvadore controllerà Riva, mentre il compito di «stopper» su Boninsegna dovrebbe essere [redacted] to a Roveta (l'escluso [redacted] probabilmente Pasetti). Haller non è in perfette condizioni fisiche: «*Lamento un dolore al polpaccio* — ha detto — *ed in queste condizioni posso render[redacted] soltanto al cin[redacted]ta [redacted] cento delle mie possibilità. Contro la capolista, comunque, voglio giocare*».

Haller ha poi proseguito: «*Quella sarda è una squadra molto equilibrata: in questi ultimi tempi non ha segnato molto, ma ha una difesa fortissima. [redacted] Juventus come al solito punterà al successo pieno, [redacted] pareggio per noi sarebbe già un risultato molto positivo*».

Per quanto concerne il Cagliari, brutte novità [redacted] il «trainer» Scopigno: Riva stamane era indisposto e non si è allenato. L'attaccante lamenta un attacco influenzale ed ha qualche linea di febbre e la sua presenza contro i bianconeri è dubbia. Il tecnico dei sardi comunque [redacted] fiducioso: «*Riva è molto importante per il rendimento della squadra, sono sicuro che mi chiederà [redacted] giocare anche se non si sarà completamente ristabilito*».

r. s.

Adorni, Motta e Bitossi alla Tirreno - Adriatico

Roma, 6 marzo.

Undici squadre ciclistiche hanno finora inviato la loro adesione alla Tirreno-Adriatica, «Gr. Premio Fiat» la corsa a tappe che partirà martedì p[redacted] da Bracciano per concludersi sabato a San Benedetto del Tronto.

Ad eccezione [redacted] Gimondi e Dancelli, impegnati con le rispettive squadre nella Parigi-Nizza, [redacted] pre[redacted] al «Gran Premio Fiat» tutti i maggiori [redacted] italiani: Bitossi, Adorni, Motta, [redacted] «rivelazione» Beghetto.

Oltre mille boccisti in [redacted] ad Alassio

Tra 48 ore si aprirà ufficialmente la stagione agonistica delle bocce con la gara a quadrette di Alassio (nazionale e internazionale). Alla competizione parteciperanno oltre 1000 giocatori, appartenenti a [redacted] formazioni [redacted] in 128 per [redacted] e [redacted] e 128 [redacted] «Propaganda». Gli organizzatori [redacted] respingere [redacted] iscrizioni (oltre 400 squadre avevano aderito al torneo). Tra [redacted] in gara, quelle [redacted] hanno buone possibilità di conquistare la vittoria. [redacted] «n. 1» sarà sempre quella [redacted] Traversa (Granaglia, Andreoli, Baroetto, Caudera), ma le «mine» [redacted] (Emanuelli, Aghem, Mollo, Vincenti) e Rivodorese (Benevene, Carrera, Salve, Sui ni) oltre al C. S. Fiat (Macocco, Bragaglia, Franco, Vay) saranno certamente in grado di competere per il successo finale.

I cestisti italiani ad Atene lasciano il campo per protesta

Irregolarità degli arbitri [redacted] dei segnapunti contro la Fides in favore dei greci - Gara [redacted] Coppa delle Coppe

(Nostro servizio particolare)
Atene, 6 marzo.

La trasferta della Fides Napoli [redacted] Atene per la Coppa delle Coppe di basket si [redacted] conclusa in [redacted] clamorosa: i cestisti italiani hanno abb[redacted] il campo al termine del primo tempo nell'incontro [redacted] il [redacted] quando il punteggio era di 51 [redacted] favore [redacted] greci.

Con questa imprevedibile decisione i giocatori e i dirigenti della Fides hanno inteso protestare contro il [redacted]portamento degli arbitri e dei segnapunti che, a det[redacted] degli italiani, avrebbero falsato il conteggio dei canestri attribuendo ben dodici punti in meno alla squa[redacted] partenopea ed assegnandone altrettanti in più alla compagine ellenica. Il [redacted] teggio effettivo [redacted] quindi stato, al [redacted] del primo tempo, di 39 a [redacted] il Panathinaikos. Ma non è questa l'unica irregolarità commessa dai greci nel confronti [redacted] nostri cestisti: oltre a non [redacted] né il tabellone segna-punti, né il cronometro, i dirigenti locali avrebbero fatto in modo di prorogare la durata del pri[redacted] tempo ben oltre i [redacted] minuti regolamentari per [redacted] sentire così al [redacted]kos di realizzare [redacted] più alto numero [redacted] canestri.

Con questi accorgimenti anti-sportivi i greci tentavano di recuperare il consistente svantaggio di 37 punti subito nella gara di andata a Napoli, persa per 61 a 98: se questa sera fossero riusciti a vincere con uno scarto superiore si sarebbero qualificati per [redacted] semifinale della Coppa delle Coppe. Domani la Fides presenterà un esposto alla Federazione internazionale (Fiba) [redacted] nendo le ragioni [redacted] suo cla[redacted] «forfait»: intanto gli arbitri [redacted] (Israele) e Demidorgan (Turchia) hanno [redacted] vinta al Panathinaikos.

Fortunatamente non si so[redacted] registrati incidenti. Il [redacted] pubblico presente (oltre 25 mila persone) [redacted] campo all'aperto di Atene si è limitato a fischiare i cestisti napoletani che hanno [redacted] bandonato lo stadio scortati [redacted] polizia.

I segnapunti hanno ovviamente smentito le [redacted] sioni degli italiani, dicendo che il [redacted] del primo tempo [redacted] stato sottoscritto [redacted] dall'osservatore [redacted] Fiba, il francese Edmond Pigeu. Alla gara ha assistito anche il segretario generale della Federazione internazionale William [redacted]s, il quale ha [redacted] rato che [redacted] italiani «hanno f[redacted] a lasciare "campo».

d. g.

Anche se privo di cinque titolari il Derthona supera l'Ivrea: 3-2

Nel recupero di serie D - Oggi [redacted] Disciplinare si pronuncia su Sestrese-Derthona

(Dal [redacted] inviato [redacted])
Tortona, 6 marzo.

[redacted] recupero [redacted] serie D, [redacted] Derthona [redacted] ritornato alla vittoria battendo l'Ivrea per 3-2. Il [redacted] cesso conquistato oggi allo stadio Fausto Coppi era indispensabile alla squadra locale non [redacted] per [redacted] classifica ma soprattutto per [redacted] morale: negli ultimi tempi, infatti, il Derthona è stato particolarmente bersagliato dalla sfortuna.

Questo è [redacted] campionato molto strano per la compagine tortonese. Dominatore incontrastato del proprio girone fino a un mese fa, il Derthona è inciampato incredibilmente in una serie di squalifiche che via via hanno finito per privarlo [redacted] suoi migliori elementi. Il fatto è molto strano, [redacted] si considera che [redacted] scorso anno proprio [redacted] squadra di Narducci aveva ricevuto dalle mani del compianto Vittorio Pozzo la Coppa Disciplina.

Tre domeniche or sono, a Sestri Ponente contro la Sestrese, i giocatori del Derthona erano [redacted] invece tra i protagonisti [redacted] una spiacevole zuffa che aveva costretto l'arbitro a redigere un rapporto particolarmente severo. Il giudice della Lega semiprofessionistica [redacted] rivelato ancora più severo punendo [redacted] trambe le squadre con una sconfitta a tavolino [redacted] 0-2 e squalificando molti giocatori per alcune giornate di gara. Tra questi Riva, Goria e Romanini del Derthona.

L'esito del ricorso alla Commissione disciplinare verrà [redacted] nato oggi. Il Derthona, incolpan[redacted] la Sestrese degli incidenti verificatisi a Sestri Ponente, invoca [redacted] 2-0 a proprio favore, ma intanto è costretto a giocare con metà degli effettivi proprio [redacted] momento decisivo del torneo. Calondri domenica scorsa ad Imperia [redacted] stato espulso e [redacted] quenza squalificato; Ghisoni è inutilizzabile perché sotto le [redacted] mi. Senza cinque titolari, Narducci chiede [redacted] squadra impegno e spirito [redacted] bandiera, senza pretendere il gioco.

Così ha fatto oggi [redacted] Derthona contro l'Ivrea. [redacted] faticato fino all'ultimo per piegare la resistenza della squadra di Valla, anche essa incompleta per le assenze degli squalificati Petrone e Facchini, ma proprio in virtù [redacted] un eccezionale agonismo [redacted] riuscita a raggiungere vittoriosa il tra[redacted] dei 90 minuti.

Il confronto è stato denso di emozioni. Al 12' andavano in vantaggio i locali: un fallo su Bisio veniva punito [redacted] un «calcio a due» dal limite. Cazzola toc[redacted] allo [redacted] Bisio, il quale [redacted] anticipava Vetrugno mettendo [redacted] rete. Al 28' l'Ivrea pareggiava. [redacted] incertezza della difesa del Derthona (che senza la coppia centrale Ghisoni-Goria accusa gravi scompensi), consentiva [redacted] De Asti [redacted] raccogliere un corto passaggio di Nodari prima [redacted] battere imparabilmente Zerneri. [redacted] ripresa, il Derthona passava nuovamente in vantaggio. Un corner battuto da Boschetti veniva incredibilmente deviato di testa [redacted] Menegotti [redacted] la rete degli arancioni, proprio quando l'azione pareva dovesse [redacted] perdersi sul fondo. [redacted] due minuti dopo l'Ivrea raggiungeva ancora il pareggio con Nodari, [redacted] quale approfittava d'una mischia nell'area tortonese per colpire la palla da pochi passi segnando senza difficoltà.

Il Derthona [redacted] produceva in un [redacted] sforzo [redacted] che al contropiede, e riusciva [redacted] ottenere [redacted] terza e decisiva rete. [redacted] perfetta triangolazione [redacted] Moro, Nordio e Zonda [redacted] conclusa a [redacted] da quest'ultimo [redacted] una felice [redacted]. Vano l'assalto finale dell'Ivrea. [redacted] squadra di Valla, pure confermando i propri limiti, pratica un buon football e si avvale come coppia [redacted] mezze ali [redacted] Guccione e di Rosa: due prestiti, rispettivamente della Juventus e [redacted] Torino. Entrambi [redacted] piaciuti.

Franco Costa

Derthona: *Zerneri; Boschetti, Muratori; Zonda, Gastaldi, Bodioli; Moro, Conepa, Bisio, Cazzola, Nordio.*

Ivrea: *Vetrugno; Menegotti, D'Alessandro; Berletto, Laffeni, Ferrari; Nodari, [redacted], [redacted] Asti, Guccione, [redacted] Magistri.*

[redacted] *Bonassi, di Parma.*

[redacted]: *Omegna 32; Cossatese, Borgomanero e Derthona 31; Pro Vercelli 25; Borgosesia, Gallaratese e Imperia 24; [redacted] strese 23; Sanremese e Albenga 22; Alassio 21; Canelli e Ivrea 20; Casale 16; Sestri Levante 15; Cuneo 13, Castor 12.*

Omegna, Borgosesia, Sestrese, Sanremese, Canelli e Cuneo una partita in [redacted].



Ferretti, portiere del Palermo, si improvvisa calzolaio prima dell'allenamento contro il Cinzano (f. Moisio)

Stasera [redacted] il veneto Stracci

Sul ring di Genova esordio di Bambini

Genova, 6 marzo.

Vittorio Saraudi, campione d'Italia dei pesi mediomassimi, incontra domani sera, al Palazzo dello Sport della Fiera del Mare, il negro americano Joe Shelton. Questo incontro, di notevole interesse per la buona quotazione del pugile americano, passa però in secondo piano di fronte al potere di richiamo degli altri «matches» in programma.

[redacted] infatti la presentazione al pubblico genovese [redacted] peso massimo bresciano Baruzzi (due incontri, due successi per k. o.) opposto al tedesco Lambke e l'esordio al professionismo del discusso gigante spezzino Giorgio Bambini, medaglia [redacted] bronzo alle Olimpiadi messicane, che affronterà [redacted] veneto Stracci.

Bambini venne accusato di aver rinunciato alla lotta, nel «match» di semifinale con l'americano Foreman, più per paura che per l'effettiva superiorità dell'avversario. Il pugile della Spezia [redacted] riconquistare la stima [redacted] suoi critici con un debutto da k. o.

Ecco il programma della riu[redacted] pesi gallo: Fabrizio-Ikumapasi; welters: Magliarisi-Burghetti e Torri-Landolfi; massimi: Baruzzi-Lambke e [redacted]; mediomassimi: Saraudi-Shelton.

L'allenatore Di Bella lascerà il Palermo?

Il *trainer* tra i candidati alla Juventus - I siciliani hanno segnato dieci reti [redacted] Santa Vittoria d'Alba - Domenica contro il Torino allo Stadio

(Dal nostro inviato speciale)
[redacted] Vittoria d'Alba, 6 marzo.

Il Palermo, in «ritiro» collegiale a Santa Vittoria d'Alba da martedì scorso, ha intensificato la preparazione in attesa di affrontare il Torino allo stadio Comunale. La squadra rosanero si è allenata oggi in partita contro il Cinzano, che [redacted] nel girone [redacted] «eccellenza» [redacted] campionato piemontese di promozione.

La gara, durata quasi due ore, [redacted] stata vinta dai siciliani per 10-2: tre goals di Troja e Perrucconi, uno ciascuno di Ferrari, Pellizzaro, Nova e Costantini; reti di Luciano e De Girolamo per gli avversari. Nonostante le numerose segnature, la gara non ha offerto spunti di rilievo. Carmelo [redacted] Bella, [redacted] due tempi, [redacted] presentato tutti i 15 elementi [redacted] disposizione [redacted] fine ha lasciato capire che, [redacted] i granata, è possibile la conferma della formazione che domenica [redacted] ha perso (0-2) a Verona.

Il trainer è, per abitudine, un «conservatore» e darà fiducia a Maggioni, sebbene l'ex difensore juventino al «Bentegodi» [redacted] offerto un rendimento inferiore ai suoi mezzi permettendo a Bui [redacted] realizzare le due reti. Contro il Cinzano nel ruolo di terzino destro è stato schierato inizialmente Sgrazzutti, ma il rilancio del roccioso friulano sarà probabilmente rimandato.

Sgrazzutti, modesto tecnicamente ma [redacted] dotato fisicamente, oggi ha, involontariamente, messo k.o. il proprio compagno Furino: sono saltati insieme per intercettare un pallone alto [redacted] si sono scontrati [redacted]. Furino ha avuto [redacted] peggio ferendosi alla fronte (gli è stato applicato un punto di sutura, ma sarà in campo a Torino); Sgrazzutti se l'è cavata con una vistosa contusione. [redacted] lo stopper sarà Giubertoni, un elemento [redacted] 24 anni che pare interessi alla Ju[redacted] e che oggi è risultato fra i migliori insieme con Lancini, Reja e Ferrari. [redacted] reparto [redacted] zato, contro i granata, sarà ancora assente Bercellino II, rimasto a Palermo perché dolorante all'inguine. Sabato la comitiva [redacted] trasferirà a Torino.

Con Di [redacted] oltre [redacted] del campionato, si è parlato [redacted] programmi futuri. Il tecnico non sa se rinnoverà o no il contratto con il Palermo. «Da quando sono allenatore — ha detto — ho sempre diretto squadre del Sud. Marsala, Barcellona, [redacted] (otto anni), Catanzaro e Palermo sono state le tappe della mia carriera. A fine stagione potrei rimanere oppure trasferirmi in un club del Nord. Non ho ancora deciso».

«Si dice che [redacted] figurerebbe tra i [redacted] alla successione di Heriberto Herrera nella Juventus. Che ne pensa?».

«Sono semplici voci. Ne corrono tante. Io lavorerò per la società che mi [redacted] fiducia».

Bruno Bernardi

Palermo: *Ferretti (Cei); Sgrazzutti (Costantini), Furino (Maggioni); Lancini, Giubertoni, [redacted] dri; Pellizzaro (Perrucconi), Landoni, Troja, Reja, Ferrari (Nova).*

Cinzano: *Galvanio (Vendramin); Bonacossa (Chiaramello), Luciano; Brandino, Gibin, Bergesio; Soltier (Basile), Bertolini, [redacted] Girolamo, Borgogno (Mangeri), Brero.*

Ciclisti impegnati nel Giro e nella Milano - Torino

Sfida sulle strade del Piemonte tra due fuoriclasse della pista

Anche il belga Sercu, rivale di Beghetto nei campionati mondiali dei velocisti, iscritto alla « due giorni » piemontese - Bitossi punta al bis nella gara di domenica, per un rilancio verso la Milano-Sanremo

L'elenco ufficiale degli iscritti alla « due giorni » del ciclismo piemontese, ha portato un'interessante novità: seguendo l'esempio di Giuseppe Beghetto, un altro asso della pista, l'ex campione del mondo Patrick Sercu, ha deciso di tentare l'avventura nelle gare su strada, con la dichiarata intenzione di proseguire l'esperienza fino alla Milano-Sanremo.

Sercu, stando alle notizie provenienti dal Belgio, intenderebbe presentarsi al via sia del Giro del Piemonte di domani che della Milano-Torino di domenica. L'ex-iridato si è anzi iscritto anche alla Tirreno-Adriatico a tappe, in programma da martedì 11 a sabato 15.

La sua presenza ad una gara che impegnerà lo stesso Beghetto, Bitossi, Adorni, Motta ed altri campioni, è però legata all'eliminazione di un ostacolo burocratico: Sercu, in quanto non tesserato in Italia, non potrebbe gareggiare in una competizione solamente « nazionale », salvo particolare deroga della Federazione internazionale. Un permesso che è già stato concesso ad altri (Altig per esempio) e che difficilmente potrebbe essere negato a Sercu.

Con la presenza del fuoriclasse belga, il Giro del Piemonte acquista comunque un carattere di piccante rivincita tra due accaniti rivali. Tutti ricordano certamente che il velocista della Faema ed il nostro Beghetto da quattro anni ormai si contendono il titolo mondiale dello sprint su pista: dopo due vittorie consecutive del padovano, due anni fa ad Amsterdam Sercu riuscì a toglergli la maglia iridata, Beghetto la ha riconquistata nell'agosto scorso a Roma.

Ora il duello Beghetto-Sercu, in attesa di riprendere nella sede più logica, con appuntamento sulla pista di Anversa per la nuova sfida mondiale, si trasferisce nelle prove su strada. Il Giro del Piemonte, 167 chilometri senza salite, è gara per velocisti e la sfida tra Beghetto e Sercu ne costituisce indubbiamente il motivo più vivace, soprattutto in proiezione sulla Milano-Sanremo, a cui entrambi gli assi della pista intendono partecipare.

Per la Milano-Torino, il discorso è diverso. Il padovano vi ha rinunciato, per un precedente impegno all'estero, il belga — pur essendo tra gli iscritti — sembra tagliato fuori da ogni possibilità, a cagione dell'arduo finale con la salita di Superga. L'attenzione si sposta quindi sul toscano Bitossi, vincitore dell'ultima edizione della gara, il quale cerca proprio sulle strade piemontesi un rilancio dopo un poco fortunato inizio di stagione.

Il « capitano » della Filotex, raggiunto per telefono a casa sua a Empoli, è apparso ben deciso ad iniziare la serie dei successi proprio domenica.

« L'anno scorso — ha detto Bitossi — *arrivai alla Milano-Torino dopo due affermazioni, una in una tappa del Giro di Sardegna, l'altra nella Sassari-Cagliari. Quest'anno invece non ho ancora vinto ».*

« Ritardo di forma o altre ragioni?

« Non credo che il mio rendimento sia inferiore a quello dell'anno scorso, ritengo anzi che la mia condizione atletica sia migliorata. Purtroppo non ho avuto molta fortuna ed ho compiuto anche degli errori. A Laigueglia e nelle gare sulla Costa Azzurra mi sono trovato due volte nella condizione di arrivare primo, eppure ho fallito. Anche in Sardegna pensavo di poter realizzare qualche successo ed invece sono rimasto deluso. Oltre tutto mi controllano come se fossi soltanto io l'uomo da battere. In queste condizioni è difficile vincere, ma non mi scoraggio ».

« Pensa di rifarsi nelle due gare piemontesi?

« Non mi faccio illusioni per il Giro del Piemonte, che è troppo facile e troppo breve. Vincerà un velocista, magari ancora Beghetto, a meno che si verifichi una fuga di corridori di secondo piano. La Milano-Torino, con un tracciato più impegnativo, può essere invece alla mia portata. Punto senz'altro al bis ».

« Il suo cuore matto, le dà ancora fastidio?

« No: ho avuto qualche disturbo soltanto a Laigueglia, poi più niente. Mi sento benissimo ed anzi, se continuerò senza guai fisici, confesso di sperare in quello che sembra un obiettivo irraggiungibile. Sarà il primo importantissimo traguardo al quale punterò con tutte le mie forze ».

Gianni Pignata



Bitossi, che ha vinto la Milano-Torino dello scorso anno, spera di ripetere il successo in una delle corse in programma domani e domenica (Foto Moisio)

Solo il « Giro » in tv

Soltanto il Giro del Piemonte sarà trasmesso in « diretta » dalla tv, alle 15,30 sul Secondo programma. Per la Milano-Torino è previsto invece solo un servizio speciale per « La domenica sportiva ».

Aperte due inchieste sul caso delle scarpette

Negli S. U. - Il Cio cercherà di stabilire se alcuni atleti hanno ricevuto compensi per la pubblicità

New York, 6 marzo.

Prosegue negli Stati Uniti la polemica sugli atleti americani accusati di aver ricevuto del denaro ai Giochi Olimpici di Città del Messico per reclamizzare delle scarpette da gara. La notizia è stata riferita ad Avery Brundage, presidente del Comitato Olimpico Internazionale, il quale ha annunciato che la questione sarà posta all'ordine del giorno nella prossima riunione del Cio, il 22 marzo a Losanna.

Sulla faccenda sono state aperte due inchieste da parte dell'Amateur Athletic Union e dalla Federazione Internazionale di atletica leggera: si stanno prendendo misure per impedire che il fatto si ripeta nel campo delle calzature da sci. Da rilevare l'affermazione di Douglas Roby, presidente del Comitato Olimpico degli Stati Uniti: « *Sappiamo che alcuni atleti* — ha detto — *hanno avuto del denaro da fabbricanti di scarpe tedeschi in occasione delle Olimpiadi messicane, ma è pressoché impossibile provarlo* ».

A Francoforte Armin Hassler, direttore della fabbrica « Puma », ha invece smentito tutte le voci, negando di aver offerto un solo dollaro a qualsiasi atleta impegnato nelle gare di Città del Messico. Hassler ha aggiunto che 2900 scarpe «Puma» rimasero bloccate alla dogana messicana e soltanto 360 paia poterono essere sdoganate. Questa partita venne messa a disposizione degli atleti e le scarpe furono consegnate a chi ne faceva richiesta. Quelle rimaste bloccate alla dogana vennero riportate in Germania.

Un'altra smentita è giunta da Melbourne, dove alcuni funzionari del Comitato Olimpico Australiano hanno negato che due esponenti della loro Nazionale ai Giochi siano stati compensati con 1000 dollari per gareggiare con una particolare marca di scarpette. Il direttore della squadra olimpica australiana ha detto dal canto suo che simili voci al riguardo a Città del Messico e organizzò una rapida inchiesta in base alla quale egli può affermare che nessun australiano è coinvolto nella questione.

Malumore nell'Inter

Facchetti, Mazzola e Landini pensano di cambiare squadra

Milano, 6 marzo.

L'attesa per il confronto di domenica contro la Roma ha reso piuttosto nervosi molti giocatori dell'Inter. Gli ex allievi di Helenio Herrera non temono la squadra che il « mago » allena oggi, ma avvertono una acuta nostalgia per le imprese compiute sotto la guida del *trainer* argentino. Confrontando le conquiste conseguite ai tempi di Herrera e le delusioni patite negli ultimi tempi, i nerazzurri sentono accentuarsi la loro delusione e finiscono col perdere quell'attaccamento ai colori sociali che era la loro precipua caratteristica negli anni scorsi.

Per questo, diversi interisti non esitano a confessare apertamente di attendere con ansia la fine del campionato per potersi trasferire ad altra squadra. Propositi di questo genere, nei giorni scorsi, hanno manifestato apertamente Facchetti, Landini e Mazzola. Oggi si è involontariamente tradito Bertini, il quale ritiene di non essere utilizzato nella posizione tattica più idonea alle sue attitudini. Anche Vastola, Gori e qualcun altro dei nerazzurri considerano, più o meno nascostamente, un trasferimento di fine anno come la migliore soluzione di tutti i loro problemi.

La crisi psicologica in cui la formazione nerazzurra si dibatte dal giorno stesso in cui ha visto svanire tutte le speranze di ritornare al vertice della classifica, non è sfuggita al presidente Fraizzoli ed all'allenatore Alfredo Foni. L'uno e l'altro si sono resi conto che i giocatori hanno bisogno di riacquistare soprattutto fiducia e, per l'incontro con la Roma, hanno quindi deciso di correre ai ripari. Il presidente sembra abbia offerto ai giocatori un premio di partita superiore al milione di lire. L'allenatore ha deciso di schierare una formazione che tenga conto, al massimo grado, delle aspirazioni di Mazzola di giocare a tre quarti di campo anziché in posizione di centravanti, dell'ambizione di Corso di fare l'autentico « regista » della squadra. E' per questo che l'Inter giocherà a Roma con: Miniussi, Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola, Gori, Bertini, Corso.

Un ritiro porta-fortuna per Helenio Herrera

Roma, 6 marzo.

Roma - Inter, la partita più attesa dell'anno dai tifosi della capitale, si disputerà in una cornice di folla imponente.

Il *trainer* giallorosso non ha comunicato le sue intenzioni sulla formazione da mandare in campo ed ha solo annunciato, con una battuta di spirito: « *Vi posso anticipare che Landini marcherà il portiere dell'Inter Miniussi* ». A proposito del giovane Landini, si è parlato di uno scontro diretto con il fratello Spartaco che gioca nelle file interiste nel ruolo di *stopper*. Ma Foni sembra che voglia evitare il confronto fra i due fratelli. Il Landini della Roma dovrà vedersela con Burgnich: bisognerà vedere però cosa ne pensa Herrera. Intanto il « mago », cedendo alla sua natura superstiziosa, porterà la squadra in ritiro a Fregene. Herrera ha scartato gli abituali ritiri di [illegible] via Aurelia perché non hanno portato fortuna nelle partite con il Torino e con il Cagliari. Mentre Fregene, dal punto di vista della scaramanzia, offre molte garanzie.

Allarme per la serie B

Comunicate ieri le cifre ufficiali sugli incassi - Confermata una preoccupante diminuzione - Le possibili ripercussioni sulla serie A - I clubs chiedono sgravi fiscali - La necessità di riaprire le « importazioni » di tecnici e giocatori stranieri

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 marzo.

L'ufficio stampa della Lega nazionale ha reso noti oggi i dati ufficiali degli incassi e delle affluenze di pubblico registrati dalle società di serie B, nell'ultima giornata del girone d'andata del campionato. Secondo tali dati, l'ultima giornata del torneo ha fatto registrare un aumento di circa seimila spettatori, rispetto allo scorso anno. Questa cifra, tuttavia, non ha attenuato il vivo stato d'allarme suscitato ieri dalla rivelazione fatta al Consiglio direttivo della Lega nazionale dal presidente della Spal, comm. Paolo Mazza.

Il presidente della società ferrarese, che è anche vicepresidente della Lega, ha rivelato che dalla prima giornata d'andata alla terza di ritorno, computando i dati delle affluenze di pubblico, sono state riscontrate, in serie B, 395.000 presenze in meno di spettatori, rispetto allo scorso anno.

L'aumento di seimila spettatori nell'ultima giornata del torneo costituisce quindi solo un episodio marginale, che non attenua la gravità del momento in cui vivono le società della serie cadetta. Tanto più che da altri dati ufficiali elaborati dalla Lega, si può constatare chiaramente che la crisi tende ad aggravarsi. Durante le 19 giornate del girone d'andata del campionato, le società di B, quest'anno, hanno incassato 151.176.902 lire in meno dello scorso anno.

La diminuzione di spettatori e degli incassi si è tuttavia acuita nelle successive tre giornate di ritorno del campionato cadetto, fino a raggiungere appunto l'allarmante dato di 395.000 presenze e quasi 200 milioni di lire in meno.

Il presidente della Lega, dott. Stacchi, durante la conferenza stampa di ieri, nel corso della quale ha annunciato la diminuzione degli spettatori e degli incassi in serie B, ha affermato che le spese di gestione si possono abbassare solo ottenendo un sensibile sgravio degli oneri fiscali da parte dello Stato.

In realtà, però, non si può costringere lo Stato a rinunciare a introiti di carattere fiscale che le stesse società gli hanno offerto, nel momento in cui si sono costituite in società per azioni. Le spese di gestione si possono abbassare solo rimuovendo quelle cause che ne hanno provocato l'aumento sconsiderato, negli ultimi anni, ovverossia il blocco ai giocatori e agli allenatori stranieri.

La parziale liberalizzazione del mercato dei giocatori e degli allenatori stranieri vorrebbe dire un abbassamento generale dei costi perché, con il veto agli stranieri, non si è provocato soltanto un aumento dei prezzi di giocatori del valore di Riva e di Anastasi, ma anche di quelli di elementi come Strada, Ghio, Canzi e molti altri men che mediocri, anche della serie B o della serie C. L'aumento delle quotazioni di tutti i giocatori al mercato estivo ha inoltre provocato, o provocherà, un sensibile aumento degli ingaggi ai giocatori e un impoverimento di quelle società che, per condurre a tutti i costi popolari campagne di rafforzamento, non esitarono a compiere degli acquisti a prezzi proibitivi.

Qualcuno sostiene che l'aumento dei prezzi di acquisto dei giocatori italiani non si risolve in un danno, perché provoca soltanto un passaggio di denaro da una società all'altra, italiane. In pratica, però, succede invece che le due o tre società che incassano di più durante l'anno sportivo devolvono i propri proventi all'acquisto di calciatori delle società minori, che alzano a loro volta i prezzi e fagocitano i presunti utili disperdendoli in mille altri rigagnoli improduttivi.

Quelle società inoltre che sono costrette a spese folli per compiere una decente campagna acquisti, sono a loro volta costrette ad alzare i prezzi e ad aumentare sempre più le retribuzioni ai calciatori acquistati, i quali si ritengono, non a torto, i promotori del boom calcistico. Proprio con il blocco del mercato dei calciatori non italiani, quindi, si produce una spirale irrazionale di aumento delle spese di gestione che, fatalmente, condurrà alla crisi anche le società di serie A.

David Messina

La legge per il rimborso sulle tasse del calcio

Roma, 6 marzo.

Nei prossimi giorni verrà presentata alla Camera dei deputati una proposta di legge che prevede la trasformazione delle società calcistiche da società per azioni a società sportive senza fini di lucro.

Si tratta di una iniziativa dei deputati aderenti all'Unione parlamentare dello sport che stanno discutendo l'elaborazione di un piano per la protezione fiscale delle società calcistiche.

Una analoga proposta di legge era stata già presentata il 14 luglio 1967 ma lo scioglimento del Parlamento impedì che giungesse in aula per la discussione. L'ultimo articolo, riguardante la parte fiscale, stabiliva testualmente: « E' concesso un ristorno del cinquanta per cento dei diritti erariali introitati a seguito di manifestazioni indette da associazioni sportive. L'importo relativo sarà versato al Coni ed utilizzato ai fini istituzionali ».

Il fuoriclasse austriaco dello sci pensa al futuro

Schranz allenatore dei russi?

Vienna, 6 marzo.

Karl Schranz, ormai sicuro vincitore della Coppa del Mondo di sci, si ritirerà dallo sport attivo dopo i campionati mondiali del 1970, che, com'è noto, si disputeranno in Val Gardena. Poi farà l'allenatore di sci.

Si apprende in proposito che Schranz ha ricevuto allettanti offerte per preparare la squadra nazionale sovietica sulle montagne del Caucaso, dove il fuoriclasse austriaco ha trascorso un breve periodo nella scorsa estate. Schranz, che ha ora 31 anni, vinse la prima gara nel 1953. Ha partecipato a circa 700 gare. Ha vinto cinque volte il Trofeo Kandahar.

★ Il francese Henri Duvillard ha vinto la discesa libera del Trofeo delle Cinque Nazioni precedendo l'austriaco Reinhart Tritscher e lo svizzero Jean Daniel Daetwyler. Nella discesa femminile l'austriaca Wiltrud Drexel si è imposta alla francese Michelle Jacot e alla connazionale Olga Pall.

Ritiro di Mikkola e Zasada nel duro Rallye di Sanremo

I due assi finiscono fuori strada - Kallstrom al comando - Fango, neve e ghiaccio rendono difficile la prova - Stasera conclusione della corsa

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 6 marzo.

Pioggia, fango, neve, ghiaccio, persino una slavina: il Rallye di Sanremo, seconda prova del campionato europeo, sta superando per difficoltà gli stessi *rallies* del nord. La slavina è caduta in Val Casotto, sopra Garessio, e gli organizzatori dell'Autoclub Sanremo sono stati costretti per l'ennesima volta a modificare il percorso.

« Mi sento a casa » — ha detto con un sorriso Harry Kallstrom, che questa notte, dopo sette delle quindici prove speciali di velocità, è in testa alla gara con la sua Fulvia 1300 S. Lo svedese, che corre in coppia con il connazionale Gunnar Haggbom, è seguito da altre due Fulvia, quelle di Sandro Munari e John Davenport e di Rauno Aaltonen e Henry Liddon. Poi, con circa due minuti di distacco, vengono Gigi Taramazzo (Porsche) e Roger Clark (Ford Escort).

Mancano, in questa classifica provvisoria, due fra gli equipaggi che puntavano al successo: Mikkola-Wood, sulla Ford Escort, e Zasada-Nowichi, sulla Porsche 911 S. Entrambi sono stati costretti al ritiro a metà gara, dopo circa quindici ore di corsa, mentre si trovavano al quarto e quinto posto. Mikkola è finito contro il muro d'una casa all'uscita di Baiardo, un paesino dell'entroterra ligure, a una ventina di chilometri da Sanremo. C'era nebbia, la strada era stata cosparsa di ghiaietto e il finlandese non ha fatto a tempo ad accorgersene: un attimo, e si è schiantato a settanta all'ora sullo spigolo dell'ultima abitazione. Mikkola e Wood non hanno riportato un graffio, ma la vettura è rimasta gravemente danneggiata. Nello stesso posto, pochi minuti dopo, si è fracassata la Fulvia di Paganelli e Russo, che stavano disputando un'ottima prova. Per fortuna, anche in questo caso, nessun danno ai piloti.

Zasada e Nowichi, invece, hanno urtato contro un pietrone tra Pigna ed Isolabona, dietro Ventimiglia. La sospensione posteriore destra della Porsche si è spezzata: impossibile proseguire. Secondo il racconto d'un testimone, il polacco, campione europeo nel 1966, sarebbe uscito dalla carreggiata, finendo sulla pietra, per evitare una donna che aveva improvvisamente attraversato la strada, quasi all'imbocco d'uno stretto ponticello.

Spariti di scena Mikkola e Zasada, ritardato da noie ai freni l'altro equipaggio della Ford, quello di Clark e Porter, la lotta per il successo assoluto sembra essersi ristretta alle tre Fulvia di Kallstrom, Aaltonen e Munari. I due corridori scandinavi, abituati da sempre a correre sulla neve e il ghiaccio, stanno compiendo acrobazie da trapezisti, ma Munari, uno dei migliori piloti « mediterranei », sta ribattendo colpo su colpo.

Nella notte, mentre la carovana del Rallye continua a snodarsi come un lungo serpente fra le montagne liguri e piemontesi, si erano ritirati una trentina degli 69 equipaggi partiti questa mattina alle dieci dalla passeggiata dell'Imperatrice. A parte gli incidenti, il Rallye di Sanremo sta operando una severissima selezione, con cambi rotti, sospensioni a pezzi, motori fumanti. D'altra parte, è proprio quello che ci si aspetta da un vero Rallye.

La gara si concluderà domani alle 17. Il vincitore dimostrerà di essere un asso, ma anche chi sarà riuscito comunque a concludere la prova avrà dato una bella dimostrazione di bravura e resistenza.

Michele Fenu

Classifica provvisoria dopo sette prove: 1) Kallstrom-Haggbom (Fulvia 1300 S); 2) Munari-Davenport (Fulvia 1300 S); 3) Aaltonen-Liddon (Fulvia 1300 S); 4) Taramazzo-« Gino » (Porsche 911 S); 5) Clark-Porter (Ford Escort Tc 1600); 6) Cavallari-Salvay (Fulvia 1300 S); 7) Barbesio-Mannucci (Fulvia 1300 S); 8) Pallkovic-Audetto (Porsche 911 S); 9) Carli-Gamenara (Fulvia 1300 S); 10) Ceccato-Eisendle (Fiat 124 S).

★ Merckx ha vinto la quarta tappa del Giro del Levante coprendo i 167 km da Cullera a Elda in 5 ore 10'3". Il belga conserva il primato in classifica generale.

★ Basket — Lo Spartak Brno ha battuto il Maccabi di Tel Aviv per 75-61 nei quarti di finale della Coppa dei Campioni: con questo risultato i cecoslovacchi sono sicuri di qualificarsi per le semifinali insieme con i belgi dello Standard Liegi.

★ Aikidò — Questa sera (ore 21) si terrà al Circolo della Stampa-Sporting di corso Agnelli una dimostrazione di aikido e karaté con l'intervento dei maestri giapponesi Namoto ed Hiroshi Tada.

I nuovi discesisti azzurri in gara sulle nevi di Cervinia

Anzi, Stefani, Varallo gli elementi più in vista - Anche lo svizzero Huggler al via

Cervinia, 6 marzo.

Domani cominciano le gare del concorso internazionale di Cervinia. Si inizierà con la disputa della discesa libera sulla pista del Ventina, per continuare sabato con uno slalom gigante e domenica con uno slalom speciale. Il concorso è esclusivamente maschile e raggruppa tutti i migliori sciatori europei che non partecipano alla « tournée » nord-americana.

Oggi si è svolta sulla pista del Ventina la discesa « no-stop » e malgrado cinque o sei cadute nessuno dei concorrenti ha riportato lesioni. I più quotati aspiranti al successo nella prova di domani sono lo svizzero Kurt Huggler, i tedeschi Ferstl e Rieger, i francesi Bozon, Bonnevie e Tambay, gli austriaci Eischmann e Kagler, oltre ai giovani italiani specialisti della discesa, Stefani, Anzi e Varallo, cui si affianca l'esperto corinese Giovanni Dibona.

Le nazioni rappresentate al concorso valdostano sono nove: Francia, Svizzera, Austria, Germania, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Gran Bretagna, Canada e Italia.

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO — Ala di Stura 20-150; Balme 120-200; Bardonecchia 50-180; Méléret 130-150; Cesana-Claviere 100-170; Chiomonte 150-220; Giaveno 70-200; Gravere 70-110; Locana 120-150; Oulx-Beaulard 40-120; Pragelato 60-120; Prali 120-190; Sauze d'Oulx-Sportinia 50-130; Sestriere 170-180; Torre Pellice-La Sea 80-110; Viù-Colle del Lys 70.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina 200-250; Bagni di Vinadio 250; Briga Alta 200; Cardini 250; Chiusa Pesio 50-140; Crissolo 80-130; Demonte 90; Entracque 100; Frabosa 100-200; Limone 200-400; Lurisia 250; Monterosso Grana 80; Montoso 100; Pontechianale 80-100; Prato Nevoso 250; Prazzo 80; Frinardo 220; San Giacomo 150; Valle dei Castori 190-320; Vernante 110; Viola-St-Grée 190-280.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 140; Formazza 110-130; Macugnaga 50-130-300; Mottarone 100; Piana di Val Vigezzo 180.

PROVINCIA DI VERCELLI — Alagna 80-280; Alpe di Mera 130; Bielmonte 100-150; Oropa 70-200.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Caldirola 40.

PROVINCIA DI IMPERIA — Monesi 80-140.

VALLE D'AOSTA — Champoluc 80-150; Aymaville 40; Cervinia 130-230; Chamois 60-120; Cogne 80-150; Champorcher 100-170; Courmayeur 100-270; Gressoney-La Trinité 75-200; Gressoney-St-Jean 40-120; La Thuile 60-180; Pila 70-120; Torgnon 60-80; Valtournanche 30-100; La Magdeleine 40-60.

PROVINCIA DI BRESCIA — Pontedilegno 70-170; Tonale 170-200; Temù 70-150; San Pietro Aprica 50-120; Collio 150-180.

PROVINCIA DI BOLZANO — Alpe di Siusi 50-120; Avelengo 20-110; Bressanone 60-100; Brunico 100; Corvara 80-100; Pralongià 150-170; San Cassiano 70-90; Ortisei 40-80; San Valentino 30-70; San Vigilio 50-70; Selva 100; Sesto Pusteria 90-100; Monte Croce 100-140; Solda 100-150; Trafoi 150-200; Vipiteno 120; Castelrotto 40.

Nuova azione terroristica dei palestinesi

Attentato all'Università di Gerusalemme: 28 feriti

Una bomba esplode nel bar dell'Ateneo dove si trovavano 250 studenti

Gerusalemme, 6 marzo.

Attentato dinamitardo al bar-ristorante dell'Università di Gerusalemme. Ventotto studenti sono rimasti feriti. Non sono gravi.

La bomba è esplosa alle 10,35 (locali) mentre nel salone si trovavano circa 250 giovani. Tutti i vetri delle finestre sono andati in frantumi: i feriti sono per lo più stati colpiti da frammenti di cristallo. I mobili sono stati danneggiati, danni hanno anche riportato i corridoi vicini.

Pare che l'ordigno esplosivo, carico con un chilo di plastico, fosse stato nascosto in un vaso di fiori. Si tratta del secondo grave attentato nel settore ebraico di Gerusalemme nelle ultime due settimane. Il 21 febbraio rimasero uccisi due studenti universitari in un supermercato.

La polizia ha comunicato che sono state arrestate diverse persone. Di recente, agli ingressi dell'Università erano state adottate misure di sicurezza per impedire l'ingresso di estranei. Nei locali del piano superiore del bar ha sede la libreria universitaria, una delle più ricche del mondo, nella quale sono conservati volumi antichi di valore inestimabile. (Ansa - A. P.)



Primi soccorsi ad una studentessa rimasta ferita nell'attentato all'Università di Gerusalemme (Tel. A. P.)

Nuovo processo a Bagdad contro spie di Israele

Beirut, 6 marzo.

E' cominciato di fronte alla Corte rivoluzionaria irachena di Bagdad il processo contro un altro gruppo di accusati di spionaggio a favore di Israele. Nel darne l'annuncio, radio Bagdad ha precisato che contro tutti gli imputati è stata richiesta la pena di morte.

La radio non ha precisato il numero delle persone contro le quali viene celebrato il nuovo processo per spionaggio, ma fu detto che tutte sono accusate di aver fornito a una potenza straniera «*informazioni distorte sull'economia irachena*». L'emittente ha lasciato intendere che il dibattimento è iniziato già da qualche giorno, senza precisare quando, e non ha dato alcuna indicazione sulla confessione religiosa degli imputati. *(Ag. Italia)*

Ancora uno scontro lungo il Canale di Suez

Il Cairo, 6 marzo.

Un comunicato dell'esercito egiziano informa che forze israeliane stamane, dalle 6,40 locali, hanno aperto il fuoco sulle posizioni egiziane sino alle 11,05. Non si lamentano perdite da parte araba. La sparatoria è avvenuta a El Shat, a sud dei Laghi Amari. *(A. P.)*

Mercoledì la sentenza per l'aereo di Onassis

Probabile la condizionale per i due italiani che dirottarono l'apparecchio

(Nostro servizio particolare) Parigi, 6 marzo.

(l. m.) Umberto Giovine e Maurizio Panichi conosceranno soltanto il 12 marzo la sentenza del Tribunale parigino che ha esaminato oggi il loro caso. L'8 novembre '68 dirottarono ad Orly un aereo greco per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sul regime dei colonnelli ed indurre i turisti a non andare in quel Paese.

Oggi, al processo, Umberto Giovine ha letto una lunga dichiarazione per precisare i motivi che lo fecero agire, affermando tra l'altro che «*il sorgere di una dittatura all'interno dell'Europa occidentale con la soppressione in un paese come la Grecia di tutte le libertà, costituisce senza alcun dubbio un insulto alla coscienza democratica; e l'usurpazione del potere da parte di Papadopulos e della sua cricca rappresenta un crimine ed uno scandalo*».

L'avvocato René Floriot, difensore della parte civile contro i due imputati, ha denunciato il loro gesto tentando di toglierli ogni significato politico, e lo stesso ha fatto il pubblico ministero, ma i difensori di Giovine e Panichi hanno invece sottolineato e dimostrato che i due giovani avevano preso tutte le precauzioni per evitare il minimo danno ai passeggeri, all'equipaggio e all'aereo. E' probabile che i due imputati se la cavino con la condizionale.

Il segretario della dc ricevuto da Saragat

Roma, 6 marzo.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto il segretario politico della democrazia cristiana, on. Flaminio Piccoli. *(Ansa)*

Dopo il combattimento alla frontiera

La Russia accusa i cinesi di «strizzar l'occhio» a Bonn

«La provocazione ai confini (scrive la rivista "Vita all'estero") è coincisa con la crisi di Berlino, per dimostrare solidarietà al regime revanscista tedesco»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 6 marzo.

Sulla battaglia dell'Ussuri fra truppe cinesi e sovietiche è sceso il silenzio. A Mosca oggi nessuna dimostrazione e nessun incidente. Intorno all'ambasciata della Cina ancora guardia rafforzata, ma la prudenza sembra ormai inutile.

Un'autorevole fonte ha così spiegato l'autocontrollo sovietico: «*Mao Tse-tung ha organizzato l'incidente di frontiera del 2 marzo per creare una reazione a catena di isterismo antisovietico e di nazionalismo in Cina, per rafforzare la sua base. Sarebbe stato sciocco da parte nostra prestarci al suo gioco con dimostrazioni anticinesi a Mosca. Pechino sa che possiamo respingere qualsiasi provocazione*».

La risposta sovietica si avrà probabilmente alla conferenza comunista internazionale in programma a Mosca il prossimo maggio. Forte dei recenti fatti, il Cremlino chiederà la censura della Cina. La direzione collegiale vorrebbe evitare fratture in seno al movimento mondiale, ma ritiene che una denuncia della politica «sciovinistica» cinese sia indispensabile.

La rivista *Vita all'estero* ha anticipato una delle possibili accuse a Pechino. Essa ha scritto oggi: «*Mao ha fatto coincidere la provocazione sui confini orientali con la crisi di Berlino Ovest, per dimostrare la sua solidarietà di fatto col regime revanscista di Bonn. Egli si è così accinto ad aperture politiche nei confronti della Germania occidentale, secondo un programma preparato in precedenza*». Non è la prima volta che Mosca proclama imminente la formazione di un asse Pechino-Bonn: ma nelle attuali circostanze l'accusa assume una gravità eccezionale. e. c.

Ancora dimostrazioni a Pechino contro l'Urss

Belgrado, 6 marzo.

Per il quarto giorno consecutivo gigantesche dimostrazioni di piazza sono avvenute a Pechino contro l'Unione Sovietica, in seguito allo scontro armato sul fiume Ussuri di domenica scorsa. Lo riferisce il corrispondente da Pechino dell'agenzia di stampa jugoslava *Tanjug*. *(A. P.)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Alla partenza del «rallye» automobilistico

Due fratellini smarriti tra la folla a Sanremo

Il padre, un ingegnere torinese, li cercava disperatamente - Ritrovati da una pattuglia di carabinieri

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 6 marzo.

Stamane alle 11 mentre a Sanremo, sul viale Imperatrice, avvenivano le partenze del «Rallye automobilistico dei Fiori», una pattuglia di carabinieri notava due bimbi elegantemente vestiti che, tenendosi per mano, vagavano lungo la spiaggia deserta dell'Imperatrice, nel punto dove si infrangevano le onde.

I militari si avvicinavano e interrogavano i piccoli. Essi non sapevano dare spiegazioni sui loro genitori e il più grandicello diceva soltanto di abitare a Torino. I bimbi venivano portati in caserma. Dopo oltre un'ora si presentava, agitatissimo, l'ing. Luigi De Matteis, residente a Torino in via Sacchi 14: era il padre dei piccoli e li aveva cercati disperatamente per tutta la città.

Luigi De Matteis aveva lasciato i suoi due figli — Giorgio di 4 anni e Cecilio di 2 — a giocare con la sabbia sui gradini che immettono alla spiaggia dell'Imperatrice e si era recato, per alcuni minuti, ad assistere alla partenza del «Rallye». In quegli istanti i fratellini si erano allontanati dirigendosi al mare: là erano stati notati dai carabinieri.

Quando l'ingegnere era tornato e non li aveva più ritrovati, disperato, con l'aiuto di alcuni volenterosi, si era messo alla loro ricerca: alla fine aveva pensato di chiedere l'aiuto dei carabinieri. r. o.

Delegati dell'Euratom dal presidente del Mec

Bruxelles, 6 marzo.

(l. i.) Oggi a Bruxelles una decina di rappresentanti dei Centri nucleari di Ispra, Petten e Karlsruhe sono stati ricevuti dal presidente del Mec, Jean Rey, e dai commissari Levi-Sandri, Coppé e Hellwig. Lo scopo dell'incontro è chiaro: un esame della situazione dopo la soppressione di 382 posti di lavoro: 371 ad Ispra e 32 a Petten (meno 21 posti vacanti alla sede centrale di Bruxelles).

Penzola da un terrazzo poi si lascia cadere: morto

(Dal nostro corrispondente) Finale Ligure, 6 marzo.

Un agghiacciante e pietoso episodio è accaduto oggi dopo le 14 in via Ippolito Nievo, destando vivissima impressione in tutta la popolazione.

Il giovane Lucio Regoli, di 28 anni, già dipendente dello stabilimento Piaggio e da alcuni mesi senza lavoro, abitante con la madre, vedova da un anno, in un appartamento del palazzo Arecco di detta via, si è portato sul terrazzo all'ultimo piano del caseggiato rimanendo penzolante per qualche minuto. Poi si è lasciato cadere nel vuoto.

Il Regoli, da tempo affetto da una grave forma di depressione psichica, aveva più volte espresso il proposito di porre fine ai suoi giorni. Il medico che lo aveva in cura, il dott. Giorgio Staricco, era stato poco prima da lui in visita. Aveva appena sceso le scale dell'edificio, quando scorgeva il Regoli nella pericolosa posizione.

Risaliva immediatamente nell'intento di dissuadere il giovane dal compiere il tragico gesto, ma il Regoli, alla vista del medico, forse anche perché ormai esausto di forze, si lasciava cadere con un urlo nel vuoto. Una folla terrorizzata e sgomenta ha assistito al dramma. Soccorso e trasportato con la Croce Bianca di Finale Ligure all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, il giovane vi giungeva ormai privo di vita. g. g.

Stato Civile di Torino

5 marzo 1969

NATI — Comacchio Edi; Carbonera Franco; D'Acquarica Giuseppina; Grasso Roberto; Siciliano Elena; Sigolo Caterina; Russo Massimo; Bergera Alessandra; Giacoma Chiara; Vietti-Michelina Adriana; De Marchi Maurizia; Sembenelli Luigi; Violato Marco; Ferrero Giovanna; Di Vaia Raffaele; Rossi Eliseo; Bozzone Dario; Castrovilli Angelo; Capoli Daniela; Susa Daniela; D'Arma Michela; Goedecke Lavinia; Stella Carlo; Salmaso Roberto; Graneris Tiziana; Maia Roberto; Vignale Michela; Biasotta Raffaela; Vinattieri Cristina; Gianlali Massimo; Gigliali Giorgio; Zane Alessandra; Dellasso Fabio; Ciliberti Pasquale; Latella Livio; D'Andrea Giovanni; Belvedere Patrizia; Ariense Maria; Grande Antonello; Pertosa Adriana; Todini Francesco; Ardatno Massimo; Gabrielli Donatella; Savasta Gregorio; Salmi Dorinna; Ferrigno Pierina; Perotti Veronica; Fiore Margherita; Amerio Alessandra; Surgo Valentina; D'Acquarica Angelica; Lanfredi Ivan; Valerio Marco; Violante Filippo; Gariano Luigi; Garbolino-Boot Luca; Fraccaro Angela; Curto Maria; Perticare Antonio; La Piaca Mario; Lepore Silvana; Giraudo Marco; Reita Monica; Doglione Angela; Dicegile Danilo; Suppa Roberto; Terrasi Ida; Albanese Sabrina; Comba Daniela; Rinaldi Roberto; Malusa Silvio; Grasso Maurizio; Hallalie Fabrizio; Barnava Davide; Resena Barbara; Fine Massimiliano; Calabrese Francesca; Mancini Silvia; Pistaccia Carmela; Barbieri Tiziana; Carrus Roberta; Locarcio Urbino; Chiavazza Cesare; Avagnina Laura; Lamblase Roberto; Panetta Maria; Mastromauro Giuseppina; Ferrero Enrico; Casale Federico; Ritondo Vincenzo; Caselli Maurizio; Mondino Federica; Gallasi Alessandra; Traversa Andrea; Busso Cristina; Rapuano Nicolina; Albano Massimo; Pittarello Dario; Finocchiaro Alfredo; Manna Ornella; Tuveri Luigi; Melchionna Anna; Farci Antonella; Imocrante Sergio; Bonora Andrea.

MORTI — Sassero Maria in Bergamin, di anni 33, nata a Torino, casalinga, abitante in strada Antica di Collegno 180; Arcando Arturo, a. 100, Genova, ingegnere, c. Siccardi 4; Quaranta Giorgio, a. 79, Torino, pensionato, v. Bava 16; Musolino Antonino, a. 71, S. Roberto (R. C.), pensionato, c. Belgio 164; Bossa Cecilia ved. Marchiaro, a. 82, Brusasco, casalinga, p. Vittorio Veneto 19; Bertacchini Annunziata ved. Serpesi, a. 68, Serramazzoni, pensionata, c. Chieti 8 bis; Reghin Luigia, a. 64, Pieve di Soligo, pensionata, c. Francia 184; Magnetti Maria ved. Francia, a. 72, Lanzo Torinese, pensionata, v. Malta 11; Rey Augusta ved. Virano, a. 70, Torino, pensionata, v. Nicola Fabrizi 80 int. 50; Speziale Fortunata ved. Tana, a. 77, Napoli casalinga, v. Piobesi 25; Brodà Carolina ved. Garrone e ved. Merlo, a. 81, Torino, pensionata, v. Cost. Nigra 26; Levrio Antonia ved. Corna, a. 74, Mercenasco, pensionata, v. Lamarmora 28; Fortuna Filippo, a. 56, Napoli, impiegato, v. R. Ardigò 15; Rollino Primo, a. 56, Ozzano Monferrato, pensionato, v. Lucento 141; Zollio Carlo, a. 88, Quattordio, pensionato, c. Svizzera 40; Marone Giuseppe, a. 77, Lamporo, pensionato, v. Genova 36; Fiandrotti Anna, a. 52, Torino, impiegata, str. Mongreno 8 bis; Rossello Flavio, a. 49, Spigno Monferrato, agente di commercio, v. Goito 2; Raffaeli Umberto, a. 69, Torino, commerciante, via Cesare Battisti 5.

Deceduti in ospedale: Magri Francesco, a. 39, Ferrara, falegname; Verga Emma ved. Giacchetti, a. 78, Milano, pensionata; Gial Giovanni, a. 81, General Villadas (Argentina); Gallo Caterina ved. Biffo, a. 79, Bene Vagienna, pensionata; Massaia Maria in Seoreto, a. 54, Torino, casalinga; Tollini Teresa ved. Cavallo, a. 79, Torino, pensionata; Quaglino Ernesta in Portalupi, a. 74, Bussoleno, pensionata; Di Palo Antonio, a. 41, San Felice a Cancello, operaio; Parigi Carolina, a. 88, Mantova, pensionata; Giacomelli Cristina in Lolodica, a. 28, Bari, casalinga; Viasco Francesco, a. 68, Torino, pensionato; Faldella Luisa, a. 22, Torino; Rocco Luigi, a. 55, Torino, pensionato; Rossi-Clet Delfino, a. 63, Rivalta Torinese, pensionato; Alfieri Virgilio, a. 49, Val della Torre, operaio; Vittone Antonio, a. 57, Locana Canavese, pensionato; Renzo Paolo, giorni 10, Torino; Vigilante Raffaele, a. 60, San Marco in Lamis, operaio; Pescino Giovanni Battista, a. 69, Santena, pensionato; Magna Donatella, mesi 9, Torino; Simone Raffaele, giorni 5, Torino; Pastorello Francesco, a. 70, Torino, materassaio.

Nati 165 - Matrimoni 30 - Morti 41

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

Geom. Giacomo Colombo

Segretario Comunale in pensione

Addolorati lo annunciano i fratelli: Fiorenzo con la moglie Maria Valro e figlie Marialberta e Annalda con il marito Cesare Rossi; padre Cristoforo (Nairobi); lo zio Valentino Caretta e cugini tutti. Si ringrazia, con viva riconoscenza, il prof. Mairel, dott. Fiore, dott. Bona, per le assidue cure prestate. Un sentito ringraziamento alla Reverenda Superiora, a suor Carla e infermiere dell'Ospedale S. Giuseppe di Orbassano per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo il giorno 7 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, viale Regina Margherita 52, Orbassano.
— Orbassano, 6 marzo 1969.

Gli amici Giovanni Bei, Isidoro Cottino e figli, Angelo Coccino, Gianni Cavalla, Carmelo, Paolo, Claudina, Natalina Verrua, Gina e Piero Bernese, Giuseppe Porta partecipano profondamente addolorati al grave lutto.

Si uniscono in affettuosa partecipazione al grave lutto gli amici: Francesco Bassignana, Walter Guercio, Giuseppe Favaro, Giuseppe Zanera, Mario Guercio, Alessandro Bongiovanni, Luigi Peppino, Luigi Majolo.

Il Presidente, l'Amministrazione, Reverende Suore e Personale laico dell'Ospedale S. Giuseppe di Orbassano partecipano commossi la scomparsa del loro ex segretario

Geom. Giacomo Colombo
— Orbassano, 6 marzo 1969.

Romolo Giovanna Stefano e Caterina Grosa partecipano al dolore per la scomparsa del cugino

Geom. Giacomo Colombo
— Torino, 6 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Adelaide Boria nata Sandretto

anni 87

L'annunciano l'adorato marito Mario, la figlia Anna col marito e l'adorato nipote Mario, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. alle ore 15,30. Un ringraziamento particolare al dott. Vittorio Peria per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarossa, 6 marzo 1969.

Giuliana Riviera piange la sua cara madrina

Adelaide Boria nata Sandretto
— Torino, 5 marzo 1969.

La famiglia Giuseppe Rosgna si unisce al dolore della famiglia Boria.

Ricordano commossi la cara

Adelaide Boria

gli amici: Maria Maschera, Lucia e Candido Groppo, Pino Manfré, Luisa e Pino Piccione.
— Torino, 6 marzo 1969.

La famiglia Quirico partecipa affettuosamente al dolore dei familiari.

Tragico destino ha stroncato la giovane vita di

Celestino Rossi

anni 44

Angosciati dànno il triste annuncio: la mamma, fratello Ettore e Fedora; adorate nipotine Wanda e Paola, zii, cugini, parenti tutti. I funerali in Cesana sabato 8 ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto. Un riconoscente ringraziamento alla dott.ssa Oberto, suore, infermieri del Centro grandi ustionati per la premurosa assistenza ed a quanti vogliono unirsi al loro dolore.
— Torino, 5 marzo 1969.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Cesarina Lupo ved. Rubietti

Ex giornalaia

I figli Adriana, Franco, la nuora Adriana Gremo, genero Agostino Porico, nipote Loredana col marito Sergio Amarotto, sorelle, fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani ore 14,15 da via Gubbio 81 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1969.

Cristianamente come visse, repentinamente ha lasciato i suoi cari

Lidia Bocchino nata Gianotti

Lo annunciano il marito Guido, i figli Aldo, Nella, Lilia; nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani ore 9,30 a Costigliole d'Asti, parrocchia Madonnina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1969.

All'alba del 6 marzo si spegneva in Roma

Tosca Tagliacozzo nata Di Segni

Lo annunciano con dolore il figlio dott. Fausto con la moglie Lia Montel e la suocera Sara Momsel.
— Roma, 7 marzo 1969.

1967 1969

Nella tristezza del secondo anniversario Lucia e Franca ricordano ai buoni la cara insostituibile mamma

Rosa Cagnoni ved. Villani
— Torino, 7 marzo 1969.

Il Presidente, il Vice Presidente, i Componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale dell'Ente Nazionale Idrocarburi (Eni) annunziano con profondo cordoglio la scomparsa del chiarissimo

Prof. Marcello Boldrini

vice presidente, dalla costituzione, e presidente dell'Ente dal 1962 al 1967.
— Roma, 6 marzo 1969.

Partecipano sentitamente al lutto le Società del Gruppo: Agip S.p.A., che lo ebbe per lunghi anni presidente: Snam S.p.A.; Anic S.p.A.; Snam Progetti S.p.A.; Nuovo Pignone S.p.A.; Lanerossi S.p.A. e loro Consociate italiane ed estere.

Si associano: Angelo Fornara, Giuseppe Bendetti, Danilo Ancivile, Egidio Egidi, Giulio Secchi, Enzo Barbaglia, Giuseppe Ratti, Gino Pagano, Camillo D'Amelio, Mario Campanini, Dino Dinelli, Francesco Saltalamacchia, Antonio Antonietti, Italo Ragni, Franco Ciani, Lorenzo Roasio.

Giorgio Bo si unisce con animo commosso al cordoglio ed al rimpianto della famiglia e dell'Eni per la scomparsa del

Prof. Marcello Boldrini

nel ricordo di una lunga, affettuosa e feconda comunione di lavoro.
— Roma, 6 marzo 1969.

Eugenio Cefis partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Prof. Marcello Boldrini
— Roma, 6 marzo 1969.

Raffaele Girotti profondamente addolorato partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Marcello Boldrini
— Roma, 6 marzo 1969.

Pietro Sette sentitamente partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del carissimo amico

Prof. Marcello Boldrini
— Roma, 6 marzo 1969.

Francesco e Carmen Forte con il figlio Stefano piangono commossi la morte dell'amico e maestro

Prof. Marcello Boldrini
— Roma, 6 marzo 1969.

I dirigenti dell'Eni: Gioacchino Albanese, Marcello Amici, Ugo Barbera, Costante Benigni, Gustavo Bernabei, Arnaldo Bernardi, Piero Bernardini, Antonio Berton, Ugo Bianchedi, Enrico Bonomi, Renato Bozzelli, Franco Briatico, Clemente Brigante Colonna, Giovanni Cassetti, Adriano Caprara, Roberto Ceccarelli, Vincenzo Cerami, Mario Ceridono, Renzo Cota, Marcello Colitti, Bruno Corsini, Francesco Corpaci, Giorgio Corsi, Diego Cozzi, Valerio De Domincis, Francesco De Feverelli, Paolo De Vita, Leonardo Di Donna, Mariano Dompè, Giovanni Maria Fogu, Cesare Gavotti, Domenico Giandinoto, Giuseppe Giorgi, Alberto Grandi, Pasquale Landolfi, Mario Lanfranchi, Wilma Leone, Mario Luppi, Franco Magi, Manlio Magini, Vincenzo Maia, Roberto Mangini, Renato Marcello, Giulio Mariioli, Giuseppe Mauro, Antonio Nicita, Armando Oberti, Pasquale Ojetti, Guido Pasetti, Cesare Pessina, Vincenzo Randini, Giuseppe Ratti, Paolo Rigo, Francesco Rumaldi, Vincenzo Russo, Luigi Scarpa, Artaserse Schiavo, Antonio Selem, Giuseppe Sfligiotti, Mario Toria, Pier Luigi Vecchelli, Francesco Venanzi, Giovanni Zappalà partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del chiarissimo

Prof. Marcello Boldrini

già presidente dell'Ente Nazionale Idrocarburi.
— Roma, 6 marzo 1969.

I Dirigenti della Direzione Commerciale dell'A.G.I.P. S.p.A.: Giuseppe Accetti, Guido Albertalli, Alfonso Annunziata, Marcello Ardito, Paolo Baciali, Nicola Barbosi, Silvio Basile, Adelmo Bulgarini, Pasquale Calarese, Ennio Carrega, Remo Coschi, Bruno Chiozzi, Michele Ciampolillo, Dario Clioni, Francesco Coffrini, Raffaele Colitti, Corrado Colombari, Getulio Curzi, Elio D'Agostino, Sestilio D'Angelo, Piero Davanzo, Massimo Del Bo, Elio Delle Fiore, Armidoro De Santis, Pasquale De Vita, Luciano Di Bono, Carlo Di Marzo, Paolo Dina, Felice Di Nubila, Rosario Distefano, Luigi Freschi, Francesco Galasso, Vincenzo Gandolfi, Carlo Gioia, Lorenzo Goffredo, Carlo Massimiliano Gritti, Paolo Lanza, Mario Limiroli, Guido Manfredonia, Silvio Mancini, Osvaldo [illegible], Adolfo Marvelli, Costanzo Massidda, Nicola Melodia, Leonetto Moretti, Lauro Mucci, Luciano Nicastro, Ignazio Papale, Pietro Papi, Aldo Petitti, Fabio Piccini, Antonio Preziuso, Luciano Rosa, Carlo Rudan, Sergio Santilli, Giorgio Scornajenghi, Bruno Sgorbini, Fausto Solaro Del Borgo, Antonio Turchi, Arturo Vallone, Franco Vecchi, Claudio Vennarecci partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del chiarissimo

Prof. Marcello Boldrini

già Presidente della Società.
— Roma, 6 marzo 1969.

Vincenzo e Maria Rosa Russo partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Prof. Marcello Boldrini
— Roma, 6 marzo 1969.

Luigi Faleschini e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore della consorte e del figliuolo per la scomparsa del

Prof. Marcello Boldrini
— Roma, 6 marzo 1969.

Vincenzo e Stefania Gandolfi, con commosso e devoto sentimento, partecipano al dolore della signora Renata e di Marco per la scomparsa dell'indimenticabile

Prof. Marcello Boldrini
— Roma, 6 marzo 1969.

Artaserse e Ida Schiavo con profondo cordoglio partecipano al dolore della consorte e del figliuolo per la scomparsa dell'indimenticabile

Prof. Marcello Boldrini
— Roma, 6 marzo 1969.

Lucilla Ansery, con profonda commozione e devoto ricordo, si unisce al grande dolore dei familiari per la scomparsa del

Prof. Marcello Boldrini
— Roma, 6 marzo 1969.

I Componenti dell'ex Collegio Commissariale (Organo responsabile dell'attività scientifica e didattica dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento della Fondazione a riconoscimento giuridico dell'Istituto) prof. Feliciano Benvenuti, prof. Giorgio Braga, prof. Giordano Dell'Amore, prof. Ferdinando Di Fenizio, prof. Franco Ferrarotti, avv. Bruno Kessler, prof. Luigi Rosa, S. Y., prof. Alberto Trabucchi, prof. Mario Volpato ricordando con ammirazione l'ingegno, il giovanile entusiasmo e la lucidità di pensiero del loro Presidente

S. E. PROF.
Marcello Boldrini

animatore di nuove soluzioni sempre più rispondenti alle mutevoli esigenze dei tempi per la ripresa ed affermazione degli studi sociologici in Italia, si uniscono nel dolore ai suoi cari familiari.
— Trento, 6 marzo 1969.

Il Presidente e la Giunta Provinciale di Trento partecipano al lutto per la scomparsa del chiarissimo

Prof. Marcello Boldrini

già Presidente del Collegio Commissariale dell'Istituto Universitario di Scienze Sociali e Presidente del Comitato Ordinatore dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento, di cui ricordano gli altissimi meriti acquisiti a favore delle popolazioni trentine, per suo decisivo contributo di partecipazione umana e di apporto scientifico per la realizzazione dell'Università a Trento.
— Trento, 6 marzo 1969.

Il Direttore, i Docenti e Assistenti, gli Studenti dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento partecipano addolorati la scomparsa del

Prof. Marcello Boldrini

Presidente del Comitato Ordinatore dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali. In questo triste momento tutti ricordano commossi l'apporto decisivo del prof. Boldrini alla creazione dell'Università di Sociologia di Trento, la Sua Fede, il Suo coraggio, il Suo intrepido battersi, la Sua serenità e saggezza.
— Trento, 6 marzo 1969.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento partecipano al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa del Chiarissimo

Prof. Marcello Boldrini

Presidente del Comitato Ordinatore dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento. Ricordano i meriti dell'Illustre Scomparso nella realizzazione a Trento della prima Facoltà di Sociologia in Italia, cui ha dato apporto determinante e convinto.
— Trento, 6 marzo 1969.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura prendono parte al lutto per la scomparsa del chiarissimo

Prof. Marcello Boldrini

Presidente del Comitato Ordinatore dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento che ricordano con animo grato e riconoscente per il Suo contributo decisivo alla creazione dell'Università Trentina.
— Trento, 6 marzo 1969.

I Membri del Comitato Ordinatore dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento partecipano al lutto per la scomparsa del loro Presidente

Prof. Marcello Boldrini

Studioso di fama internazionale alla cui ispirazione e al cui impegno l'Istituto deve la sua nascita e la particolare impronta nell'associare la applicazione del metodo empirico allo studio delle scienze morali.
— Trento, 6 marzo 1969.

Improvvisamente è mancato

Carmelo Larosa

Ex Vice Brigadiere Carabinieri

Lo annunciano nel dolore la moglie Severina, i figli: Piera col marito Ugo Rivoia e piccola Claudia, Franco con moglie Susan Coifles e piccolo Stefano (Inghilterra), Augusta col marito Gianfranco Birolo; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 7 corr. ore 16 Parrocchia Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1969.

La «Casa dei bambini» Montessori, via Torelli 1, prende parte al dolore della sua insegnante Augusta Larosa Birolo per la morte del PADRE.

La famiglia Birolo partecipa vivamente al grave lutto della famiglia Larosa.

Antonio e Maria Rivoia si associano al dolore della famiglia Larosa.

Addolorati per la morte di PAPA' sono vicini a Piera gli amici: Alberto e Marity Basso, Carlo e Paola Ciapero, Tino e Letizia Ricci, Fernando e Cicci Serra.

Dopo breve malattia è mancato

Francesco Inaudi

Pensionato FF.SS.

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, il figlio Luciano con la moglie Mirella, e parenti tutti. I funerali avverranno in Piasco sabato 8 marzo alle ore 15 (Palazzo S. Paolo).
— Piasco, 6 marzo 1969.

Il giorno 4 marzo 1969 ha cessato di vivere

Gemma Rigotto ved. Toniolo

Ne danno il mesto annuncio a funerali avvenuti, secondo il desiderio dell'Estinta, i figli Sodo e Sergio e i parenti tutti.
— Torino, 7 marzo 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Di Battista

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, Silvana, Mario, Giorgio, genero, nuore, parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 7 corr. partendo dall'Osp. Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1969.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Tecalemit Italia S.p.A. prendono parte al dolore del Sig. Giovanni Tonda per la scomparsa del Padre, Signor

Carlo Tonda
— Nichelino, 6 marzo 1969.

Con dolore e rimpianto infinito la famiglia, gli amici ricordano il

Dott. Augusto Platone

Tenente degli Alpini - Div. Julia

che alla Patria donò la sua radiosa giovinezza.
— Monte Golico (Albania), 7-3-1941.
— Torino, 7 marzo 1969.

Nel primo anniversario

Giuseppina Caravatta in D'Ugo

I suoi cari la ricordano con affetto.
— Torino, 7 marzo 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vitale Botto-Steglia

Lasciando nel dolore la moglie Tina, i figli: Silvia, Luigi colla moglie Marisa e l'adorata Rossella. Le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Vaglio per la sua assidua assistenza. I funerali sabato alle ore 10,15 nella Parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1969.

Francesco Marocca e Famiglia, Sergio e Renata Masai con profondo cordoglio partecipano al dolore del caro Luigi.

Partecipano addolorati al lutto dell'amico Luigi: Sergio e Maria Luisa Rossi, Beppe ed Egle Piovano, Pietro Paolo Piovano, Franco e Franca Fiorelli, Sergio e Titti Delzanno, Beppe ed Anna Gioda, Carlo Valvo e Famiglia, Giuseppe Rabacco, Giuseppe Rho, Sergio e Pietro Gianetti, Pietro Pira, Vittorio Francia, Rita Casale.

Carlo e Liliana Quaglino, Dino e Franca Emanuel, Carla e Maria Teresa Emanuel, Sergio Ruella e Famiglia partecipano al dolore di Luigi e famiglia per la perdita del Papà

Vitale Botto-Steglia
— Torino, 6 marzo 1969.

Giulio e Tullia Toja partecipano al dolore di Luigi e Marisa.

Con profondo, sincero cordoglio sono affettuosamente vicini a Luigi e Famiglia gli amici: Bruno e Teresa Cavallo, Nino Docato e famiglia, Enrico Bresso e famiglia, Gianni Gillardi e famiglia, Flavio Carotta, Rodolfo Verdoia, Coniugi Mandino, Aldo Ramezzana, Mario Zanetto, Renzo Dambrogio, Piero Camerotti, Giovanni Piemonti, Carlo Toratti.

Romolo Berio e famiglia prendono parte al lutto di Luigi e dei suoi familiari per la dipartita del PADRE.

Il Presidente, Consiglieri e Sindaci del Consiglio d'Amministrazione della Berto & Audino si associano al lutto del Geom. Luigi Botto-Steglia per la scomparsa del PADRE.

Luisa e Giancarlo Basso prendono viva parte al dolore di Silvia per la dipartita del caro PAPA'.

Innocente e Nella Casale partecipano al dolore di Luigi.

Luciano e Carmelina Aletti partecipano al dolore di Luigi.

Sono vicini nel dolore di Luigi, Marisa e famiglia Botto-Steglia: Anna e Riccardo Verdolin, Famiglia Almasi, Famiglia Liprandi.

Le famiglie Bosio e Giachino partecipano al lutto della famiglia Botto-Steglia.

Gli Operai ed Impiegati dell'Impresa Botto-Steglia si uniscono al dolore del geom. Luigi per la perdita del caro PAPA'.

E' mancato ai suoi cari

Cav. Giovanni Davico

Mar. Magg. 3° Alpini

Angosciati lo piangono la moglie Luisa Ponset, i figli Aldo e Rosalba, zii, cugini, parenti tutti. Benedizione della Salma sabato 8 ore 8 presso Ospedale Mauriziano, indi funerali a Cesana Torinese ore 10,30.
— Torino, 6 marzo 1969.

Gianni, Mamma, Nerio e Lori partecipano al dolore degli amici prof. Aldo e dott. Rosalba.

Si uniscono al dolore di Aldo gli amici architetti Ardizzone, Marinoni e Monti.

Impiegati e Maestranze della Industria Mobili Berovero partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il collaboratore prof. Aldo Davico e famiglia per la morte del papà, signor

Giovanni Davico
— Torino, 6 marzo 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Capitolo

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, fratello, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 13,45 di sabato da via Barletta 48, la cara salma proseguirà per Castagnole Monferrato ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 6 marzo 1969.

Dottori Giovanni e Giuseppe Capitolo partecipano al lutto della vedova e dei famigliari del bravo cugino

Giovanni Capitolo
— Torino, 6 marzo 1969.

E' mancata

Pierina Cominoli ved. Priaglio

La piangono la figlia Rita col marito Giovanni Chiarabaglio e figlia Maria Rosa Brachetti e famiglia; sorella, cognati, nipoti. La cara salma partirà da via Scapello 145, sabato ore 9,15 per Corio Canavese dove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 5 marzo 1969.

Con i conforti della fede è tornata a Dio

Giovanna Gallino in Capello

Per volontà dell'estinta lo annunciano a funerali avvenuti marito, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di Santa Giulia il 28 marzo 1969 alle ore 8,30.
— Torino, 6 marzo 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Bianchi ved. Da Lama

di anni 85

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Giovanni, Giorgio, la nuora Mariuccia e il nipotino Paolo, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 14,30 da via S. Martino 20. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 7 marzo 1969.

Ha lasciato i suoi cari

Marianna Cominetti in Fissore

La piangono il marito, il figlio Vittorio con moglie e figli, i parenti tutti. La Salma verrà tumulata a Viù sabato con partenza ore 8,30 da via Cesana 45.
— Torino, 6 marzo 1969.

Cristianamente è mancato

Giovanni Barge

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Teresa Alberto, il figlio dott. Piero e parenti. Il funerale venerdì 7 partendo da via Spielberg 99, ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Saluzzo, 6 marzo 1969.

1967 1969

Giuseppina Uberti Scovolo

S. Messa Anniversaria sabato 8 corrente ore 9,30, Parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 7 marzo 1969.

7-3-1966 7-3-1969

Titti Cambosu

Il babbo, sempre con eterno affetto, ricorda la cara e diletta Figlia.
— Torino, 7 marzo 1969.

1964 1969

Pietro Osello

Ricordandoti con infinito rimpianto.
— Ceresole Reale, 7 marzo 1969.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DIRETTORE DIDATTICO
Ernesto Vineis

già Segretario Com.le e Maestro di Graglia e Chiavazza

di anni 83

Ne dànno il triste annunzio i figli: Cav. Alessandro con la moglie Annamaria Volpi, Lina, Geom. Achille con la moglie Prof. Giuliana Genta e gli adorati nipotini Flavio e Manlio, cugini e parenti tutti. La tumulazione nella tomba di famiglia avrà luogo sabato 8 marzo alle ore 10 partendo dall'abitazione in Graglia Biellese, Via Provinciale 10 bis.
— Graglia, 5 marzo 1969.

Maria Nicolosi ved. Genta si unisce al dolore del Genero e della Figlia per la dipartita del

DIRETTORE DIDATTICO
Ernesto Vineis
— Torino, 5 marzo 1969.

Maria e Nicola Mosso partecipano al dolore della Famiglia Vineis, per la scomparsa del loro indimenticabile Maestro elementare di Graglia.

Ernesto Vineis

Direttore Didattico
— Torino, 6 marzo 1969.

Partecipano al cordoglio del Geom. Achille Vineis, per il decesso del PADRE, i colleghi: Mario Bargiggia, Giovanni Cagliero, Angelo Da Ros, Giuseppe Lucacciani, Mario Penello, Domenico Piano, Italo Piano, Enzo Pizzi, Gianni Zeia.

Titolari, Impiegati e Maestranze dell'Impresa Costruzioni Ing. Giovanni Macietta S.p.A. partecipano al cordoglio del geom. Achille Vineis, da lunghi anni apprezzato collaboratore, per il decesso del PADRE.

Nella luce del Signore si è conclusa la cara e operosa esistenza di

Piera Martinelli ved. Beccaria

La piangono le figlie Ginetta e parenti tutti. Funerali venerdì 7 marzo ore 15, via Isonzo.
— Chivasso, 6 marzo 1969.

Preside, Professori, Personale di Segreteria ed Ausiliario, Alunni Scuola Media «Cosola» di Chivasso partecipano al dolore della prof.ssa Teresa Beccaria per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al dolore della professoressa Teresa Beccaria le famiglie: Carra, Castagnini, Glesar, Gasparini, Milanino, Rigazzi, Rodella, Ristoro, Seni, Sibella, Violani.

Partecipano al lutto le famiglie: Geom. Rivelli, Pissarni, Paolo Toranzo, Geom. Serra, Benedetto, Giuseppe Casa, Asigliano, Ferrero, Sorelle Bova.

Pina, Felicetta Basso, Letizia Darbesio, Cleri Barsano, Rina Bosco, Mariuccia Biatto, Giulia Graziano, Luciana Moda, Peonzo, Pacocci, Teodoro Vogliotti.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Piassano nata Foglia

Addolorati lo annunciano: il marito, il figlio, la nuora, la nipotina Luisella, fratelli, cognate, la zia Marianna con Alba, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Sergio Fazio per le amorevoli cure prestate. I funerali venerdì alle ore 16 dall'Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 6 marzo 1969.

I Dipendenti della ditta Piassano prendono parte al dolore del titolare.

Le famiglie Castelli, Versino esprimono il loro affettuoso cordoglio.

Gino Fazio e famiglia partecipa affettuosamente al grave lutto.

Carlo e Aurelia Bonesso partecipano al dolore della famiglia Piassano.

Partecipano al dolore della famiglia Piassano per la perdita della loro cara signora

Caterina Piassano

l'amico dott. Lamarca e famiglia e Liliana Virica.
— Torino, 6 marzo 1969.

La Società Selras Legnami partecipa al profondo dolore della famiglia Piassano.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Ronco nata Filippa

Addolorati lo annunciano marito Mario; figli Riccardo con la moglie Giuseppina Lana e bimbi Mario e Giacomino, Agostino con la moglie Orselina Goffi e bimbi Wilma e Mario; fratello Giulio con la moglie Rosalia Ponset, sorella Lucia; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 14,30 da Cascina Torino (strada del Portone), indi per Grugliasco. Un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Luino per la premurosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Oberto

di anni 59

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Giovanna Moriondo, la figlia Maddalena con il marito Vittorio Servetti e bimbo, il figlio Raimondo, la mamma Giuseppina Gallino ved. Oberto, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 marzo alle ore 16 partendo da via Castellazzo n. 2, Orbassano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 6 marzo 1969.

Ambry Bertana Fiorani piange con i suoi cari la sua Adorata Mamma

Angela Verga ved. Fiorani

I funerali venerdì 7 alle ore 16 dall'Ospedale Mauriziano. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 6 marzo 1969.

Partecipano al lutto i nipoti: Brusati, Rossi, Verga e Zalum.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Colombo ved. Panciroli

La piangono la figlia Virginia col marito Massimiliano Turra, i nipoti Sergio e Enzo e parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 10,30 Ospedale San Giovanni Antica Sede, via San Massimo 24.
— Torino, 6 marzo 1969.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Garetto

Lo piangono la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. ore 15 da via Torino 170 bis.
— Nichelino, 6 marzo 1969.

E' improvvisamente mancato

Teodoro Bonatto

Lo piangono moglie Ernesta, figli Pietro, Domenico con rispettive famiglie. Funerali in Frassinetto sabato 8 marzo ore 11.
— Frassinetto, 6 marzo 1969.

Vive indimenticabile il

Cav. Ferdinando Brosio

Messa 8 marzo 8,30 Parrocchia corso Regina 70.
— Torino, 7 marzo 1969.

1962 1969

Teresa Valenti nata Pescarmona

Ricordata dai suoi cari.
— Torino, 7 marzo 1969.

Annunci economici

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

(Continua da pag. 10)

QUARANTENNE vedovo affitterebbe camera o piccolo alloggio disposto anche compartire spese compagno serio, zona barriera Nizza. Telefonare 610-468. 34496

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE ventennale competenza direzione livello professionale offresi piccole medie industrie che attraversino difficile periodo causa disordinata precaria o inesistente organizzazione propria o riabilità. Telefonare 598-982.

A. FOTOGRAFO ventiduenne offresi ripresa e stampa. Telefonare ore pasti 256-319. 35763

A. MAGAZZINIERE veramente esperto, pratica decennale gestione magazzini, spedizioni, trasporti, accetta incarico confacente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3612 — 10100 Torino ». 34666

ABILE disegnatore bozzettista grafico finito pluriesperienza su tutto il ramo, offresi, telefono 482-927.

ANALISTA tempi metodi esperienza pluriennale organizzazione aziendale costi, preventivi, programmazioni offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4001 — 10100 Torino ».

CAPO Servizio amministrativo, giovane ragioniere 26enne veramente capace conduzione autonoma servizio, profonda conoscenza contabilità generale, bilanci, analisi, budget, manodopera, esaminerebbe proposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7629 — 10100 Torino ». 35135

CAPO vendite, 48enne libero 1° aprile, capacità organizzative. Esperto selezione, assunzione e addestramento tecnico commerciale agenti e rappresentanti, lunga esperienza trattative alto livello, particolarmente presso clientela industriale, ottima conoscenza lingua francese, profonda conoscenza settore petrolifero (lubrificanti). Disposto assumersi responsabilità incremento vendite. Referenze. Esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4013 — 10100 Torino ».

CORRISPONDENTE francese dattilografica, pratica contabilità, lavori ufficio, telefono [redacted]-442.

CORRISPONDENTE tedesco francese inglese offresi possibilmente mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7622 — 10100 Torino ».

CORRISPONDENZA autonoma pratica contenzioso e commerciale diplomata conoscenza francese, inglese, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7651 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA ventunenne serietà [redacted] offresi per impiego seria ditta. Telefonare 361-917.

DATTILOGRAFIA complometria secondo impiego libera offresi Ditta seria. Telefonare 255-617.

DATTILOGRAFA diciottenne presenza offresi ufficio commerciale o legale. Telefonare 794-605 ore 9-12.

DIPLOMATO Capo produzione elettromeccanica esperienza pluriennale [redacted] conduzione personale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4002 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO esperto tempi-metodi, preventivi lavorazione montaggio, esaminerebbe proposte lavoro ore libere o sabati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7655 — 10100 Torino »

DIPLOMATO giovane dinamico responsabile ufficio vendite industria produttrice impianti manutenzione automezzi, pratico corrispondenza contatti clienti ogni livello, controllo agenti filiali, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3688 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO lunga esperienza import-export, perfetto inglese, francese, tedesco, esamina [redacted] offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3696 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO trentenne offresi pomeriggio azienda contabilità paghe contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3699 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO [redacted] militesente esperienza ufficio offresi II impiego. Telefonare 210-787.

ESPERTISSIMO [redacted] contributi rapporti sindacali [redacted] ufficio, offresi durante ore libere. Scrive: rag. Caggiano Vincenzo, via Magenta 2, Torino 10128.

ESPERTO apparecchiature elettriche accetta direzione officina, 5 ore giornaliere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4014 — 10100 Torino ».

ESPORTAZIONE caposervizio industria importanza internazionale, desiderando migliorare, offre esperienza vendite mercati esteri, partecipazioni, banche, dogane, trasporti, lingue. Chiede [redacted] servizio esportazione [redacted] industria con qualifica dirigente. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] — 10100 Torino ». 35199

FATTURISTA stenodattilo, diciottenne, II impiego, offresi mezza giornata mattino. Telef. 797-783. 35275

FOTOGRAFO diplomato, primo impiego, militesente, libero subito, cerca impiego. Tel. 697-356. 35454

FOTOGRAFO pubblicità esperienza grafica offresi, telefonare 585-682.

GEOMETRA esperienza decennale contabilità lavori, preventivi, liquidazione offresi impresa ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4006 — 10100 Torino ».

GEOMETRA giovane militesente esperienza studio tecnico offresi, telefonare 279-046.

GEOMETRA ventisettenne 1 anno attività cantieristica libero subito, auto, offresi. Telef. 784-672.

GEOMETRA ventunenne 1° impiego milite assolto-impiegherebbesi ufficio tecnico o impresa. Telef. 777-285.

GIOVANE diplomato militesente offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 852-827. 35808

IMPIEGATA pratica ufficio offresi, telefonare 928-912 sabato.

IMPIEGATO amm.vo esperienza triennale sistemerebbesi seriamente. Tel. 251-783 ore ufficio.

IMPIEGATO giovane secondo impiego amministrativo paghe contributi dattilografo offresi. Tel. 764-906.

LAUREANDA in lingue buona conoscenza francese, spagnolo offresi anche istitutrice. Telef. 799-932.

LAUREATA in biologia, libera pomeriggio, cerca adeguato impiego. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 7658 — 10100 Torino ».

LAUREATO lingue lettere Sorbona Parigi parlato scritto francese, inglese, spagnolo, tedesco, cerca impiego adeguato subito. Scrivere Alberto Roma JP Colleridis Villafranca d'Asti.

MAGAZZINIERE volenteroso pratico carico scarico su registro offresi. Tel. 674-545. 35779

MARESCIALLO magg. Finanza pensione, offresi ditta fisso, saltuario, lavori materia tributaria, preferibilmente zona corso Francia Rivoli Pianezza. Scrivere: « Etas-[redacted] Pubblicità 3642 — 10100 Torino ».

NEOLAUREATO fisica, militesolto impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4019 — 10100 Torino ».

OFFRESI archivista con esperienza triennale. Tel. 982-648.

PAGHE contributi, contabilità, signora, offresi, anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7663 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico-elettronico, referenziato, esperienza decennale progettazioni, manutenzione impianti, apparecchiature, servocomandi macchine automatiche, conoscenza principali norme accettazione, pratico approvvigionamento, alto conduzione personale, esamina adeguate proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3690 — 10100 Torino ».

PRATICA paghe contributi, contabilità, fatturazione conti lavorazione, occuperebbesi preferibilmente piccola industria. Monda, via Tesso 26, Torino 10149. 2001

PRATICA [redacted] trasporti lavori [redacted] ufficio in genere impiegherebbesi mezza giornata zona Aeronautica - Collegno. Tel. 726-914.

QUARANTADUENNE pratico lavoro ufficio offresi seria ditta mansioni fiducia, fattorino interno, commissioni. V ginnasio, dattilografia, referenziato. Telefono 595-485 dalle 9 alle 11,30.

RAGIONIERA dattilografa 1° impiego, ventenne offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7650 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA, 28 anni, buona conoscenza inglese, francese, cerca impiego non prettamente sedentario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7658 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE ventisettenne buona conoscenza francese inglese primo impiego offresi immediatamente. Telefonare 966-002. 35174

RAGIONIERE 30enne militesente offresi qualunque impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3687 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA d'azienda, ventenne, II impiego offresi, preferibilmente zona Borgaro Torinese, telef. 498-475.

SEGRETARIA di direzione, esperienza decennale, cultura superiore, perfetta padronanza francese, conoscenza inglese, corrispondente autonoma, capace lavoro indipendente, direzione ufficio, esperta contatti commerciali, trattative approvvigionamenti et vendite, impiegherebbesi subito. Telefonare 771-930.

SEGRETARIA esperienza decennale, corrispondente [redacted] italiano stenodattilografa, conoscenza inglese francese offresi scopo miglioramento. Telefonare 754-544. 35107

SIGNORA ventiquattrenne stenodattilografa offresi mezza giornata lavori ufficio. Telefonare 286-523.

SIGNORA ventisettenne pratica tredicennale lavoro ufficio partita doppia offresi mezza giornata. Telefonare 778-740 dalle 11 alle 15.

SIGNORA 22enne contabilità fatturazioni prima nota libera subito offresi. Telefonare 675-236.

SIGNORINA ventitreenne veramente pratica ufficio personale paghe e contributi offresi. Telefonare 293-451.

STATALE, mezza giornata libera, diplomato geometra auto propria, accetterebbe qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7649 — [redacted] Torino ». 35231

STUDENTESSA universitaria, pratica lavori ufficio ed esportazioni, ottima conoscenza inglese, francese, tedesco, corrispondenza estera, piccole [redacted] industrie offresi. Telefonare [redacted]. 310483

TECNICO diplomato ventennale esperienza, progettazione stampi attrezzature analisi, tempi e metodi, esaminerebbe offerte, mansioni responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4007 — 10100 Torino ».

TERMOTECNICO diplomato, trentenne, decennale esperienza radiatione condizionamento, offresi seria ditta collaborazione conduzione U. T. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4025 — 10100 Torino ».

TRASPORTATORI internazionali, praticissimo ogni settore, particolarmente esperto Tir Spagna, lunga permanenza Barcellona, attualmente primaria casa spedizioni Milano, trasferirebbesi adeguatamente Torino Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 448 — 10100 Torino ».

TRASPORTI internazionali, praticissimo ogni settore, particolarmente esperto Tir Spagna, lunga permanenza Barcellona, attualmente primaria Casa spedizioni Milano, trasferirebbesi adeguatamente Torino, Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 448 — 10100 Torino ».

VENTENNE ottima famiglia, serietà, presenza, dinamica, diplomata segreteria d'azienda inglese perfetto, francese buono occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta per INTERESSANTE lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4004 — 10100 Torino ». 35452

VENTENNE steno-dattilo secondo impiego, pratica acquisti, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5219 — 10100 Torino ».

VENTICINQUENNE dattilografa centralinista fatturista pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 984-241. 35269

VENTIDUENNE referenziata dattilografa, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telef. 959-224 mattino.

VENTIDUENNE volenterosa pratica ufficio offresi impiego seria ditta. Telefonare 324-652. 35150

VENTINOVENNE dattilografa, macchina calcolatrice, sette anni pratica ufficio e magazzino, corrispondenza, fatturista, offresi anche mezza giornata, miti [redacted], telef. 725-335.

VENTISEIENNE orfano guerra congedo militare illimitato, interprete [redacted] inglese francese, accompagnatore viaggi turismo; madre exalbergatrice lingue esperta corrispondenza pratiche legali adatta mobili riviera, offronsi ovunque, anche estero, anche separatamente. Scrivere: Francis Hotel Dora - Ivrea.

VENTISETTENNE ragioniera pluriennale esperienza lavori ufficio, primanota, import-export, banche, segreteria, esaminerebbe interessante offerta scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 416 — 10100 Torino ».

VENTITREENNE diploma 3ª commerciale, 2ª tecnica alberghiera e dattilografo cerca impiego. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3597 — 10100 Torino ». 34601

VENTUNENNE 2ª geometra, miti pretese, offresi subito. Telef. 727-434.

18ENNE veloce dattilografa e stenografa, offresi per importante industria, telefonare 293-249.

25ENNE pratica [redacted] commerciale, corrispondente, stenodattilografa, francese, offresi, telefonare 242-682.

25ENNE signora, dattilografa pratica tutti lavori ufficio, trattative clienti, offresi mezza giornata. Telefono 81-898. 35564

26ENNE offresi cassiera mansioni ufficio, telefono 284-532.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode, Largo Turati 49, angolo corso Dante.

A. CANTANTI diverrete qualcuno iscrivendovi « Pallo canoro delle Regioni ». Tel. 352-042, 551-873.

A stenodattilografa veloce anche inglese, francese possibilmente con [redacted] professionale, [redacted] industria offre occupazione come segretaria ufficio commerciale. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ». 35720

ABILISSIMA vetrinista abbigliamento cercasi. Rovetto 545-463.

ASPIRANTE tecnica laboratorio assumerebbe osservatorio genetica animale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3608 — 10100 Torino ».

ASSUMO veramente pratica tenuta libri paga, telefonare 755-016.

AUTORI parolieri, [redacted] italiano, cercansi per importante festival. Informazioni: Piazza Castello 9, piano 3°. Tel. 515-263. 35141

AVVOCATO assume giovanissima segretaria, primo impiego, presentarsi sabato ore 9, Riboizi, via Figlie Militari 3. 35099

BAMBINI qualsiasi età cercasi per festival canoro Diapason. Telefonare 539-517, sabato escluso.

CANTANTI ogni genere cercasi per studio Diapason. Telefonare 539-517 sabato escluso. 34671

CAPO officina esperto costruzioni attrezzature meccaniche cerca stabilimento. Assunzione immediata. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 423 — 10100 Torino ». 2001

CERCASI apprendista impiegata 16-17enne, referenziata. Telef. 343-343.

CERCASI commessa bella presenza, articoli lusso. Tel. 519-982 ore ufficio.

CERCASI commesso 18-25enne [redacted] abbigliamento maschile per boutique. Telefonare 655-216.

CERCASI disegnatore attrezzista II categoria pratico attrezzature pneumatiche e macchine a trasferta. Telefonare 723-241. 5/01197

CHIMICO analisi preferibilmente diplomato e/o con esperienza analisi biochimiche, cerca azienda farmaceutica per proprio stabilimento Alta Italia. Indirizzare curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 450 — 10100 Torino ».



CERCASI disegnatore particolarista 2ª pratico stampi lamiera. F.lli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. 34725

CORRISPONDENTE perfetto tedesco anche tecnico, cerca industria elettronica, massimo 35enne. Se donna richiedesi stenodattilografia. Disposti viaggiare disimpegnati. Scrivere: Organizzazioni Rorimondial, società selettiva, Via S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

DATTILOGRAFO militesente giovane cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7620 — 10100 Torino ».

DITTA ingrosso cerca impiegata pratica lavori ufficio. Telef. 582-455.

GEOMETRI tracciatori provetti cerca importante impresa autostradale in Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4012 — 10100 Torino »

GIOVANI residenti a Biella-Ivrea per incarichi vendita cerca la sede di una famosa casa mondiale di elettrodomestici per inserimento nei quadri della vendita diretta. Dopo breve corso istruzione presso la nostra filiale di Torino. Alte provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 454 — 10100 Torino ».

GRANDE industria assume massimo stipendio giovane diplomata, pratica contabilità. Tel. 547-371.

IMPIEGATE vostra personalità costituendovi reddito portafoglio assicurazioni Selvaggio, Guarini 4.

IMPORTANTE azienda locale assume impiegato esperto costo lavorazione massimo anni 30. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7586 — 10100 Torino ». 34494

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese ricerca, per il servizio amministrazione, contabile, pratico prima nota e macchine contabili con almeno un anno di esperienza nel campo. Si offrono vantaggiose condizioni di lavoro e notevoli possibilità di carriera. Gli interessati potranno telefonare durante le ore d'ufficio al numero 982-222.

IMPORTANTE azienda torinese cerca disegnatori progettisti o abili particolaristi. Ottimo trattamento. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7426 — 10100 Torino ». 35127

IMPORTANTE industria cerca impiegata pratica lavori ufficio acquisti, stenodattilografa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7652 — 10100 Torino ». 3524

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca per settore [redacted] zione impiegata amministrativa perfetta conoscenza spagnolo. Dettagliare età posti occupati pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7671 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società offre guadagno immediato per lavoro organizzato. Ambosessi media cultura. Presentarsi Peruzzo Editore, corso Vittorio Emanuele 96. 2001

IMPRESA stradale cerca geometra capo cantiere per lavoro autostradale nel Nord Italia. Indispensabile esperienza in costruzioni autostradali. Inviare referenze a Casella 7 M Publied — 40100 [redacted].

INDUSTRIA antincendio introduttissima per avviata agenzia Torino assume responsabile vendite nonché rappresentanti. Trattamento economico adeguato capacità. Scrivere inanonimi: prof. Trivella, via Marino 2 Napoli. 34603

OTTIMO guadagno mensile et assistenza previdenziale et mutualistica, offre importante casa mondiale elettrodomestici a signore, signorine per l'acquisizione programmata e clientela privata. Corso istruzione teorico e pratico. Manoscrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 455 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca analista tempi metodi esperto in lavorazioni media meccanica ed assemblaggi, con almeno 5 anni di esperienza. Dettagliare curriculum, referenze e pretese a Casella 295 Publiman — 24100 Bergamo.

PRIMARIA società industriale cerca [redacted] giovani e dinamici con automezzo proprio, desiderosi ottimi guadagni, da inserire nella propria organizzazione per la vendita di nuovo articolo industriale di notevole consumo, unico nel mercato nazionale. Allegare dettagliato curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 342 — 10100 Torino ».

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in solo 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

PROFESSIONISTA cerca giovane dattilografa primo impiego. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7572 — 10100 Torino ». 34396

RAGAZZO 15enne con attitudine disegno cercasi da studio tecnico. Telefonare 774-223. 2001

SIETE: giovani, dinamici, desiderosi di specializzarvi in un settore commerciale di sicuro avvenire? Un'importante azienda tessile è disposta ad assumervi. Vi assicuriamo un'ottima retribuzione e una brillante carriera, dopo un corso di specializzazione retribuito, in un'azienda giovane, dinamica, in forte espansione. Si assicura risposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3599 — 10100 Torino ». 34612

SIGNORA Signorina 25-30enne bella presenza conoscenza inglese parlato e scritto, diplomata studi medi classici o commerciali, provveniente [redacted] ambiente sociale ottima educazione, disposta lavorare orario pomeridiano e pre-serale, cerca azienda abbigliamento maglieria per segreteria direzione commerciale trattative estere corrispondenza clienti e rappresentanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 402 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 15-16enne cerca studio tecnico per segreteria. Scrivere: Chiribiri, via Genovesi 4, Torino.

SOCIETA' Finanziaria assume giovane stenodattilografa bella presenza, preferibilmente conoscenza Audit 403. Retribuzione conforme reali capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

40ENNI o oltre anche privi esperienza possesso utilitaria, Centro Diffusione Vini assume per settore vendite, zone: Imperia, Genova, La Spezia. Offre fisso mensile 120.000 più provvigioni et premi produzioni. Presentarsi domani albergo Centro, piazza Vittorio Veneto 8, Sampierdarena ore 9-12.

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA con 1100 T 3, 13 q.li offresi ditte consegne. Referenze. Telefonare 375-248. 35466

A. LEONCINO ribaltabile con autista volenteroso, offresi ditta o privato, qualsiasi lavoro. Telef. 634-712.

A. PIEMONTESE sessantenne [redacted] merciante lavori leggeri fiducia o sorvegliante azienda anche mezza giornata. [redacted]. Tel. 667-475.

ABILISSIMO sarto offresi per sartoria fine o boutique. Tel. 488-317.

AGGIUSTATORE specializzato gruppo montatore in meccanica e impianti industriali perfetta conoscenza disegno tipo energico attitudine comando massima serietà offresi subito seria ditta scopo miglioramento. Telef. 238-036. 35798

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria, diplomato disegnatore, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7642 — 10100 Torino ».

AUTISTA con « 625 » offresi a seria ditta per consegne città provincia. Eventualmente Italia centro-settentrionale. Telefonare 991-574.

AUTISTA fattorino patente C libero mezza giornata, telefono [redacted]. 310476

AUTISTA fattorino referenziato 25enne piemontese offresi subito. Telefonare 286-229. 35414

AUTISTA fattorino 31enne praticissimo città offresi. Telef. 394-249.

AUTISTA offresi a ditta per servizio in provincia o altre località camioncino furgone proprio portata q.li 12. Telefonare 685-850. 310234

AUTISTA patente C pratico città, referenziato offresi. Telefono 522-909.

AUTISTA patente D pubblica offresi anche mezza giornata. Tel. 691-355.

AUTISTA patente D E offresi subito. Telefonare 378-405.

AUTISTA patente E volenteroso 26 anni offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Pezzoli, via Del [redacted] 33, Orbassano.

AUTISTA piemontese patente C E pratico ribaltabili offresi. Telefonare 683-302. 35378

AUTISTA piemontese patente D offresi, libero subito. Tel. 392-255.

AUTISTA trentenne turnista patente D offresi mezza giornata. Telefonare 353-625. 35551

AUTISTA ventinovenne occuperebbesi ditta o privato patente C. Telefonare 211-112. 35796

AUTISTA ventiseienne offresi, patente E, praticissimo città, dinamico, volenteroso, bella presenza, referenziatissimo, [redacted] fiducia, cauzionando. Telef. 635-585. 310270

AUTISTA ventiseienne presenza discrezione conoscenze tecniche buona cultura offresi privato disposto anche lunghi viaggi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 415 — 10100 Torino ». 2001

AUTISTA 23enne, esperienza cinquennale, praticissimo città, offresi Ditta seria con Fiat 615. Tel. 257-549.

AUTISTA 42enne referenziato settentrionale presenza lunga pratica offresi ditta o privato anche garagista notturno. Telefonare 2[redacted]326.

CAMERIERE libero subito offresi pure provvisorio. Telef. 515-389.

CAMERIERE lunga esperienza ristorante conoscenza inglese, francese, tedesco libero subito offresi. Telefonare 588-513. 35469

CAMERIERE offresi colazioni, the, cocktail, pranzi, week end. Telefonare 787-432 serali. 35755

CAMERIERE 28enne praticissimo disposto trasferirsi mare monti estero offresi. Smaid 503-183.

CASSIERA barista o [redacted] 20enne bella presenza offresi subito. Telefonare 554-996. 35375

CONIUGI [redacted] portineria qualsiasi zona. Telefonare 270-766.

CONIUGI cinquantenni friulani, marito occupato, cercano portineria qualsiasi zona Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4028 — 10100 Torino ». 35569

DECORATORE tappezziere torinese, offresi ditte. Telefonare [redacted] telefono 384-998. 35734

DICIANNOVENNE autista patente B offresi subito, minime pretese. Telefonare 330-607. 35565

DOMESTICO abile cucina tavola libero offresi referenze. Tel. 870-285.

DOMESTICO cuoco 25enne referenziato Torino offresi subito a famiglia privata. Telefonare 759-913.

ELETTRICISTA industriale conoscenza disegno, offresi per manutenzioni e nuovi impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3693 — 10100 Torino ». 35433

ELETTRICISTA industriale generico ottimo cablatore, istallazione quadri, offresi. Telefonare 683-688.

ELETTRICISTA 1ª categoria libero subito impianti civili industriali. Telefonare 264-572. 1001

ESPERTO condizionamento offresi a seria ditta od industria per manutenzioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7654 — 10100 Torino ».

EX carabiniere 48enne veneto pensionato, referenze, offresi benzinaio. Telefonare 759-226. 35718

FATTORINO 40enne piemontese con 238 nuovo furgonato offresi trasporto fiducia o preziosi Torino provincia. Telef. 298-728. 34149

FRIGORISTA lunga esperienza per [redacted] lavorazione in proprio, esperto costruzioni gruppi ermetici, aperti, impianti, riparazioni, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7655 — 10100 Torino ». 35249

GARAGISTA notturno pratico libero [redacted] offresi. Telef. 728-989.

GIAPPONESE cerca lavoro ristorante pizzeria. Telefonare 344-804.

GIARDINIERE occuperebbesi 4 ore al giorno. Telef. 682-862. 34685

INFERMIERA diplomata referenziata offresi domicilio presso infermi. Telefonare 353-001. 35493

MAGAZZINIERE capo pratico imballi spedizioni Italia - estero scopo miglioramento offresi. Telefonare ore pasti 877-783. 1001

MAGLIERISTA a macchina offresi laboratorio. Telefonare 654-359.

MECCANICO montatore pratico saldatura elettroautogena patentato D piemontese offresi anche lavoro trasferta. Scrivere: Carta identità 27.649.898 Fermo Posta Savonera.

MURATORE finito 42 enne offresi [redacted] stabilimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3665 — 10100 Torino ». 35255

OFFRESI apprendista tornitore 18enne piemontese. Tel. 485-415.

OFFRESI autista con furgone e senza praticissimo Torino e provincia. Telefonare 720-064 ore pasti.

OFFRESI Ditte pulizia uffici o lucidatura, facciata negozi fattorino macchina propria mezza giornata. Telef. 488-369. 35801

OFFRESI elettricista 21enne con patente B [redacted] impianti industriali. Telefonare 756-585. 35402

OFFRESI giovane con patente C/E. Telefonare 658-033. 35010

OFFRESI giovane muratore di II. per qualsiasi lavoro. Tel. 517-972.

OFFRESI lavoro montaggio foratura filettatura. Telefonare 326-677.

OFFRESI mezza giornata patente B. Telefonare 683-843 ore 8-12.

OFFRESI per lavoro serale con patente B oppure guardiano garage. Telefonare 540-246, 853-633.

OFFRESI ragazza 21enne lavori casalinghi a giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3697 — 10100 Torino ». 35433

OFFRESI saldatore elettrico o autogeno, solo quattro ore giornaliere. Telefonare 685-988 primo pomeriggio.

OPERAIO disponendo mezza giornata offresi come saldatore ossigeno o altro. Telefonare 383-532.

OPERAIO pratico, addetto presse stampaggio lamiera, trapani, macchine, libero, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7634 — 10100 Torino ». 35170

OTTIMA coppia domestici pratici, liberi subito offronsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3684 — 10100 Torino ». 35363

PASTICCIERE 23enne rientro Svizzera, offresi. Benedetto, Arduino 34, 10015 Ivrea. [illegible]

PENSIONATA offresi commessa piccola contabilità negozio distinto 5 ore pomeriggio. Telef. 530-475 ore pasti.

PENSIONATO, quarantacinquenne, patente B, occuperebbesi come fattorino autista magazziniere o altro massima serietà anche mezza giornata. Telefonare 335-450.

PENSIONATO 63enne elettricista occuperebbesi mezza giornata, per riparazioni, altri lavori. Tel. 286-846.

PETTINATRICE lavorante offresi zona S. [redacted], corso Sebastopoli. Telefonare [redacted]. 35732

PORTINAI settentrionali referenziati cercano portineria oppure custodia villa. Tel. 266-526. 35566

QUARANTENNE presenza pratica commercio cerca lavoro possibilmente mezza giornata. Telef. [redacted].

QUARANTENNE [redacted] pratica [redacted] cerca lavoro possibilmente mezza giornata. Tel. 751-987.

REFERENZIATA trentenne tuttofare dalle 8,30 alle 17 offresi settentrionale mensili. Ferina, via Bertola 39.

RETTIFICATORE specializzato interni esterni età anni 53 anzianissimo offresi. Pezzi Italo, Cavour 21, Rivoli. 35020

SALDATORE elettrico e autogeno offresi 4 ore giornaliere. Telefonare dopo pasti 532-039.

SIGNORA [redacted] guardarobiera pratica cucito lavori domestici solo giorno. Tel. 353-890.

SIGNORA offresi per pulizia scale, uffici o portineria. Telef. 257-935.

SIGNORA 36enne [redacted] offresi ore pomeridiane [redacted] tram 9. Telef. 256-962. 35543

SIGNORINA offresi lavori domestici anche se bambini, mattino. Telefonare 773-319. 35434

SOLO media età cerco occupazione generica. Scrivere: Ponzo, via Principe Tommaso 11, Torino 10125.

STUDENTESSA liceale custodirebbe bambini anche inglesi-americani, sabato pomeriggio, sera. Telefonare pasti 765-335. 35525

TEDESCA, segretaria, corrispondente, anni 34, conoscenza francese, inglese, scarso italiano, esperienza decennale, libera subito, cerca impiego adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 442 — 10100 Torino ».

TURNISTA offresi per qualsiasi lavoro con patente B. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7656 — 10100 Torino ». 35708

TUTTOFARE giornata ore anche pomeriggio offresi Smaid 503-182.

TUTTOFARE ore giornata offresi preferibilmente zona Francia. Telefonare 760-116. 35462

VENTIDUENNE piemontese pratica commessa o magazziniera offresi, referenze. Telef. 669-524.

VERNICIATORE trentenne referenziato competente ogni ramo offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5216 — 10100 Torino ». 310467

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. 5000 giornaliere assumiamo personale femminile distribuzione omaggi. Rega Nixon, Camerana 4 C, Torino (Porta Nuova).

A.A.A.A. APPRENDISTA max 17 volenteroso consegne domicilio alimentari cerca. Presentarsi 9-12. Matteotti 15. 34981

A.A.A. APPRENDISTI montatori elettronici assumonsi subito. Telefono 274-251. 2001

A.A. ABILI tornitori revolver e tornitrici copiare cerca stabilimento zona Francia. Telefonare 793-855.

A.A. ASSUMONSI fresatori prima categoria massima capacità ed esperienza. Telefonare 793-548.

A.A. CERCASI apprendista aiutante pettinatrice, zona Campidoglio. Telefonare 774-853. 310484

A.A. SIGNORE signorine assicuriamo 7500 giornaliere distribuzione omaggi. Telefonare 787-964.

A.A. TORNITORE attrezzista veramente abile cercasi, via Giaveno 27.

A. DONNA pulizie cercasi pomeriggio. Telefonare 342-720.

A BIELLA coniugi con ragazzo cercano per aiuto governo casa persona fissa 25-50 anni. Scrivere Casella 134 B Pubbliman 13051 Biella.

A falegnami, ebanisti, posatori, tracciatori giovani, cerca importante mobilificio Torino. Tel. 293-200.

ABILE [redacted] un mattino [redacted] Porta Susa. Telefonare 546-309.

ABILISSIMA pettinatrice, bella presenza, stile moderno cercasi subito. Telefonare 558-992. 34816

ACCONCIATORE Enzo cerca aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 544-406. 34977

ADDETTO presse volenteroso assumesi officina zona Bertolla. Telefono 240-563. 2001

AFFILATORE per seghe circolari e frese cercasi. Telef. 481-709.

AGENZIA di qualificata Casa di bruciatori cerca personale specializzato nel ramo per zona Torino e provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 424 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE e tornitore e apprendisti cerca stampi plastica. Telefonare 335-657. 1001

AGGIUSTATORE 1ª categoria cerca ditta Strocchi. Telefonare 700-896.

AGGIUSTATORI piallatori operai manutenzione addetti macchine assume stabilimento meccanico. Presentarsi Casel. Caselette (To) statale Susa 17,8. 2001

AIUTO cuoco abilissimo assumesi annualmente. Telef. 81-602 ore pasti.

ALBERGO ristorante cerca facchino lavapiatti zona S. Paolo. Telefono 336-480. 2001

ALTO stipendio offresi tuttofare fissa referenziata. Telefonare 673-413.

APPRENDISTA bar buon guadagno cercasi. Caffè Rivoli, Lecce 1, Torino. 34865

APPRENDISTA commessa cercasi. Gommaplastica, p.zza Repubblica 17.

APPRENDISTA commessa negozio giocattoli cerco. Tel. 596-922, 592-443.

APPRENDISTA e aiuto commesso calzature cercasi. Telefonare 531-223.

APPRENDISTA tipografo sedicenne cercasi. Telefonare 519-081.

APPRENDISTE [redacted] cercasi lavorazione serie in [redacted] centrale. Telefonare 655-682. 32929

APPRENDISTI ambosessi assume officina meccanica. Telef. 772-330.

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Telefonare 909-417 ore [redacted].

APPRENDISTI fresatori aggiustatori assume stabilimento Caschevica, via Po 35. Presentarsi 17-19. Telefonare 950-482. 2001

ASSUMEREI infermiera anche non patentata purché pratica studio dentistico. Scrivere referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 3632 — 10100 Torino ». 34747

ASSUMESI pulitore pratico e altro apprendista. Telefono 882-623. [redacted] Erwin, piazza Vitt. Veneto n. 22. 1001

ASSUMESI rettificatore interni esterni. Telefonare 345-273.

ASSUMESI saldatori elettrici prima categoria, carpentieri in ferro seconda categoria. Presentarsi C.P.M., via San Luigi 4, Beinasco, telefono 329-184. 1001

ASSUMIAMO giovane radialista seconda categoria, presentarsi Piemonte Meccanica, via P. Cossa 22, Torino. Orario 17,30-19. [redacted]

ASSUMIAMO operai pulitori metalli e apprendista 15-16enne. FLM, via Piave 52, Mirafiori.

ASSUMIAMO ragazze e ragazzi 16-18 anni per officina meccanica C.R., via Parma 52. 34670

ASSUMO operaio apprendista fresatore aggiustatore pantografista per stampi. Telefonare 242-487.

ASSUMONSI operai generici disposti effettuare turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 4615 — 10100 Torino ». 35012

AUTISTA C-E, manovali buoni lavoratori, moralità, assume Casa spedizioni, lavoro città. Telef. 276-830.

AUTISTA patente D-E cercasi per trasporti cemento. Telefonare 290-852 ore 10-12. 2001

AZIENDA metalmeccanica assume operatore da adibire reparto lavorazione e montaggio veramente capace. Telefonare 326-262. 32990

BARBIERE apprendista capace 16-18 anni cerco. Telefonare 277-821.

BARBIERE cerca abile lavorante, zona centrale. Telefonare 687-638.

BARBIERE cerca apprendista 16-18enne. Telefono 876-959.

CAMERIERI et cuochi abilissimi, ottima retribuzione. Telef. 81-602 ore pasti. 35401

CARPENTERIA metallica cerca fabbri saldatori apprendisti capaci settentrionali. Telef. 243-083.

CARPENTIERI lavorazione lamiera cercasi. Telefonare 662-272.

CARPENTIERI legno falegnami cerca ditta pubblicità disposti viaggiare. Telefonare [redacted]. 34634

CASCINETTA Rivoli tuttofare abile referenziata cercasi. Telef. 950-482.

CERCANSI addetti macchine e apprendisti tornitori. Villa Giusti 60.

CERCANSI carpentieri leggeri e cablatori apparecchiature elettriche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3614 — 10100 Torino ». 34675

CERCANSI [redacted] e commessa giovani abili di bella presenza per tessuti e confezioni. Tel. 581-636.

CERCANSI saldatori filo continuo veramente capaci, operaie addette presse ed apprendiste. Tel. 785-601.

CERCASI abile falegname. Telefonare pomeriggio 856-743. 34636

CERCASI abile tuttofare giornata o [redacted] fissa primo servizio. Telefonare 777-990. 35162

CERCASI aggiustatori 18-25 anni, ottima retribuzione. Telef. 772-225.

CERCASI aiuto barista 16-18 anni. Telefono 596-102. 1001

CERCASI alesatrice e apprendista tornitore. Omar, via Ala Stura 99.

CERCASI apprendista aiutantina pettinatrice. Stella, Pio V 7, telefono 652-312. 1001

CERCASI apprendista commessa abbigliamento Turco. Telef. 290-7[illegible].

CERCASI apprendista decoratore. Telefonare 295-258 ore pasti.

CERCASI apprendista odontotecnico pratico primi lavori. Tel. 599-083.

CERCASI apprendista pettinatrice buon [redacted]. Telefoni 583-447, 677-745. 35510

CERCASI apprendista pettinatrice. Buona retribuzione. Telefonare al 790-395, Borgata Parella.

CERCASI apprendista termoidraulico 17enne. Telef. 666-278.

CERCASI apprendista 15-16 anni pratica montaggio lampadari. Telefonare 331-371. 2001

CERCASI autista patente C. Rama, Corso Traiano 140. 35394

CERCASI autisti D-E pratici [redacted] scarico macchinari consegne Italia settentrionale. Telefonare 701-122.

CERCASI barista diciotto ventenne. Tel. [redacted]. 2001

CERCASI carpentiere in ferro veramente capace. Telefonare 242-423.

CERCASI commessa giovane. Via Frejus 80. Tel. 380-127. 34792

CERCASI da azienda torinese carpentiere in ferro, ottima conoscenza disegno. Telef. ore ufficio 739-300.

CERCASI donna [redacted] servizio mattinale, zona Santa Rita. Telefonare 326-889. 1001

CERCASI donna sola fissa 35-55enne assistenza ammalata escluso lavori pesanti. Telefonare 351-314.

CERCASI donna tuttofare fissa, trattamento familiare. Telefonare 725.062 dalle 9 alle 14. 35015

CERCASI esperta lavorante sarta. Telefonare 750-419. 33108

CERCASI falegnami e verniciatori possibilmente patentati per mobilificio. Telefonare 851-718.

CERCASI giovane elettricista pratico capilieri. Telefonare 592-813 (ore pasti). 1001

CERCASI giovane tuttofare veramente capace per coniugi soli casa signorile centro, orario 7,30 - 15,30. Telefonare 519-196. 35207

CERCASI [redacted] in confezioni in pelle. Tel. 534-129.

CERCASI manicure e callista lavorante pettinatrice massimo 19enni. Telefonare 521-602. 34425

CERCASI persona addetta pulizie condominio. Telefonare 283-026.

CERCASI manovali e addetti macchine da primaria azienda pressofusione, paghe massime, telef. 790-598.

CERCASI mezza lavorante pettinatrice pratica manicure, [redacted] corso Toscana 194. 34358

CERCASI notturno pensionato per autorimessa e apprendista. Telefonare 310-063, 375-913.

CERCASI operaia [redacted] addetta presse plastica e ragazza 18enne apprendista. Via Pacchiotti 117.

CERCASI pasticcere veramente abile eventualmente anche socio. Telefono 380-145. 1001

CERCASI personale femminile da 15 a 18 anni per magazzino farmaceutici. Presentarsi Farmex, via Tiziano n. 20, Torino.

CERCASI ragazza mezza giornata 15enne dattilografa seria. Telefonare 343-558 ore 12-14. 34365

CERCASI ragazza 16-18 anni per bar. Telefonare 237-872.

CERCASI ragazzo 15-17enne apprendista cartoleria profumeria ingrosso. Telefonare [redacted]-812. 34770

CERCASI S. Mauro signora a giornata 9-20 aiuto governo casa custodia bimbe. Telef. 521-638.

CERCASI tiraprove fotolito. Telefonare 700-326. 34421

CERCASI tornitore specializzato e apprendista tornitore. Presentarsi V.S.B. via Cuneo 9.

CERCASI tubisti provetti ed apprendisti per impianti termici manutenzioni. Telefonare 399-707.

CERCASI tuttofare fissa escluso cucina. Telefonare 673-771.

CERCASI tuttofare fissa referenziata non primo impiego per famiglia 2 adulti 2 bambini. Ottimo stipendio. Samala, viale Pinghia 2, Ivrea.

CERCASI venditore referenziato olio oliva direttamente famiglie. Telefonare 97-426, Carmagnola.

CERCASI 16-18enne [redacted]. Grigliatti, corso Sommeiller 13.

CERCHIAMO rettificatore interni esterni, trapanatore, tornitore, pratici disegno. Tel. 793-494. 2001

CERCO abile commesso calzature. Presentarsi via Nizza 363.

CERCO aiutante pettinatrice tre giorni settimanali anche sposata. Corso Svizzera 70, telef. [redacted].

CERCO apprendista orologiaio 15-16 anni. Telefonare 544-347.

CERCO fresatore attrezzista e tornitore 1°. Telef. 337-818.

CERCO 2 uomini pensionati per autorimessa, notturno - diurno. Telefonare 761-172. [redacted]

COLLAUDATORI cerca industria meccanica macchine utensili. Presentarsi o scrivere Camut, via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno.

COMMERCIANTE cerca tuttofare aiuto negozio libera impegni familiari. Telefonare 82-060 ore 13-17.

COMMESSE abili articoli sportivi cercasi. Presentarsi subito. Telefonare 339-785. 1001

CONIUGI senza figli cercano coppia moglie tuttofare marito giardiniere anche parzialmente libero. Telefonare 650-005. 310256

CUCITRICI fodere auto e sellai abili assumonsi. Autofodera, Frejus 108.

CUOCO o aiuto cuoco esperto per festivi e prefestivi cerco. Telefono 0122-99.164 Bardonecchia.

DOMESTICA fissa [redacted] volenterosa seria amante bimbi cerca signorile famiglia coniugi due bimbi, stipendio 50-70 mila a seconda effettive capacità, camera e bagno particolari in alloggio nuovo, disposta spostarsi per periodi vacanza, una giornata settimanale completamente libera. Telefonare 354-275 oppure 750-370 ore 8-11, 13-14, 19-22.

DONINI via De Sanctis 34 assume alesatori 2ª piallatori 2ª raschiettatori, montatori macchine utensili, telefonare 729-447.

ELETTRICISTI per impianti elettrici industriali cercansi. Telef. 663-524.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercasi. Telef. 296-833.

ESPERTISSIMA massaggiatrice solo per signora recasi solo domicilio. Telefonare 834-026. 34639

FABBRICA borse assume apprendiste e apprendisti. Presentarsi via Vajont 2, Pianezza (pullman gratuito).

FABBRICA pennelli cerca pennellaia rifinita, massima paga sindacale. Telefonare 731-925. 35425

FALEGNAMI banco macchine, cercasi. Via Brunetta 8. 28532

FALEGNAMI lavorazione plastica cercasi. Via Calatafimi angolo via Pisacane 33, Nichelino.

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici militesenti massimo 40enni. Scrivere: « Etas-Kompass 7543 — 10100 Torino ».

FONDERIA ghisa, cerca operai da adibire a mansioni di animista, formatori, sbavatori, meccanici di manutenzione, elettricisti, modellisti in legno. Trattamento ottimo in relazione alle effettive capacità. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7646 — 10100 Torino ». 35214

FONDERIA Moncalieri cerca manovali per manutenzione. Tel. 644-176.

FOTOLABORATORIO assume [redacted] patori, fattorini et apprendisti. [redacted], via Mombarcaro 91.

FRESATORE 2ª cerca seria ditta costruzione stampi in Torino. Telefonare 700-896. 34686

FRESATORI esperti e operai generici cerca importante industria metalmeccanica. Presentarsi via Bologna n. 152. 32908

GARAGE assume ragazzo sedici-diciotto anni, apprendista. Tel. 584-020.

GIOVANE operaio robusto, militesente, cerca industria plastica Borgaretto. Tel. 343-953. 2001

GRANDE Azienda Alta Italia ricerca aggiustatore stampista esperienza pluriennale [redacted] e presse trancianti ed imbutire, doti comando, cui affidare reparto stampaggio lamiera sottile in espansione. Specificare età, precedente esperienza, pretese. Manoscrivere a Pubbliman Casella 47 cod. 25100 Brescia. 9/0010

IDROSANITARIO cerca abili operai. Telefonare 623-879.

IMPORTANTE industria assume meccanici per servizio manutenzione, aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, tornitori per officina stampi pressofusione, collaudatori particolari automobilistici, disposti effettuare turni. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 7450 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA abiti uomo assume abili macchiniste. Via Invorio 27 (Parella)

INDUSTRIA arredamenti cerca falegnami e apprendisti. Telef. 663-818.

INDUSTRIA macchine utensili zona Mauriziano cerca aggiustatori specializzati e apprendisti. Tel. 486-213.

INDUSTRIA plastica, cerca per soffiaggio politene e stampa sacchetti, operai desiderosi trasferirsi Catania. Referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1001 — 10100 Torino ».

LAMIERISTI pratici piccola carpenteria di precisione, lavori al banco, conoscenza disegno cerca industria elettromeccanica. Telef. 893-623.

LEGATORIA assume personale ambosesso massimo venticinquenne, facile lavoro confezione. Presentarsi via Beinasco 40/C (Stazione Dora).

MACCHINISTE sellai apprendisti cercansi. Sigra, via Novara 12, Nichelino, 661-787. 1001

MAGAZZINIERE per [redacted] ristorante massima fiducia assume. Telefonare 682-397. 1001

MAGLIFICIO Modena cerca meccanico veramente capace per circolari e tubolari. Referenze e pretese: Pubbliman Casella 24 — 41100 Modena.

MANOVALI cerca industria meccanica, presentarsi o scrivere Camut, via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno. 71145

MANOVALI veramente capaci assumonsi subito. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefono 725-241. 5/01197

MARMISTI cementisti cercansi. Dalgo, Cossa 205. 34604

MEDIA industria meccanica costruzioni elettromedicali assume carpentieri ferro discreta conoscenza disegno, capacità lavoro. Presentarsi Devalle, corso Trapani 167, Torino.

MONTATORI e aiutanti cercansi per montaggio ponteggi tubolari. Telefonare 522-526. 28149

(Continua a pag. 18)

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

OFFICINA Borgata Lesna cerca aggiustatori, tornitori I - II o apprendisti. Tel. 700-327/8.

OFFICINA meccanica Bosio cerca rettificatore e apprendista. Via Caraglio 136. 2001

OFFICINA meccanica cerca apprendisti volonterosi, pratici torni automatici. Telefonare 383-263.

OFFRO ottima sistemazione a 35 km. da Torino a coniugi cricisni. Telefonare 544-697. 35415

OPERAI qualificati decoratori assume seria ditta lavoro assicurato. Referenze, posti occupati, età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7504 — 10100 Torino ». 34864

OPERATORE torni automatici cercasi industria zona Francia, Collegno. Telefonare 789-222.

PANETTERIA cerca apprendista commessa. Telefonare 310-678, via S. Domenico 34. 1001

PASTICCERIA in Borgo S. Paolo, cerca apprendisti 15-17 anni. Telefonare 380-814. 1001

PELLICCERIA Borello, piazza Carrello 99 assume tagliatore finito, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-362, 517-343, 517-348.

PELLICCERIA cerca abile macchinista. Presentarsi Paderni, Solferino 11.

PELLICCERIA cerca abile pellicciaio. Telefonare 553-843.

PER pulizia piccolo giardino e custodia villa durante giornate festive e ferie estive cerco persona fiducia adatta. Scrivere dettagliate referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 7605 — 10100 Torino ». 34867

PETTINATRICE assume lavorante e aiutante. Telefonare 724-050.

PORTINAI cerca condominio 40-50 anni, soli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 422 — 10100 Torino ».

PORTINAI 35-50 anni lavoratori cercansi per nuovo stabilimento zona Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7584 — 10100 Torino ».

PORTINAI, 35-50 anni, lavoratori, cerca condominio sei scale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 316 — 10100 Torino ». 2001

PULITORI esperti e apprendisti assumonsi, presentarsi via Caprera 148.

RAGAZZA apprendista sedici-diciannovenne assume laboratorio dentistico. Telefonare 366-843.

RAGAZZA pratica cremeria cercasi eventualmente vitto alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3624 — 10100 Torino ». 34720

RAGAZZO quindicenne cerca laboratorio dentistico. Taverna, via Genè 8. 2001

RISTORANTE Canavesano cerca giovani camerieri, lavapiatti, tuttofare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 441 — 10100 Torino ».

RISTORANTE Tre Colonne cerca aiuto cuoco e un lavapiatti. Rosselli n. 1. Telef. 587-029.

SALDATORI e carpentieri veramente capaci assumonsi subito. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefono 723-241.

SARTORIA alla Crocetta assume aiutante ed apprendista buona retribuzione. Bosso, corso De Gasperi 53.

SBAVATORI da banco assume fabbrica affettatrici O.C.M., via Veronese 134/6. 2001

SERIA ditta cercasi fresatori, alesuaristi, aggiustatori, stampisti. Telefonare 793-219. Borgata Paradiso.

SESSANTAMILA mensili offre anziana sola a tuttofare referenziatissima anche pensionata, ore 8-12, 15-19, 2 ore festivi. Telef. 511-480.

STIRATRICE pratica cercasi per conduzione negozio. Telef. 490-106 ore 20-21. 2001

TINTORIA zona Porta Palazzo cercasi abile stiratrice. Telef. 231-894.

TIPOGRAFIA assume ragazza 15-16 anni primo impiego. Tel. 753-638.

TORINESE 30enne esperto manutenzione macchine in genere buona conoscenza disegno offresi presso seria ditta con buone possibilità carriera. Tel. 726-914.

TORNITORI abili per torni verticali e frontali cercasi. Telef. 215-777.

TRATTORIA cerca ragazza per sala et donna cucina. Telef. 540-612.

TUTTOFARE abile referenziata fissa cercasi. Telefonare 535-081.

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercasi 80.000 mensili ottima sistemazione. Telefonare 502-644.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia 2 persone adulte 25 km. da Torino, strada Carignano-Saluzzo. Cucina, stiro ecc. Buon stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 439 — 10100 Torino ». 1001

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 652-260. 35408

VERNICIATORE auto nitrosintetico buona capacità assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. O565

ZONA Stadio cercasi tuttofare ore mattino. Esigonsi referenze. Telefonare 320-184. 2001

⑯ Piazzisti - Rappres.

A Industria prodotti parrucchiere sigora assume agenti con fisso provvigioni Torino provincia Cuneo, Vercelli. Presentarsi in giornata, corso Re Umberto 21, Hervel.

ABILE venditore [illegible] auto esperienza triennale [illegible]. Tel. 757-260 ore pasti. 34814

ABILI produttori introdotti empori abbigliamento Torino province piemontesi per nuovi interessanti articoli plastica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 407 — 10100 Torino ». 2001

ASSICURAZIONI. Vecchia Compagni milanese, rami elementari, grandine, vita, con modesto portafoglio, disponente uffici arredati posizione centrale, cerca elemento ottimi requisiti morali, buona preparazione professionale, in qualità Agente generale in appalto in Alessandria. Scrivere dettagliatamente a: « Etas-Kompass Pubblicità 364 — 10100 Torino ». 301064

CERCANSI rappresentanti veramente introdotti imprese costruzioni lancio nuova pompa calcestruzzo adatta anche piccole medie imprese. Grandi possibilità. Scrivere dettagliatamente curriculum, pretese, zone preferite. SATE, via Borgogna 7, Milano.

CERCASI rappresentante zone Torino, Vercelli, Asti, Alessandria, Novara per nostra specialità « Elixir Regina Pacis ». Scrivere: Distilleria Principe, Casella Postale 22, Ventimiglia.

CERCHIAMO rappresentanze novità italiane per Francia Germania. Paravano 39 L. Poterat 76 Rouen (Francia). 301082

DITTA cerca abili rappresentanti e venditori. Telefonare 635-356.

DITTA produttrice beni largo consumo cerca rappresentanti con automezzo. Telefonare per [illegible] lo 623-786.

FABBRICA box metallici prefabbricati cerca corrispondenti Torino, Cuneo, Vercelli, Asti, Alessandria. Scrivere: Gerbo 10090 San Bernardino Trana. 5/1012

INDUSTRIA chimica cerca rappresentanti molto introdotti presso drogherie, profumerie per vendita prodotti largo consumo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 445 — 10100 Torino ». 301071

INDUSTRIA plastica-grafica-cartotecnica, produttrice articoli tecnici e pubblicitari per industrie, commercio, banche, cartolerie, uffici cerca rappresentanti introdotti, liberi o in abbinamento, per Torino e provincia, Piemonte nord e sud. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 3633 — 10100 Torino »

INDUSTRIA livello europeo, produttrice attrezzature per negozi alimentari, Self-Service, supermercati, ricerca abili venditori cui affidare mandato agenzia o concessione nelle provincie di Torino, Cuneo, Asti e Aosta. Alti guadagni. Scrivere: Cassetta Espresse Pubblicità 292/D Bologna 40126.

ITALIANO residente Nizza (Francia) accetterebbe seria rappresentanza per la zona. Scrivere Blengio Domenico, 159 rue de France, Nizza.

MAGLIFICIO: maglieria esterna e confezioni maglia fine, mediofine, cerca introdotti dettagli boutiques, Torino e Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 451 — 10100 Torino».

NOTISSIMA industria astucceria assume rappresentante Piemonte, Liguria. Preferenza esperienza ramo. Telefonare 543-454 Torino, sig. Rossi: venerdì 7 marzo dalle 8 alle [illegible].

OROLOGERIE rappresentanti introdotti cercansi per Piemonte Liguria offresi stipendio e provvigioni. Fabian, via Ozilia 25, Milano. Telefono 282-8766. 301081

QUARANTENNI e oltre anche privi esperienza, possesso utilitaria, Centro Diffusione Vini assume per settore vendite, zone: Imperia, Genova, La Spezia. Offre fisso mensile 120.000 più provvigioni et premi produzioni. Presentarsi domani Albergo Centro, Piazza Vittorio Veneto 6, Sampierdarena, ore 9-12.

QUALIFICATO trattativa ogni livello cerca rappresentanza seria ditta disposto trasferirsi. Telef. 532-314.

RAMO ufficio vendite patente 25enne offresi. Telefonare 612-167 mattinata.

SOCIETA' importatrice distributrice esclusiva giocattoli affiderebbe subito rappresentanza Piemonte ed introdotto residente Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 444 — 10100 Torino ». 301066

SOCIETA' internazionale prodotti tecnochimici, Edilizia cerca agenti Cuneo, Alessandria, Novara et rivenditori tutto Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 443 — 10100 Torino ». 301073

TUBI acciaio forniture idrauliche importante soc. assume venditore. Presentarsi Mosli. Telef. [illegible].

VENDITORI speciali 28-35enni cerca Industria internazionale per Filiale Torino. Si richiede inderogabilmente diploma scuola media superiore. Offresi inquadramento i categoria, incentivi rimborsi spese, interessantissimi premi mensili. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 7472 — 10100 Torino ». 33629

⑱ Smarrimenti

ADEGUATA ricompensa consegnando collana tre giri perle fermaglio brillantini, caro ricordo, smarrita percorso via Avogadro, Cernaia, autobus 56, corso Picco, Sella, Istituto Segrè. Telefonare 544-078.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, Pio V° 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, alcalità soci-dipendenti, preassunzioni. Nizza 107, telefoni 630-716, 633-146. O755

A AIRIT Detectives [illegible] infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES Indagini informazioni, controlli infedeltà ovunque. Mercanti 3, tel. 652-755. 27369

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE curativi generali dimagranti. Telef. 471-661.

A.A.A. MASSAGGI generali, sportivi, bagni, lampade. Tel. 512-344.

ABILE massaggiatrice callista generali distensivi. Via Vanchiglia 14, 1° piano. 35761

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi. Via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telefono 745-213, consegne nuove Citroën, Mini, NSU (senza cambiali): Giulia 1300 TI, Primula, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500 F, Daf, Mini Cooper, Prinz, Furgoni 600, 1100 (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi siate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo, coupé, Flavie, Appie III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa. A0487

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento 15 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (Piazza Bengasi) aperto festivi. O667

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresa. Corso [illegible] 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300, TI, 1600, Super Sprint, Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese [illegible] garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Polenza 105 (angolo corso Toscana), aperto festivi.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 8 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino Corso Vercelli). Tel. 295-992, 215-643 (anche festivi). O678

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline. Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R, Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIMA familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. [illegible] 141 angolo Siracusa. O487

ABBINATE attività costituzione portafoglio assicurazioni interessante reddito. Selvaggio, via Guarini 4.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

AFFARONE coupé Flavia 1800 blù perfette condizioni cedesi. Donizetti 17. O711

AFFARONE Opel Kadett Caravan ultimo tipo seminuovo, Donizetti 17.

ALFAROMEO 1750 GT veloce coupé, febbraio 1968 perfetta vende o permuta CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

ALL'AUTO mercato dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1300, 1500, 124 familiare, Alfa R. Giulietta TI, Lancia Appia III serie. Opel Kadett: berlina, coupé, Rally, Caravan. Record: berlina, coupé, Commodore Caravan. Innocenti Austin A 40, IM 3, Mini minor. Maserati Mistral convertibile con Hard top. Porsche 912 perfetta. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

APPIA 1961 bellissima perfetta qualunque prova vende privato 300.000. Telefonare 687-089. 310427

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141, angolo Siracusa. O487

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, NSU, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

ASSICURIAMO auto: 500 L. 19.300; 124 L. 29.800. Rateazioni. Cerchiamo produttori. Ucaf. Re Umberto 27.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687.314.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46, telefoni 694-713, 694-714.

BMW 1800 GT 4 mesi garanzia vende Concessionaria Italcar, corso Turati 63. Telefonare 500-835.

BMW 2000 Tilux 10 mesi perfetta garanzia 6 mesi: Italcar, corso Turati 63. O665

CERCHIAMO 662 trasporto vetture. Scrivere: Casella 132/C Pubbliman — 13051 Biella.

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso, svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. 5/1005

CITROEN DS e ID perfette cedonsi con permuta e facilitazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso. Siracusa 158. Telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati, 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto. corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPERO 124 o 1100 familiare 6 mesi. Telefonare 781-029.

CORSO Dante 131 senza anticipo, senza cambiali, vendiamo: 124 special, 124 annuale, Fulvia GT, 2 C, Cooper MK 2, 1100 R, 850, 750, 500. Garanzia semestrale, aperto mattinate festive. O525

CORSO Siracusa 158, vasto assortimento vetture ogni marca vendiamo senza anticipo, GT junior, GT 1600, GT 1500 Ghia, 124 coupé, 124 spider, TR 4, 1600 spider, Cooper, Fulvie, Giulia 1300, 1600 super, 125, 124, 1100 R, 1500 C, 1964, 1965, 1966, Peugeot 204, Opel Kadett, Simca 1300 familiare, Simca 1000, R 16, Flavie coupé, berline, 2300 S. ecc. Garanzia semestrale, aperto festivi.

CORTINA GT, garanzia, 350.000 cedesi, permutando, rateando, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 510-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia.

COTTINO Commissionaria Alfaromeo, Fabro 12: vasto assortimento usato Giulia 1300 TI, GT junior, Super 1968, 1750 berlina e GT veloce, Fiat 124 berlina e coupé 1967, 1500 Vignale e Siata, 1200, 1600 spider, Flavia berlina e coupé iniezione, Opel Kadett coupé, Mini Minor 1968, Porsche. O466

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

FERRARI 330 GT 2+2 1966 aria condizionata perfette condizioni. Telefonare 500-835. O665

FIAT 125, 18 mesi perfetta, vendesi permutasi rateizzando senza anticipo, Torauto, corso Belgio 108.

FIAT 750 vendo 10 mesi grigia. Telefonare 320-637. 2001

FIAT 2300 gas liquido blu scuro, ottime condizioni, Torauto vende rateizza, corso Belgio 108.

FLAMINIA coupé Touring 3 C Sport 2500, condizioni eccezionali, privato vende. Telefonare [illegible] pasti. 310474

FLAMINIA coupé touring 2800 metallizzata 7 mesi km. 7000, come nuova, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 17. Telef. 593-182.

FULVIA coupé Zagato bellissima vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 328-497. 35468

FUORISERIE 1300 S coupé rossa bellissima vendo - cambio 500 F. Telefonare 851-847. 71282

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

GIULIA super fine [illegible] vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 295-992. O678

ITALCAR concessionaria BMW prove dimostrazione permute consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi BMW 2000 Tilux 1600 [illegible] mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre. Corso Turati 63, telefonare 500-835. O665

JAGUAR 3,8 S, km. 21.000 originali, vendo cambio, corso Principe Oddone 80. 5/1022

LANCIA Appia 3ª serie unico proprietario, perfettissima vendesi a intenditore, telef. 692-951 ore ufficio.

MANCINI Ferrari Maserati Mistral Dino spider Mustang Flavia coupé Peugeot iniezione 2500 S 2600 S Citroën diversi spider. Corso Marconi 5, 683-295. 2001

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo, Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabolo 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969, 1300 TI, GT junior, 1600 super, 1600 S. 51023

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine, Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38. Tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632. Piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, [illegible].

PEUGEOT 404 iniezione Silver nuovo permutasi rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 51105

PORSCHE, Ferrari, Mercedes acquisto pagando in contanti. Tel. 485-274.

PORSCHE 2000 GS vendo cambio in garanzia visibile. corso Principe Oddone 68. 5/1022

PRIVATI: attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture, pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO vende a privato, Fiat 600 perfetto stato. Telefonare 278-850.

PRIVATO vende Alfaromeo junior 1300 ottima meccanica perfetta. Telefonare 328-497. 35468

PRIVATO vende Alfaromeo 1750 come nuova, eventuale permuta. Telefonare 328-497. 35468

PRIVATO vende Giulia 1300 TI '67 come nuova. Tel. 510-482.

PRIVATO vende roulotte 4 metri perfetta completa accessori. Telefonare ore pasti 386-148. 310265

PRIVATO vende 500 sabbia, 10 mesi, veramente ottima. Telefonare 353-650. 1001

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 667-320 ore 18.

PRIVATO vende 850 special beige 11 mesi antifurto ribaltabile. Telefono 698-764. 34794

PRIVATO vende 1200 '63 spider verde facilitazioni pagamento. Telefonare 325-700. 1001

RENAULT vere occasioni giardinette R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia, vende, rateizza Renauto, corso Siracusa 73, telefono 325-011.

RIBALTABILE acquisterei da privato con o senza lavoro, telefono 668-853. O667

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Save. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto: Scofi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SIGNORA vende a privato 500 bianca 6 mesi tipo normale. Telefonare 686-629 ore pasti.

SIMCA a condizioni strepitose vendiamo ultimissimi modelli e occasioni varie. Concessionaria Rubeo, corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547. O461

SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo nuova Concessionaria, corso Palermo 21, telefono 274-478, eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni. O481

SIMCA 1000, Simca 1100, Simca 1200 S, Simca 1301-1501, adibite esposizione, servizio direzione, ottime condizioni, garanzia, vendonsi, telefonare 325-132, corso Giambone, 33.

SIMCA 1100 di 1 anno ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

TAUNUS 12 M revisionati garantiti 260.000 vendonsi con permute, rateazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 51005

TRIUMPH TR 4 A privato vende. Telef. 541-476. 34875

VENDESI camion Alfa Romeo q.li 40, mesi 9. Telef. 252-664.

VENDO 103 R giugno 1968 km. 2700 visibile autorimessa Gallia, S. Agostino 26, telef. 545-945.

VENDO 500 semestrale. Telefonare 663-186. 2001

VENDO 600 ultima bellissima. Telefonare 967-857. 31

850 special km. 1800 dirigente vende nuovissima. Telefonare 360-589.

850, 600, 500 C, 1100, 1900, R 8, Ondine, Innocenti J 4, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia, Jaguar 3,4. Via Cigna 3.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRO Ape cassone chiuso buone condizioni visibile via Luisinpiccolo 4 vendo a miglior offerente. Indirizzare offerte trattabili a: « Etas-Kompass Pubblicità 7603 — 10100 Torino ». 34867

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

㉓ Prestazioni diverse

ANZIANO ricchissimo esperienza già bancario assumerebbe domicilio gestioni contabili complete adeguate fiscalmente. Telefonare 765-964.

CONTABILITA' bilanci, Vanoni accetta studio specializzato. Rag. Brero. 510-511. Pietro Micca 9.

DISEGNATORE bozzettista conoscenze esperienza campo grafico offresi lavori domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 437 — 10100 Torino». 2001

DISEGNATORI macchine speciali attrezzatura eseguirebbero lavori proprio domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 440 — 10100 Torino ». 1001

RAGIONIERE compila dichiarazioni redditi Vanoni, ricorsi contro accertamenti. Telefonare 488-189.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700-800 ferro battuto. Telefonare 287.628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. CANTINE locali sgomberiamo ricuperi metalli vari. Telefonare 357-778. 2001

A.A.A. SGOMBERO cantine, solai, macerie, disinfestazioni. Tel. 634-712.

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 5/01032

ALANO arlecchino, cucciolone bellissimo vendo, telefonare 598-654.

ANTICHITÀ vendonsi mobili e oggetti varie epoche, occasionissime. Cuneo, corso Nizza 54.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTIGIANO liquida vasto assortimento mobili d'arte. Magliasso, via M. Vittoria 44. Telef. 81-025.

ATTENZIONE, il Supermec del Mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705. 51013

CANI esemplari: pastori tedeschi, boxer. Sicurezza contro aggressioni, furti. Telefonare 660-396.

CEDESI dischi giradischi strumenti musicali. Telefonare 275-483, ore 10-12. 34832

CHIROMANTE medium radiestesista diplomato. Telefonare 683-962.

COMPERO contanti pianoforte occasione verticale oppure mezza coda. Telefonare 393-559. 2001

CUCCIOLI groenendael (pastore belga) iscritti, bellissimi, privato vende. Telefonare 580-770. 33089

FATTURATRICE OLIVETTI MERCATOR programmata fatturazione contabilità paghe vendesi. Telefonare 287-780. 33068

FERRI battuti copritermosifoni letti lampadari attaccapanni officina artistica, telefonare 328-214.

LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori, svendita stagionale, anche rateale. Fart, piazza Adriano 15 telef. 756-669. O559

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo. Via Lombardore 18. O168

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili stiro mobili usati, via S. Donato 74, telefono 480-813.

NOLEGGIAMO cyclette vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256.

OCCASIONE Fine stagione svendita pellicce persiano 150.000, [illegible] 50.000, visone, lontra, leopardo, ocelot, castoro, rat-musqué, tolet 200.000-850.000. Hôtel Turin Palace, 513-381. 34213

OCCASIONE vendonsi usati camera pranzo, tavolo marmo, carrello televisione. Telefonare 389-085.

PELLICCE, colli, cappelli, svendo. Trasformazioni, prenotazioni, Valleuri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE persiano L. 100.000, giacche visone 150.000, castorini 80 mila, cappelli 18.000, visoni 12.000. Telef. 484-136. 2001

PELLICCE. Svendita stagionale, anche rateale. Fart, piazza Adriano 15. Telefono 756-669. O559

PELLICCIA persiano 150.000 privata vende. Telefonare 512-735.

PIANOFORTE ottimo occasione vendo. Telefonare 588-105 ore 13-15.

PIANOFORTI Bluthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 21. [illegible]

PRESTITO economico. Restituzione mensile, impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 735-652. O559

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

STUDIO stile mobili veramente belli, acquisto occasione. Scrivere a Casella 176/B Pubbliman 13051 Biella.

SVENDITA totale per sgombero magazzini cucine armadioni camere letto salotti soggiorni. Arciocccasionissime. Telefonare 693-985.

TAVOLI, sedie, cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Fossa 488-233.

VENDESI cani barboncini neri. Telefonare ore dei pasti 895-528.

VENDESI occasione ottimo stato arredamento negozio completo banco e scaffali, vetrine. Telef. 595-172.

VENDO pastori tedeschi 4 mesi L. 10.000. Telef. 367-126.

VENDO rimagliatrice a platina 6-mezza 8. Telefonare 355-933.